



COMUNE DI BARI N. 2017/00017 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 30 MARZO 2017
O G G E T T O

PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO TRENTA DEL MESE DI MARZO, ALLE ORE 10,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO, IN SECONDA CONVOCAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - CONSIGLIERE ANZIANO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI	19	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO	25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI	28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	NO	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	32	RANIERI Rag. Romeo	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
16	DI RELLA Sig. Pasquale	NO	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO	35	SISTO Sig. Livio	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune, oltre al Sindaco, sono presenti N° 28, dichiara valida ed aperta la seduta

**A relazione dell'Assessore al Bilancio e Programmazione Economica
e dell'Assessore all'Ambiente e Sport**

**sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Tributi,
dalla Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari
e dalla Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

RILEVATO CHE

il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia omissis"*;

visto quanto ribadito nelle *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"*, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come per la Tares, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99);

il soggetto competente per la redazione del Piano di che trattasi è l'AMIU Puglia S.p.A, gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

per quanto concerne l'organo deputato all'approvazione di detto Piano, visto il succitato comma 683, si rileva che la Regione Puglia, con la Legge n. 37 del 01/08/2014, pubblicata sul B.U.R.P. in data 08/08/2014, all'art. 35, comma 1, ha stabilito che, nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei

rifiuti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 e successive modificazioni, i *Consigli comunali provvedono all'approvazione della Tassa rifiuti (TARI) entro i termini fissati dalla normativa nazionale, in base al piano economico-finanziario di cui all'articolo 8 del regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e **approvato dal Consiglio Comunale;***

il comma 2 prevede che per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e **gestiti in forma associata** dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO);

con deliberazione di G.C. n. 355 del 29/05/2013 è stato costituito anche per il Comune di Bari l'Ambito di raccolta ottimale (ARO) 3 BA, , che è rappresentato unicamente da questo Comune;

alla luce di quanto sin qui evidenziato, si è posta la questione circa l'individuazione del soggetto competente all'approvazione del PEF, cioè se sia il Consiglio Comunale o l'Aro 3. Tale questione è stata chiarita con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42/2014 in cui è stato presentato e approvato un emendamento alla proposta iniziale di deliberazione, con pareri favorevoli in linea tecnica e di legittimità, che ha previsto che il PEF sia approvato dal Consiglio Comunale di Bari, in ragione della circostanza che il Comune di Bari non svolge il servizio in forma associata, e non ricade, quindi, nella fattispecie di cui al comma 2 art. 35 della citata L.R. n. 37;

si è, quindi, reso necessario che il piano finanziario per l'anno 2017, redatto dall'AMIU Puglia Spa, così come per gli anni precedenti, venisse sottoposto a preventivo esame e approvazione dalla citata ARO 3 BA, in quanto comunque costituita, ai fini della successiva presa d'atto e approvazione da parte del Consiglio Comunale;

la ARO 3 BA, con Decreto del Presidente n. 01 del 13/02/2017 ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

il suddetto Piano è composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi dell'importo complessivo pari a euro 71.309.801,26, IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche di euro 228.404,28;

tale costo comprende il contributo a carico del Civico Bilancio per agevolazioni, pari ad euro 2.616.157,93, al fine di garantire la copertura delle medesime agevolazioni concesse dall'Amministrazione Comunale;

pertanto l'importo risultante dal Piano Economico Finanziario 2017, pari ad euro 71.309.801,26, oltre al contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche per euro 228.404,28, in un euro 71.538.205,54, dovrà garantire la copertura delle seguenti voci:

- corrispettivo per euro 66.398.506,04 (IVA compresa), come quantificato dalle schede tecnico-economiche condivise dall'Azienda e dal Comune e descrittive del servizio che sarà posto a base dell'aggiornamento del contratto di servizio da sottoscrivere con AMIU, con esclusione della quota parte relativa al servizio di nuova istituzione avente ad oggetto l'attività di pulizia della Zona ASI, pari ad euro 109.582,21, Iva inclusa, che troverà copertura tramite le somme residue dell'utile di esercizio di AMIU Puglia Spa;
- incremento della quota parte dei maggiori costi di smaltimento registrati anche nell'anno 2016, pari ad euro 371.460,60, che verrà riportato a nuovo anche nei due Piani successivi;
- scostamento TARI 2014, pari ad euro 2.917.587,81;
- quota del Fondo rischi Crediti allocato nel Civico Bilancio, pari ad euro 105.039,85;
- costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia Spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti, per un importo totale di euro 1.745.611,24;

occorre pertanto che il Consiglio Comunale prenda atto dell'approvazione da parte dell'ARO 3 BA del suindicato Piano finanziario per l'anno 2017, redatto dall'AMIU Puglia Spa, che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente della citata Autorità n. 01 del 13/02/2017 e di conseguenza proceda nell'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe TARI per l'anno 2017, determinate in conformità e sulla base di detto Piano;

CONSIDERATO CHE

in riferimento all'approvazione delle tariffe TARI, l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTI

il comma 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, afferente il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;

le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"* pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI;

CONSIDERATO CHE

ai sensi del comma 662 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento della Tassa sui rifiuti la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti per l'anno 2017 per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario – già approvato preventivamente da parte dell'ARO 3 BA e che con il presente provvedimento si approva- nonché delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017, in conformità a quanto previsto dai commi 650-659 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2017 è stata effettuata sulla base dei criteri già adottati per la determinazione delle tariffe per l'anno precedente, tenendo conto dei quantitativi di rifiuti consuntivati al 31/12/2016, i quali sono stati pari a kg. 98.008.118 per le utenze domestiche (51 % del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 98.224.360 del 2015 (52 % del totale dei rifiuti prodotti), e pari a kg. 94.164.662 per le utenze non domestiche (49 % del totale dei rifiuti prodotti) rispetto ai kg. 90.668.640 del 2015 (48 % del totale dei rifiuti prodotti);

al pari di quanto effettuato lo scorso anno, si è ritenuto di fissare il coefficiente Kb secondo i valori medi di cui al D.P.R. 158/1999, mentre per ciò che attiene i coefficienti del Kc e Kd, si evidenzia che per i valori indicati nelle successive tabelle del punto 3) del deliberato, si è tenuto conto dei

valori minimi e massimi nel citato D.P.R. 158/1999, tenendo invariato quanto elaborato ed approvato a tal fine nel 2016;

per l'effetto, le tariffe Tari da determinare per l'anno 2017 sono le seguenti:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	37.467	2.863.641	0,81	0,80	1,72	49,12
2 componenti	39.142	3.236.368	0,94	1,60	1,99	98,25
3 componenti	29.281	2.504.360	1,02	2,05	2,16	125,88
4 componenti	21.050	1.855.032	1,09	2,60	2,31	159,65
5 componenti	4.524	411.320	1,10	3,25	2,33	199,57
6 o più componenti	1.504	165.550	1,06	3,75	2,25	230,27
Totale	132.968	11.036.271				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari 2017 €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,69	1,67	4,36	465	256.402
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	2,00	1,25	3,25	31	22.705
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,91	1,20	3,11	691	547.081
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	3,22	2,02	5,24	182	32.180
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,47	1,54	4,01	40	46.627
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,39	1,50	3,89	142	74.774
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,86	3,04	7,90	47	83.925
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,66	2,91	7,57	54	66.070
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,73	2,96	7,69	36	15.871
10	Ospedali	1,345	11,843	5,99	3,75	9,74	23	243.670
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	5,21	3,26	8,47	6.327	1.553.895
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,52	2,19	5,71	220	116.258
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,85	3,02	7,87	2.707	428.533
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	6,36	3,98	10,34	617	42.979
15	negozi particolari: filatelici, tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,82	2,38	6,20	215	22.367
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	7,12	4,44	11,56	108	3.726
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	5,30	3,30	8,60	735	42.456
18	attività artigianali: falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,43	2,15	5,58	798	73.243
19	carrozzeria, autofficine, elettrauto	0,910	8,020	4,06	2,54	6,60	419	75.985
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,78	2,36	6,14	1.124	274.520
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,79	2,37	6,16	401	45.077
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	15,15	9,47	24,62	729	91.976
23	mense, birrerie, hamburgerie	2,928	25,730	13,05	8,14	21,19	9	2.684
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	15,69	9,79	25,48	790	46.750
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	10,29	6,43	16,72	638	102.528
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	10,32	6,45	16,77	171	17.189
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	19,70	12,31	32,01	323	15.690
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	11,44	7,14	18,58	6	22.258
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	14,93	9,33	24,26	312	4.147
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,75	4,84	12,59	81	12.289
	TOTALE						18.441	4.383.855

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

RILEVATO CHE

le tariffe Tari, come innanzi determinate per l'anno 2017, evidenziano un incremento rispetto alle tariffe determinate per l'esercizio precedente, in conseguenza dell'incremento dell'importo del Piano Economico Finanziario per l'anno 2017, pari ad euro 71.309.801,26, rispetto all'importo del Piano relativo all'esercizio 2016, pari ad euro 68.372.956,43;

il suddetto aumento della cifra economica del Piano Economico Finanziario deriva anche dal maggior corrispettivo disciplinato dalle schede tecnico-economiche condivise dall'Azienda e congruite dal Comune e descrittive del servizio che sarà posto a base dell'aggiornamento del contratto stesso da sottoscrivere con AMIU, che prevede maggiori costi correlati all'avvio del servizio di raccolta differenziata "porta a porta";

tale servizio rientra nel nuovo piano per lo sviluppo della raccolta differenziata per una nuova gestione dei rifiuti, con lo scopo di raggiungere e superare il 65% di rifiuto differenziato raccolto e di puntare ai nuovi target di riciclo e recupero;

l'obiettivo è di raggiungere percentuali di raccolta che permettano di migliorare l'ambiente e di non incorrere nelle sanzioni dell'ecotassa, nonché di ridurre i costi per il conferimento in discarica;

contestualmente aumenteranno i controlli e migliorerà gradualmente il servizio di spazzamento, per combattere in maniera più incisiva il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti ingombranti;

il piano prevede la suddivisione dell'intero territorio comunale in Zone omogenee, che saranno gradualmente coinvolte nel processo di applicazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta";

con deliberazione n. 41 del 26/01/2017 la Giunta Comunale ha approvato in linea tecnica il piano esecutivo di dettaglio del servizio di raccolta differenziata nella Zona Start UP individuata in questa prima fase di avvio, che avrà decorrenza dal mese di aprile 2017;

per l'anno 2017 i maggiori costi connessi al servizio di raccolta "porta a porta" per i quartieri interessati dall'avvio del progetto ammontano ad euro 2.102.775,40, oltre ad euro 497.654,04 per l'istituzione del servizio dedicato al controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, in uno euro 2.600.429,44, comprensivi di Iva come dovuta per legge;

pur prevedendo maggiori costi iniziali, il servizio di raccolta differenziata porta a porta produrrà da subito benefici effetti in tema di salvaguardia dell'ambiente, iniziando un percorso virtuoso che consentirà il miglioramento della qualità della vita e che offrirà alle future generazioni una città meno inquinata ed ecosostenibile, con contestuale potenziale riduzione nel tempo dei costi del servizio, in virtù del miglioramento della percentuale di rifiuto differenziato raccolto e conferito;

nell'ottica del perseguimento di tali obiettivi l'Amministrazione intende incentivare l'iniziativa sopperendo, per l'anno 2017, all'incremento dei costi, come innanzi quantificati in euro 2.600.429,44, con la concessione di un'agevolazione sulle tariffe Tari di pari importo, assicurando la relativa copertura con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, così come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

la suindicata agevolazione, da applicarsi per l'anno 2017, viene resa possibile in conseguenza di una disponibilità nel Bilancio Comunale, per l'esercizio 2017, derivante dalla maturazione di un utile da parte di AMIU Puglia Spa;

pertanto le tariffe Tari, come innanzi determinate ed approvate per l'anno 2017, in virtù della suddetta agevolazione, per tale annualità vengono ridotte ai valori di seguito riportati:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	37.467	2.863.641	0,81	0,80	1,67	46,63
2 componenti	39.142	3.236.368	0,94	1,60	1,94	93,26
3 componenti	29.281	2.504.360	1,02	2,05	2,10	119,49
4 componenti	21.050	1.855.032	1,09	2,60	2,25	151,55
5 componenti	4.524	411.320	1,10	3,25	2,27	189,43
6 o più componenti	1.504	165.550	1,06	3,75	2,18	218,58
Totale	132.968	11.036.271				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari 2017 €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,61	1,58	4,19	465	256.402
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	1,95	1,18	3,13	31	22.705
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,85	1,14	2,99	691	547.081
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	3,14	1,92	5,06	182	32.180
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,40	1,47	3,87	40	46.627
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,32	1,42	3,74	142	74.774
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,72	2,89	7,61	47	83.925
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,53	2,76	7,29	54	66.070
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,60	2,81	7,41	36	15.871
10	Ospedali	1,345	11,843	5,83	3,56	9,39	23	243.670
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	5,07	3,09	8,16	6.327	1.553.895
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,42	2,08	5,50	220	116.258
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,72	2,86	7,58	2.707	428.533
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	6,18	3,77	9,95	617	42.979
15	negozi particolari: filatelici tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,72	2,26	5,98	215	22.367
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	6,93	4,22	11,15	108	3.726
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	5,16	3,14	8,30	735	42.456
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,34	2,04	5,38	798	73.243
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	0,910	8,020	3,94	2,41	6,35	419	75.985
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,68	2,24	5,92	1.124	274.520
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,68	2,25	5,93	401	45.077
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	14,73	8,99	23,72	729	91.976
23	mense, birrerie hamburgerie	2,928	25,730	12,69	7,72	20,41	9	2.684
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	15,25	9,29	24,54	790	46.750
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	10,00	6,10	16,10	638	102.528
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	10,04	6,12	16,16	171	17.189
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	19,15	11,69	30,84	323	15.690
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	11,13	6,77	17,90	6	22.258
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	14,52	8,86	23,38	312	4.147
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,54	4,59	12,13	81	12.289
	TOTALE						18.441	4.383.855

C) UtENZE soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

DATO ATTO CHE

- in merito alla concessione per l'anno 2017 dell'agevolazione di che trattasi, trattandosi di norma di natura regolamentare, giusta citato comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, da approvarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, ancorché riferita al solo anno 2017, con nota prot. n. 33787 del 10/02/2017, ivi allegata, è stato richiesto ai Municipi l'espressione del competente parere, ai sensi dell'art. 55 – Funzioni consultive, lettera a) del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo, con richiesta di rilascio del parere nel termine breve di 10 giorni, come previsto dallo stesso articolo statutario, lettera d), trattandosi di atto urgente e propedeutico all'approvazione del Bilancio 2017;
- alla data di proposizione dell'atto, scaduto il termine concesso, è stato fornito riscontro dal solo Municipio 1, il quale con nota prot. n. 43941 del 21/02/2017 ha espresso il proprio "parere favorevole" (nota allegata);

VISTI

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

il vigente Statuto Comunale;

il D. Lgs 15/12/1997, n. 446;

la L. 147/2013;

il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

il vigente Regolamento che istituisce e disciplina la Tassa sui Rifiuti;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati formulati i pareri di regolarità tecnica in atti, espressi dal Direttore della Ripartizione Tributi, dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari e dal Direttore della Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene, ai sensi dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, in relazione al contenuto della presente proposta, del Direttore di Ragioneria Generale;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

CONSIDERATO CHE il predetto parere non ravvisa profili di illegittimità nell'adozione della presente proposta di deliberazione consiliare, anche sulla base della circostanza che non constano previsioni normative contenenti alcun divieto espresso in merito all'applicazione di una riduzione alle tariffe Tari, così come proposta nel successivo deliberato per l'annualità 2017;

VISTA altresì la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante del presente atto;

VISTO CHE la Giunta Comunale nella seduta del 23/02/2017 ha assunto la seguente decisione:
"si al Consiglio Comunale";

VISTO il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente;

Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 14 emendamenti

e n.3 ordini del giorno – che si allegano quale parte integrante – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamento n. 1.1 (Carrieri): n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Mangano, Ranieri), n. 20 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Pisicchio, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.2 (Carrieri): n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Picaro, Romito, Sisto), n. 19 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Muolo, Pisicchio, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.3 (Carrieri): n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Picaro, Sisto), n. 23 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.4 (Carrieri): n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Ranieri, Romito, Sisto), n. 22 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.5 (Carrieri): n. 5 voti favorevoli (Colella, Mangano, Melchiorre, Ranieri, Romito), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Laforgia, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Sciacovelli, Smaldone) e n.1 astenuto (Caradonna)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.6 (Carrieri): n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Ranieri, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Laforgia, Maiorano, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone) e n.1 astenuto (Caradonna)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.7 (Carrieri): **Ritirato e trasformato in raccomandazione;**

Emendamento n. 1.8 (Carrieri): n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito), n. 16 contrari (Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli)– **Non**

approvato;

Emendamento n. 1.9 (Carrieri): n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Picaro, Ranieri, Romito), n. 21 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisticchio, Sciacovelli, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.10 (Carrieri): n. 5 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Picaro, Ranieri), n. 20 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Pisticchio, Sciacovelli, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 1.11 (Carrieri):**Ritirato;**

Emendamento n. 2 (Sindaco): n. 20 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Pisticchio, Sciacovelli, Smaldone), n. 2 contrari (Melchiorre, Melini) e n. 4 astenuti (Colella, Mangano, Picaro, Ranieri)– **Approvato;**

Emendamento n. 3 (Finocchio): n. 9 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Melini, Picaro, Ranieri, Romito, Sisto) e n. 21 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Pisticchio, Sciacovelli, Smaldone)– **Non approvato;**

Emendamento n. 4 (Bronzini): n. 24 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Colella, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Maiorano, Mangano, Mariani, Maurodinoia, Melchiorre, Melini, Neviera, Pisticchio, Ranieri, Romito) e n. 1 astenuto (Carrieri)– **Approvato;**

Ordine del giorno n.1 (Melini): n. 2 voti favorevoli (Melini, Picaro), n. 13 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Introna, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Pisticchio) e n. 2 astenuti (Caradonna, Cascella)– **Non approvato;**

Ordine del giorno n. 2 (Carrieri - Melchiorre): n. 6 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Picaro, Romito), n. 18 contrari (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone,

Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Neviera, Pisicchio, Smaldone) e n. 2 astenuti (Caradonna, Melini)– **Non approvato;**

Ordine del giorno n. 3 (Carrieri-Melchiorre-Romito)-Ritirato e trasformato in raccomandazione;

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e di cui sopra;

Con n. 28 Consiglieri presenti, di cui:

N. 22 favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Smaldone)

N. 6 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Ranieri, Romito)

DELIBERA

1) PRENDERE ATTO che con decreto del Presidente dell'ARO 3 BA n. 01 del 13/02/2017 è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto dall'AMIU Puglia Spa, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari;

2) APPROVARE, per le motivazioni tutte in premessa indicate e che qui si intendono riportate, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 di cui al precedente punto 1), che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, unitamente al Decreto di approvazione del Presidente dell'ARO 3 BA n. 01 del 13/02/2017;

3) DETERMINARE ED APPROVARE di conseguenza per l'anno 2017 le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	37.467	2.863.641	0,81	0,80	1,72	49,12
2 componenti	39.142	3.236.368	0,94	1,60	1,99	98,25
3 componenti	29.281	2.504.360	1,02	2,05	2,16	125,88
4 componenti	21.050	1.855.032	1,09	2,60	2,31	159,65
5 componenti	4.524	411.320	1,10	3,25	2,33	199,57
6 o più componenti	1.504	165.550	1,06	3,75	2,25	230,27
Totale	132.968	11.036.271				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari 2017 €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,69	1,67	4,36	465	256.402
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	2,00	1,25	3,25	31	22.705
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,91	1,20	3,11	691	547.081
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	3,22	2,02	5,24	182	32.180
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,47	1,54	4,01	40	46.627
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,39	1,50	3,89	142	74.774
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,86	3,04	7,90	47	83.925
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,66	2,91	7,57	54	66.070
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,73	2,96	7,69	36	15.871
10	Ospedali	1,345	11,843	5,99	3,75	9,74	23	243.670
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	5,21	3,26	8,47	6.327	1.553.895
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,52	2,19	5,71	220	116.258
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,85	3,02	7,87	2.707	428.533
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	6,36	3,98	10,34	617	42.979
15	negozi particolari: filatelie tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,82	2,38	6,20	215	22.367
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	7,12	4,44	11,56	108	3.726
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	5,30	3,30	8,60	735	42.456
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,43	2,15	5,58	798	73.243
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	0,910	8,020	4,06	2,54	6,60	419	75.985
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,78	2,36	6,14	1.124	274.520
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,79	2,37	6,16	401	45.077
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	15,15	9,47	24,62	729	91.976
23	mense, birrerie hamburgerie	2,928	25,730	13,05	8,14	21,19	9	2.684
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	15,69	9,79	25,48	790	46.750
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	10,29	6,43	16,72	638	102.528
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	10,32	6,45	16,77	171	17.189
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	19,70	12,31	32,01	323	15.690
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	11,44	7,14	18,58	6	22.258
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	14,93	9,33	24,26	312	4.147
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,75	4,84	12,59	81	12.289
	TOTALE						18.441	4.383.855

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

4) DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente provvedimento hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

5) CONCEDERE, esclusivamente per l'annualità 2017, l'applicazione di una riduzione alle Tariffe Tari, come determinate ed approvate al precedente punto 3), nella misura pari al costo,

soportato per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata "porta a porta" nonché di controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei contribuenti, ammontante complessivamente ad euro 2.600.429,44, la cui copertura sarà assicurata dal Civico Bilancio attraverso il ricorso alle risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, come previsto dal comma 660, articolo 1, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

6) STABILIRE, a tal fine ed in ragione di quanto previsto al precedente punto 5), di vincolare, nell'ambito delle Entrate del Civico Bilancio, quota parte degli "utili maturati e distribuibili dall'AMIU Puglia Spa" a copertura integrale del finanziamento del suddetto intervento straordinario previsto per l'annualità 2017;

7) APPLICARE, per quanto richiamato al precedente punto 5) ed esclusivamente per l'annualità 2017, le seguenti tariffe Tari ridotte, come risultanti alla luce dell'intervento di cui al citato punto 5):

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Coeffic. Ka	Coeffic. Kb	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	37.467	2.863.641	0,81	0,80	1,67	46,63
2 componenti	39.142	3.236.368	0,94	1,60	1,94	93,26
3 componenti	29.281	2.504.360	1,02	2,05	2,10	119,49
4 componenti	21.050	1.855.032	1,09	2,60	2,25	151,55
5 componenti	4.524	411.320	1,10	3,25	2,27	189,43
6 o più componenti	1.504	165.550	1,06	3,75	2,18	218,58
Totale	132.968	11.036.271				

B) Utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Coeffic. Kc	Coeffic. Kd	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Tariffa Tari 2017 €/mq/anno	Num utenze	Tot mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	0,603	5,275	2,61	1,58	4,19	465	256.402
2	cinematografi e teatri	0,449	3,937	1,95	1,18	3,13	31	22.705
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,428	3,795	1,85	1,14	2,99	691	547.081
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,724	6,397	3,14	1,92	5,06	182	32.180
5	stabilimenti balneari	0,554	4,885	2,40	1,47	3,87	40	46.627
6	esposizioni ed autosaloni	0,536	4,739	2,32	1,42	3,74	142	74.774
7	alberghi con ristorante	1,090	9,626	4,72	2,89	7,61	47	83.925
8	alberghi senza ristorante	1,046	9,200	4,53	2,76	7,29	54	66.070
9	case di cura e riposo	1,062	9,362	4,60	2,81	7,41	36	15.871
10	Ospedali	1,345	11,843	5,83	3,56	9,39	23	243.670
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,170	10,300	5,07	3,09	8,16	6.327	1.553.895
12	banche ed istituti di credito	0,790	6,930	3,42	2,08	5,50	220	116.258
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,088	9,540	4,72	2,86	7,58	2.707	428.533
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,427	12,569	6,18	3,77	9,95	617	42.979
15	negozi particolari: fialatelia tende e tessuti ecc.	0,858	7,535	3,72	2,26	5,98	215	22.367
16	banchi di mercato beni durevoli	1,598	14,054	6,93	4,22	11,15	108	3.726
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,190	10,450	5,16	3,14	8,30	735	42.456
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	0,770	6,800	3,34	2,04	5,38	798	73.243
19	carrozzeria, autofficine elettrauto	0,910	8,020	3,94	2,41	6,35	419	75.985
20	attività industriali con capannone di produzione	0,849	7,448	3,68	2,24	5,92	1.124	274.520
21	attività artigianali di produzione beni	0,850	7,494	3,68	2,25	5,93	401	45.077
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	3,400	29,930	14,73	8,99	23,72	729	91.976
23	mense, birrerie hamburgerie	2,928	25,730	12,69	7,72	20,41	9	2.684
24	bar, caffè, pasticceria	3,520	30,952	15,25	9,29	24,54	790	46.750
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,308	20,330	10,00	6,10	16,10	638	102.528
26	plurilicenze alimentari	2,317	20,383	10,04	6,12	16,16	171	17.189
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	4,420	38,930	19,15	11,69	30,84	323	15.690
28	ipermercati di generi misti	2,568	22,563	11,13	6,77	17,90	6	22.258
29	banchi mercato generi alimentari	3,350	29,500	14,52	8,86	23,38	312	4.147
30	discoteche, night club	1,739	15,300	7,54	4,59	12,13	81	12.289
	TOTALE						18.441	4.383.855

C) UtENZE soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

8) MODIFICARE, a decorrere dal 01/01/2017, l'art. 17 – Occupanti le utenze domestiche, del vigente Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), aggiungendo al comma 2 il seguente ulteriore periodo: *“ Non saranno computati nel nucleo familiare, ai fini del calcolo della tariffa, i componenti che, pur appartenenti allo stato di famiglia del soggetto destinatario della tassazione, risultino iscritti per più di 6 mesi in altra città, italiana o estera, a corsi di istruzione di ogni ordine e grado o a corsi universitari o Master di primo o secondo livello e che contestualmente dimostrino l'esistenza, a loro nome, di contratti di locazione o di iscrizione a strutture ricettive quali Collegi pubblici o privati, strutture ADISU, Seminari o quant'altro di assimilabile, in altra città.*

Per i suddetti fini, il soggetto destinatario della tassazione deve produrre, annualmente e nei termini di cui al successivo art. 30, opportuna domanda in uno alla documentazione utile a dimostrare le condizioni oggettive, con obbligo di denuncia nel caso in cui vengano meno le condizioni di applicazione del presente comma”;

9) DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, nei termini e modalità previste ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in L. n. 214/2011;

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Muolo, Neviera, Pischio, Sciacovelli, Smaldone), n. 7 contrari, Carrieri, Colella, Mangano, Melchiorre, Picaro, Ranieri, Romito) e n.1 astenuto (Melini);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

FAVOREVOLE SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA RESA DALLA RIPARTIZIONE TRIBUTI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE ED ESCLUSIVE AFFERENTI L'APPLICAZIONE TARIFFARIA E LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRIBUTO TRATTATO

Bari, 23/02/2017

Francesco Catanese

Positivo

FAVOREVOLE SULLA BASE DELL'ISTRUTTORIA RESA DALLA RIPARTIZIONE ENTI PARTECIPATI E FONDI COMUNITARI NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE PROPRIE ED ESCLUSIVE AFFERENTI LA VERIFICA DELLA COERENZA CON I DATI SETTORIALI CONTENUTI NEL BILANCIO DI ESERCIZIO DI AMIU PUGLIA SPA APPROVATO AL 31/12/2015 AL NETTO DELLE RETTIFICHE EFFETTUATE PER LA DIFFERENTE RIMODULAZIONE DEL SERVIZIO DEI CORRETTIVI INSERITI E CON L'APPLICAZIONE DELL'ALIQUOTA IVA MEDIA CALCOLATA DA AMIU

Bari, 23/02/2017

Vito Nitti

Positivo

Bari, 23/02/2017

Vincenzo Campanaro

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati visti i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Ripartizione Tributi del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e del Direttore della Ripartizione Igiene si esprime parere favorevole di regolarità contabile raccomandando ai medesimi dirigenti proponenti di avviare tempestivamente le procedure connesse con la predisposizione ed approvazione del PEF 2018 al fine di assicurare la deliberazione delle corrispondenti Tariffe 2018 ad integrale copertura entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017.

Bari, 23/02/2017

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati visti i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Ripartizione Tributi del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e del Direttore della Ripartizione Igiene si esprime parere favorevole di regolarità contabile raccomandando ai medesimi dirigenti proponenti di avviare tempestivamente le procedure connesse con la predisposizione ed approvazione del PEF 2018 al fine di assicurare la deliberazione delle corrispondenti Tariffe 2018 ad integrale copertura entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017.

Bari, 23/02/2017

(Giuseppe Ninni)



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00017

del 30/03/2017

**OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E APPROVAZIONE
TARIFFE TARI 2017**

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole sulla base dell'istruttoria resa dalla Ripartizione Tributi nell'ambito delle competenze proprie ed esclusive afferenti l'applicazione tariffaria e la regolamentazione del tributo trattato

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati visti i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Ripartizione Tributi del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e del Direttore della Ripartizione Igiene si esprime parere favorevole di regolarità contabile raccomandando ai medesimi dirigenti proponenti di avviare tempestivamente le procedure connesse con la predisposizione ed approvazione del PEF 2018 al fine di assicurare la deliberazione delle corrispondenti Tariffe 2018 ad integrale copertura entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017.

PARERE CONTABILE: Positivo Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati visti i pareri di regolarità tecnica del Direttore della Ripartizione Tributi del Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e del Direttore della Ripartizione Igiene si esprime parere favorevole di regolarità contabile raccomandando ai medesimi dirigenti proponenti di avviare tempestivamente le procedure connesse con la predisposizione ed approvazione del PEF 2018 al fine di assicurare la deliberazione delle corrispondenti Tariffe 2018 ad integrale copertura entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017.

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL
18.8.2000.**

ANNOTAZIONI :

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEI PARERI TECNICO E CONTABILE COSI' COME ESPRESSI AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ilaria Rizzo)

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E APPROVAZIONE
TARIFFE TARI 2017

**PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL
18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI
CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

.Il Collegio □ Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2017/150/00005 avente ad oggetto “Preso d’atto ed approvazione del PEF e approvazione tariffe TARI 2017”; □ Rilevato che detto Piano è stato redatto dall’AMIU Puglia S.p.A., gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari e che la Regione Puglia con la Legge Regionale n. 37 del 01/08/2014, pubblicata sul B.U.R.P. in data 08/08/2014, all’art. 35, comma 2, ha stabilito che “..il Piano economico finanziario è approvato dall’Organo di governo nell’Ambito di raccolta ottimale (ARO)”; □ Rilevato che la ARO 3 BA, con Decreto del Presidente n. 01 del 13/02/2017 ha approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017, redatto dall’AMIU Puglia SpA, gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il Comune di Bari; □ Rilevato che lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2017 prevede un costo complessivo di € 71.538.205,54 IVA inclusa, di cui 66.398.506,04 IVA inclusa costituito dal corrispettivo per il Contratto di Servizio dell’AMIU SpA, nonché i maggiori costi di smaltimento dell'anno 2016 quantificati in € 371.460,60, € 2.917.587,81 per scostamento tari 2014, € 105.039,85 a titolo di accantonamento al FCDE, € 1.745.611,24 a titolo di costi del personale del Comune di Bari, di costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso imputabili all’applicazione della TARI e sulla cui congruità si è espresso con parere favorevole apposto in calce al suddetto Decreto n. 1/2016 il Direttore della Ripartizione Tutela dell’Ambiente, Igiene e Sanità.; □ Rilevato che è prevista l’erogazione da parte del MIUR a parziale copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad € 228.404,28 e che, dunque, il gettito TARI dovrà garantire un’entrata di € 71.309.801,26; □ Visto il parere favorevole espresso in data 23/02/2017 dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari; □ Visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 23/02/2017 dal Direttore della Ripartizione Tributi; □ Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso in data 23/02/2017 dal Direttore della Ripartizione Risorse Finanziarie; via Benedetto Cairoli, 2 70122 - Bari- tel. 080/5772101 - 080/5772103- fax 080/5772351 ufficio.revisoreconti@comune.bari.it Collegio dei Revisori dei Conti □ Vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 23/02/2017 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole sulla predetta proposta di deliberazione di Consiglio Comunale; □ Visto l’art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000; Così si esprime: a) nulla da eccepire in ordine alla determinazione delle tariffe così come fissate a copertura integrale del costo del servizio risultante dal PEF; b) pur prendendo atto del parere espresso dall’Ifel e trasmesso al Collegio con nota prot. 51136 del 02/03/2017, ritiene meritevole di attenzione la modalità di applicazione delle tariffe per l’esercizio finanziario 2017 in riferimento alla previsione di una generalizzata riduzione delle stesse. Tale forma agevolativa, a parere dello scrivente Collegio, potrebbe risultare non conforme al principio secondo cui – nell’ambito dello specifico tributo - il costo del servizio deve trovare intera copertura nelle tariffe (art. 1 comma 654 L. 147/2013). L’Organo di Revisione ritiene che le ulteriori riduzioni di cui all’art. 1 comma 660 L. 147/2013 andrebbero riconosciute mediante la definizione di specifici criteri e l’individuazione di procedure che consentano la verifica dei relativi presupposti e non in maniera indistinta e generalizzata in capo alla totalità dei contribuenti. Bari, 02/03/2017 Il Collegio dei Revisori dei Conti Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino
Ciro Alabrese
via Benedetto Cairoli, 2
70122 - Bari - tel. 080/5772101 -
080/5772103 - fax 080/5772351
ufficio.revisoreconti@comune.bari.it

Bari, 02/03/2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Raffaele Ciccone

Francesca Macagnino

Ciro Alabrese

Presiede: ~~IL PRESIDENTE DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.1

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.1 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 14.34 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
VOTANTI : 023
VOTI FAVOREVOLI : 003
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 028 MAURODINOLA ANNA
006 CARADONNA MICHELE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA 023 LAFORGIA RENATO

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 017 DI RELLA PASQUALE 032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO 018 FINOCCHIO PASQUALE 035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO 029 MELCHIORRE FILIPPO 036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA 030 MELINI IRMA 037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO 031 NEVIERA GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE I.F.
AVV. ILARIA RIZZO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)



CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 2)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.2

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.2 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 14.47 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 007
VOTI CONTRARI : 019
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	028 MAURODINOIA ANNA	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.3

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.3 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 15.01 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 023
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

VOTANO NO

002 ALENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Mannelli)

IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANOELLO CAUONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.4

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.4 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 15.12 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 007
VOTI CONTRARI : 022
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	034 RANIERI ROMEO	037 SISTO LIVIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
001 DECARO ANTONIO		

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Maffinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 5)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.5

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.5 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 15.21 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 021
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 016
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

010 COLELLA FRANCESCO 029 MELCHIORRE FILIPPO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
003 ANACLERIO ALESSANDRA 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 021 MUOLO GIUSEPPE
004 BRONZINI MARCO 020 INTRONA PIERLUIGI 031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 024 MAIORANO MASSIMO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 016 DI PAOLA DOMENICO 026 MARIANI ANTONIO
007 CARRIERI GIUSEPPE 017 DI RELLA PASQUALE 030 MELINI IRMA
009 CAVONE MICHELANGELO 018 FINOCCHIO PASQUALE 032 PICARO MICHELE
001 DECARO ANTONIO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
013 DE ROBERTIS ILARIA 022 LACOPPOLA VITO 037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 6)

Presiede: ~~il Presidente DI BELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.6

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.6 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 15.28 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 017
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	034 RANIERI ROMEO	

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	021 MUOLO GIUSEPPE
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	031 NEVIERA GIUSEPPE
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	033 PISICCHIO ALFONSINO
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
001 DECARO ANTONIO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
013 DE ROBERTIS ILARIA	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
016 DI PAOLA DOMENICO	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
017 DI BELLA PASQUALE	028 MAURODINOIA ANNA	

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONFIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.8

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.8 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 15.53 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 016
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

003 ANACLERIO ALESSANDRA 019 GIANNUZZI FRANCESCO 028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO 020 INTRONA PIERLUIGI 021 MUOLO GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 022 LACOPPOLA VITO 031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO 023 LAFORGIA RENATO 033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA 024 MAIORANO MASSIMO 036 SCIACOVELLI NICOLA
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO

ASTENUTI

ASSENTI

002 ALBENZIO PIETRO 013 DE ROBERTIS ILARIA 026 MARIANI ANTONIO
005 CAMPANELLI SALVATORE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE 016 DI PAOLA DOMENICO 030 MELINI IRMA
011 D'AMORE GIORGIO 017 DI RELLA PASQUALE 037 SISTO LIVIO
001 DECARO ANTONIO 018 FINOCCHIO PASQUALE 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.9

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.9 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 16.10 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 007
VOTI CONTRARI : 021
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

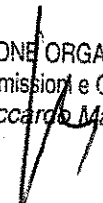
ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	023 LAFORGIA RENATO
001 DECARO ANTONIO	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Fliccardo Marinelli)



OGGETTO SINTETICO: Emendamento 1.10

OGGETTO ESTESO: Emendamento 1.10 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 16.18 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 025
VOTI FAVOREVOLI : 005
VOTI CONTRARI : 020
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO 032 PICARO MICHELE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO 020 INTRONA PIERLUIGI 036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 017 DI RELLA PASQUALE 030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE 018 FINOCCHIO PASQUALE 021 MUOLO GIUSEPPE
013 DE ROBERTIS ILARIA 023 LAFORGIA RENATO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO 037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 10)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~

IL CONSIGLIERE ANTONIO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 2

OGGETTO ESTESO: Emendamento 2 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal ~~Cons. Carriero~~ Sindaco (M)

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 16.35 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 022
VOTI FAVOREVOLI : 020
VOTI CONTRARI : 002
ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

VOTANO NO

029 MELCHIORRE FILIPPO	030 MELINI IRMA
------------------------	-----------------

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	034 RANIERI ROMEO
025 MANGANO SABINO		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	017 DI RELLA PASQUALE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 3

OGGETTO ESTESO: Emendamento 3 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Finocchio

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 16.52 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 030
VOTI FAVOREVOLI : 009
VOTI CONTRARI : 021
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORRE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	037 SISTO LIVIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	023 LAFORGIA RENATO
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il ~~Presidente DI RIFERIMENTO PASQUALE~~

IL CONSIGLIO APPROVA
CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Emendamento 4

OGGETTO ESTESO: Emendamento 3 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Bronzini

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 17.07 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025
VOTANTI : 024
VOTI FAVOREVOLI : 024
VOTI CONTRARI : 000
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	001 DECARO ANTONIO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	030 MELINI IRMA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
027 CONTURSI FRANCESCA	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
013 DE ROBERTIS ILARIA	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
017 DI RELLA PASQUALE	021 MUOLO GIUSEPPE	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 13)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~

IL CONSIGLIERA ALESSANDRA MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Ordine del Giorno 1

OGGETTO ESTESO: Ordine del Giorno 01 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dalla Consigliera Melini

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 17.13 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 017
VOTANTI : 015
VOTI FAVOREVOLI : 002
VOTI CONTRARI : 013
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

030 MELINI IRMA 032 PICARO MICHELE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE 008 CASCELLA GIUSEPPE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 018 FINOCCHIO PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE 019 GIANNUZZI FRANCESCO 034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO 022 LACOPPOLA VITO 035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA 023 LAFORGIA RENATO 036 SCIACOVELLI NICOLA
015 DI GIORGIO GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
017 DI RELLA PASQUALE 021 MUOLO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Ficcardo Martinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 14)

Presiede: ~~il Presidente DI RELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: Ordine del Giorno 2

OGGETTO ESTESO: Ordine del Giorno 02 alla Proposta di deliberazione 2017/150/00005, presentato dal Cons. Carrieri e cons. Melchiorre

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 17.25 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 024
VOTI FAVOREVOLI : 006
VOTI CONTRARI : 018
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 032 PICARO MICHELE
010 COLELLA FRANCESCO 029 MELCHIORRE FILIPPO 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 011 D'AMORE GIORGIO 024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA 001 DECARO ANTONIO 026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO 020 INTRONA PIERLUIGI 033 PISICCHIO ALFONSINO
027 CONTURSI FRANCESCA 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE 030 MELINI IRMA

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 018 FINOCCHIO PASQUALE 034 RANIERI ROMEO
013 DE ROBERTIS ILARIA 019 GIANNUZZI FRANCESCO 036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO 023 LAFORGIA RENATO 037 SISTO LIVIO
017 DI RELLA PASQUALE 021 MUOLO GIUSEPPE

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Ficcardio Marinelli)

CONSIGLIO COMUNALE DI BARI: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 15) P

Presiede: ~~il Presidente DI BELLA PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: 2017/150/00005

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2017/150/00005, Presa d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 18.14 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 022
VOTI CONTRARI : 006
ASTENUTI : 000

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASTENUTI

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	032 PICARO MICHELE
016 DI PAOLA DOMENICO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il ~~Presidente DI RAIMER PASQUALE~~ IL CONSIGLIERE ANZIANO MICHELANGELO CAVONE

OGGETTO SINTETICO: 2017/150/00005 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione 2017/150/00005, Presa d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017. I.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0289 ORE. 18.15 30-03-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 022
VOTI CONTRARI : 007
ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	021 MUOLO GIUSEPPE
006 CARADONNA MICHELE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	029 MELCHIORE FILIPPO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASTENUTI

030 MELINI IRMA

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	017 DI RELIA PASQUALE	023 LAFORGIA RENATO
013 DE ROBERTIS ILARIA	018 FINOCCHIO PASQUALE	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Zimbra

c.introna@comune.bari.it

Fwd: TARI e PEF 2017 - delibera

Da : Riccardo Marinelli <r.marinelli@comune.bari.it>
Oggetto : Fwd: TARI e PEF 2017 - delibera
A : Carmela Introna <c.introna@comune.bari.it>

lun, 10 apr 2017, 10:26

1 allegato

Da : "Francesco Catanese" <f.catanese@comune.bari.it>
A: "Riccardo Marinelli" <r.marinelli@comune.bari.it>
Cc: "Ilaria Rizzo" <i.rizzo@comune.bari.it>, "Segretario Generale Comune Bari" <segretario.generale@comune.bari.it>, "Ufficio Presidenza Consiglio" <ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>
Inviato: Lunedì, 10 aprile 2017 10:22:09
Oggetto: TARI e PEF 2017 - delibera

N.B.

NEL TESTO A PAG. 9 NON E' RIPORTATA LA DATA DELL'ESITO DELLA GIUNTA COMUNALE. QUESTA DOVRA' ESSERE INSERITA DALLA SEGRETERIA GENERALE, UNITAMENTE ALLA DISCUSSIONE E AGLI EMENDAMENTI NON APPROVATI

Alla Ripartizione Segreteria Generale
e, p.c. All'Assessore ai Tributi
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

In riferimento alla nota prot. 81062/2017 del 03/04/2017, si invia, in formato elettronico, il testo definitivo della proposta di deliberazione n. 2017/150/00005, alla luce degli emendamenti adottati dal Consiglio Comunale nella seduta 30/03/2017, attestando la conformità del testo definitivo de quo a quello adottato dal Consiglio Comunale.

COMUNE DI BARI
Ripartizione Tributi
Dott. Francesco Catanese
Direttore

Corso Vittorio Emanuele II, n.113
tel. 080.5773550 - 080.5773588
e-mail: rip.tributi@comune.bari.it
www.comune.bari.it



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Bilancio, Tributi, Società Partecipate, Sviluppo Economico e
Città Metropolitana

Bari, 27 marzo 2017

*1) Invia al fascicolo originale
+ DDEWB
2) Trasmissione, a tutto P.C., a Sindaco
e Gasparini, 27.3.2017 - P. Giblin*

Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
Sede
ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it

Oggetto: **PARERE** su Proposta di Deliberazione consiliare

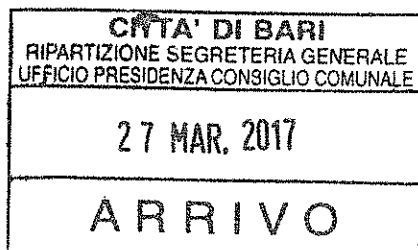
n. **2017/150/00005** – PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017

Si comunica che questa Commissione Consiliare, nella seduta odierna con riferimento alla Proposta in oggetto specificata, **ha espresso il seguente differenziato parere:**

cons. Francesco Giannuzzi – Presidente:	favorevole
cons. Michele Picaro – Vicepresidente:	assente
cons. Giuseppe Carrieri – componente:	contrario
cons. Giuseppe Muolo – componente:	favorevole
cons. Alfonsino Piscichio – componente:	assente

Si restituisce la Proposta de quo unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.



Il Presidente
Francesco Giannuzzi



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Economia ed alle Finanze
Ripartizione Tributi

X
CASA BARI
INSERIRE NEL FASCICOLO
ORIGINALE + ODDUS
01/3/17

Prot. n. 49902

Bari, 28 febbraio 2017

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale



e, p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore ai Tributi

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta Consiliare 2017/150/00005 "Preso d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione Tariffe TARI 2017" - pareri Municipi

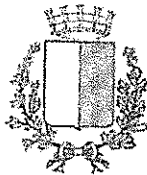
Illustre Sig. Presidente,

unitamente alla presente Le trasmetto i pareri, tutti favorevoli, resi e trasmessi dai Municipi 3 e 5 oltre i termini stabiliti dall'art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusto ns richiesta prot.n.33787 del 10/2/2017, affinché Lei possa disporre ponendoli a disposizione dei Signori Consiglieri Comunali e delle Commissioni Consiliari ai fini delle loro valutazioni di esclusiva competenza afferenti il provvedimento stesso in oggetto.

Cordialmente.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Dot. Francesco Catanese



COMUNE DI BARI

3° Municipio
San Paolo - Stanic - Marconi - San Girolamo - Fesca -
Villaggio del Lavoratore

24 FEB. 2017

Prot. n. 46921

Bari, _____

OGGETTO: "tariffe TARI 2017" - parere; rif. nota prot. n.35183 del 13/02/2017

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Al Direttore della Ripartizione Tributi
SEDE

Con la presente si comunica che, in data odierna, il Consiglio del 3° Municipio ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di cui in oggetto.

In allegato il pdf della deliberazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE 3° MUNICIPIO

Mario Marchillo

I.A. Regina Di Girolamo

RM



COMUNE DI BARI

5^ Municipio Palese - Santo Spirito - Catino - San Pio

Protocollo n. 48648 del 27/02/2017

Rif. to nota prot. 33787 e 35183 del 10.02.2017 e 13.02.2017

Oggetto: AGEVOLAZIONI TARIFFE TARI 2017- Richiesta parere

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

- Al Direttore Ripartizione TRIBUTI

In riferimento all'oggetto, si fa presente che il Consiglio del Municipio V nella seduta odierna ha espresso parere favorevole.

II DIRIGENTE

Dott. Angelo De Maria

PROPOSTA CONSILIARE 2017/150/00005 "PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017" - PARERI MUNICIPI**Da :** Rip. Tributi <rip.tributi@comune.bari.it>

mar, 28 feb 2017, 15:30

Oggetto : PROPOSTA CONSILIARE 2017/150/00005 "PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL PEF 2017 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2017" - PARERI MUNICIPI

1 allegato

A : Ufficio Presidenza Consiglio
<ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>, Pasquale Di Rella <p.dirella@comune.bari.it>**Cc :** Gabinetto Del Sindaco
<gabinettodelsindaco@comune.bari.it>, dora savino <dora.savino@comune.bari.it>, Segretario Generale Comune Bari <segretario.generale@comune.bari.it>, Ilaria Rizzo <i.rizzo@comune.bari.it>

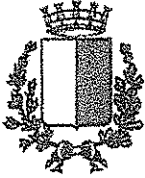
Si trasmette, in allegato alla presente, nota prot. n. 49902 del 28/02/2017, inerente l'oggetto.

Cordiali saluti.

Dr. Francesco Catanese
Direttore
Ripartizione Tributi
Comune di Bari
Corso Vittorio Emanuele, 113
tel. 080.5773550 - 080.5773588
e-mail: rip.tributi@comune.bari.it
www.comune.bari.it

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie

This message, for the D.lgs n. 196 / 30.06.03 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation.



COMUNE DI BARI

Assessorato all'Economia ed alle Finanze
Ripartizione Tributi

Handwritten notes:
e/p
ACABISS
INSERIRE USR
RASCIOLO
02/03/17
02/3/17

Prot. n. _____

Bari, 2 marzo 2017

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e, p.c. Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore ai Tributi

Al Sig. Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Proposta Consiliare 2017/150/00005 "Presa d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione Tariffe TARI 2017" - pareri Municipi

Illustre Sig. Presidente,

unitamente alla presente Le trasmetto il parere favorevole reso e trasmesso dal Municipio 2 oltre i termini stabiliti dall'art.55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, giusto ns richiesta prot.n.33787 del 10/2/2017, affinché Lei possa disporre ponendo anche quest'ultimo, come già avvenuto per gli altri già pervenuti, a disposizione dei Signori Consiglieri Comunali e delle Commissioni Consiliari ai fini delle loro valutazioni di esclusiva competenza afferenti il provvedimento stesso in oggetto.

Cordialmente.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE

Dott. Francesco Catanese



COMUNE DI BARI

Municipio 2 Poggiofranco, Picone, Carrassi, San Pasquale, Mungivacca

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

prot. n. 50322

del 01/03/2017

OGGETTO: AGEVOLAZIONI TARIFFE TARI 2017. - PARERE.

Ripartizione TRIBUTI

SEDE

Con riferimento alla nota Prot.- n.35083 del 13/2/2017 e nelle more del perfezionamento dell'atto, si comunica che il Consiglio Municipale in data 27/02/2017 - ha esaminato gli atti relativi a quanto in oggetto e, a maggioranza, ha espresso parere favorevole.

IL DIRETTORE

Avv. Umberto RAVALLESE

Visto, si assegna al laccabone
e trasmesso al Presidente Consiglio Comunale
Bari, 01 MAR 2017 e f.c. dell'Assessore ai Tributi

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
dott. Francesco Catanese

Copia a me

Proposta consiliare 2017/150/00005 "Presenza d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017 - Pareri Municipi

Da : Rip. Tributi <rip.tributi@comune.bari.it>

gio, 02 mar 2017, 13:47

Oggetto : Proposta consiliare 2017/150/00005 "Presenza d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017 - Pareri Municipi

📎 1 allegato

A : Ufficio Presidenza Consiglio
<ufficio.presidenzaconsiglio@comune.bari.it>, Pasquale Di Rella <p.dirella@comune.bari.it>

Cc : Gabinetto Del Sindaco
<gabinettodelsindaco@comune.bari.it>, dora savino <dora.savino@comune.bari.it>, Segretario Generale Comune Bari <segretario.generale@comune.bari.it>

Si trasmette, in allegato alla presente, nota prot. n. 51368 del 02/03/2017, inerente l'oggetto.

Cordiali saluti.

Dr. Francesco Catanese
Direttore
Ripartizione Tributi
Comune di Bari
Corso Vittorio Emanuele, 113
tel. 080.5773550 - 080.5773588
e-mail: rip.tributi@comune.bari.it
www.comune.bari.it

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy) si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e ad uso esclusivo del destinatario. Qualora il messaggio in parola Le fosse pervenuto per errore, La preghiamo di eliminarlo senza copiarlo e di non inoltrarlo a terzi, dandocene gentilmente comunicazione. Grazie

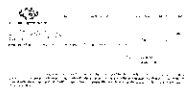
This message, for the D.lgs n. 196 / 30.06.03 (Privacy Code), may contain confidential and/or privileged information. If you are not the addressee or authorized to receive this for the addressee, you must not use, copy, disclose or take any action based on this message or any information herein. If you have received this message in error, please advise the sender immediately by reply e-mail and delete this message. Thank you for your cooperation.

📎 **NOTA PROT. N. 51368 DEL 02-03-2017.pdf**
84 KB

Fwd: Agevolazioni tariffe Tari 2017. parere

Da : Loredana Ranieri <loredana.ranieri@comune.bari.it> mer, 01 mar 2017, 10:13
Oggetto : Fwd: Agevolazioni tariffe Tari 2017. parere 1 allegato
A : Tributi <rip.tributi@comune.bari.it>

Si trasmette in allegato alla presente email la nota prot.n. 50322 del 01/03/2017 di pari oggetto.-



tari 001.jpg
398 KB

DELIBERAZIONE N. 17 DEL 30/03/2017

DIBATTITO

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio il consigliere Mangano. Possiamo procedere con l'avvio della seduta passando al primo punto all'ordine del giorno: *Presa d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017.*

Prima di avviare la discussione, comunico all'Aula che c'è stato il parere tecnico sulla delibera in questione, il parere favorevole da parte del Direttore responsabile della ripartizione tributi, dottor Francesco Catanese, parere di regolarità tecnica da parte del Direttore della Ripartizione Enti partecipati, dottor ingegner Vito Nitti, parere positivo di regolarità tecnica da parte del Direttore della Ripartizione Ambiente Vincenzo Campanaro, parere favorevole del Vigente di Ragioneria, dottor Giuseppe Ninni. Procedo con la lettura del parere espresso dal Collegio dei Revisori: *"Nulla da eccepire in ordine alla determinazione delle tariffe, così come fissate a copertura integrale del costo del servizio risultante dal PEF. Pur prendendo atto del parere espresso dall'IFEL e trasmesso al Collegio con nota di protocollo n. 51136 del 2 marzo 2017, ritiene meritevole di attenzione la modalità di applicazione delle tariffe per l'esercizio finanziario 2017 in riferimento alla previsione di una generalizzata riduzione delle stesse. Tale forma agevolativa a parere dello scrivente Collegio potrebbe risultare non conforme al principio secondo cui nell'ambito dello specifico tributo il costo del servizio deve trovare intera copertura nelle tariffe ai sensi dell'articolo 1, comma 654 della legge 147 del 2013. L'organo di revisione ritiene che le ulteriori riduzioni di cui all'articolo 1, comma 660 della legge n. 147 del 2013 andrebbero riconosciute mediante la definizione di specifici criteri e l'individuazione di procedure che consentano la verifica dei relativi presupposti e non in maniera indistinta e generalizzata in capo alla totalità dei contribuenti"*.

Questo è il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti. Dichiaro aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Cedo la parola all'assessore D'Adamo per la relazione.

ASSESSORE D'ADAMO: Buongiorno. Signori Consiglieri comunali, nel porgervi il mio cordiale saluto in qualità di nuovo Assessore con delega al bilancio e ai tributi, vorrei prima di tutto ringraziare il Sindaco per la fiducia accordatami, nella speranza di riuscire ad essere incisivo e all'altezza del compito assegnatomi in continuità con il percorso tracciato dall'assessore Savino che in questa sede mi pregio di ringraziare. La proposta consiliare posta alla vostra attenzione afferisce, essenzialmente, la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento rifiuti urbani ed è frutto di un'istruttoria resa dalle tre strutture comunali competenti, tributi, igiene e ambiente e aziende partecipate. Con tale proposta presentata in quest'assise dagli assessori *pro tempore* ai tributi, all'igiene e all'ambiente si sottopone al vostra esame l'approvazione del PEF 2017, ovvero il Piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto da Amiu Puglia S.p.A. e approvato da ARO 3 Bari con proprio decreto n. 1 del 13 febbraio 2017, nonché l'approvazione delle tariffe TARI 2017.

In ordine al PEF 2017, esso recepisce la volontà dell'Amministrazione di avviare gradualmente nelle diverse aree cittadine a partire da quest'anno il servizio di raccolta differenziata, il cosiddetto servizio porta a porta. Tale servizio rientra nel Piano per lo sviluppo della raccolta differenziata per la nuova gestione dei rifiuti con l'obiettivo di raggiungere e superare il 65 per cento di rifiuto differenziato raccolto e di puntare ai nuovi target di ciclo e recupero in modo da offrire alle future generazioni una città meno inquinata ed e sostenibile. La gestione da parte di Amiu Puglia S.p.A. della raccolta differenziata porta a porta implicherà un incremento del costo del servizio che potrà, però, in futuro, essere contenuto se saranno virtuosamente osservati i nuovi criteri di smaltimento del rifiuto. In tal modo si potranno così raggiungere elevate percentuali di rifiuto differenziato conferito con conseguente abbandono dei costi di conferimento in discarica. Già da quest'anno, infatti, con l'avvio del servizio nelle zone di *start up* 1, Santo Spirito, Palese, Macchie, Marconi, San Girolamo Fesca, si punta a raggiungere almeno il 44 per cento di rifiuto differenziato complessivamente raccolto per scongiurare l'applicazione dell'aliquota massima del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani, la cosiddetta ecotassa.

Contestualmente all'avvio del porta a porta aumenteranno anche i controlli da parte Amiu Puglia S.p.A. circa il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini per combattere in maniera più incisiva il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti. È inoltre auspicabile che i controlli eseguiti sul corretto conferimento dei rifiuti producano indirettamente maggiori sensibilità da parte dei contribuenti al regolare pagamento del tributo annuale con conseguente e graduale miglioramento della riscossione.

Nell'anno 2017 i maggiori costi connessi al servizio di raccolta porta a porta per i quartieri interessati dall'avvio del progetto e per l'istituzione del servizio dedicato al controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini comportano un incremento del valore complessivo del PEF 2017 rispetto all'anno 2016.

Il Piano finanziario, pertanto, rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe per il loro adeguamento annuo, articolo 8 del DPR n. 158 del 1999. Ne consegue un incremento delle tariffe pari per l'anno 2017. L'Amministrazione, pertanto, al fine di mantenere sostanzialmente invariate le tariffe TARI per l'anno 2017, sia per i cittadini, sia per le imprese, propone per il solo anno 2017 la riduzione delle tariffe che scaturiscono dal Piano finanziario, anno 2017, incrementati rispetto all'anno 2016 mediante la copertura di maggiori costi con risorse di pari importo derivanti dalla fiscalità generale del Comune così come previsto dal comma 660, articolo 1, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013. Tale risorse sono individuate nell'ambito della civico bilancio dall'utile annuo distribuibile maturato per l'annualità 2015.

Con tale proposta il Consiglio è chiamato a dare per l'anno 2017 a tali risorse una destinazione vincolata, destinandoli a copertura dei maggiori costi rilevanti dal PEF 2017 e prima descritte attraverso l'applicazione della suddetta riduzione per riguarda su tutte le tariffe, sia con le domestiche, sia quelle commerciali. A seguito di tale intervento dell'Amministrazione le tariffe TARI 2017 resteranno sostanzialmente invariate rispetto a quelle del 2016. Resteranno, altresì, confermate tutte le esenzioni e le riduzioni TARI in favore delle famiglie a basso reddito, di quelle numerose, di quelle composte da ultra ottantenni, nonché le agevolazioni in favore di imprese che virtuosamente abbiano i rifiuti al loro utilizzano.

Per quanto concerne l'applicazione analitica della TARI e il PEF 2017 come determinato, si rimanda la proposta consiliare ai suoi allegati, parti integranti della proposta stessa. Ulteriori e maggiori dettagli in ordine alle modalità di espletamento del servizio e redazione del PEF 2017 sottoposto alla vostra approvazione saranno forniti nel corso della fase dibattimentale dall'Assessore al ramo.

Vi ringrazio per l'attenzione.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio l'assessore D'Adamo. Dichiaro aperta la discussione. Hanno chiesto di intervenire il collega Giuseppe Carrieri e il consigliere Mangano. La parola al consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Presidente, siccome il Sindaco di Bari e anche il Presidente dell'ARO, quella che ha compiuto l'istruttoria sul PEF, io le chiederei se fosse possibile che almeno sulla delibera della TARI il Sindaco fosse in Aula; abbiamo cominciato da dieci minuti e il Sindaco già non c'è più. Chiedo per favore che almeno durante i lavori il Sindaco fosse presente, considerato che è il Presidente dell'ARO.

Colleghi, per me la cosa più incredibile di questa lunga seduta appena cominciata è che anche solo dodici Consiglieri comunali - in questo momento in Aula ce ne sono quindici, sedici - potranno stabilire le tasse locali di 320 mila Baresi. Non parliamo di tasse di qualche milioncino di euro, parliamo di circa 30 milioni di addizionale IRPEF che in questo Comune è ai massimi di legge, è lo 0,8 per cento, di circa 90 milioni di IMU che in questo Comune è ai massimi di legge, l'1,6 per cento del valore catastale degli immobili. Parliamo di circa 71 milioni di TARI, che, come vedremo, in questo Comune è ai livelli più elevati d'Italia o tra i più elevati. Dodici, quindici cittadini Consiglieri comunali si apprestano a votare atti preparati dal Presidente dell'ARO, dal Sindaco di Bari, dalla sua Giunta, che sottraggono ai Baresi qualcosa come 200 milioni di euro. 200 milioni di euro sono una montagna di soldi, una cifra mostruosa che anche quest'anno sarà trasferita dall'economia cittadina alle casse comunali!

Io mi auguro che almeno questi dodici, quindici Consiglieri possano seguire il dibattito e i lavori dell'Aula perché possano sapere esattamente di che cosa stiamo parlando e votare con scienza e coscienza.

Signor Assessore, colleghi, in questo momento noi parliamo della TARI, la tassa rifiuti che quest'anno, come abbiamo detto, vale 71 milioni di euro che dovrebbero servire per tenere - Caradonna, tu sei uno di quei dodici che deve votare la TARI, 71 milioni di euro; per favore, ti chiedo di evitare di parlare di altre cose se

non sei interessato al nostro dibattito - pulita la città e per smaltire correttamente i rifiuti. La città di Bari è una città pulita? Secondo me solo un orbo potrebbe dire che la città di Bari è una città pulita. Poiché, tuttavia, ognuno di noi può avere diverse visioni, recentemente è stato fatto, proprio dall'Amiu, un sondaggio che chiede ai cittadini baresi come ritengono la città di Bari e in alcuni municipi il 78 per cento si è dichiarato per nulla soddisfatto dell'Amiu e il 22 per cento mediamente soddisfatto. Questo è il IV Municipio, Carbonara – Ceglie – Loseto. Gli altri municipi hanno livelli di insoddisfazione leggermente più bassi, quindi secondo i cittadini, i veri giudici al riguardo, è una città sporca e mal pulita.

Ora vediamo se i rifiuti in questa città sono smaltiti bene. Il parametro che vorrei utilizzare dovrebbe essere quello del minore impatto ambientale perché penso che tutti quanti noi sappiamo che i rifiuti inquinano il territorio, le acque, danneggiano la fauna, la flora e i terreni agricoli e dalle nostre parti ritengo che il territorio e l'ambiente è un altro di quei tesori che dovremmo preservare. Penso che a tutti noi piaccia e tutti noi amiamo il nostro mare, le nostre campagne e i nostri prodotti agroalimentari. Sapete l'anno scorso quanti rifiuti ha prodotto la città di Bari? Quasi 200 mila tonnellate, 1,6 chilogrammi a testa, una cifra incredibile sulla quale poi torneremo. Anche qui siamo ai massimi d'Italia e qualcuno, ingegnere Campanaro, dovrebbe chiedersi perché, ma neanche se lo chiede perché i Baresi producono 1,6 a testa, una cifra inquietante. Sapete dove sono andate a finire queste 200 mila tonnellate? Per il 65 per cento, 130 mila tonnellate, sono andate a finire in un buco nel terreno perché le discariche sono un buco nel terreno e per il 35 per cento dovrebbero essere stati raccolti in maniera differenziata e dovrebbero essere stati riciclati. Anche su questo, ingegnere Campanaro, non ha mai detto a noi e alla città quanta parte della raccolta differenziata è poi effettivamente riciclata perché ormai si parla di questo, non di tassi di differenziata, ma di tassi di riciclo. Un dirigente del Comune di Bari, del settore ambiente, che ancora non ha mai detto alla città, per quanto io ne sappia, quant'è il tasso di riciclo, mi sembra che sia abbastanza inefficiente nel suo ruolo. Queste sono percentuali esattamente opposte rispetto a quelle che prevede l'Unione Europea e le normative italiane perché l'Unione Europea e le normative italiane dicono esattamente il contrario: il 65 per cento deve essere recuperato e riciclato e il 35 per cento, invece, al più può essere raccolta in maniera differenziata e smaltito in altri modi, esattamente i tassi contrari e questi sono obblighi di legge introdotti dalle normative perché noi, cari colleghi, abbiamo il dovere di tutelare l'ambiente e di recuperare i materiali, il vetro, la carta, la plastica e la cosiddetta economia circolare. Abbiamo il dovere che i materiali che possono essere riciclati non finiscano in un buco nel terreno, producendo gas serra e percolato e inquinando le falde acquifere e l'ambiente. Noi a Bari, invece, che cosa facciamo? In sostanza tagliamo, e paghiamo anche tanto, per inquinare l'ambiente. È incredibile, noi a Bari paghiamo per buttare i rifiuti in discarica, soldi che invece potremmo incassare se, ingegnere Campanaro, avessimo un'azienda che con la sua dirigenza ci consentisse di riciclare preziosi materiali che poi possono tornare nel circuito produttivo. Abbiamo, pertanto, una città obiettivamente sporca, inquiniamo l'ambiente e ogni anno paghiamo 71 milioni di TARI, un risultato strepitoso e fantastico, anche perché questa è una città molto superiore, non solo all'Italia, ma anche a quello che accade in Puglia. Sono, infatti, dati ISPRA, ingegnere Campanaro e assessore Petruzzelli. Dovreste sapere che cos'è l'ISPRA, non lo spiego. In Puglia la TARI media per abitante è 162,00 euro. In Italia la TARI media per abitante è di 167,00 euro e a Bari TARI media per abitante è di 223,00 euro, il 40 per cento in più signor Sindaco, che non è presente neanche nella discussione della TARI! Le chiedo perché a Bari i Baresi devono pagare il 40 per cento di più di TARI rispetto agli altri Pugliesi e alla TARI media che si paga in Italia. Le chiedo signor Sindaco perché uno studio professionale di 100 metri quadri che produce solo carta - vedo che è rientrato, quindi spero che possa subito prestare un po' di attenzione - deve pagare 1350,00 euro di TARI? Abbiamo questa tariffa che può pagare forse uno studio di un avvocato che ha qualche anno di esperienza, ma un giovane avvocato che insieme ad altri, architetto o ingegnere, si aprono uno studio non può pagare certamente 1350,00 euro per 100 – 150 metri quadri. Questa è la bolletta della TARI che è arrivata l'altro giorno allo studio di tutti i professionisti Baresi. Di fronte a questo disastro, signor Sindaco, la città è sporca, l'inquinamento ambientale, il costo superiore del 40 per cento, noi abbiamo detto da tempo alcune cose e le abbiamo dette, signor Sindaco, in tutti i modi, in tutte le salse e in tutte le maniere. Noi abbiamo chiesto insistentemente la sostituzione del Presidente dell'Amiu e dei vertici aziendali che hanno rispettivamente alcune criticità: il Presidente dell'Amiu ha ormai tre incarichi perché è il Presidente dell'Amiu che segue Bari e Foggia, è il Commissario regionale per l'Agenzia dei rifiuti e, in più, ormai hanno nominato anche il Commissario di Bari ARO, quindi tre incarichi. Come si può svolgere in modo corretto ogni giorno tre

incarichi? Io le chiedo come si fa, considerando anche che, peraltro, sono incarichi in conflitto di interessi tra di loro come certificato non da me, ma da un parere del Segretario Generale di questo Comune.

Signor Sindaco, abbiamo chiesto il ricambio dei vertici aziendali che hanno stipendi da capogiro. Signor Sindaco, il Direttore Generale dell'Amiu porta a casa ogni anno qualcosa come 150 mila euro, uno stipendio superiore a quello di Putin e del Presidente del Consiglio italiano, dirigenti che, come ho cercato di spiegare, sono incapaci di consentire a questa Città di essere più pulita e più ecosostenibile. Da tempo abbiamo detto la nostra visione, come dovrebbe essere trasformata questa città. Non dobbiamo passare dal porta a porta alla tariffazione puntuale, alla differenziata spinta per levare i cassonetti dalle strade e avere una città più pulita, eliminando le discariche in favore della riciclo. Questa è la nostra visione. Lei, Sindaco, che aveva assicurato la pronta nomina di un nuovo Presidente, per mille ragioni che non stiamo qui a dire, saranno anche ragioni legittime, non solo non ha fatto nulla, ma oggi, da Presidente dell'ARO, ratifica e chiede a quei famosi quindici, diciotto Consigliere di ratificare un aumento dei costi dell'Amiu rispetto all'anno scorso di circa 2 milioni e 600 mila euro, perché questo, dice la Dirigenza dell'Amiu, è il costo che noi dobbiamo sopportare per avere in alcune zone di Bari, Santo Spirito, San Cataldo e Palese la raccolta porta a porta dei rifiuti, che, inevitabilmente, dovrà aumentare i costi.

Come diceva una famosa pubblicità, sempre più in alto Sindaco! Abbiamo già i costi più alti dell'Italia e della Puglia e ora li aumentiamo in modo tale che abbiamo quest'altro primato a danno dei cittadini. Peccato, tuttavia, signor Sindaco, cari Colleghi, che in altri comuni d'Italia, dove è stato introdotto il sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti con la differenziata spinta al 3 per cento puntuale, i costi sono diminuiti e non aumentati e insieme alla diminuzione dell'inquinamento ambientale è diminuita la TARI. Sindaco, è successo in tanti comuni. Io li ho stampati, considerato che anche il collega Maiorano mi diceva di fargli sapere in quale comuni era stato introdotto il porta a porta ed è diminuita la TARI: Pozzuoli, la differenziata conviene, meno 11 per cento; è successa la stessa cosa a Tivoli, a Cuneo, a Pietra Santa, a Civitella del Tronto e in tanti comuni italiani dove vi è una dirigenza assolutamente dalla parte dei cittadini e consente che il porta a porta non produca aumenti di costi, se non iniziali, ma produca riduzioni di costi ambientali.

Assessore, vai su Internet e trovi l'elenco dei comuni che hanno ridotto la TARI come ho fatto io, perché non ho fatto altro che scrivere soltanto: "TARI, porta a porta, riduzione" e vengono fuori tutti i comuni. Penso che siamo in grado di andare Internet è per trovare questo. Voglio capire perché a Bari, invece, i costi aumentano. Devo dire la verità, e su questo ringrazio moltissimo il Presidente della Commissione Tributi, noi abbiamo tentato di capire perché a Bari i costi aumentano e abbiamo tentato di farlo con una difficoltà enorme per avere le carte dall'Amiu e dalla Ripartizione Ambiente, è stata una fatica incredibile per avere quattro carte e quattro schede che abbiamo il diritto di avere. Sindaco, dall'esame di quelle carte le posso dire, quasi senza tema di smentita perché quelle carte non le abbiamo esaminate noi che siamo abbastanza incompetenti, ma lo abbiamo fatto insieme agli ingegneri ambientali che conoscono esattamente la materia, che tutti gli aumenti che chiede quest'anno l'Amiu sono totalmente ingiustificati. Noi non dobbiamo in nessun modo approvare questo Piano economico finanziario che ci hanno presentato.

In questa sede, anche per il tempo che ho e considerato che la questione è molto tecnica, vorrei dirvi solo alcune cose macroscopiche che non vanno. Sindaco, sin da ora le chiederei di istituire un tavolo tecnico politico per il minuzioso esame del Piano economico finanziario 2017 dell'Amiu perché quel Piano è pieno zeppo di inesattezze, di cose non chiari e io voglio che il confronto duro e serrato rimanga tra queste mura. Non voglio in nessun modo, come dovrei fare, prendere tutte le carte e portarle altrove, quindi le chiedo cortesemente di istituire nei prossimi giorni un tavolo dove noi possiamo esaminare, in contraddittorio anche con l'Amiu, il PEF 2017.

Signor sindaco, vediamo le maggiori incongruenze che le dicevo. E' difficilissimo parlare se ci sono sei colleghi che parlano a telefono mentre si fa un intervento. Sarete dodici, quindici a votare questo PEF, almeno prestate un po' di attenzione e un attimo di rispetto per i colleghi che stanno parlando. Per quanto concerne i costi del personale, la degenza dell'Amiu prevede che per fare il porta a porta a Palese, Santo Spirito, San Girolamo – Fesca sarà necessario assumere quaranta persone in più rispetto alle settecentosettanta che già sono in organico dell'Amiu, con un costo medio di 2 milioni 200 mila euro, un'enormità! I conti non li abbiamo fatti noi perché non siamo capaci, li hanno fatti altri e ci dicono che un operatore nel turno di sei ore può occuparsi di circa duecentocinquanta utenze, quindi occorrono senz'altro quaranta persone, però devono sottrarsi le ventiquattro che attualmente fanno la raccolta stradale, quindi dalle quaranta bisogna sottrarre le ventiquattro che in quei quartieri fanno già la raccolta stradale e

rimangono solo sedici persone che, in teoria, dovrebbero essere integrate nell'organico. Signor Sindaco, è difficile per lei rispondere se è continuamente distratto su queste cose che avrebbe già dovuto analizzare in sede di ARO quando in pochi giorni ha dato il suo parere positivo. Per quanto concerne i costi delle attrezzature l'AMIU prevede che sempre in quei quartieri è necessario acquistare bidoni, pattumiere, sacchetti per 930 mila euro, 50,00 euro ad utenza! È una cosa enorme e dannosissimo perché ricordatevi che abbiamo per le strade dei piccoli bidoncini invece dei cassonetti, che la gente riverserà sulle strade! È inutile dare cinque, sei contenitori alle persone, ne bastano tre; ne hanno previsti molti di più e, pertanto, questo costo è enorme. Per noi basterebbe 470 mila euro di costo di attrezzature.

Colleghi, nel PEF hanno scritto, per quanto riguarda i costi di distribuzione dei kit solo per la distribuzione nelle prime tre zone di *start up*, sempre quei famosi quartieri municipi, che bisogna spendere 830 mila euro solo per distribuire i kit e per acquistare i dispositivi di trasmissione dei dati. Anche questa è un'enormità! Abbiamo fatto i conti e bastano 3 euro ad utenza per distribuire il kit e per le quarantaseimila utenze delle tre zone abbiamo un costo complessivo di circa 140 mila euro e basterebbero 10 mila euro – il consigliere Mangano si potrà dire qualcosa perché è un tecnico - per i dispositivi di trasmissione. A fronte, pertanto, di 830 mila euro, noi pensiamo che al massimo basterebbero 150 mila euro per distribuire i kit. Sindaco, infine, indica la Dirigenza dell'Amiu per il porta a porta Palese, Santo Spirito, non specificati i costi generali per 600 mila euro, non specificati i costi una *tantum* per 379 mila euro, mentre nelle tre zone di *start up* non specificati i costi di rafforzamento servizio a controllo di 280 mila euro.

Sindaco, soltanto l'ammontare di dati che le ho dato possono produrre una riduzione di costi di circa 3 milioni di euro. Ci sono 3 milioni di euro che noi riteniamo totalmente errati o, in ogni caso, allo Stato ingiustificati.

Collega Mariani, mi rivolgo anche a te, so benissimo che queste cose sono difficili e sono questioni tecniche che necessitano di specifiche competenze e voi, giustamente, vi affidate al parere di altri soggetti che dovrebbero effettuare i controlli. Io lo capisco benissimo. Ripeto che questi tecnici dovrebbero essere il Presidente dell'ARO e il Segretario dell'ARO, che sono il Sindaco di Bari, ingegnere Antonio Decaro, e l'ingegnere Campanaro. Questi controlli dovrebbe farli l'Amministrazione comunale nella persona del Sindaco di Bari, ingegnere De Caro, e del Direttore della Ripartizione dell'Ambiente, ingegnere Campanaro, le stesse persone che dovrebbero fare i controlli una prima volta e una seconda volta e che, invece, aspettano questi controlli.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Carrieri, si avvia a conclusione, sono passati venti minuti.

CONSIGLIERE CARRIERI: Signor Presidente, io le ho chiesto cortesemente[...].

CONSIGLIERE ANZIANO: Lo deve chiedere, non l'ha chiesto.

CONSIGLIERE CARRIERI: Va bene. Le ho chiesto cortesemente di consentirmi di prendere l'*extra time*.

CONSIGLIERE ANZIANO: Perfetto, le è concesso.

CONSIGLIERE CARRIERI: La ringrazio. Le stesse persone che fanno due volte i controlli in pochissimi giorni. A me, personalmente, per i motivi che ho tentato di spiegare in questi venti minuti, i controlli effettuati sul PEF dell'Amiu sempre dalle stesse persone e sempre in pochissimi giorni non solo non mi convincono in nessun modo, ma mi preoccupano molto vista la lacunosità dei dati ricevuti e della difficoltà che abbiamo avuto per avere le informazioni che ci consentono di capire. Questo è il motivo per cui io, personalmente, non staccherei nessun assegno alla Dirigenza dell'Amiu perché io ritengo totalmente sballato e non giustificato il Piano economico finanziario 2017 elaborato dalla Dirigenza dell'Amiu, una Dirigenza che per l'ennesima volta le chiedo di sostituire immediatamente e senza dilazioni perché sta facendo soltanto del male alle tasche dei Baresi e all'ambiente pugliese perché vorrei ricordare che i nostri rifiuti ogni giorno sono messi su alcuni compattatori e portati a Taranto, inquinando per la seconda volta i nostri territori. Signor Sindaco, per il bene dell'azienda, dei suoi lavoratori e dei Baresi che pagano la TARI, le chiedo ancora una volta di sostituire l'intera Dirigenza dell'Amiu che in questi anni è riuscita a portare soltanto un tasso di

raccolta differenziata pari al 36 per cento - questi sono i dati ultimi che abbiamo - e di conferire nelle discariche i rifiuti prodotti dalla città di Bari con grave inquinamento ambientale.

Termino dicendo una cosa che forse ho detto anche l'anno scorso e che quest'anno dico, ma non avrà effetti sostanziali perché stiamo tentando di amministrare questa città e di fare politica: ci sono ormai decine di sentenze della Corte dei Conti che condannano gli assessori agli ambienti, i dirigenti all'ambiente e, purtroppo, anche i sindaci che non hanno raggiunto i tassi di raccolta differenziata e, soprattutto, hanno fatto applicare ai propri cittadini la cosiddetta ecotassa, perché noi per ogni tonnellata che smaltiamo in discarica paghiamo 7,5 euro di cosiddetta ecotassa, un importo che ormai molte Corti dei Conti hanno chiamato a rifondere sindaci, assessori e dirigenti.

Concludo signor Sindaco: vorrei che lei aprisse quel tavolo per evitare che noi siamo costretti a fare quello che già dovremmo fare da due anni se fossimo amministratori veramente duri e rigidi, però io confido che quel tavolo possa essere aperto perché in quella sede le possiamo dimostrare che quel PEF è sbagliato, porta dei costi eccessivi ed è veramente dannoso per i contribuenti baresi che ogni anno sono già gravati della TARI più importante d'Italia che l'anno prossimo, con il sicuro aumento che avremo, quello di quest'anno più quello dell'anno prossimo, verranno sotto il Palazzo del Comune a chiedere conto a noi di quello che non abbiamo fatto.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio il consigliere Carrieri. Approfitto del suo intervento per ribadire un concetto: considerato che sarà una giornata molto lunga e difficile, cerchiamo di darsi delle regole di comportamento. La prima è di non rilevare la sua assenza ogni volta che il Sindaco esce, perché il Sindaco nel corso della giornata avrà probabilmente degli impegni istituzionali che lo porteranno ad entrare ad uscire da quest'Aula. Lui non ha nessun obbligo, pertanto evitiamo di rilevarlo ogni volta. La seconda cosa è di evitare di esprimere giudizi di valore sulle persone che non sono presenti; l'ha fatto nei confronti di alcuni dirigenti definendoli incapaci e garantiamo il rispetto nei confronti delle persone.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Un attimo, scusate, consigliere Carrieri, è semplicemente un'indicazione nei confronti di tutti. Cerchiamo di mantenere un livello istituzionale adeguato. Adesso sono costretto a passare la parola al consigliere Caradonna per fatto personale e lo spiegherà lui.

CONSIGLIERE CARADONNA: Ringrazio il Presidente. Consigliere Carrieri, sto parlando con lei, non voglio entrare nel merito della seconda parte, volevo semplicemente evidenziare due piccoli aspetti: non si possono richiamare i Consiglieri presenti in Aula che in quel momento erano impegnati in altre cose. Non so se questa cosa è normale, se si potessero vedere.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Consiglieri, vi invito a chiudere immediatamente. Non è offensivo, posso vedere di cosa si tratta?

CONSIGLIERE CARADONNA: E' incredibile quello che sta succedendo, il consigliere Carrieri autore e protagonista di queste scene del tutto deplorievoli.

CONSIGLIERE ANZIANO: È una manifestazione inaccettabile in quest'Aula. Vi chiedo di togliere immediatamente quei cartelloni. Non funziona così, cerchiamo di mantenere alto il profilo istituzionale che è necessario quest'Aula; partire così significa partire con il piede sbagliato! Posso invitarvi a evitare sceneggiate? Non possiamo consentire manifestazioni di questo tipo, lo fate fuori dall'Aula! Stiamo cercando di portare un po' di ordine in questo Consiglio e, evidentemente, siamo partiti con il piede sbagliato. Invito il consigliere Caradonna a continuare il suo intervento.

CONSIGLIERE CARADONNA: Presidente, era proprio questo che volevo evidenziare. Sono basito! Stavo semplicemente chiedendo la parola per poter rispondere a un fatto personale dove proprio il consigliere

Carrieri mi ha coinvolto e non mi date l'opportunità di poter rispondere e create tutta questa sceneggiata in Aula. A questo punto penso che le immagini abbiano parlato più del mio intervento, pertanto rinuncio al mio intervento solo con una specifica: lei ha detto che servono dodici voti. In realtà, consigliere Carrieri, per l'approvazione della TARI servono diciannove voti.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio il consigliere Caradonna. La parola al consigliere Mangano. Prego consigliere Carrieri, certo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Scusami Presidente, posso darti del tu o vuole che le do del lei? Scusi Presidente, facciamo così, oppure del voi, scusate Presidente, volevo soltanto dire questo: mi sembra che non ho citato nessun assente, se non forse il Presidente dell'Amiu ricordando che ha tre incarichi. Non ho fatto nomi, ho parlato solo della Dirigenza che prende una serie di importi che sono agli atti, nella sezione amministrazione trasparente dell'Amiu, non ho fatto altro, pertanto non capisco perché lei, a microfono e davanti alle telecamere, deve dire a chi un giorno ci ascolterà anche io ho accusato una persona assente di essere non so che cosa, peraltro mi sembra che questo incapace riferito a qualcuno non sia un'offesa particolarmente grave, pertanto la pregherei soltanto di questo. Se Lei deve richiamarmi perché, a suo avviso, ho usato un linguaggio non consono e ho offeso qualcuno, deve circostanziare quello che dice perché, altrimenti, rimane che io mi alzo e dico: *"Il Presidente mi ha offeso"*, senza dire dove, quando e perché.

Per quanto concerne la precedente manifestazione, abbiamo soltanto esposto un facsimile di un assegno di 71 milioni di euro dalla Banca dei Baresi all'Amiu, non abbiamo fatto niente; non mi sembra che anche quello sia qualcosa di offensivo, è soltanto un modo plastico per dimostrare a quei famosi dodici Consiglieri, piuttosto che diciannove, se qualcuno riterrà la TARI un regolamento - e dobbiamo vedere se poi qualcuno riterrà la TARI un regolamento e perché; tu sostieni che ci vogliono diciannove voti, ma dobbiamo ancora arrivare a quel punto là, quindi vedremo, però ripeto che abbiamo voluto dimostrare plasticamente ai colleghi che ogni anno il Comune di Bari fa un assegno di 71 milioni di euro - giù di lì, perché poi alcune cifre rimangono in cassa da noi - all'Amiu e anche quello non era niente di offensivo; forse era un po' sopra le righe, ma non era nulla di offensivo signor Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio il consigliere Carrieri. Cedo la parola al consigliere Mangano. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Ringrazio il Presidente. Presidente, mostrare l'unico dato certo che oggi abbiamo in quest'Aula, il costo di un servizio, dal nostro punto di vista pessimo, di 71 milioni di euro, tutto il resto, compreso il programma di servizio dell'Amiu Puglia è totalmente incerto perché basta leggere gli atti che sono pervenuti con la delibera per accorgersi che è l'ennesimo libro delle favole di chi fa cosa, ma a me verrebbe da dire che molto non viene fatto. Cito giusto qualche riferimento: spazzamento previsto con svuotamento dei cestini e cestoni; eventualmente non c'è monitoraggio assiduo, perché basta girare la città per capire in che stato sono messi i cestini e i cestoni. Pulizia mercati: anche questa è una nota dolente e vi invito a visitare questi mercati rionali, coperti e scoperti, e ad assistere al livello di pulizia che è erogato.

Ieri sono stato al mercato di Piazza Valenzano per un caso abbastanza anomalo e in quella situazione il primo punto sollevato dai commercianti è stato proprio la qualità della manutenzione della polizia del mercato, dove, a fronte di una rapida spazzata effettuata da qualche addetto, il pavimento era visibilmente sporco ed è un pavimento che ogni giorno le persone calpestano, ogni giorno ci sono le bancarelle che offrono i prodotti alla cittadinanza su una pavimentazione che è sporca, in un ambiente che è sporco e anche questo fa parte del contratto di servizio fermo a date ormai dimenticate, contratto che prevede il diserbamento - e anche qui vi invito a girare la città e a vedere la qualità di questo diserbamento; si punta ad una differenziata del 65 per cento, ma anche questa volta, purtroppo, il disco suona sempre la stessa musica: non vedo nulla di "creativo" da parte di questa grande società che è erogato questo grande servizio con questo grande centro di costo e avviene semplicemente che non c'è nessuna azione precisa e puntuale dal punto di vista degli indirizzi.

CONSIGLIERE ANZIANO: Chiedo scusa, il pubblico deve rimanere in silenzio, pertanto evitiamo rumori molesti al fine di consentire ai Consiglieri di fare il proprio intervento in piena serenità.

CONSIGLIERE MANGANO: Dal punto di vista degli indirizzi e delle idee, pertanto anche quello che abbiamo chiesto lo scorso anno, ovvero sollecitare e individuare le aziende a realizzare dei *packaging* che mirano alla differenziazione del rifiuto, questo non è stato fatto; non c'è alcun tipo di attività predisposta. Presidente, io chiedo il blocco del tempo e il recupero del tempo.

CONSIGLIERE ANZIANO: Sì, assolutamente, provvediamo a far recuperare il tempo perso al consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: La ringrazio. Parliamo di differenziata, di obiettivo 65 per cento, quando, invece, non c'è alcun tipo di azione che mira veramente a innovazioni e a delle soluzioni innovative nei confronti delle aziende che offrono bene sul territorio e, quindi, anche *packaging* sul territorio che può essere riciclato in maniera opportuna. Vi è un'interessante tabella sul costo - e il consigliere Carrieri ha già anticipato dei rilevanti centro di costo assolutamente giustificati - con delle percentuali che, tuttavia, sono incredibili. Se guardiamo quanto noi differenziamo per la specifica tipologia di prodotto come Comune di Bari, siamo veramente in una situazione all'anno non zero, ma meno uno, perché carta, plastica, ogni tipo di riciclo ha delle percentuali bassissime e arrivare a quel 65 per cento è utopia se non si applicano[...].

Assessore Petruzzelli, potrà intervenire dopo, interviene quando alla parola.

Ripeto, percentuali bassissime nella tabella predisposta dall'Amiu del 2016 e gli obiettivi 2017 che si discostano in percentuali bassissime. Si parla di impegno continuo, ma l'impegno continuo a far ancora male. È questo che vorrei comprendere perché, lo ripeto, noi siamo assolutamente d'accordo, l'abbiamo già detto e ripeto: l'intera azienda Amiu Puglia deve essere totalmente rivista al livello di organigramma aziendale perché le stesse persone che non riescono a far raggiungere gli obiettivi nell'arco del tempo, e ne hanno avuto di tempo queste persone, dovrebbero essere rimosse da quel tipo di incarico, non c'è altra soluzione, perché se ci sono persone che non hanno una visione, non hanno delle logiche programmatiche aziendali, non sono degne di essere a capo di un'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti nella Città metropolitana di Bari.

Vi è, inoltre, il discorso discariche: sono due anni e mezzo che vi segnaliamo con gli attivisti, con le foto, con i video, una mappatura delle discariche abusive presenti in città e non può essere un servizio fatto *on demand*; non vediamo qui a raccontarvi: *"Attenzione, c'è la discarica a Ceglie"*.

Chiedete agli altri il silenzio, ma, a questo punto, anche voi.

CONSIGLIERE ANZIANO: Chiedo scusa, dobbiamo cercare di darci un ordine in Aula perché, altrimenti, non consentiamo di poter parlare.

CONSIGLIERE MANGANO: Comprendo che la giornata sarà lunga e calda, ma cerchiamo di far intervenire tutti. Ripeto, discariche prontamente denunciate; si parla sempre di azioni da parte dell'Amministrazione e dell'azienda di monitoraggio, controllo e recupero. Noi abbiamo certificato pochi giorni fa con un sopralluogo fatto al IV Municipio che ciò che era stato segnalato anni e mesi fa, quindi la presenza di amianto, è ancora presente lì. Continuano a sversare e non riusciamo a capire come non si possa mettere un blocco di cemento armato che nega l'accesso a quelle strade prima di arrivare alla burocrazia delle telecamere e degli appalti per arrivare a due foto trappole; non l'abbiamo fatto con i cinghiali, abbiamo messo la foto trappola e vi abbiamo fatto vedere come in pochissimo tempo si evidenzia un problema. Non riusciamo a capire perché questo non può essere fatto. Continuano a scaricare l'amianto, continuano a scaricare rifiuti che sono pericolosi e inquinano l'ecosistema e l'ambiente e a distanza di pochi metri da quelle discariche ci vivono le persone. Nel 2017 si parla dello *start up* della raccolta differenziata. Questa è una cosa bellissima, mi vergognerei quasi a scriverlo. Noi oggi ci troviamo a parlare dello *start up* della raccolta differenziata, lo facciamo con i costi citati, con l'aumento del personale; abbiamo leggermente aumentato la raccolta differenziata, ma stranamente i costi non si abbassano mai in quest'Amministrazione, quando invece dovrebbero abbassarsi, e oggi parliamo di *start up* 2017 della raccolta differenziata, parliamo dei quartieri di Palese, Santo Spirito, quindi la zona un po' più gestibile, e

chissà quando vedremo la città anche veramente fa la raccolta differenziata con una logica assolutamente idonea al momento storico che stiamo vivendo.

Presidente, c'è un campanellino a sua disposizione.

CONSIGLIERE ANZIANO: C'è un brusio in sottofondo che è assolutamente inaccettabile, sia da parte dei Consiglieri di Maggioranza, sia da parte dei Consiglieri di Opposizione. Chi non fosse interessato alla discussione può uscire, non c'è nessun problema.

CONSIGLIERE MANGANO: Anche perché ricordo che ieri è stato convocato il Consiglio comunale e ancora una volta non c'erano i numeri per coprire il numero legale e oggi, perlomeno, è presente abbia rispetto di chi è in Aula e, soprattutto, ascolti attentamente quello che stiamo dicendo, non sia mai che si risvegli qualche coscienza, anziché approvare sempre le cose perché dobbiamo approvarle; magari se si ascolta, viene qualche dubbio.

Utilizzerò questi dieci minuti per raccontarvi quello che abbiamo fatto noi. Il consigliere Carrieri ha giustamente fatto un intervento dicendo che lui voleva dibattere in Aula in questo contesto, di questi problemi; va benissimo, però attenzione: essendo inaccettabile la situazione, noi abbiamo già predisposto una diffida, quindi abbiamo depositato nella giornata di ieri grazie ai nostri portavoce municipali che hanno recepito delle informazioni, grazie a un attivista avvocato che si è reso disponibile ad attuare questa diffida, una diffida all'Amiu Puglia. Ve la motivo e presento direttamente in Aula: *"Il consigliere comunale è titolare di interessi giuridicamente rilevanti e omogenei per una pluralità di eventi e consumatori. È il portatore nell'esercizio delle sue prerogative di un interesse legittimo al rispetto delle norme statutarie che costituiscono la più elevata manifestazione di potestà pubblicistica dell'ente locale di appartenenza in quanto espressione di autonomia normativa dell'ente medesimo"*. Questo lo dice una sentenza del TAR Puglia Lecce del 22 novembre 2006. *"L'articolo 46 dello Statuto del Comune di Bari prevede che l'erogazione dei servizi pubblici deve altresì rispondere a principi di imparzialità, tutela dell'utente, efficienza ed efficacia. Nel rispetto dei predetti principi ognuno dei soggetti erogatori adotta una carta dei servizi"*. Questi sono due screenshot, due foto prese dal Web, una è del 2016 e l'altra è del 2017: l'Amiu Puglia, interpellata anche una richiesta scritta dai nostri Consiglieri, risponde che si sta scrivendo, la stiamo predisponendo, la faremo, diremo. Questo è quello che fa l'Amiu Puglia: sul proprio portale non riporta la Carta dei Servizi perché non esiste. *"L'articolo 32 del decreto-legge n. 33 del 2013 dispone che le pubbliche amministrazioni e i gestori dei pubblici servizi come l'Amiu Puglia pubblicano la Carta dei servizi il documento contenente gli standard di qualità dei servizi"*. Noi stiamo pagando 71 milioni di euro senza avere, oltre al contratto di servizio che risale al 2001, contezza della Carta dei servizi che tutti gli enti devono avere, quindi dal nostro punto di vista stiamo pagando in maniera immotivata, perché non abbiamo un indice qualitativo del servizio erogato, degli standard che devono essere garantiti nella Carta dei servizi che non esiste. Non avendo tutto questo, oggi ci troviamo ad approvare 71 milioni di euro come se nulla fosse. *"L'omessa adozione della Carta dei servizi costituisce inadempimento per omessa adozione della Carta e dei conseguenziali adempimenti"*.

Questa è una sentenza del TAR Campania del 16 ottobre 2013. L'Amiu Puglia non pubblica tutto ciò da sempre, quindi non c'è la Carta dei servizi e per questo motivo abbiamo depositato ufficialmente con il nostro legale una diffida a procedere entro e non oltre novanta giorni, quindi la pubblicazione deve avvenire entro e non oltre novanta giorni, perché quello è il termine previsto, ma per noi è anche uno spazio abbastanza ampio, considerato che aspettiamo da tempo questa pubblicazione, con espresso avvertimento che, ovviamente, in caso di mancanza, il legale considera danneggiato - che siamo noi denunciati, ma in realtà è il cittadino di Bari la persona che è presa in giro, massacrata dalle tasse e soprattutto non ha neanche una Carta dei diritti - ad adire per vie legali. Questo è un atto formale presentato dal Movimento 5 Stelle a tutela dei cittadini di Bari perché è inammissibile che nel 2017 sentiamo parlare *start up* della raccolta differenziata, di miglioramento continuo dell'Amiu Puglia, ma non abbiamo notizie; è citata la volontà, la possibilità, a breve sarà pronta, domani, dopodomani, tra un mese, tra due mesi, ma non c'è una data precisa. L'unico dato certo, così come ho esordito all'inizio dell'intervento, sono i 71 milioni di euro che pesano sulle tasche dei cittadini.

Di fronte a questo bisogna iniziare - e questa è la prima azione, ma ne seguiranno altre che abbiamo già in mente - a fare azioni a tutela del cittadino barese perché il nostro ruolo di Consiglieri comunali è di tutelare

e far rispettare lo Statuto del Comune di Bari, non solamente internamente quando parliamo di Regolamenti, di attività che, ma lo Statuto è la Costituzione dei cittadini baresi; è il documento al quale bisogna ispirarsi per ogni azione che è posta in essere da quest'Amministrazione. Laddove ci sono delle mancanze e delle inadempienze così rilevanti non si può più chiudere gli occhi, non si può più rimanere nel dibattito politico, ma bisogna denunciare in maniera precisa, puntuale e pesante quello che dovrebbe essere garantito per contratto, per legge, dalle normative vigenti che vi ho citato e ancora una volta nel 2017, dopo due anni e mezzo dall'inizio di questa Consiliatura tutto questo non avviene con le solite promesse che ci si sta lavorando. Le promesse fatele ai vostri eventuali pochi elettori che ci saranno nel 2019. Sono certo che non crederanno più alle promesse. L'unico dato certo è che ci sono 71 milioni di euro di fronte a una città che continua a essere sporca con un'azienda che conduce la propria attività senza alcuna ispirazione al momento storico e alle innovazioni che ci sono, con un servizio che sembra lo stesso degli anni '70, i bidoni, la pulizia dei bidoni che non è fatta, le strade che non sono pulite. Solo in caso di festività si fanno alcune strade: la periferia può marcire nel totale abbandono. Questa è la realtà. Il dato certo sono i 71 milioni di euro per i cittadini e, dall'altra parte, vi è una società che, come vi ho detto, è inadempiente, ma non intendo che è inadempiente perché pulisce male, ma inadempiente dal punto di vista normativo. Oggi, pertanto, non so neanche se c'è la possibilità di dibattere in Aula su un servizio che è erogato da un'azienda che nei confronti dell'ente Comune di Bari e nei confronti dei cittadini risulta essere inadempiente perché non ha mai pubblicato la Carta dei servizi. Non lo dice il Movimento 5 Stelle, ma lo dice la legge. Se la legge è uguale per tutti, deve essere osservata puntualmente da tutti gli attori principali, da tutte le aziende. Lo fanno gli altri, lo fanno le altre aziende, quindi lo deve fare anche l'Amiu.

Vi ho già parlato delle pulizie fatte in modo approssimativo perché ci arrivano quotidianamente le denunce da parte dei cittadini. Vediamo se vi trovo anche questa tabella. È troppo bello quando andate a motivare gli obiettivi raggiunti. Poiché presentate i documenti, è bene che chi ci segue da casa sia a conoscenza delle bassissime percentuali. Vedevo un Assessore abbastanza impermalito prima su questo punto; sicuramente era timoroso dell'approfondimento che stavamo per fare perché, ogni volta, ciò che è comodo esce fuori, ciò che è scomodo bisogna tenerlo nascosto.

Abbiamo già detto che il peso per cittadino barese è di circa 250,00 euro a cittadino per il servizio di raccolta. Di quello che raccogliamo il 55 per cento ha una percentuale riferibile alla raccolta manuale. Nel 2016, udite le percentuali, abbiamo una percentuale di raccolta vetro del 3,7 per cento, un dato veramente basso! Per quanto concerne la plastica, 3,41 per cento; raccolta congiunta carta e cartone 7,92 per cento; raccolta selettiva diurna cartone 9 per cento; organico 4,48 per cento. Sono percentuali che, se le paragoniamo ad altri comuni che hanno già iniziato una raccolta porta a porta da anni, non come *start up* nel 2017, risultano - prendo un paio di minuti - fuori luogo. Abbiamo, inoltre, il recupero delle alghe, 1,71 per cento; la raccolta degli ingombranti, il 3,21 per cento e poi abbiamo la raccolta RAEE: si tratta dei rifiuti elettronici. Come può un'Amministrazione sperare di raccogliere il rifiuto elettronico - è bellissimo perché io sto parlando, ma mi va bene così, perché l'importante è che ascoltino i cittadini - con dei contenitori posti all'interno delle scuole, quando è comprovato nel 2017 che un peso importante sulla raccolta dei rifiuti ce l'hanno tutte le componenti elettroniche. Qual è la visione di questa Amiu Puglia nei confronti di questa tipologia di rifiuti? Nessuna! Il bitoncino fuori dalle scuole, sperando che si raccolgono i rifiuti.

Raccolta batteria cumulatori 0,01 per cento, perché anche in questo caso mettiamo questi raccoglitori solo in alcuni punti della città e lì si raccoglie nella speranza che qualcuno vada a depositare. Un altro problema sono i farmaci scaduti, lo 0,01 per cento; abbigliamento, 0,22 per cento. Questi sono i dati per il 2016. Se andiamo a guardare i dati di previsione del 2017, non è che l'Amministrazione mira con il porta a porta, che parte da un quartiere di Bari[...]. Vorrei veramente rilanciare queste percentuali. Ci troviamo delle percentuali di un punto, un punto e mezzo di differenza rispetto al 2016. Questa è la grande volontà, il cambiamento che siamo in grado di dare come Amministrazione? Un punto, un punto e mezzo su quello che abbiamo fatto l'anno prima? Sembra il compito del bambino in cui si dice che suo figlio si impegna, ma potrebbe fare di più e, allora, il bambino dedica quei cinque minuti in più di studio e la maestra gli dice che è stato bravo, che ha fatto di più, ma potrebbe far meglio. Signori, stiamo parlando di soldi dei cittadini! Un coro unanime espresso anche dagli altri Consiglieri, ma sicuramente sarà ribadito da tutti i Consiglieri, l'Amiu Puglia deve rivedere immediatamente i vertici aziendali, che sono i diretti responsabili di questo scempio di questo centro di costo, non certo il lavoro di chi che ogni giorno per uno stipendio, forse anche inadeguato, va a lavorare in una città con mezzi sporchi, distrutti, non aggiornati. Abbiamo gli APE del 1915-

1918, gli strumenti che diamo a queste persone per pulire, la mazza, la paletta rotta, questa è la vergogna, perché poi a bilancio scriviamo: *"350 milioni di euro a bilancio dei mezzi!"*. Assessore Petruzzelli, quei famosi mezzi che erano arrivati tramite un bando europeo e che servivano per la raccolta e la pulizia dei cassonetti sono in circolo? Li abbiamo messi in circolo? Sono ancora bloccati lì dentro? Vorrei capire come i geni di quest'azienda di fronte ad un problema legato a una fornitura che doveva essere rimbalzata al mittente, perché se uno acquista un telefono e ti danno un altro telefono, la prima cosa che uno dice è: *"Scusami, non ti ho chiesto questo, prendilo indietro e dammene un altro"*. Vorrei capire se, dopo tutte queste procedure di rivisitazione e adeguamento, questi mezzi stanno circolando o abbiamo ancora trenta mezzi sotto la pioggia e le intemperie che saranno inutilizzabili perché diventeranno arrugginiti e non più utilizzabili. È questo che voglio capire, è uno dei particolari che riguarda quell'azienda. Guardate i mezzi delle aziende, guardate le condizioni in cui lavorano gli operatori, perché poi è facile presentare i numeri dei bilanci in Consiglio comunale, è facile parlare di iniziative, di miglioramento continuo, ma di quale miglioramento continuo stiamo parlando! Questo è un peggioramento continuo, questo è il proseguo di amministrazioni che hanno continuamente peggiorato lo stato della città di Bari in maniera evidente e non basteranno tre o quattro inaugurazioni a cancellare quello che l'eredità che abbiamo ricevuto dall'ex sindaco Emiliano e quello che lascerà - ce lo auguriamo - il sindaco Decaro, che lascerà perché se i cittadini continuano a votare, vuol dire che veramente gli unici a essere riciclati dovrebbero essere loro direttamente se accettano ancora queste condizioni.

Il dato certo di oggi - e chiudo così mi riservo i cinque minuti per un'eventuale contro risposta - è costituito dai 71 milioni di euro del costo del servizio e, dall'altra parte, c'è un servizio pessimo e ingiustificato, con le stesse persone che da anni gestiscono l'azienda in maniera assolutamente non conforme.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio il consigliere Mangano. Comunico che alle ore 10.30 è stato presentato un ordine del giorno inerente l'argomento in discussione a firma della consigliera Melini. Invito il banco della Presidenza a provvedere alla distribuzione della copia fotostatica dell'ordine del giorno. Cedo la parola alla consigliera Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Ringrazio il Presidente. Ringrazio i Consiglieri presenti in Aula, ma soprattutto i Revisori dei Conti, il Collegio dei Revisori che è presente quest'oggi. Caro Assessore, l'in bocca al lupo gliel'ho fatto a mezzo stampa e credo che il suo esordio oggi con le manifestazioni che ovviamente non condivido, ma soprattutto con la TARI sia un esordio complesso e, pertanto, mi auguro che Lei possa dare le risposte a noi che rappresentiamo una parte dei cittadini. Io ringrazio i Revisori dei Conti perché mi vorrei soffermare su questo parere e mi vorrei soffermare sull'opportunità politica di quest'Amministrazione, cari colleghi che voterete oggi questo atto, che sceglie di utilizzare un avanzo di bilancio della partecipata del Comune di Bari che si occupa di igiene, del decoro e del rispetto dell'ambiente non per le classi svantaggiate - immagino la legge 104 e i diversamente abili - bensì, come rilevano anche i Revisori, in una distribuzione a pioggia di quel sorprendente avanzo di bilancio dell'AMIU. Io contesto questa scelta perché la TARI è una tassa ingiusta in questa città e non è soltanto ingiusta perché è più alta rispetto ad altri comuni con simile servizio e simili dimensioni; è ingiusta perché le condizioni economiche che ci troviamo ad affrontare oggi ci impongono a noi Consiglieri comunali non tavoli ristretti a porte chiuse, ma un Consiglio comunale sulla revisione del contratto con l'AMIU, una scelta che ho chiesto già, Assessore, sei mesi fa, disattesa in quest'Aula da questa Maggioranza, ma che credo sia la chiave reale tra il servizio offerto, le esigenze della città e l'educazione dei cittadini. La vera chiave, a fronte di questi numeri importanti, di un costo che supera i 200,00 euro pro capite è quel contratto di servizio e i tanti disservizi che non si possiamo nascondere esistere in questa città. Per questo motivo, dinanzi a una tassa ingiusta, mi chiedo come sia possibile non valutare politicamente l'opportunità di utilizzare l'avanzo di bilancio per agevolare le fasce deboli di questa città, invece che finanziare la politica del porta a porta su alcuni quartieri, che, forse, leggendo lo stesso PEF, le vostre carte e le vostre criticità non sul 2017, che oggi stiamo salvando, perché questa machiavellica operazione, per quanto mi riguarda politicamente perché avrei veramente scelto di abbassare la tassazione per le fasce più deboli, non fa oggi trasparire l'aumento del costo, ma la proposta di delibera dice che oggi l'aumento del costo c'è e ci leggerà sulle cartelle del 2018 e 2019. Questo è il motivo per il quale ho presentato un ordine del giorno: è necessario per Baresi comprendere cosa accadrà in questa città e come e dove saranno smaltiti nel 2017, 2018 e 2019, perché le

criticità emergono dai documenti presentati oggi in quest'Aula che voi voterete. Lo affronteremo dopo con l'ordine del giorno.

La cosa importante è ricordare, perché io, Assessore, non ho compreso: lei ha citato l'ipotesi 2017, differenziata al 44 per cento nella zona A, la zona dove si andrà a utilizzare il porta a porta. Ricordo che l'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale - ma lo dico non perché voi non lo sappiate, ma perché tutti devono riuscire a comprendere, visto che il vantaggio della diretta *streaming* è far comprendere a chi ci ascolta cosa stanno pagando - dà dati della città di Bari al 29,3 per cento, 2015; non lo dico io, la rilevazione del 2016 dà dati al 2015 di 29,3 per cento Bari, Città metropolitana. Siamo la quint'ultima città delle città metropolitane sul dato della raccolta differenziata. Si legge che ci stiamo imbarcando nel porta a porta per 2 milioni 600 mila euro, che, vi ricordo, non leggeremo solo per un'alchimia di bilancio, ma che pagheremo perché, diversamente, avremmo dovuto e io, amministratore, avrei voluto agevolare le categorie svantaggiate. Farò questo discorso fino alla fine perché non è facile dirvi che la città è sporca, si vede, ma è ancor peggio pensare che quest'Amministrazione che politicamente si dice essere vicina agli ultimi non premia ultimi quando c'è un avanzo di bilancio! Lo può fare e il dubbio è nella revisione dei conti. Non vi è la Irma Melini, io non sono un tecnico e, tra l'altro, stimo troppo i miei colleghi per dire qui come si debba gestire il bilancio, il PEF, quanto costi la forza lavoro o quanto debba costare, però voglio passare da un dato: se rileva la città di Bari, quint'ultima tra le città metropolitane, a 29,3, proiettiamo il 2017 al 44 per cento, quando arriveremo e come arriveremo al 65 per cento? Cari miei, quest'operazione di porta a porta dice nero su bianco che è a valere sull'obiettivo di raccolte e conferimento al 65 per cento per evitare le sanzioni dell'ecotassa.

Inviterei i colleghi che hanno i cellulari con la suoneria e si allontanano dall'aula a portarsi perlomeno dietro i cellulari affinché non si facciano un sottofondo o, quantomeno, a cambiare la suoneria. Sono anche contenta di essere nella solitudine della Minoranza, perché io ho ascoltato i colleghi prima di me e non giudico le persone quando rispettano la presenza dei cittadini. Io li ho ascoltati e rimarrò ad ascoltarli, anche non condividendone i modi, però prendo atto - e ho ringraziato i Consiglieri in Aula - che la TARI non è soltanto una discussione di Consiglieri che si alzano, urlano e sbraitano su banalità. La TARI è una sanzione che stiamo friggendo noi ai nostri concittadini. Porrò sempre a esempio mia madre che è una semplice pensionata come tante altre - e non è populismo, è realtà - che oggi dovrebbe perlomeno godere di un servizio efficiente.

Cari colleghi e donne, anche se ben poche, ieri mi sono chiesta se qualcuno qui dentro va mai a buttare l'organico nel bidone della pattumiera. Me lo chiedo perché sono così sporchi ed è così indecente riuscire ad aprire quel bidone che una persona che ha una borsa, la butta nella spesa, le carte del Comune, rischia di buttarsi lei, se riesce ad aprirlo, dentro quel bidone e prende atto che è maleodorante, non è disinfettato al pari delle strade, dei marciapiedi, delle deiezioni canine e mi chiedo perché continuiamo ad imputare il costo del sistema del controllo ai cittadini baresi se, di fatto, controllo non c'è o non è sufficiente a garantire decoro a questa Città.

Tante volte Mimmo Di Paola dice in quest'Aula: *"Mi piacerebbe dire bravo ad Antonio Decaro perché non faccio opposizione e non sono eletto per fare opposizione"*. Anche a me oggi ci piacerebbe dire sull'igiene e sul decoro della città: *"Non la voto, l'avrei migliorata, va bene, ma stiamo migliorando il sistema"*. Il sistema non sta migliorando e questa non è una presa d'atto dei Consiglieri comunali, questa è una nostra assunzione di responsabilità in cui oggi stiamo decidendo di prendere l'avanzo di bilancio dell'Amiu e invece di ridurre la tassazione per le fasce più deboli, lo stiamo spalmando sull'intera città in materia discutibile perché dobbiamo iniziare a fare il porta a porta. Dicono che il porta a porta sia ad aprile. Due conferenze stampa avevano detto che doveva viziare prima, quattro mesi fa, poi tre mesi fa e poi due mesi fa; è un po' come la carta d'identità elettronica: si dice che deve arrivare, chissà se arriverà. Quando arriverà la carta elettronica, la pagheremo 30,00 euro in più ma è un servizio che possiamo scegliere di avere, invece la tassazione sui rifiuti ci viene imposta a fronte di un servizio, quindi noi contribuiamo. È una tassa ingiusta perché il Piano economico finanziario e il contratto di servizio ci dicono che quello che è previsto non è realmente fatto. Una per tutte, la pulizia delle caditoie: noi facciamo quindici chilometri su centosettanta chilometri. Questo contratto di servizio va per forza rivisto perché noi allarghiamo le città, creiamo danni alle attività commerciali e a chi vive nei quartieri storici periferici, ma, soprattutto, la Bari pulita copre soltanto 25 chilometri su 300 e passa chilometri che è l'interesse della città.

Bari pulita: il contratto è di 622 chilometri e 25 chilometri appartengono all'operazione Bari pulita! 25 chilometri su 622 sono i chilometri che quest'Amministrazione comunale intende avere come parte[...]. Assessore, lo so che lei lo sa a memoria questo contratto, ma io la invito quando corre a fermarsi ad ascoltare i cittadini, non è una battuta, perché lei al terzo anno non ha compreso una cosa: noi, o almeno io, non sono qui perché questa mattina non avevo nulla da fare; io sono qui perché voglio vivere una città migliore e non me ne andrò da qui fino a quando non troverò una soluzione al miglioramento di questa città. Non mi sono messa a manifestare in quest'Aula, lo sto dicendo una cosa diversa: se lei gira questa città si rende forse conto che la tassazione è ingiusta rispetto al servizio e si rende conto che l'avanzo del bilancio dell'Amiu avrebbe dovuto avere una diversa finalità, ovvero aiutare le fasce disagiate. Il parere del Collegio dei Revisori non è che oggi va bene e domani non va bene. Assessore, su una tassazione così importante non è che lo liberiamo così. Io vorrei anche sapere qual è la vostra programmazione dell'aumento di percentuale di differenziata nella città di Bari, perché se noi iniziamo nel 2017 a dire che pagheremo 2 milioni e 600 mila in più per arrivare al 65 per cento, dovremmo arrivare al 44 e siamo a 2 milioni e mezzo in più per la porta a porta che dice - non lo dico io, lo dite voi - che ci porta ad arrivare al 65 per cento e a superarlo. Quanti anni ci metteremo ad arrivare al 65 per cento? Uno. Se l'anno prossimo non c'è l'avanzo di bilancio, che cosa facciamo? Se l'anno prossimo non c'è l'avanzo di bilancio, colleghi di Maggioranza, voi state ancora qua a dire: *"Siamo belli, siamo bravi, amministriamo Bari"*. Volete chiedere a chi oggi vi rappresenta in Giunta se ha programmato, qualora l'anno prossimo ci dovesse essere l'avanzo di bilancio, questi 2 milioni e mezzo che diventeranno di più chi li paga a fronte di un servizio Amiu che è già così non va bene e con il porta a porta possiamo mettere pure 80 persone! Qui manca la politica del rispetto dell'ambiente e io ho parlato anche di educazione ai cittadini, non come fate voi che dite che noi siamo sporchi e tutto funziona o che senza i Baresi la città sarebbe pulita e sicura, perché arriveremo al paradosso che ci sentiremmo dire: *"Quando ve ne andrete tutti, vedrete come è pulita Bari"*, ma se io non riesco a fare una politica di educazione e il rispetto all'ambiente e se i soldi li investono soltanto per pagare qualcuno che deve ritirare male e svogliatamente i bidoni, senza lavarli, senza denunciare quando ci sono le siringhe per terra perché ci deve passare una pulizia speciale, questa è la città! Abbiamo avuto il colombo morto qua sotto Palazzo di Città per due settimane, lo vedevo ogni mattina! Porca miseria, non c'è uno che pulisce le strade e lo vede! I Baresi lo sanno o no che paghiamo il sistema dei controlli? E' altra gente che paghiamo e chi lo paga? La tassazione. Ieri sono venuti i bambini della scuola elementare e sono riuscita a dire all'oro che questo posto non è né del Sindaco, né mio, né dei Consiglieri, né dei funzionari, dei Baresi che pagano le tasse e non è una banalità, perché chi oggi voterà questa proposta che sottrae soldi alle fasce disagiate, che non dà una programmazione o, se la darà, datecela perché non c'è scritto quanto pagheremo nei prossimi tre anni se non abbiamo l'avanzo di bilancio e dove conferire Remo, visto che il Presidente dell'Amiu è casualmente il Commissario ad acta dell'Agenzia regionale. Lo saprà dove conferiremo nei prossimi anni perché, cari cittadini, amici, colleghi e assessori, quest'Amministrazione ha giustificato l'aumento dell'anno scorso e degli anni passati per il conferimento in alta discarica. Oggi dice nero su bianco che bisognerà vedere nei prossimi anni e dà per certo l'aumento della tassazione. Che cosa facciamo qui? Navighiamo a vista? Che cosa ci inventeremo l'anno prossimo che ci sono le politiche per dire che la Maggioranza del Centro-sinistra è brava e non tassa i cittadini, che li tasseremo all'alba delle politiche? Io vorrei semplicemente che chi è pagato profumatamente per rappresentare la Giunta Decaro, l'Amministrazione di Centro-sinistra, oggi ci dica: la scelta politica di non usare l'avanzo di bilancio per le fasce disagiate e di spalmare a pioggia questi oltre 2 milioni e mezzo di euro; in quanti anni si arriva al 65 per cento per evitare le sanzioni ecotassa; se non c'è l'avanzo di bilancio nel 2017, che cosa succede nella tassazione 2018; dov'è, quando e come il programma e la programmazione del conferimento in discarica per i prossimi tre anni - che è ancora Amministrazione Decaro per due anni - perché tutto questo rientra nella tassa che i cittadini sono chiamati a pagare. Vorrei sapere politicamente quando l'Amministrazione Decaro intende portare in Aula la revisione del contratto di servizio con Amiu, quando intende rivedere il sistema dei controlli perché ricordo ancora una volta che chi deve rilevare il disservizio è il Comune. Presidente, chiedo l'*extra time* di uno, due minuti. Se io non rilevo il disservizio, non posso sanzionare l'Amiu e se io non sono l'Amiu, non avrò mai un servizio efficiente e poiché sto pagando il sistema dei controlli, mi chiedo se quest'Amministrazione, non per il porta a porta, come dice, che aumenterà e pagheremo anche il sistema dei controlli su porta a porta, no; io non voglio controllare i Baresi, io voglio controllare chi lavora per i Baresi. Non voglio dire che dobbiamo sanzionare i cittadini, io voglio sapere chi

lavora per i cittadini, compreso me, se lo fa in maniera decente e in buona fede ogni giorno. Per fare questo, il sistema dei controlli non va soltanto enunciato. Fino ad oggi, in tre anni, l'ho detto diverse volte: non sappiamo neanche in quale Ripartizione sta il sistema di controlli sul servizio di igiene urbana.

Ai Baresi interessano due cose: quanto devono pagare tasse e, dopo che hanno pagato le tasse, se ci sono dei servizi. Altrimenti, facciamo un altro gioco: non paghiamo le tasse e ognuno di noi si fa la sorveglianza privata a casa propria, si adotta l'aiuola e si rifà il giardino, custodisce i giochi per i bambini, si pulisce le caditoie, rifà a norma i marciapiedi e non con il dente oltre un centimetro per i diversamente abili e si occupa della manutenzione delle strade e non con l'asfalto a tre millimetri. Facciamo così, quella non è anarchia, quello iniziale diventare un sistema perfetto perché, come fanno a Bari Vecchia, ognuno si lava il pezzetto di mattone davanti a casa e Bari Vecchia è pulita. Nei palazzi a otto piani e due scale, io sono in un palazzo con centoventi famiglie all'interno ed è chiaro che se sapessi che oltre alle tasse, devo pagare anche la pulizia quotidiana, forse sarebbe troppo oneroso. Non paghiamo più le tasse e vediamo se la città è più pulita, quindi vediamo se dobbiamo controllare i Baresi che sono sempre ineducati, malfattori, levantini, eccetera o se dobbiamo controllare chi lavora per i Baresi, a iniziare dalla classe politica. Ultimi i dipendenti, i funzionari, i netturbini, gli ultimi, ma iniziamo a verificare chi porta in Aula queste carte se sta veramente adempiendo al suo mandato, che non è soltanto quello del Sindaco Decaro, perché Decaro, a sua volta, Sindaco perché l'hanno scelto i Baresi. Chi è lì, pertanto, non pensasse di arrivare oggi alla fine della giornata perché ogni giorno, o eletti o non eletti, i Baresi vogliono giustizia e la giustizia passa non dalle tasse ingiuste; la giustizia passa - e lo dicono le parole - dalle tasse eque.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ringrazio la consigliera Melini. Prima di cedere la parola al consigliere Giannuzzi vorrei ringraziare i dirigenti e il Collegio dei Revisori per essere presenti in Aula a sostegno dei lavori per la seduta odierna. Cedo la parola al consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Ringrazio il Presidente. Assessore D'Adamo, anch'io mi unisco agli auguri che le hanno già fatto i miei colleghi per un lavoro intenso perché il suo Assessorato è il più importante, a mio parere, soprattutto sotto l'aspetto politico. Non abbiamo certamente bisogno di uno che sappia riclassificare un bilancio, questo lo andiamo a chiedere ai ragazzi che vanno a scuola ed escono dalla Ragioneria. Il ruolo che Lei ha in questo momento particolare è veramente molto importante, soprattutto sotto un aspetto di natura politica. Oltre a quello politico, io dico che lei secondo me deve avere un impegno primario rispetto a tutto il resto della sua attività, ovvero quello di mettere nelle condizioni il Comune di Bari di incassare veramente quell'assegno che i Colleghi dell'Opposizione hanno fatto vedere prima. Quell'assegno riportava la firma dei cittadini in favore dell'Ami di 71 milioni e da buon bancario posso dire che se quell'assegno non è onorato, dovrebbe andare anche in protesta per mancanza di fondi o per la causale giusta, perché dubito che questi 71 milioni possano essere la cifra che il Comune incasserà. Quello che stiamo vedendo nel corso degli ultimi anni è un'importante riduzione della capacità di riscossione di questo ente. Non è il Comune di Bari che più degli altri vive questo problema; è normale che il momento congiunturale è quello che è e soprattutto in una città come Bari, insediata nel Meridione, questi problemi si fanno sentire ancora di più, ma non possiamo non rilevare che con la TARI - e questo è un aspetto che avrei voluto sentire anche dai miei colleghi dell'Opposizione - nel 2014, quando si chiamava diversamente, ma il tributo era sempre quello, si parla di un accertato di quasi 61 milioni; abbiamo incassato il 71,97 per cento, il 28 per cento dei contribuenti non hanno versato quanto dovuto. Nel 2015 questa percentuale di incasso rispetto all'accertato si era ridotta ancora di più e non è arrivata neanche al 71 per cento. Nel 2016, Assessore, su 66 milioni e 600 euro di accertato stiamo ancora quasi al 63 per cento. C'è ancora una rata perché nel 2017 c'era l'ultima rata; io auspico che almeno ci arrivi a quello dell'anno scorso, ma come lei ha potuto avere modo di vedere, su un montante tributi di 246 milioni la TARI incide per il 27 per cento; voglio dire, quasi un terzo è la TARI e nel momento in cui non vado a mettere in atto una struttura che vada a far migliorare questa capacità di riscossione, abbiamo delle conseguenze incredibili.

Assessore, il vero problema è che da quando siamo giustamente chiamati ad accantonare nel fondo crediti di dubbia esigibilità il non riscosso, facendo la media del quinquennio ultimo, noi ci troveremo ad ingessare il nostro bilancio e nelle condizioni in cui non saremmo più in grado di mantenere le strade perché avremo le somme vincolate in questo fondo, perché in questo fondo, come lei ben sa, Assessore, la percentuale di

non riscossione che va inserita nella fondo va aumentando sempre di più. Si è passati dal 55 per cento, poi al 75 per cento, avremo poi l'85 per cento e nel 2019 saremmo costretti - salvo qualche legge che ci verrà a salvare, ma speriamo che il nostro Sindaco, Presidente dell'ANCI possa contribuire a fare qualcosa - a inserire nel fondo crediti di dubbia esigibilità il 100 per cento della non riscosso, perciò se non andiamo a migliorare questa capacità di riscossione ci troveremo in una situazione dove non sapremo da dove andare a prendere i soldi per poter andare a fare gli investimenti di cui la città necessita.

L'altro giorno, pertanto, le dicevo che proprio i componenti della Commissione che io presiedo, la Commissione che va a braccetto con il suo Assessorato, avevano proposto un emendamento affinché il servizio di esternalizzazione, la gara potesse essere conclusa entro giugno del 2016. Oggi, purtroppo, siamo a marzo 2017 e di quella gara non c'è ancora traccia. Quella è una gara che prevedeva l'esternalizzazione di un servizio con delle persone che devono andare a supporto dei nostri dipendenti per inviare a casa, nel domicilio del cliente, un sollecito, una diffida, perché è veramente assurdo che io possa andare a fare un'attività di recupero del mio credito dopo anni se lei mi insegna, Assessore, che se non arriviamo in tempo immediatamente, più tempo passa, più diventa vetusto il credito e più abbiamo la possibilità che quel credito non lo incasseremo mai più.

Che cosa abbiamo diverso e di importante in questo nuovo PEF? Abbiamo il servizio di porta a porta. Volevo dire quali sono, a mio parere, i vantaggi che ci potrà dare il servizio porta a porta: per prima cosa, avremo certamente una riduzione o quasi l'alienazione del problema dell'abbandono selvaggio dei rifiuti nelle nostre zone limitrofe e, pertanto, a mio avviso porterà maggiori rifiuti in casa nostra da smaltire, quindi eventuali benefici di natura economica. Per seconda cosa, se il servizio è organizzato per bene, nel senso che al livello organizzativo si può andare a fare un servizio capillare, andare presso ogni fabbricato e, prima di consegnare le nostre pattumiere, riusciamo anche a vedere quanti sono gli utenti di quel fabbricato. Con quest'attività riusciremo a scoprire tutti i nostri evasori, tutte quelle persone che oggi non dichiarano la propria posizione TARI e, pertanto, oggi andiamo a dividere il costo del servizio per un numero di utenti inferiore rispetto a quelli che, invece, sono gli utenti che si insediano nella nostra città. Se questo servizio è organizzato in questa maniera, ci sono proprio squadre che saranno abilitate a fare questo e non si limiteranno soltanto a consegnare i dati provenienti dalla nostra banca dati, noi in un servizio avremo raggiunto due obiettivi: quello di fare una seria lotta all'evasione che ci possa portare ad avere una reale banca dati sulla quale andare effettivamente a dividere il costo della TARI per quelli che sono effettivamente gli utenti della nostra Città. Il servizio porta a porta ci porterà ovviamente a un aumento della raccolta differenziata. Noi oggi in questa maniera ricordo che per la carta e il cartone siamo ad alti livelli su scala nazionale a livello pro capite su ciascun abitante, mentre dobbiamo migliorare tantissimo per quanto riguarda la plastica e in vetro. Noi oggi come raccolta differenziata, comprendendo anche l'organico, abbiamo il 41,15 per cento. Assessore, questi sono dati di gennaio e di febbraio di quest'anno, il 2017, contro il 59 per cento dell'indifferenziato. Sicuramente avremo un miglioramento della capacità di andare a raccogliere l'organico, perciò avremo un aumento della raccolta differenziata, ma che cosa ci porterà a fare? Ci porterà ad avere dei benefici soprattutto quando avremo completato il nostro progetto. Oggi è normale che nella fase di *start up*, dovendo portare nuove attrezzature, nuovi strumenti e nuovo personale, i costi incideranno maggiormente rispetto ai benefici che noi ricaveremo dal servizio di porta a porta, ma immagino che quando il servizio sarà a regime, nel 2019, potremmo effettivamente arrivare ad avere i nostri benefici, tenendo ovviamente a riferimento una scadenza importante: a febbraio 2018 tutti i comuni della Città di Bari dovranno raggiungere il 75 per cento della raccolta differenziata e, se questo non avverrà, avremo una multa che in termini numerici è il 20 per cento sull'ecotassa che paghiamo, c'è un altro euro e cinquanta centesimi di ecotassa; voglio dire, passeremo dai 7,50 euro che paghiamo oggi come ecotassa ai 9,00 euro. Andandoli a sommare ai valori medi discarica, più o meno siamo a 80,00 euro più IVA, più i trasporti, noi non ne usciremo più se non raggiungiamo questi livelli. Il servizio porta a porta, pertanto, ci porterà nelle condizioni di andare meno in discarica, come lei ha ben detto prima nella sua relazione, ma sono tutti i benefici che, a mio avviso, non possiamo vedere in questo momento, ma dobbiamo necessariamente attendere quando effettivamente il servizio andrà a regime perché ricordo ai cittadini che ci stanno seguendo che oggi parte una zona, quella di Palese, Santo Spirito, Enzitetto, Catino e così via e poi, nel 2018, avremo un'altra zona della città e il resto si distribuirà soprattutto nel 2018, fino ad arrivare alla copertura totale - se non sbaglio Assessore dell'Ambiente - e sarà garantito il tutto.

Ritornando al discorso che le facevo prima, assessore D'Adamo, nel bilancio di previsione del 2016 abbiamo inserito 20 milioni al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto concerne la sola TARI. Di questi 20 milioni abbiamo inserito il 55 per cento, ovvero 11 milioni, ma, per quel discorso che le ho fatto della scala che aumenterà arriverà al 100 per cento, noi saremo costretti, a fotografia attuale, ad andare ad inserire 20 milioni soltanto di TARI nel fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'altro aspetto che volevo trattare è quello del parere dei Revisori, che, come lei ha ben detto prima, hanno espresso perplessità sul fatto che si vada a far ricorso alla fiscalità generale dell'ente per 2 milioni 600 mila euro, il costo per l'incremento, per l'attivazione della *start up* del porta a porta, e che l'ente ha generalizzato come riduzione delle tariffe per portare le tariffe agli identici livelli dell'esercizio 2016. Loro si rifanno a un parere IFEL che io leggerei. Quando l'IFEL tratta le altre riduzioni da fare dice che: *"In virtù dell'articolo(...), comma(...) i comuni hanno la facoltà di prevedere ulteriori riduzioni - sottolineo ulteriori e adesso dico perché - per altre fattispecie dalle individuate. Si tratta di abbattimenti aventi natura agevolativa volti a ridurre il carico del prelievo in capo ai soggetti in condizione di difficoltà economica sociale. La disciplina di tali agevolazioni è rimessa alla potestà regolamentare degli enti e come accade ordinariamente non può superare i limiti della non discriminazione e della non arbitrarietà"*.

Loro dicono che, a questo punto, non è stato rispettato il principio della non discrezionalità, perché la riduzione è stata generalizzata e non ha individuato delle categorie a cui rivolgerci.

Ecco perché prima ho detto che queste sono ulteriori riduzioni perché parlerei in questi termini, laddove l'ente non avesse già previsto delle agevolazioni. In questo caso abbiamo comunque delle agevolazioni in favore delle categorie socialmente più deboli, abbiamo riduzioni per quanto riguarda chi produce meno, abbiamo riduzioni per chi ha raggiunto un certo di età, per chi ha un modello ISEE al di sotto di certo importo sia a livello di agevolazioni sia di riduzioni. Noi una manovra relativamente ad andare incontro ai cittadini più bisognosi già l'abbiamo; questo è un qualcosa in più che l'Ente ha voluto non far pesare sui cittadini e l'ha distribuita su tutti. Mi sarei preoccupato del contrario, cioè se noi non avessimo avuto questi tipi di riduzione come agevolazioni per le categorie più deboli; sarebbe stata discriminatoria, ma non posso parlare di discriminazione laddove già si ha una manovra in tal senso.

È per questi motivi che io ritengo che quello che sta facendo il Comune di Bari lo stia facendo in maniera legittima anche perché non c'è una norma e non c'è una legge che vieta questo. Ho fatto un giro dappertutto e mi sono documentato, ma non c'è una norma che ci vieta questo. Tra l'altro ho avuto modo di verificare che sia l'IFEL stesso, attraverso uno specifico parere, sia anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha supportato questo tipo di scelta, pertanto ritengo di dover esprimere il mio parere a quell'emendamento in maniera tranquilla perché ritengo che il Comune stia facendo qualcosa di assolutamente legittimo.

Questi erano i punti che mi ero segnato e magari per quanto riguarda l'emendamento faremo un altro focus. Per riepilogare il mio intervento, ritengo che questa manovra sia legittima per questi motivi, ma che soprattutto con l'intervento del servizio di porta a porta che andrà a regime nel 2019 il Comune abbia individuato un percorso per arrivare a raggiungere gli obiettivi che ci dovranno portare ad avere un costo inferiore e che ovviamente non potrà che ripercuotersi sulle tariffe dei nostri cittadini e dei nostri utenti.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Giannuzzi. Cedo la parola al consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Prendo spunto dall'ultima frase del collega che mi ha preceduto: non potranno avere che ripercussioni sulle tariffe che applicheremo ai cittadini. È assolutamente vero, collega Giannuzzi, però le ripercussioni saranno negative e non positive. Questo lo dice lo stesso piano che l'AMIU ci ha presentato preannunciandoci degli aggravii per quanto riguarda la tariffazione già per gli anni a venire. È vero che ci saranno delle ripercussioni, ma per i poveri cittadini baresi queste ripercussioni saranno assolutamente negative. Noi invece avremmo auspicato già da quest'anno delle iniziative positive rispetto alle tasche ormai esauste dei cittadini baresi.

Per chiarire in maniera abbastanza evidente quello che è il mio pensiero, e penso anche dei colleghi di centrodestra che oggi si sono approcciati a questo tema, siamo tutti contenti del fatto che si possa iniziare a parlare di porta a porta nella città di Bari. Siamo tutti contenti per due ragioni: in primo luogo perché è stato il *leitmotiv* della nostra azione politica dal primo giorno di insediamento in Consiglio comunale perché ricordo il primo accesissimo Consiglio comunale sulla TARI, quando noi eravamo qua con la bandana in

testa a fare le barricate per chiedere una diminuzione delle tariffe, un servizio più efficiente e il porta a porta. Sarebbe assolutamente strano che oggi dicessimo qualcosa di diverso.

Per sgomberare il campo da qualsiasi tipo di dubbio, noi siamo contenti, favorevoli e soddisfatti della circostanza che anche a Bari si cominci a parlare di porta a porta, però rispetto a questo occorre fare delle precisazioni. Ho avuto modo di leggere sul mio cellulare delle notizie di stampa che mi ero messo da parte in questi giorni di preparazione al Consiglio comunale e il porta a porta nella città di Bari sarebbe dovuto partire inizialmente da ottobre, successivamente da fine anno, poi dal mese di febbraio e oggi siete arrivati a dirci e a scrivere che partirà dal primo aprile. Consentitemi che anche data la coincidenza della data, abbiamo il grande timore che possa essere uno scherzo da parte vostra, l'ennesimo scherzo, perché dati quattro rinvii ci dovremmo affidare al caso per poter iniziare a vedere questo servizio porta a porta anche nella nostra città. Ci sono stati quattro rinvii (ottobre, gennaio, febbraio e aprile). Rispetto a questo già dovete chiarirvi le idee e penso che lo dobbiate farlo anche in maniera urgente.

Il porta a porta che voi avete pensato per la nostra città è evidentemente non è il porta a porta che noi auspicheremmo per i nostri cittadini per due ordini di ragioni: innanzitutto perché a noi sarebbe piaciuto che si potesse partire con il porta a porta non soltanto in alcune zone di Bari (mi direte, Assessore, come le avete individuate e per quale motivo avete individuato determinate zone di baresi, il nord della nostra città) e inoltre perché questo servizio, quello del porta a porta, che voi avete predisposto è un servizio costoso per la città di Bari e anche rispetto a questo, cioè all'ineluttabilità della maggiorazione dei costi per attivare il porta a porta, noi abbiamo ospitato in conferenza stampa qualche tempo fa un ingegnere ambientale, amministratore di un'azienda che si occupa di smaltimento di rifiuti di una cittadina molto bella del centro Italia, che ci ha descritto esattamente il contrario, cioè che invece il porta a porta, soprattutto per aziende come la nostra che dispongono già di una mole importante di personale dipendente, non genera un costo, ma un beneficio per le casse della città di Bari. Anche rispetto a questo voi ci state dicendo esattamente il contrario, cioè da un lato la carota e dall'altro lato la bastonata in testa (la carota è il porta a porta e la bastonata è il costo).

Anche rispetto a questo punto occorre fare una precisazione a tutti i cittadini che ci stanno ascoltando. La TARI, la tassa sui rifiuti, è una delle tasse più chiare per quanto riguarda alcuni principi, quelli che sono stati sanciti nel 2009, quindi parliamo di tanti anni fa, dalla legge delega 42/2009 in materia di federalismo fiscale e di successivi decreti attuativi, che sostanzialmente tra i vari principi che enunciava ne descriveva due molto importanti: il primo è quello della responsabilizzazione degli enti locali e degli amministratori locali e il secondo principio fondamentale che questa legge, da cui anche la TARI trae spunto, individuava è il principio del beneficio. Dal punto di vista dottrinale, giuridico e giurisprudenziale c'è il principio della responsabilizzazione degli enti locali e il principio del beneficio. Il primo principio prevede che, proprio perché il costo totale della gestione dei rifiuti di una città non ci viene più finanziato dallo Stato, che quindi dava i soldi ai comuni per utilizzare tutti gli strumenti in grado di produrre e di addivenire al completamento del ciclo dei rifiuti di una città, ma la gestione di questo meccanismo complessissimo, che è quello del ciclo dei rifiuti, viene interamente pagato e finanziato dalle tasche dei cittadini degli enti locali, dei comuni. Questo vuol dire che tutto il ciclo dei rifiuti lo paghiamo noi fino all'ultimo centesimo e non ci viene rimborsato neanche un euro dallo Stato, così come prevede la legge.

La legge lo prevede perché il legislatore pensava ingenuamente che, dato che il costo di questo servizio sarebbe stato addebitato ai cittadini di quel comune, gli amministratori locali ben si sarebbero guardati da produrre un servizio scadente che magari sarebbe costato un sacco di soldi e che li avrebbe resi insoddisfatti. Per il principio del beneficio si sa immediatamente se i soldi che si pagano per finanziare la TARI hanno dato origine nella vita sociale a servizi efficienti e puntuali. Questo significa che il cittadino può sapere se i soldi che paga di TARI sono serviti per avere una città pulita, ecosostenibile e verde. Questo è il principio del beneficio e rispetto alla città di Bari già il principio del beneficio lo possiamo mettere da parte. Voglio chiederlo a ciascuno di voi che sta sentendo questo Consiglio comunale. Voi siete soddisfatti dell'igiene di questa città e del servizio di gestione raccolta dei rifiuti della nostra città? Queste sono le prime due domande a cui dovete rispondere voi, non noi. La terza domanda è: rispetto ai servizi di cui voi usufruite pensate che la mole di quattrini che l'Amministrazione vi chiede per il tramite della TARI sia corretto? Rispetto a queste tre domande dovete rispondere voi perché è evidente che la mia posizione è completamente negativa, quindi è evidente che penso che non siano adeguati i livelli di costi che noi abbiamo per questo servizio in virtù del fatto che abbiamo una città sporca, assolutamente squalificante

per certi punti di vista e abbiamo una città che in estate diventa un coacervo di insetti di ogni genere. Abbiamo una serie di problemi che non vi sto a denunciare perché lo abbiamo fatto quotidianamente per due anni e mezzo e li conoscete già.

Rispetto ai primi due principi, quello del beneficio, non esiste per la TARI, quindi già per questo questa manovra dovrebbe essere bocciata in radice. Il secondo principio in tema di rifiuti, e lo dico perché i cittadini che ci stanno ascoltando devono comprendere tutti i meccanismi che regolano questo complessissimo sistema, è quello che invece c'è stato in qualche mutuo dall'Unione europea, che recita così: chi inquina paga, cioè la tariffazione, anche in ordine alla TARI, dovrebbe essere in grado di colpire i cittadini che producono rifiuti nella misura in cui li producono e non tutti indiscriminatamente. Anche rispetto a questo principio la domanda che faccio a voi è la seguente: se su un pianerottolo ci sono due appartamenti e io faccio la raccolta differenziata mattina, mezzogiorno e sera, mentre il mio vicino la raccolta differenziata non la fa nemmeno per l'anticamera del cervello perché si scoccia, perché non ha le pattumiere adatte e perché non ha i contenitori, secondo quel principio di derivazione comunitaria cui tutti ci dovremmo uniformare secondo voi io e il mio vicino pagheremo una TARI diversa o esattamente la stessa cifra?

Io e il mio vicino pagheremo esattamente la stessa TARI perché anche rispetto a questo non siamo in grado di premiare i cittadini che pongono in essere tutti quegli atteggiamenti virtuosi che servono per avere un'efficienza del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti di questa città. Anche rispetto a questo, quindi rispetto al secondo principio che non viene rispettato, la manovra già per sé dovrebbe essere bocciata in radice.

Adesso interrogiamoci anche sul perché fino ad oggi non siamo riusciti a produrre un servizio che possa essere qualificato come decoroso con un corrispettivo economico, quindi con dei soldi che dovete pagare per questo servizio, perlomeno accettabile. Vediamo cosa fa la nostra Amministrazione comunale per incentivarvi a differenziare e vediamo che cosa ha fatto fino ad oggi la nostra Amministrazione comunale per dirvi di differenziare. Ha fatto un concorso a premi (premi ovviamente in denaro) che si può tradurre così, perché anche rispetto a questo è inutile fare gli ipocriti, ma bisogna parlare in maniera chiara: qual è l'unico sistema che si ha per incentivare realmente i cittadini a comportarsi in maniera adeguata, quindi a riciclare e a conferire i rifiuti nei giusti contenitori? I soldi. Voi dovete essere premiati, quindi chi differenzia deve essere premiato e chi non differenzia non deve risparmiare un euro. Se uno ogni giorno si impegna per mettere da parte la plastica, il vetro e la carta deve essere pagato di questo sacrificio. È un principio basilare dell'economia, quindi si deve incentivare il cittadino barese non con le campagne di comunicazione a tromba che ci costano 700 - 800 mila euro (manifesti e spot su Facebook). Queste cose servono alle agenzie di comunicazione e non ai cittadini. La sensibilizzazione si fa con uno strumento del denaro che i cittadini si devono tenere in tasca.

Rispetto a questo, per dire bravi ai cittadini baresi, lor signori cosa hanno architettato fino ad ora? In maniera assolutamente intelligente e puntuale le seguenti promozioni: per ottenere 10 euro di sconto si devono raccogliere 1428 bottiglie di plastica. Per avere 10 euro di sconto il cittadino barese virtuoso deve raccogliere 1500 bottiglie di plastica. Vi sembra un numero credibile? Vi sembra un numero reale? 1500 bottiglie di plastica per 10 euro? Per avere questi 10 euro dovete raccogliere 200 chilogrammi di carta, il che vuol dire più o meno 580 quotidiani locali ogni anno. Per avere 10 euro voi dovete mettere da parte 580 quotidiani locali. Se la mattina vi leggete il giornale e lo chiudete, per avere questi 10 euro questa operazione la dovete fare 580 volte. Sommiamo questa cifra alle 1500 bottiglie di plastica e alle 200 bottiglie di vetro: per avere in tasca 30 euro di sconto su una media di 480, che pagano i poveri malcapitati cittadini baresi, vi dovete mettere da parte 1500 bottiglie di plastica, 570 quotidiani locali e circa 200 bottiglie di vetro. Vi sembra una cosa normale? Dovrei avere un altro appartamento soltanto per tenere da parte queste cose per poi conferirle negli appositi centri di raccolta. Vi sembrano politiche intelligenti per spingere i cittadini baresi a differenziare? Vi sembrano politiche utili per spingere i cittadini baresi a capire che nelle loro tasche ci sarà qualche soldo in più se differenzieranno, quindi se si comporteranno da un punto di vista ecologico in maniera positiva? Secondo me assolutamente no. Anzi vi invito a mandare una mail agli Assessori, al Sindaco e a tutti questi signori che ci governano oppure sulle loro pagine Facebook, visto che sono molto bravi rispetto a questo, per chiedere a loro di portare 150 bottiglie di plastica a testa, 200 bottiglie di vetro ogni tre mesi e 570 quotidiani locali. Portatemeli voi a casa. Voi scienziati che avete

prodotto questo puntuale sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti portatemeli voi a casa perché non lo posso fare autonomamente io per avere 10 euro di sconto.

Veniamo all'altro capitolo, quello più grave. Mi dovete spiegare per quale motivo oggi un imprenditore che già ha grandissime difficoltà, un professionista, a portare avanti il proprio studio professionale dovrebbe pensare di aprire un'attività a Bari se per esempio per aprire un bar di modeste dimensioni devo già mettere in conto circa 2400 euro all'anno di TARI. Per mettere da parte 2400 euro di TARI sapete quanto devo lavorare e quanti dipendenti devo stringere per poter sapere soltanto in ipotesi di pagare 2400 euro di TARI? Per una pizzeria è la stessa cosa e per uno studio professionale circa 1000 euro all'anno di TARI. Stiamo scherzando? Questi sono coefficienti che voi pensate possano essere accettabili in un periodo storico che stiamo vivendo, dove la gente fa fatica e lotta per poter arrivare a pagare non la TARI, ma l'abbonamento alla rivista giuridica che gli serve per lavorare, la macchina nuova del caffè per poter fare la propria professione e lo straordinario da pagare al proprio dipendente? In un contesto simile a voi sembra normale spillare 2500 euro a un bar, a una pizzeria o agli studi professionali e a tutte le attività che rendono viva questa città, a tutte le attività che portano avanti i commercianti baresi che rendono questa città da un punto di vista economico ancora sopportabile pur nella depressione a cui ci avete costretto? La legge consente alle amministrazioni locali per fortuna di intervenire su queste imposte. Sulle imposte comunali (TARI, TASI e IMU) abbiamo il dovere di intervenire perché ce lo consente la norma e perché il legislatore nel 2009 ha detto che ci deve mettere nelle condizioni di poter operare per il meglio dei cittadini, quindi ci ha dato gli strumenti per poter avere una politica fiscale che possa essere equa e per pagare un servizio che possa essere efficiente. Questo il legislatore non l'ha fatto ieri, ma nel 2009 e prima ancora nel 2001, quando modificando la Carta costituzionale ha deciso di conferire più autonomie agli enti locali e ai comuni, quindi più autonomia ai cittadini che ci scegliete con un nome e con un cognome, che sapete che volto abbiamo, sapete dove venirci a trovare e dove venirci a parlare. Questo il nostro legislatore lo ha scelto per noi e lo ha deciso nel 2001 e nel 2009. Noi nel 2017 stiamo ancora parlando nella nostra città di porta a porta e di coefficienti economici che voi scrivete su un foglio, ma che nella realtà si traducono in sacrifici, in sudore e in lacrime per i cittadini baresi perché ogni coefficiente che sta scritto qua in piccolo equivale a un sacrificio che deve fare quell'operatore economico o quella famiglia barese per poter pagarvi un servizio di raccolta dei rifiuti che è indecente e inaccettabile. Rispetto a questo noi abbiamo un presidente che più volte ha testato la propria disponibilità a farsi da parte perché non può avere tre incarichi, di cui uno è più prestigioso e più importante e che evidentemente comporta più responsabilità degli altri (parlo del presidente dell'AMIU). Come fa ad assolvere in maniera adeguata a tutti e tre gli incarichi? Ve lo ha detto lui con senso di serietà: ha detto che non può più andare avanti e che rimette nelle mani del Sindaco il suo mandato. Cercate qualcuno che abbia passione, tempo e dedizione per i cittadini baresi perché ha una mole di lavoro esagerata.

Anche rispetto a questo siamo ancora esattamente a zero. Oggi siamo arrivati ancora una volta a parlare di TARI con un'approssimazione che non può essere assolutamente accettata soprattutto per una città come la nostra, che non è Milano, che non sta vivendo alcun tipo di boom economico, e che ha una difficoltà tremenda a campare, una difficoltà tremenda non ad arrivare a fine mese, ma ad arrivare a fine settimana. Questo vale per le famiglie, così come vale per gli imprenditori, per i commercianti e per i professionisti. Rispetto a tutto questo l'unica cosa che siete riusciti a dire fino ad ora è che non avete aumentato le tariffe, quasi che dovessimo farvi un applauso per non aver aumentato ulteriormente delle tariffe che sono già fra le più alte d'Italia.

Se questa è la vostra idea di amministrare e se questo è il vostro modo di amministrare una città mi auguro che i cittadini baresi vi tolgano questo prestigio, che per noi rimane tale, il prima possibile perché le regole del federalismo fiscale e dell'amministrazione equa e proficua non le avete mai imparate. Io arrivo a dire che non le avete mai nemmeno lette. Questo è un atteggiamento che una città come la nostra non si può permettere di sopportare oltre.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Romito. Avviso l'Aula che sono stati depositati altri due ordini del giorno: uno a firma del consigliere Carrieri e uno a firma congiunta del consigliere Carrieri e del consigliere Melchiorre. Invito l'Ufficio di Presidenza a distribuire a tutti i Consiglieri copia fotostatica. Cedo adesso la parola al consigliere Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. In primo luogo mi corre l'obbligo di rivolgere i migliori auguri di buon lavoro per l'interesse della città di Bari all'Assessore Alessandro D'Adamo da poco nominato Assessore al Bilancio e ai Tributi. Mi permetto di evidenziarle che se lei, come ha dichiarato, ha l'interesse di proseguire l'azione dell'Assessore Savino inizio a preoccuparmi, con tutto il rispetto per la persona. Politicamente le devo dire che noi abbiamo avuto molto da ridire sull'operato politico dell'Assessore Savino, quindi se entra in quest'Aula con questa dichiarazione le dico che sono preoccupato.

Le faccio un esempio su tutti: l'unica azione politica che è stata fatta da quella ripartizione è stata il baratto amministrativo. Vada a verificare che cosa ha comportato come costi per la gestione di un'azione che è stata un vero e proprio flop e si renderà conto che forse se ha intenzione di dare questa continuità di azione politica la invito a cambiare urgentemente rotta.

Così come mi auguro che le dichiarazioni, che sono virgolettate, della stampa "lotta ai morosi" non sono state pronunciate da lei perché se ancora oggi intende proseguire quel tipo di azione apostrofando come azione di recupero della mancata riscossione la lotta ai morosi le dico che oggi esistono degli strumenti, dei quali tra l'altro ho avuto modo di presentare un ordine del giorno, che le ho già anticipato, che si chiamano *tax compliance* e possibilità di rivedere i regolamenti comunali che da anni, quindi dalle varie precedenti amministrazioni che si sono succedute, ad oggi non esistono e che quindi pongono i cittadini che molte volte sono morosi incolpevoli, di non poter corrispondere il dovuto quando un'azione di *tax compliance* o una rideterminazione del piano di rateizzazione per le varie tariffe previste dal Comune di certo agevolerebbe la capacità riscossiva, e poi vengo ovviamente nel tema, dove ovviamente le casse comunali avrebbero più capacità, ci sarebbe meno azione dei dipendenti, che sono in numero esiguo rispetto all'attività che svolgono e i cittadini sarebbero più contenti.

Le faccio questo auspicio ed è rivolto con uno spirito costruttivo, Assessore, e spero che voglia comprendere queste piccole riflessioni che mi sono permesso di rappresentarle in quest'Aula.

Dico questo perché è ovvio che sotto l'aspetto formale devo innanzitutto dire che l'unico Municipio che ha espresso un parere nei termini è stato il I Municipio, quindi per l'ennesima volta i cinque Municipi amministrati da una maggioranza di centrosinistra sono assolutamente disinteressati a quello che fa l'Amministrazione comunale.

Oggi rappresentate il mancato aumento della TARI, ma questo non è assolutamente vero. Partiamo dal presupposto che nel 2016 la TARI è aumentata rispetto all'anno precedente in una percentuale che oscilla, secondo ovviamente dei metri quadri e del numero dei componenti, dall'8 al 12 per cento e anche quest'anno la TARI è aumentata del 5 per cento. È un conto fatto velocemente perché se l'anno scorso quanto previsto nel contratto era 68 milioni di euro e quest'anno è 71, 3 milioni di euro sono il 5 per cento. È aumentata ed è stata sterilizzata con una forzatura perché il parere dell'IFEL non è proprio quello che è stato anche rappresentato dal consigliere Giannuzzi, ma è un parere che la Giunta e i tecnici hanno voluto interpretare in una certa maniera perché la tariffa grava direttamente su coloro i quali sono i fruitori del servizio nella misura del cento per cento. La normativa prevede la possibilità per eventi eccezionali di poter contribuire a questo nuovo evento.

Però l'evento nuovo non esiste perché la raccolta differenziata esisteva prima ed esiste oggi. È cambiata la modalità di raccolta dei rifiuti, ma non di certo l'evento. Di questo ho dei profondi dubbi, quindi invito a fare una seria e approfondita riflessione su quello che si sta facendo ed è solo per questo che si è potuto congelare il relativo aumento. Tra l'altro è generalizzato, ma va a colpire il porta a porta una limitata platea, quindi vedo una serie di criticità che vorrei che i colleghi Consiglieri approfondissero per non incorrere in eventuali danni erariali o relazioni della Corte dei Conti che un domani possono di fatto annullare quanto richiesto.

Questo è il mio parere, che tra l'altro parte da una riflessione del collegio dei revisori. Assessore Petruzzelli, che ho visto che mi ha guardato stranito, se lo vada a leggere, se non l'ha già fatto, perché magari si renderà conto di alcune criticità.

Concludo dicendo che un altro dato allarmante che viene sotteso da questa Amministrazione, che ha anticipato anche il consigliere Giannuzzi, è quello relativo alla capacità di riscossione, quindi torno ai consigli che mi sono permesso di darle, Assessore al Bilancio, perché quest'anno abbiamo perso 20 milioni di euro perché noi riscuotiamo il 70 per cento della TARI.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PICARO: Riscuotiamo il 70 per cento e abbiamo perso 20 milioni. È ovvio che c'è da fare un'azione diversa, che non è quella della lotta ai morosi, e c'è da comprendere come cercare di andare incontro a delle situazioni che effettivamente vedono i cittadini nell'impossibilità di poter corrispondere questo. Ci sono altri strumenti che auspico vorrà utilizzare.

Per il fatto che non incameriamo questi 20 milioni, nella misura del 55 per cento ce ne siamo visti congelati perché li abbiamo dovuti mettere nel fondo crediti di dubbia esigibilità l'anno scorso, quest'anno arriviamo al 70 per cento e l'anno prossimo arriveremo al cento per cento. È ovvio che andrà a impattare doppiamente sulla possibilità e la capacità di spesa dell'Amministrazione comunale questo mancato introito, quindi è un lavoro doppio che deve essere fatto, così come il Sindaco deve essere nelle capacità, in qualità anche di Presidente dell'ANCI, di rivedere questa percentuale di accantonamento nella misura del cento per cento che sarà prevista nel 2018 perché andrà ulteriormente a congelare la possibilità di questa Amministrazione di poter investire in opere per la comunità.

Un altro dato allarmante è quello relativo al mancato introito nelle casse comunali per agevolazioni ed esenzioni, che a parità di condizioni hanno visto un incremento che devono corrispondere, e questo vorrei che lo tenesse ben presente, i cittadini comunali da 1 milione 900 mila euro previsti nel 2016 a 2 milioni 600 mila euro previsti nel 2017. Questo ovviamente denota come i cittadini si stiano impoverendo, quindi la platea di coloro i quali usufruiscono delle agevolazioni o delle esenzioni ovviamente aumenta. Questo costa di più al Comune e conseguentemente prevede una maggiore richiesta di costi da parte dei cittadini. È una situazione che denota come l'economia barese non stia andando nel verso giusto; dobbiamo aumentare, e ci mancherebbe, queste forme di agevolazioni ed esenzioni, il che significa che spendiamo sempre di più, quindi la ricetta deve essere cambiata da parte di questa Amministrazione, anche sotto questo aspetto, che è un dato chiaro e cristallizzato, che auspico voglia essere considerato, Assessore, perché se non si modificano una serie di regolamenti e non si attua una politica tributaria comunale specifica per superare queste criticità noi avremo quello che abbiamo avuto finora, con tutto il rispetto per la persona, un Assessore che non fa altro che prendere la relazione del dirigente della Ripartizione Ragioneria o della Ripartizione Tributi e di fare quello che avrebbe potuto fare il dirigente della Ripartizione Ragioneria o il dirigente della Ripartizione Tributi. Auspico che questo non accada e che ci sia una forte incisività politica nell'azione tributaria e del bilancio del Comune di Bari perché se dobbiamo avere ulteriori tecnici o tecnocrati, che dir si voglia, con tutto il rispetto per coloro i quali operano nell'interesse della città di Bari, Assessore, non sarà cambiato niente. Auspico che ci sia una discontinuità.

Detto questo, mi rivolgo all'Assessore Petruzzelli perché è inequivocabile che anche la capacità di trasferire dei messaggi ai cittadini ha una sua importanza perché se lei si è, e gliel'ho detto più volte, autoincensato che il porta a porta doveva partire da ottobre 2016 lei lo sa quante persone sono venute a rivolgersi a me nel chiedere informazioni su questo porta a porta da ottobre 2016 a oggi? Lei ha fatto una serie di proclami e si rende conto che quando dice una cosa c'è gente che ancora dà credibilità? Siccome lei sta a farsi le foto ci sono i Consiglieri comunali che devono stare a spiegare che all'Assessore piace lanciare il sassolino in avanti quando non ci sono le condizioni e conseguentemente perde credibilità l'Amministrazione comunale. Poi si perde l'interesse perché quando vedono che un amministratore locale dichiara una cosa che non si concretizza la risposta che viene a tutti è che è la solita presa in giro. È come la questione della denominazione del ponte, che all'inizio ha interessato tantissimi cittadini e siccome è stata portata alle lunghe in pochissimi hanno partecipato al concorso previsto dal Comune. Faccio questo esempio per farvi capire come c'è ancora di più il disinteresse da parte dei cittadini.

Assessore Petruzzelli, è ovvio che il contratto di servizio ancora oggi necessita di essere rinnovato. Ci diciamo sempre le solite cose ed è la stessa questione dello stadio San Nicola. L'ha detto appena insediato come Assessore e ancora oggi non si sa che fine farà e tutti la stanno sbugiardando rispetto a questa sua opportunità di offrire a un esterno un contratto di concessione di cinque anni. Lo dice pure l'amico della porta accanto che nessuno vorrebbe avere una gestione di cinque anni e lei dopo tre anni sta portando in Aula un provvedimento che auspico che i Consiglieri comunali vogliano rideterminare per una questione di logica, opportunità e soprattutto buon senso.

È chiaro che a fronte della mancanza del contratto di servizio e a fronte dei servizi che ancora oggi vengono resi dall'AMIU, che sono sotto gli occhi di tutti e sono scadenti, mi preme l'obbligo di ringraziare alcuni dirigenti dell'AMIU che si fanno in cento per cercare di offrire un servizio meritorio per la città di Bari, ma

nella sostanza, per altri motivi che auspico l'Assessore voglia superare con un'azione politica seria, anche congiuntamente con il Presidente Grandaliano, viene vanificato. È evidente che quanto scritto nel contratto che dovrebbe essere rinnovato, e che attendiamo da sei – sette anni, non viene garantito, quindi c'è l'assenza di controllo da parte dell'Amministrazione comunale perché i cassonetti non vengono lavati una volta al mese, come previsto dal contratto di servizio (faccio un esempio banale), perché i cestini portarifiuti non vengono svuotati in maniera cadenzata, perché le strade non vengono pulite come previsto dal contratto di servizio e perché anche i cestini per le deiezioni canine (porterò una serie di foto) non vengono neanche svuotati. Si è assistito per due settimane a un cestino dove c'erano tutte le deiezioni canine che non venivano raccolte da nessuno, quindi c'è un assoluto lassismo da parte dei dipendenti dell'AMIU Puglia e c'è una capacità disorganizzativa da parte dell'ente partecipato che rende il servizio assolutamente scadente.

In contraltare l'Amministrazione comunale è capace ulteriormente di aumentare la percentuale del costo del servizio che, come dichiarato per l'ennesima volta, dovrebbe partire, per quanto riguarda il porta a porta, ad aprile nelle zone di Santo Spirito, Palese e San Girolamo con un'implementazione di personale (vorrei comprendere le modalità di come lo stesso ovviamente sarà scelto). Vorrei comprendere i dipendenti dell'AMIU che attualmente sono in organico cosa faranno e se andranno loro a fare quello che dovrebbe fungere da servizio di sostegno e di accompagnamento al porta a porta o se saranno questi neoassunti. Vorrei comprendere inoltre quali controlli vengono fatti sui costi relativi al servizio quando si esegue un uso promiscuo per conto terzi da parte dell'AMIU perché forse il contratto di servizio è poco controllato e conseguentemente pone a carico del civico bilancio i costi che vengono realizzati per interventi a enti terzi, che non sono quelli del Comune. Vorrei capire come effettivamente sia in grado di parametrare questi costi perché non vorrei che l'utile che ha conseguito quest'anno l'AMIU per i servizi conto terzi fosse un utile farlocco, ovvero che non è costato nulla all'AMIU perché gravato sul bilancio comunale e l'utile è stato incassato direttamente. A mio modo di vedere potrebbe essere inteso così, quindi vorrei avere anche questa tipologia di chiarimento.

L'ultimo passaggio che vorrei fare, Assessore, è quello relativo, ed è positivo quello che finora è stato fatto, all'azione di installare le telecamere. Bisogna fare una vera e propria lotta agli incivili e a coloro i quali non rispettano la propria città o vengono nella nostra città pensando di poter fare quello che vogliono.

Devo dire che in tal senso si sta lavorando; sono obiettivo nel verificare e percepire che sta cambiando la forma di accertamento di queste tipologie di sanzioni anche grazie al lavoro che sta svolgendo la Ripartizione Corpo Polizia Municipale. In tal senso c'è bisogno di aumentare questa tipologia di controllo. Lì vanno sanzionati gli incivili, vanno sanzionati, si deve creare una *moral suasion* da parte di tutti i cittadini che devono rendere impossibile fare questo perché l'opinione comune e il vivere comune deve far sì che chi vuole di fatto gettare la carta e non rispettare l'orario di conferimento o non raccogliere la deiezione canina essere visto nella posizione di essere osservato da tutti perché è grave questo tipo di comportamento. È in tal senso che dovrebbe maggiormente intervenire. Questo lo deve partendo da un presupposto, che ad oggi non si è ancora concretizzato, Assessore, quello di far sì che il servizio funzioni in maniera precisa e puntuale perché oggi questo non accade ed è sempre peggio rispetto al 2014, anno in cui vi siete insediati, fermo restando che amministravate anche precedentemente.

In contraltare – lo ripeto e concludo il mio intervento – la TARI per i cittadini baresi costa sempre di più, quindi questo è un controsenso e fino a quando non si riuscirà a trovare il giusto punto di equilibrio conseguentemente anche i cittadini saranno scoraggiati nel contribuire con la *moral suasion* o una maggiore volontà di operare la raccolta differenziata a migliorare la nostra città. Su questi punti, Assessore, vorrei che lei prendesse un impegno per la comunità barese in maniera netta, precisa e chiara. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Picaro. Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente. Gli interventi fin qui che si sono succeduti sono stati sempre puntuali e per il terzo anno consecutivo ci ritroviamo a stigmatizzare una gestione dei rifiuti in questa città decisamente anacronistica. Assessore Petruzzelli, penso che si sia un attimo reso conto che questa gestione non funziona e comprendo la furbata del Sindaco di Bari quando ha confezionato uno slogan "Bari per Bene". Il Sindaco Decaro eredita una città che non funzionava, dai trasporti ai rifiuti, quindi si inventa questa furbata di comunicazione che viene chiamata "Bari per Bene", ma la realtà purtroppo, com'è stato

più volte raccontato, è ben altra: è una città decisamente sporca se ci soffermiamo al tema dei rifiuti, che stiamo discutendo in questo momento. Al di là della retorica e dei luoghi comuni che possono essere ben comunicati, nella sostanza la città, come i sondaggi certificano, è una città decisamente sporca e lei, Assessore Petruzzelli, secondo me ha perso un'occasione perché la prima cosa che avrei fatto al suo posto era di liberarmi di una serie di situazioni.

Abbiamo un presidente dell'AMIU che in questo momento dovrebbe essere incompatibile e in conflitto di interessi con la sua carica, che continua a gestire un'azienda che è stata sempre da lui mal gestita anche in passato, quindi avrei posto politicamente una condizione nell'assunzione del suo Assessorato chiedendo la rimozione del presidente Grandaliano perché non si può continuare ogni anno a raccontare una realtà che poi non si verifica e a essere sempre su un concetto di "vedremo, faremo e cercheremo". Avrei decisamente puntato i piedi dicendo di voler essere discontinuo con il passato perché il passato non ha decisamente funzionato, così come non ha funzionato probabilmente la Ripartizione Ambiente. Da quanti anni, Assessore Petruzzelli, la Ripartizione Ambiente è impegnata a rivedere un contratto di servizio? Da diversi anni. Da quanti anni la Ripartizione Ambiente non collabora per la redazione di una carta dei servizi che ancora oggi non c'è e che ci ha portato a produrre una diffida da adempiere, una cosa estrema che non si dovrebbe fare? È l'ultima spiaggia pur di costringere un'amministrazione a fare un pezzo del suo mandato. Per questi motivi, Assessore Petruzzelli, è corresponsabile di questo stato di cose perché ha avuto l'occasione per interrompere una vicenda e aprire una nuova stagione decisamente più funzionale per la città perché, al di là della stima personale (ci conosciamo da diverso tempo), la città vuole comunicare alla gestione politica attuale che qualcosa non funziona.

La gestione dei rifiuti di Bari, Assessore Petruzzelli, in maniera inconfutabile e oggettiva non funziona perché sicuramente i vertici a chi è stata delegata non sono stati all'altezza della situazione.

Si dice da diversi mesi che il presidente Grandaliano dovrebbe essere sostituito, però è una promessa che viene rinviata di mese in mese. Sottolineiamo che su questa vicenda del presidente Grandaliano esiste anche un parere circostanziato del Segretario generale, D'Amelio, che evidenziava la situazione di incompatibilità. Lei è stato nel solco della continuità e ha perso l'occasione di scrivere una nuova pagina per questa città.

L'AMIU è un'azienda che muove qualcosa come mille dipendenti, tra interni e società collegate, ed è un peccato vedere questa struttura che non ha una *governance* per i motivi che le dicevo. Il presidente Grandaliano è un avvocato e non si è mai occupato di smaltimento di rifiuti, di raccolta differenziata, eccetera, quindi si è approcciato a questo argomento in maniera decisamente poco qualificata.

Se a questo associa - approfitto della presenza dell'ingegnere Campanaro - una non oggettiva funzionalità da parte della ripartizione è ben combinato il disastro della gestione. Ingegnere Campanaro, glielo chiedo ogni anno: lei come cittadino barese come si sente quando si accusa una Giunta e una ripartizione che la città è oggettivamente sporca e quindi su questa misura è fortemente inadempiente?

Lei che poteva essere in quindici anni - non so da quanti anni lei ricopre quell'incarico - una persona che poteva riscrivere certe vicende, è solo presente come apicale di quella ripartizione, ma come cittadino lei come si sente? Quando va a letto la sera, va sereno e dice di aver assolto pienamente il suo compito? Se la dia da solo la risposta.

È una gestione anacronistica, Assessore Petruzzelli, perché abbiamo ancora la logica del cassonetto e del buco della discarica; è questa la filiera organizzativa che continua a darsi questa Amministrazione. Qualche giorno fa ho partecipato a un convegno organizzato dall'amico consigliere Giuseppe Carrieri dove un giovane ingegnere monopolitano e un tecnico che mette in atto pratiche decisamente adeguate a quelli che sono i concetti ambientali dell'anno di grazia 2017 hanno spiegato in maniera molto semplice come la gestione del rifiuto può essere una gestione virtuosa.

Mentre voi venite in Aula con una gestione dei rifiuti quest'anno innalza ancora una volta il costo della gestione a 71 milioni di euro e 250 euro più o meno pro capite (neonati compresi) e nel documento ci dite che probabilmente quel costo tenderà ad aumentare quando sarà diffusa la raccolta porta a porta. Il giovane ingegnere specializzato in tema ambientale e il dirigente dell'amministrazione di Tivoli ci hanno invece spiegato con dei passaggi semplici e non solo nozionistici, ma calati nella realtà, che quella visione che voi avete della lievitazione dei costi non è una visione corretta. Tra l'altro, e nel merito è già entrato il consigliere Carrieri, vi è stato spiegato come dalla parte numerica i calcoli sono probabilmente errati, quindi è il caso di rivedere anche quel poco che state cercando di fare.

State cercando di fare una raccolta porta a porta che coinvolge centoventimila abitanti, ma credo che la comunicazione sul porta a porta non sia coinvolgente per la città e rischiate di far abortire quella buona idea solo perché non la state ben comunicando, quindi questa mancanza di comunicazione probabilmente genererà altri costi di questa abbozzata gestione del porta a porta.

Siamo sempre fermi a una raccolta differenziata del 35 per cento, mentre nel documento vi prefiggete una raccolta differenziata, almeno per il porta a porta, che arriverà al 65 per cento in pochi mesi, ma dubito che questo possa avvenire perché i soldati sono questi e quindi se questo è l'esercito decisamente il risultato non può essere veritiero, così come non sono veritieri probabilmente, Assessore Petruzzelli, le utenze che noi vediamo nel documento che andiamo a deliberare quest'oggi.

Noi abbiamo un'utenza complessiva di centocinquantomila tra domestiche e non domestiche (132 mila utenze domestiche e 18 mila utenze non domestiche). Secondo me è un dato, Assessore Petruzzelli, che dovremmo verificare perché se partiamo da un'errata valutazione traiamo delle conclusioni decisamente sbagliate. Glielo dico, Assessore Maselli, perché le risulta che a Bari abbiamo tra cinematografi e teatri ben trentuno strutture? Non credo. Nel documento che ci accingiamo a votare nelle utenze non domestiche gli autorevoli dirigenti del Comune di Bari dicono che abbiamo trentuno utenze che svolgono attività di cinema e teatro. Non credo che Bari abbia trentuno cinema e teatri; ce ne sono otto aperti e altri cinque – sei come teatri. Gradirei l'elenco delle trentuno strutture, così come degli ottocento artigiani, parrucchieri e barbieri. Forse questi sono gli ottocento che lo esercitano in maniera abusiva per strada.

Si parla inoltre i 1124 attività industriali con capannoni di produzione; è una città che ha degli indici di disoccupazione spaventosi e abbiamo 1124 industrie che hanno capannoni dove fanno produzione di beni e servizi? Ci sono inoltre ottantuno discoteche e nightclub. Sono dati che sicuramente vorremmo verificare. Visto che la Ripartizione sicuramente ha un elenco preciso e puntuale, vi chiediamo questi riferimenti.

Assessore Palone, ci sono quaranta stabilimenti balneari in città? Non mi risultano. Per mia sicura ignoranza non vedo quaranta stabilimenti balneari in città.

Ma andiamo al documento che viene allegato alla delibera e che viene redatto dal presidente Grandaliano, che non dovrebbe ricoprire la carica, che ci dice tra i vari passaggi che esiste un nuovo contratto di servizio – lo dice l'avvocato Grandaliano – ed è stato oggetto di aggiornamento, integrazione e condivisione con l'Amministrazione comunale, il cui *iter* è in corso di conclusione. Ingegnere Campanaro, non so da quanti anni questo *iter* dura, ma ci auguriamo che almeno nel 2017 noi, banalissimi Consiglieri comunali, rappresentanti di una comunità, possiamo aver contezza di questo contratto di servizio che ancora adesso tarda a essere prodotto.

Cosa contiene questa relazione redatta da AMIU Puglia e firmata dal presidente, probabilmente incompatibile, Grandaliano, una serie di belle informazioni? Nei servizi che dovrebbe prevedere questo contratto anacronistico che si basa sul concetto cassonetto/discarica, abbiamo per esempio il servizio di spazzamento che comprende lo svuotamento di 3500 cestini da palo e lo svuotamento di 1500 cestini a basamento. Assessore Petruzzelli, siccome sicuramente la Ripartizione ha un puntuale censimento di questi cestini sia a basamento sia a palo, gradiremmo averne copia. Sono solo cinquemila punti, anche al fine di un'eventuale manutenzione e riscontro di quanto siano veritieri questi dati. Sicuramente l'ingegnere Campanaro, che è una persona precisa e puntuale, ci darà tempestivamente l'elenco di questi cinquemila cestini.

Questo documento contiene anche delle sfumature simpatiche, come la pulizia delle conchette degli alberi purché prive di erba folta la cui eliminazione è a cura dei manutentori del verde pubblico. Già mi vedo la scenetta tra lo spazzino e l'addetto alla Multiservizi che vanno a disquisire sull'altezza dell'erbetta all'interno delle conchette per dire di chi sia il compito. Sono attività che spontaneamente molti esercenti fanno autonomamente per tenere pulita nelle immediate vicinanze la loro attività commerciale perché se dovessero aspettare che il dipendente della Multiservizi e quello dell'AMIU provvedano aspetterebbero tanto tempo.

Un'altra bella sfumatura è quella della pulizia delle caditoie. Sullo scaricabarile tra le varie strutture, compresa l'Acquedotto Pugliese, sulle caditoie dovremmo scrivere un libro. La città si allaga anche perché delle banalissime caditoie non sono pulite.

Il documento puntuale redatto dal presidente Grandaliano, leggermente – ripetiamo – in conflitto di interessi, prevede un lavaggio e disinfezione stradale. C'è una bella notizia per i cittadini baresi: chi d'estate voglia farsi la doccia spontaneamente per strada può attingere al servizio AMIU che dice:

innaffiamento delle strade su itinerari predeterminati in periodi primaverile, estivo e autunnale da giugno a settembre finalizzato al contenimento delle polveri sottili. Siccome questo servizio non lo vedo tanto, come probabilmente gran parte dei baresi, ingegner Campanaro, che dovrebbe aver contezza del contratto di servizio, le chiedo le modalità con cui si effettua questo innaffiamento delle strade. Vorrei sapere se sono previste anche delle doccette per i baresi che in quel momento passeggiano per quelle strade.

Un'altra barzioletta è quella della pulizia dei litorali. Dobbiamo ringraziare i volontari che da Santo Spirito a Torre a Mare si spendono per la pulizia del litorale barese perché se dovessimo aspettare l'attività espletata dall'AMIU saremmo ben freschi, così come la raccolta delle alghe. Il documento redatto dal presidente Grandaliano, leggermente in conflitto di interessi, dice che è garantito un intervento di preparazione alla gestione estiva in maggio in tutti i siti, un intervento al mese per tutti i siti. Dubito che ci sia un intervento al mese per tutti i siti, ma mi piacerebbe che lei ci dica in quali mesi ed eventualmente in quali giorni questo avvenga.

I servizi di raccolta comprendono le attività di lavaggio e disinfezione dei cassonetti e bidoni necessari al fine di garantire adeguate condizioni igieniche delle aree pubbliche. Ingegnere Campanaro e Assessore Petruzzelli, sapete quanti bidoni la città di Bari ha per strada? Vi siete mai fatto un conto? Abbiamo ben quindicimila bidoni di varia natura e non mi risulta che questi quindicimila bidoni di varia natura siano puntualmente bonificati, così come dice questo contratto. Chi si avvicina per esempio al bidone dell'umido, tanto per fare un esempio, oltre ad avvicinarsi con un sistema folle, cioè un umido sottochiave, quindi disincentiviamo chi vuole fare una differenziata, si accorge che sono decisamente maleodoranti ed è impossibile avvicinarsi nemmeno allo sfioramento di quel bidone se non si vogliono prendere delle infezioni particolari. La vicenda del lavaggio e disinfezione dei cassonetti dei bidoni necessari al fine di garantire le adeguate condizioni igieniche delle aree pubbliche è farlocco. Mi dica lei quando lo facciamo e magari insieme possiamo verificare quanto è contenuto in questo documento.

Passiamo alla raccolta differenziata attraverso i centri di conferimento. Su questo punto vorremmo un report, Assessore Petruzzelli, perché c'è scritto che chi differenzia ci guadagna. Noi le chiediamo una contabilità di quante persone accedono a questo tipo di servizio e quali sono le aziende scelte per riconoscere questa premialità. È un dato che potrebbe appassionarci perché si sono premiate le piccole e medie imprese della città oppure vedono premiate alcune grandi catene presenti in città. Questo potrebbe essere un dato interessante.

Torniamo a un passaggio sulla raccolta porta a porta, che coinvolge centoventimila abitanti. Assessore Petruzzelli, ci deve dire come fa e quali sono ad oggi le attività poste in essere. Siccome la raccolta parte ad aprile, quali attività state facendo per informare la cittadinanza e per renderla consapevole di uno stravolgimento delle abitudini? Se non andiamo a comunicare e a formare creeremo sicuramente un danno economico per l'impegno di spesa sulla vicenda e di riflesso, così come abbiamo avuto il fenomeno del rifiuto dei comuni dell'*hinterland*, rischiamo che altri quartieri si possano appesantire dello smaltimento dei rifiuti. È un momento delicato che dovremmo gestire con delicatezza e secondo noi chi è chiamato a gestire questo passaggio epocale che avviene solo nel 2017 a Bari non è ben attrezzato.

Su queste vicende che le abbiamo per il momento enunciato gradiremmo degli interventi anche tecnici. Ingegnere Campanaro, non deve essere timido su questa vicenda. Noi la pungoliamo anche per consentirle un miglioramento della sua attività professionale a disposizione della comunità. Aspettiamo delle puntuali risposte su quanto le abbiamo fatto notare.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Colella. La consigliera Melini cede la parola per il primo intervento al consigliere Caradonna.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie Presidente. Innanzitutto grazie Presidente per la censura di questa mattina nei confronti dell'Assessore Romano, una censura importante che riguarda un quesito posto il 29 settembre durante un *question time*, che rievocava una richiesta di chiarimenti che la VI Commissione, di cui fanno parte il Capogruppo del PD, Marco Bronzini, il presidente Massimo Maiorano, Fabio Romito e Sabino Mangano, ha posto. Noi volevamo sapere, e ad oggi non abbiamo avuto alcuna notizia, anche perché aveva un senso fatto il 5 agosto 2016, il monitoraggio dell'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli edifici scolastici. Ad oggi questa risposta non è arrivata e ovviamente il

Presidente del Consiglio ha inteso bene procedere con la relativa censura dopo gli accertamenti d'ufficio che l'Ufficio di Presidenza ha condotto.

Ringrazio il Presidente del Consiglio Michelangelo Cavone per la sua attenta e pronta operatività nei confronti della mancata applicazione dell'articolo 58 del Regolamento del Consiglio comunale, nonché dell'articolo 43 del TUEL, che recita che il Consigliere comunale deve essere messo nelle condizioni di poter espletare il proprio mandato entro i trenta giorni. Nel mio caso, oltre me c'è stata tutta la VI Commissione che è rimasta al di fuori di questa notizia importante (ormai l'anno scolastico sta quasi per concludersi).

Ovviamente una censura che diventa relativa, caro Presidente, perché una censura, oltre ad avere i richiami in Aula ai sensi dell'articolo 59, non ha alcun tipo di penalità e altre forme sanzionatorie. Non si preoccupi, Assessore Romano, perché è la prima volta che è stato censurato. In Aula ci sono Assessori, come l'Assessore Bottalico, che ne ha già ricevute un paio sulla storia del cinque per mille, e l'Assessore Tomasicchio, che ha fatto la mia collezione. Se ci fosse stato il cartellino giallo per ogni censura oggi ci sarebbe stata l'espulsione.

Oggi, aprendo la pagina del giornale, non posso non stigmatizzare una dichiarazione da parte dell'Assessore Palone, che ha dichiarato alla stampa in merito al MAAB che non è stata attivata la polizza relativa agli espropri dei terreni, cosa che invece in quest'Aula due mesi fa ha dichiarato, e ci sono gli atti del Consiglio, dicendo che era stata attivata la polizza e pertanto i cittadini non avrebbero pagato nulla. Così non è, l'articolo di oggi è sulla *Gazzetta del Mezzogiorno* e se qualcuno vorrà smentire il giornalista lo faccia.

Sulla stregua di questa linea, caro Presidente e cari Consiglieri, diventa difficile iniziare a continuare con tenacia e impegno quello che il mandato elettorale che i cittadini baresi hanno consegnato ai Consiglieri comunali, perché purtroppo lei saprà benissimo che gran parte degli Assessori non sono la risposta a un'elezione, bensì a una nomina ricevuta dal Sindaco. Su questa linea chiedo, laddove fosse utile alla crescita della nostra città, che chi non si dovesse ritrovare in quello che è il proprio ruolo di Assessore e dovesse sentirsi inadeguato di fare un passo indietro per il bene della città e per il rispetto di Antonio Decaro, che ha inteso nei confronti di queste persone investire anche il proprio impegno e il proprio ruolo.

Oggi parliamo di un argomento delicatissimo di cui all'incirca sono tre ore che i colleghi Consiglieri mi hanno preceduto e molte cose dette sono anche condivisibili. Mi soffermerò su quello che è un problema reale in uno dei quartieri simbolo di una disattenzione da parte della nostra Amministrazione. Per non essere ridondante, non mi dilungherò sulle problematiche legate agli espropri, agli oneri di urbanizzazione, al mancato manto stradale e alla mancata pubblica illuminazione, ma parlerò di tutte quelle aree verdi che risultano tuttora non bonificate. Parliamo del quartiere Sant'Anna, dove i cittadini hanno inteso mettere i propri risparmi e i propri sogni a disposizione della nostra città cercando di far crescere e far nascere un quartiere e anziché essere assistiti dalla nostra Amministrazione in molti casi stentiamo a operare in quelli che sono anche gli interventi basilari.

Vi leggerò un'interrogazione che ho presentato il 9 febbraio (l'ho indirizzata ai sensi degli articoli 58 e 63 del Regolamento del Consiglio comunale e dell'articolo 43 del TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali). Volevo sapere, sulle strade di via Germania, via Austria, via Belgio e tutta quella zona del comparto 2, anche a ridosso del comparto 3, quali sono le motivazioni per le quali non si fosse provveduto a bonificare le diverse aree verdi incolte che risultavano essere ricettacolo di rifiuti, proliferazione di vegetazione spontanea e animali di ogni genere.

Evidenziavo anche che è evidente che tali aree vicine alle abitazioni rappresentano un grave pericolo per la salute e l'incolumità pubblica, pertanto nel chiedere l'immediata bonifica delle zone descritte chiedevo di conoscere le motivazioni e le responsabilità per la mancata attività di controllo di tali aree anche dal punto di vista igienico-sanitario.

Assessori, sapete che il tempo di trenta giorni è legato a un tempo massimo di risposta, altrimenti non ci sarebbero state le diverse censure, come purtroppo sono stato obbligato a richiedere e il Presidente del Consiglio a effettuare in sede di Aula consiliare? A distanza di trenta giorni arriva la risposta dell'Assessorato all'Ambiente e dice: "Con riferimento all'integrazione in oggetto si comunica quanto segue: la Ripartizione Tutela, Ambiente, Sanità e Igiene con nota 21744 del 30 gennaio 2017 ha chiesto alla Polizia Municipale di esperire sopralluogo al fine di accertare lo stato dei luoghi nonché verificare la titolarità e gli identificativi catastali delle aree in oggetto. In data 9 marzo lo scrivente congiuntamente al personale della Polizia Municipale ha provveduto a effettuare apposito sopralluogo presso le suddette

aree; alla luce di ciò, la Ripartizione Tutela, Ambiente, Sanità e Igiene, una volta acquisiti gli esiti dei predetti accertamenti, provvederà per quanto di competenza ad adottare gli opportuni provvedimenti”.

Presidente, Assessore, Sindaco, Consiglieri, attendere trenta giorni per sapere che un giorno riceverò una risposta francamente non lo ritengo corretto non nei miei confronti, ma nei confronti di tutti quei cittadini che in quella zona ci abitano. Va bene stare al buio, va bene il manto stradale, ma almeno un’opera di bonifica la possiamo fare?

A quel punto ritengo fondamentale un passaggio, cioè chiedere di conoscere i tempi entro i quali si procederà a bonificare le diverse aree verdi incolte del quartiere Sant’Anna, che risultano essere ad oggi ricettacolo di rifiuti. È evidente che tali aree vicine alle abitazioni rappresentano un grave pericolo per la salute e l’incolumità. Ho chiesto inoltre di conoscere gli esiti degli accertamenti perché per me diventa impossibile immaginare che fosse necessaria l’interrogazione di un Consigliere per andare a mappare questa situazione, quindi conoscere i proprietari di quelle aree private dove sono presenti una serie di aree incolte per diffidarli alla pulizia, dopo che da due, tre, quattro o cinque anni quelle zone sono presenti. Ho reiterato la nuova richiesta.

Diventa paradossale oggi parlare di aree verdi, di bonifiche e dei rifiuti perché anche questo è l’ambiente della nostra città e anche questo vuol dire rispettare i cittadini su quelli che sono i servizi che loro pagano. Pertanto, Assessore, non mi dilungo su altre argomentazioni, ma le chiedo cortesemente e con cortese sollecitudine di intervenire subito sulle zone di pertinenza comunale e di comunicarmi cortesemente quando è stata l’ultima volta che le zone comunali del quartiere Sant’Anna sono state bonificate con evidente distinzione dei comparti su cui sono stati effettuati. In secondo luogo le chiedo formalmente di sollecitare il monitoraggio per comprendere chi sono i titolari e i proprietari privati che all’interno delle loro aree tengono il verde in quelle condizioni. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Caradonna. Cedo la parola al consigliere Ranieri.

CONSIGLIERE RANIERI: Grazie Presidente. Non mi sono munito di fogli, di appunti e quant’altro, però l’evidenza di ciò che non va è così lampante che probabilmente non servono né fogli né delibere né atti per descrivere tutto quello che non funziona in questa Amministrazione.

È chiaro che le cifre sono dati che le ripartizioni partoriscono in funzione delle necessità che vengono richieste da altra ripartizione, ma vorrei soffermarmi su quelle che sono secondo me le responsabilità politiche (non tanto i problemi delle ripartizioni), ovvero l’indirizzo politico per chi governa questa città. Mi sa che noi siamo anni e anni indietro a tanti altri comuni che sono già partiti col porta a porta e che quindi hanno ridotto di gran lunga ciò che sono le spese relative al conferimento dei rifiuti e alla differenziazione dei rifiuti, facendo conseguentemente risparmiare ai propri cittadini per il pagamento della TARI. Ho timore però delle affermazioni politiche di questa Amministrazione.

Noi dovevamo partire col porta a porta dal mese di ottobre, l’Assessore al ramo è venuto nella nostra Commissione, Qualità dei servizi, nel mese di luglio o settembre scorso, poi si evidenziò l’impossibilità di partire ad ottobre e ci si era garantiti che tale servizio partisse nel mese di marzo. Noi siamo a fine marzo, ma non vediamo ancora né testa né coda di questo servizio che deve partire.

Dico questo perché vorrei capire, se veramente, così come ci viene esplicito, questo servizio partirà nel mese di aprile, quindi questa è una domanda all’Assessore Petruzzelli, come i cittadini di questa città verranno eruditi in merito. Lei ci disse anche che ci sarebbero stati dei facilitatori che avrebbero girato i quartieri, le periferie e le zone dove il servizio partirà inizialmente per rendere noto di come si procederà al servizio del porta a porta. Ho una grande timore della parola “facilitatore” perché, Assessore Petruzzelli, tenga presente che noi abbiamo in redazione il PUG, come lei ben saprà, e che stiamo pagando fior di quattrini ai cosiddetti facilitatori - questo lo può chiedere al suo collega, Assessore Tedesco - persone che dovrebbero quantomeno indicare o, come dice la parola stessa, facilitare a capire cos’è il PUG, quindi i facilitatori dovrebbero essere persone che si dovrebbero spendere per spiegare ai cittadini e ai residenti di quelle zone della città dove partirà il porta a porta come partirà il servizio.

Ho delle grosse difficoltà a capire, se non è partito ancora il servizio di facilitatori, come si farà nel mese di aprile a dare attuazione al porta a porta. Questa vuole essere l’ultima presa in giro prima dell’approvazione del Piano Economico Finanziario e di tutte quelle manovre tributarie propedeutiche al bilancio?

Vorrei che si iniziasse a prenderci per mano e dire la verità ai cittadini di questa città. Non voglio soffermarmi su ciò che è l'espressione dei conti, perché questa è una manovra tributaria, quindi parliamo di numeri. È chiaro che c'è da eccepire anche su grossi numeri che sono stati già evidenziati dai miei colleghi, quindi numeri che ci dicono che pensiamo a un esubero di spesa notevole diversamente da quanto si potrebbe fare con delle idee migliori.

Non ho ancora visto politicamente cosa noi siamo riusciti a fare per stravolgere e migliorare la vita dei cittadini baresi. Non ho ancora visto nulla e immaginate che abbiamo anche tassato e vessato anche i locali sotto l'aspetto della polizia. Gli diciamo di comprare i posaceneri, ma noi glieli potevamo anche offrire gratis per garantire la pulizia della città, invece come Amministrazione non abbiamo fatto altro che dire di sguinzagliare un nucleo di persone e andare a far sanzionare tutti coloro i quali non hanno i posaceneri all'esterno dei propri locali. Siamo molto bravi nell'andare a colpire, ma non siamo bravi a offrire un servizio.

L'indirizzo politico è quello che dovrebbe almeno in una certa parte diminuire il carico di spese in favore degli esercenti e dei cittadini di questa città.

Assessore, sul servizio porta a porta che dovrebbe partire – usiamo sempre il condizionale perché non c'è certezza di diritto urbanistico e figuratevi nell'immondizia e nei rifiuti se ci debba essere certezza – vorrei delle raccomandazioni e affermazioni da parte vostra se questo servizio che deve partire presenta ostacoli, così come da anni noi abbiamo ostacoli nell'igiene e la pulizia di questa città. Non sarà il problema della ripartizione, ma sarà il problema dell'azienda che gestisce il servizio, ma non c'è alcuna persona che esprime un giudizio positivo per quanto attiene l'igiene in questa città.

Ho grossi dubbi anche su questo servizio che deve partire e sul cambio di marcia di quella che sarà l'igiene nella città. Lei, Assessore, quale politico e quale uomo delegato a chiarire lo stravolgimento dell'igiene e dei rifiuti in questa città, deve necessariamente dare chiarimenti non a me, ma a tutti i cittadini che ci ascoltano, che il porta a porta è stato...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERE RANIERI: I chiarimenti non dovrò darli me perché mi ritengo non il portavoce, ma un cittadino come gli altri. Dovrà chiarire a microfono che il porta a porta va a eliminare non dico il cento per cento, ma almeno l'80 per cento dei problemi che caratterizzano oggi i rifiuti e l'igiene urbana in questa città.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Ranieri. Adesso cedo la parola alla consigliera Melini per il secondo intervento. Le ricordo che ha sei minuti e quaranta secondi.

CONSIGLIERA MELINI: Aspetto che i colleghi non interessati abbandonino l'Aula in maniera tale da rispettare a loro volta chi sta parlando. Questa non è un'aula di passeggio, collega.

Purtroppo i cittadini si chiederanno non come mai amministri Antonio Decaro, ma cosa accadrà dopo Antonio Decaro, visto chi sta qui da questa parte dei banchi e visto che le guerre in politica non devono essere personali, ma dovrebbero essere nell'interesse di tutti. Non dovrebbero essere guerre, ma discussioni costruttive.

Caro Assessore, mi viene in mente un vecchio proverbio, ossia che non occorrerebbe fare mai il passo più lungo della propria gamba. Visti gli interventi di chi mi ha preceduto, intendo dare un ulteriore contributo, per quel che posso, a questo dibattito. Condivido quello che ha detto il consigliere Giannuzzi, quando ha stigmatizzato insieme al consigliere Picaro, da componenti anche della Commissione competente, come la lotta all'evasione, quindi i 20 milioni di euro in meno, sia un reale problema che ha e che avrà una ricaduta diretta verso i cittadini virtuosi e che comunque contribuiscono...

(Brusio in Aula)

CONSIGLIERA MELINI: Presidente, lo so che non spetta a lei presiedere, perché non abbiamo il Presidente e il Vicepresidente, però l'opposizione è libera di uscire appena la consigliera Melini, ma di uscire dall'Aula e non di intrattenersi all'interno dell'Aula. Oggi mi divertirò anche grazie a un articolo della *Gazzetta del Mezzogiorno*, che invece di parlare del futuro di Bari e di quello che non riusciamo a fare parla delle guerre

interne a ciò che resta del centrodestra. Lo posso dire anche in quest'Aula andando fuori tema, tanto ho visto che tutti hanno un po' divagato, che da diciassette anni almeno io posso dire di rappresentare una buona parte del centrodestra barese.

Sul porta a porta mi dissocio da chi vanta, pur di vantare, che è stato il primo a dirlo. Io ritengo che per come è amministrata oggi l'AMIU e la città di Bari da un punto di vista igienico sia molto rischioso far partire il porta a porta, al di là di quello che politicamente posso ribadire e che sono tre volte che ci annuncia che debba partire (partirà non l'1, ma il 7). Dobbiamo chiarire ancora una volta che stiamo pagando oltre 2 milioni 500 mila euro l'avvio del porta a porta e molto probabilmente avrà una serie di criticità che non ci permetteranno di goderne i frutti, di portare dei risparmi e di vedere dopodomani, che non è tra dieci anni, cosa accadrà. Dopodomani le famiglie si troveranno ad affrontare la tassazione anche l'anno prossimo, tra due anni e negli anni a venire, quindi il problema è la programmazione.

Cosa si sta facendo sui controlli ve l'ha detto il Presidente della Commissione Bilancio e i 20 milioni di euro che ballano non sono virgole. D'altro canto non condivido, e lo dirò anche con l'emendamento del Sindaco, citare l'IFEL come se fosse venuto qui a dire bravi, che è legittimo e corretto, come se valesse quanto una legge quando si vanno a ripartire i contributi e i risparmi dell'AMIU a pioggia su tutti i cittadini e non sulle fasce deboli.

Le fasce deboli, per le quali già abbiamo attivato delle agevolazioni, avrebbero diritto, proprio per quei miracolosi risparmi, a vedere ulteriori sgravi perché la tassa di per sé è già ingiusta rispetto al servizio.

Ci dite da dove arrivano i risparmi? Perché il bilancio non analitico dell'AMIU ci deve far capire se stiamo avendo dei risparmi, degli avanzi di bilancio, perché altri comuni conferiscono e stanno arricchendo le nostre casse o è un avanzo di bilancio della città di Bari. Visto l'allargamento di AMIU Puglia qualcuno ci vuole spiegare dettagliatamente da dove derivano i quasi 3 milioni di euro di avanzo di bilancio che non useremo a favore delle classi disagiate?

Perché io non avrei introdotto il porta a porta oggi? Perché era doveroso che questo Consiglio comunale portasse in Aula il contratto di servizio con l'AMIU, ne rivedesse il servizio, che oggi è un disservizio, e l'esempio dei commercianti è calzante perché alla fine è un porta a porta. È giusto porsi il problema di quanto non siamo riusciti a fare e di quanto ci costerà voler fare l'ennesimo spot. Col porta a porta si dice che raggiungeremo il 65 per cento della differenziata; siamo al 30 per cento, al 29,3 per cento due anni fa, quindi come arriveremo a più del doppio? Non è dato sapere e mi auguro che le risposte siano soddisfacenti. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliera Melini. Cedo la parola al consigliere Neviera.

CONSIGLIERE NEVIERA: Grazie signor Presidente. Colleghi Consiglieri, mi ero riproposto di non intervenire anche perché, se dobbiamo dare a Cesare quel che è di Cesare, non è che sia uno molto bravo nel gestire tutti questi numeri, ma dagli interventi che hanno fatto i colleghi che mi hanno preceduto, e in particolar modo l'intervento che ha fatto il collega Giannuzzi, Presidente della Commissione, qualcosa che mi rende perplesso mi è rimasto.

Lo spunto di questo intervento è da una notizia appresa proprio stamattina leggendo i quotidiani sulla questione del Documento economico-finanziario che si appresta a fare il Governo italiano su indicazione della lettera pervenuta da Bruxelles in merito ai conti. In questo documento di programmazione economico-finanziario c'è molto probabilmente la velata minaccia che riguarda la rivalutazione degli estimi catastali. Ho apprezzato l'intervento, e adesso vi spiegherò perché e qual è la mia preoccupazione, del nostro Assessore sulla questione relativa alla TARI, cioè che il risparmio si è deciso di spalmarlo su tutti i cittadini, anche se anche io sono convinto che questi risparmi sarebbero stati forse meglio impegnati su altre categorie che sono vessate all'interno della città, ma la questione scoppierà se il Governo metterà mano a questi estimi catastali facendo salire in modo esponenziale – si valuta una percentuale che va dal cento al trecento per cento – i valori ISEE. Questi andranno a colpire in maniera indiscriminata in particolar modo i nuclei familiari, gli anziani soli o al massimo con due – tre persone, che si vedranno costretti a pagare la TARI il prossimo anno perché il loro valore ISEE salirà dal cento al trecento per cento, a seconda di alcuni computi e di alcune stime che sono state fatte.

È bene quindi che l'Amministrazione provveda sin d'ora a capire dove intervenire nell'eventualità che il Governo metta mano a questa rivalutazione degli estimi. La questione relativa alla lotta all'evasione ha una

base essenziale sul recupero di questi soldi che potranno essere spalmati su quei cittadini che avranno questa ricaduta se dovesse essere messa mano agli estimi catastali.

Il mio è solo un intervento di suggerimento nei confronti dell'Amministrazione. Quest'anno siamo riusciti a non far aumentare la TARI, però l'anno prossimo saranno botte da orbi se il Governo metterà mano al Documento economico-finanziario rivalutando gli estimi catastali. In più – non so se è compito della Giunta o meno – non si può pensare anche a livello comunale – mi rivolgo all'Assessore all'Urbanistica, ma non so se è possibile da parte del Comune di Bari o è una legge regionale o nazionale – anche per incentivare il porta a porta, considerato com'è strutturata la città di Bari, quindi ci saranno grosse difficoltà in alcuni quartieri, o almeno su quello che si andrà a fare nel momento in cui si concedono le licenze di costruzione edilizia, di costringere i costruttori nelle opere di urbanizzazione a prevedere all'interno di questi palazzi raccolte o cortili dove si possano contenere questi cassonetti così da farli sparire dalle strade?

Se è possibile che questa cosa possa essere fatta dall'Amministrazione comunale, la facciamo, ma se è una legge regionale – non sono esperto in materia – era solo un suggerimento e un'idea che mi è venuta. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Neviera. Cedo la parola al consigliere Carrieri, che ha solo otto minuti.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie. Siccome sono stato forse un po' troppo scortese con l'Assessore all'Ambiente, che mi chiedeva quali sono i comuni dove si introduce il porta a porta e si riduce la TARI, glieli voglio elencare: a Pozzuoli hanno ridotto la TARI dell'11 per cento quando hanno introdotto il porta a porta, lo stesso hanno fatto a Cuneo (4 per cento), a Pietrasanta (10 per cento), a Civitella del Tronto (3 per cento), a Lodi (7 per cento), a Sanremo (2 per cento) e a Tivoli (10 per cento). Da ultimo Ruvo di Puglia, che ha introdotto il porta a porta con tariffazione puntuale e non più smaltimento in discarica, ha ridotto la TARI del 15 per cento.

Assessore, quando il PEF dell'AMIU ci porta non solo come costi *una tantum* un aumento di 2 milioni 600 mila euro, ma addirittura glieli mettete nel corrispettivo di servizio annuale da qui a "x" anni, stiamo facendo una cosa a Bari, come al solito, che non avviene negli altri comuni italiani. Loro introducono il porta a porta, e gli ho dato i dati, e riducono la TARI, noi invece introduciamo il porta a porta e aumentiamo il costo del servizio.

Io sono solo un appassionato di questi temi e non sono un esperto, ma chiunque ha un minimo di infarinatura di questi temi sa che il sistema di raccolta porta a porta ha un costo iniziale di investimento, ma poi inevitabilmente ha un decremento dei costi. Chiunque lo sa, anche chi non conosce nulla di questa materia.

Quel PEF, sul quale purtroppo i miei timori erano fondati e che dieci, dodici o quindici Consiglieri di maggioranza saranno costretti a votare mettendo così 70 milioni di tasse a 320 mila baresi, ha tali e tante incongruenze e tali e tanti errori che è un gran peccato che questa mattina i colleghi di maggioranza lo approvino. Sarebbe stato un gran bel gesto a tutela dei cittadini dire di rifarlo e rivedersi tra due mesi portando dei dati più credibili rispetto a quegli incredibili che sono riportati in questo PEF. Noi dobbiamo dire alla città che la rivoluzione, perché questa è una rivoluzione rispetto a quello che ci ha abituato l'azienda in questi anni, cioè questo sistema incredibile di cassonetti per strada che rendono la città indecorosa, consentirà da qui a "x" anni di avere un abbattimento fondamentale e molto importante della TARI e non dire invece che introducendo questo nuovo sistema noi addirittura avremo un aumento della TARI e dei costi.

Colleghi, noi oggi purtroppo stiamo preparando quella che l'anno prossimo sarà una mazzata tremenda per i baresi perché l'anno prossimo purtroppo i nostri concittadini non solo sopporteranno questi 2 milioni 600 mila euro che quest'anno con un artificio (vedremo dopo) non pagheranno, ma sopporteranno l'aumento di tutta un'altra serie di costi che qui è inutile dire, visto che parliamo di cose dell'anno prossimo. Amministratori oculati e amministratori che fanno gli interessi dei cittadini fin d'ora dovrebbero premunirsi per dire che tutto questo non va perché – ripeto – quando a marzo del 2018 verremo in Aula e ci porteranno l'ennesimo aumento dei costi e l'inevitabile aumento della TARI sarà troppo tardi a quel punto per dire che non è possibile aumentare e che non si può.

Oggi è il momento, come ho detto prima al Sindaco, di aprire quel tavolo di confronto serio per verificare questo piano economico-finanziario se è un piano credibile. Oggi è il momento per dire all'AMIU, alla sua dirigenza, che questa deve essere una grande occasione per la città (la trasformazione del sistema da stradale a porta a porta) e non può invece ridursi a un mero business che portiamo avanti. Non è questo il modo di amministrare e noi che siamo in qualche modo l'unica voce che hanno i cittadini (noi siamo gli unici rappresentanti dei cittadini e gli unici difensori dei cittadini rispetto a una struttura che chiede sempre di più) secondo me stamattina una parola al riguardo dovremmo dirla. La dovremmo dire non solo noi che rappresentiamo chi si oppone a queste tariffe, ma la dovrete dire anche voi che in qualche modo – ho sentito qualche voce al riguardo – rappresenta la maggioranza.

I cittadini hanno solo la nostra voce e non hanno sicuramente quella del presidente dell'AMIU e quella del dirigente del settore Ambiente, che pensano unicamente a far quadrare i conti. I conti però non si fanno quadrare in danno dei cittadini.

Noi invece abbiamo il compito di lavorare per tutelare i cittadini che – ripeto – non hanno voce e che vedono soltanto una città che è assolutamente inquinata, perché una città con dei rifiuti debordanti è inquinata, e una città che, come ho detto nell'altro intervento, smaltisce quei rifiuti in un buco a terra. Questa è la cosa che più io, fossi l'Assessore all'Ambiente, non mi perdonerei. Se io fossi quell'Assessore all'Ambiente, dopo tre anni di mandato, direi al Sindaco "non ce l'ho fatta e rassegno le dimissioni perché purtroppo ero l'Assessore all'Ambiente e invece in questi anni mi sono dimostrato come un Assessore che purtroppo ha solo inquinato di più l'ambiente di questa regione".

Ribadisco che ogni giorno da Bari partono dei compattatori che immettono CO2 in atmosfera e soprattutto vanno a scaricare in un buco vicino Taranto tonnellate di rifiuti che fanno percolato e gas serra che inquinano l'ambiente, questa terra meravigliosa che noi dovremmo tutelare e che invece qualcuno continua a inquinare. Fin quando sarò qui dentro farò di tutto perché questo non avvenga.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Carrieri. Non ci sono altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione generale. Adesso passiamo all'esame degli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: No, la risposta è subito dopo la discussione e l'esame degli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Siccome ho approfondito il tema, l'articolo 55 dichiara che ciascun Consigliere ha facoltà di presentare ordini del giorno ed emendamenti su un determinato argomento in discussione prima che se ne chiuda il dibattito con dichiarazione espressa del Presidente, il quale non può accogliere nessun emendamento dopo la chiusura della discussione. Ogni intervento ha durata non superiore ai cinque minuti, quindi parliamo degli emendamenti. Gli ordini del giorno e gli emendamenti devono essere redatti per iscritto, e questa è la parte relativa agli emendamenti, alla fine della chiusura della discussione.

All'articolo 56 il Regolamento prevede che quando sull'argomento in discussione non vi siano altri Consiglieri iscritti a parlare il Presidente dichiara chiusa la discussione stessa, cioè la discussione complessiva compresi gli emendamenti. Subito dopo è consentita la replica del Sindaco oppure dell'Assessore proponente. Subito dopo questa parte c'è la dichiarazione di voto dei singoli gruppi, quindi ho interpretato così il Regolamento.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Prego, consigliere Carrieri, per il richiamo al Regolamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Non vorrei sbagliarmi, perché sono nuovo dell'Aula e sono qui solo da due anni e mezzo (c'è qualche collega più anziano di me), però io so perfettamente che quella norma è interpretabile nel senso che, chiusa la discussione generale, c'è la replica dell'Amministrazione e poi si passa all'esame degli emendamenti e degli ordini del giorno e alle dichiarazioni di voto. Se non si chiude la discussione

generale, come si è chiusa, con la replica dell'Amministrazione non si può passare all'esame degli emendamenti. Questa è l'interpretazione dell'articolo 56 che ho sempre dato.

Siccome dobbiamo tutti quanti contribuire, se c'è qualche collega più anziano di me che sta in quest'Aula, lo dicesse. Ricordo che l'articolo 56 è da interpretarsi così, però siete voi che avete i capelli bianchi e state da più anni in quest'Aula. Vi prego di dare un contributo tutti insieme per far sì che la discussione si svolga in maniera regolamentare e ordinata. Grazie colleghi.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Carrieri, se non ci sono indicazioni contrarie da parte di tutti gli altri Consiglieri, sposiamo questa linea, che è la linea adottata in passato anche dal Presidente Di Rella. Io ho dato un'interpretazione diversa e sono convinto che la mia interpretazione sia corretta, però siccome non ci sono elementi contrari accogliamo la proposta del consigliere Carrieri e cediamo la parola per la replica all'Assessore Petruzzelli.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie Presidente. È una delibera portata a doppia firma e, come ho avuto la bontà di ascoltare con attenzione la totalità dei vostri interventi, sono anche voglioso insieme al dirigente della ripartizione di rispondere sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista tecnico a una serie di osservazioni che puntualmente e in maniera diligente avete posto nel merito della delibera o nelle valutazioni politiche che legittimamente vi spettano.

Permettetemi, e su questo avrete la bontà di ascoltare una condivisione di risposte tra me e il dirigente, seppur in maniera disorganica, ma provando ad affrontare tutti i temi che avete posto, innanzitutto di chiedervi di ragionare con me sull'impostazione generale.

Credo che sia un errore considerare il porta a porta come un sistema di raccolta teso alla riduzione della TARI. La raccolta porta a porta non riduce, ma contiene, l'aumento dei costi in un discorso di prospettiva, consigliere Carrieri e gli altri Consiglieri che hanno affrontato questo tema. Contiene l'aumento dei costi perché noi siamo in una situazione in cui il dettato normativo, l'inclinazione e la sensibilità per l'ambiente, come lei ha occasione di sottolineare in ogni circostanza pubblica, e anche l'efficacia del sistema stesso ci impone a passare al sistema porta a porta per eliminare in qualche modo i cassonetti perché il porta a porta, come spesso lei ricorda, è lo strumento che ci serve per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, tant'è vero che noi abbiamo avuto, e mi permetta di dirlo perché è un merito condiviso da tutti quanti, da tutta l'Amministrazione nella sua interezza, e anche dal Consiglio comunale, il merito dal 2014 in poi di avere una notevole progressione nell'aumento della percentuale considerando il mantenimento della stradale.

Noi siamo passati da circa il 26 per cento, che erano i dati del 2014, a una percentuale che a giugno 2015 aveva fatto aumentare di undici punti la raccolta differenziata. Avevamo delle *performance* importanti, però il problema qual è?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PETRUZZELLI: Nel 2015 c'era il 35,15 per cento. Il problema è che la *performance* di aumento della percentuale con il sistema stradale arriva a un certo punto e crea anche un blocco; la progressione e la crescita si rallenta notevolmente, quindi il porta a porta è lo strumento fondamentale per far decollare la percentuale di raccolta differenziata e per fare anche aumentare la qualità della raccolta differenziata, che è uno dei problemi che noi abbiamo rispetto ad alcune frazioni merceologiche come la plastica.

Lei ha citato degli esempi e io ritengo che tutti i cittadini, indipendentemente dalla dimensione del comune in cui vivono, e tutti gli amministratori di comuni anche più piccoli meritano il rispetto e anche il plauso per il lavoro che fanno, però citare comuni come Tivoli, che ha cinquantamila abitanti, come Pozzuoli, che ne ha ottantamila, o addirittura Ruvo di Puglia, di cui nutro stima, che ha però quindicimila abitanti, e portarli come *benchmark* di riferimento per una città come Bari di 330 mila abitanti ritengo che non sia un esercizio onesto intellettualmente.

Tra l'altro quando lei parla di Tivoli sono convinto, come lei, che quell'ingegnere ambientale abbia fatto un ottimo lavoro perché ha ereditato un'azienda a Tivoli che era sull'orlo del fallimento nel 2014 ed è riuscito attraverso il suo *know-how* a raggiungere delle percentuali invidiabili di raccolta differenziata e anche

successivamente alla copertura della totalità del territorio, che per un comune come Tivoli è anche più semplice avendo solo cinquantamila abitanti, a introdurre una riduzione della TARI per l'anno successivo.

Lei ha preso il caso di Pozzuoli. Pozzuoli nel 2016 ha ridotto la TARI dall'11 al 15 per cento su tutti i cittadini, ma Pozzuoli aveva realizzato già nel 2014 una *performance* del più del 70 per cento e nel 2015, senza diminuire la TARI, ha aumentato la *performance* all'80 per cento. Solo nel 2016 ha ridotto la TARI, quindi se lei oggi nella discussione dello strumento che ci introduce la raccolta porta a porta in città in un primo territorio di cinquantamila abitanti da subito e di altri settantamila entro la fine dell'anno ci dice contestualmente che noi non diminuiamo la TARI è un esercizio meramente propagandistico perché l'introduzione della tariffa puntuale, e le cito il caso di Parma, che è il caso del comune più grande che ha introdotto la tariffa puntuale, avviene dopo la totale copertura del territorio con il servizio porta a porta. Noi siamo attrezzati su questo perché tutti i contenitori avranno i *tag*, oltre al codice a barre, che permette la lettura automatica nel momento in cui una pattumella viene svuotata all'interno di una vaschetta.

Questo è lo strumento per poi, dopo la copertura dell'intera città, introdurre anche la tariffa puntuale, che è il nostro obiettivo, rispondendo a quel principio che chi meno inquina meno paga.

Provando a saltare tra un tema e l'altro - l'ingegner Campanaro, che puntualmente e diligentemente fa il proprio lavoro dando la possibilità anche a me, Assessore, di portare avanti alcuni discorsi e l'introduzione del porta a porta, lo dirà in maniera più ampia su tutta la frazione raccolta - lei avanzava il dubbio sul fatto che introdurre il porta a porta vuol dire aumento di costi. Le cito solo un esempio per una frazione merceologica. Prendiamo ad esempio il vetro, quella che è più eclatante perché ha ad oggi un contenitore che è quello più ingombrante, che è la campana: oggi abbiamo una campana che oscilla dai duemila ai duemiladuecento litri come capacità che attraverso un'unica operazione viene contemporaneamente svuotata e stiamo passando a un sistema porta a porta con cui ai cittadini daremo delle pattumelle, cioè dei contenitori più piccoli, da quaranta litri per i condomini al di sotto di otto unità, che dovranno depositare direttamente sul marciapiede, mentre nei casi in cui i condomini sono superiori a otto unità e ci sono degli spazi condominiali ci saranno dei carrellati condominiali di 240 litri.

Noi partiamo da un'operazione secca di svuotamento di duemila – duemiladuecento litri a un'operazione di svuotamento di una pattumella di quaranta litri che per raggiungere lo stesso volume della campana va ripetuto cinquantacinque volte, cioè cinquantacinque svuotamenti di pattumelle realizzano lo stesso contenuto di una campana o, nei casi dei carrellati, che sono condominiali (240 litri), ci vogliono 8,3 operazioni di svuotamento per raggiungere quei duemiladuecento litri della campana. È inevitabile che ci sia un maggior costo nel servizio nel passaggio al porta a porta perché c'è un utilizzo maggiore di risorse umane, e questo costo incide. Non incide per quaranta unità, perché all'interno del piano c'è scritto chiaramente che quaranta sono le unità necessarie per realizzare quel piano, e sottratto ventisette unità, che sono quelle che oggi fanno il servizio di raccolta stradale, porta a un delta di tredici unità circa, perché nel piano sono stimate in ore uomo e non in risorse umane, necessarie per portare il porta a porta nella prima zona, nell'area che lei diceva.

Quali sono gli incentivi che ad oggi ci sono per chi fa la raccolta differenziata? Consigliere Romito - lei lo ha approvato anche all'interno del regolamento TARI dello scorso anno – oggi nella nostra città ci sono degli incentivi pari al 25 per cento per i quartieri che superano la percentuale del 50 per cento di raccolta differenziata. C'è uno sconto del 25 per cento sulla parte variabile della TARI, e i quartieri della città, se non sbaglio, che ad oggi hanno superato sono sicuramente Catino, Villaggio del Lavoratore, Japigia e San Paolo 2.

C'è un altro incentivo, che naturalmente è un incentivo ampio, di quartiere, non può essere un incentivo individuale, perché non essendoci ancora la tariffa puntuale con l'estensione su tutta la città del porta a porta, bisogna inevitabilmente introdurre degli incentivi di natura generale.

Un altro incentivo è legato alle compostiere, tutti coloro i quali e abbiamo esaurito tutte le 200 compostiere che l'azienda aveva acquistato e l'azienda si sta attrezzando per acquistarne altre, perché è stato un provvedimento che ha incontrato il favore dei cittadini, tutti coloro i quali hanno adottato una compostiera domestica, hanno avuto un incentivo del 10 per cento della parte variabile della TARI, in più ci sono degli incentivi che sono ad personam, legati a tutti coloro i quali sono andati, come chiedeva il Consigliere Colella, a conferire i propri rifiuti presso il centro comunale di raccolta, ma è chiaro che presso il centro comunale di raccolta, Consigliere Romito, uno non può portare contemporaneamente cinquanta chili di carta, perché non è verosimile una produzione di rifiuti di quel tipo e sarebbe facilmente aggirabile il

meccanismo degli incentivi, perché avendo ancora i cassonetti per strada, basterebbe che uno vada al cassonetto della carta, lo svuoti e lo porti al centro comunale di raccolta.

Quando è stato istituito il centro comunale di raccolta, ed è una cosa che noi abbiamo ereditato, erano previsti di quantitativi giornalieri massimi in base a delle tabelle di rifiuti che ogni nucleo familiare può produrre, però le do alcuni dati, come chiedeva il Consigliere Colella sull'utilizzo.

Ci sono stati nel 2016, 7830 iscritti e naturalmente non si iscrive il singolo cittadino, ma si iscrive il nucleo familiare al concorso "Chi più differenzia ci guadagna" per un totale di 10.200 buoni che sono stati staccati, erogati a quei cittadini, poi naturalmente la scelta è ricaduta per le grandi catene di distribuzione, l'accordo è stato fatto con Ikea, con Decathlon e con la Coop.

Chiaramente è un po' più difficile acquistare dei buoni dai singoli commercianti della città, questo è un miglioramento che si può fare in futuro, se quei singoli commercianti della città si aggregano e creano magari dei consorzi, soprattutto nei quartieri un po' più periferici, questa cosa si può fare ed è ipotizzabile.

I Centri Comunali di Raccolta ci hanno aiutato anche molto sulla raccolta dei rifiuti ingombranti, tanto è vero che da quando è stata fatta un'apposita campagna di comunicazione, sono stati quasi 3 mila i pezzi conferiti presso i Centri Comunali di Raccolta nel 2016, a fronte dei 900 pezzi che erano stati consegnati all'interno del 2015.

Il meccanismo, quindi, dei Centri di Raccolta funziona, va potenziato, perché in alcune zone non ci sono dei centri di raccolta permanenti, ma si sopperisce con dei centri di raccolta mobili, che interessano le frazioni e i quartieri periferici della città.

In merito al contratto di servizio, Consigliere Picaro ed altri, il contratto di servizio è praticamente pronto, era nostra intenzione portarlo prima di questa discussione, non siamo riusciti, perché noi abbiamo dovuto aggiornarlo anche con la introduzione del porta a porta, perché avevamo raggiunto una intesa con ripartizione ambiente, ripartizione Ente partecipati ed azienda, su quali dovevano essere le schede di servizio del contratto, le schede tecniche del contratto ed è stato necessario modificarlo per l'introduzione del porta a porta.

Sono convinto che nel giro di pochi giorni, di qualche settimana, noi approveremo il nuovo contratto di servizio, che porterà una serie di miglioramenti nell'erogazione del servizio ed anche un più efficace meccanismo di controllo.

Non dimenticatevi che di quei 2 milioni e 600 mila che è il delta che oggi vi si chiede di approvare all'interno del regolamento TARI, c'è una parte che è quasi 4 - 500 mila euro, che è proprio destinata ai controlli e quei controlli non sono solamente i controlli nei confronti dei cittadini, cosa che serve, l'Ufficio Stampa sta per mandare un comunicato stampa per l'ennesima sanzione nei confronti di cittadini o di imprese borderline, che conferiscono i propri rifiuti per strada abbandonandoli, con sanzioni anche di 600 euro grazie all'utilizzo delle foto trappole.

Questo non vuol dire, guardate, avere un atteggiamento punitivo nei confronti dei cittadini, questo vuol dire rispettare e aiutare i cittadini, come sono convinto che la totalità di quest'aula fa, che conferisce correttamente i rifiuti, che rispetta le regole e che ha un atteggiamento virtuoso, a questo servono le sanzioni per i cittadini non virtuosi.

Vi dicevo quelle risorse per i controlli, sono anche risorse per i controlli nei confronti dell'azienda, perché io per primo sono convinto insieme a voi, che ci siano delle sacche ancora residue di inefficienza all'interno dell'azienda, che possono essere migliorate, però fatemi dire: guardate che noi parliamo di un'azienda, non ci deve mai sfuggire il perimetro di tutta la discussione, noi parliamo di un'azienda che è stata in grado di gestire il servizio in tutti questi anni, di generare utile, pur non avendo la totale chiusura del ciclo degli impianti.

Questo è uno dei problemi, perché la chiusura del ciclo è fondamentale per tenere i costi bassi, ma voi lo sapete che siamo partiti nel nostro mandato amministrativo, non sette, otto, nove anni fa, siamo partiti da un costo di conferimento di smaltimento, anzi di recupero dei rifiuti, nella fattispecie dell'organico all'interno di una ditta privata, in cui pagavamo 80 euro a tonnellate per il recupero dell'organico, adesso paghiamo 110 euro a tonnellate.

L'AMIU sta finendo finalmente l'iter amministrativo per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, quello ci darà la possibilità, rispetto alla frazione dell'organico di chiudere il ciclo e di generare anche lì delle economie e degli utili aziendali, come è stato in grado di fare fino ad ora.

Ora, vorrei assicurare in qualche maniera il Consigliere Caradonna, con cui ho avuto modo anche in questi giorni di discutere, non è un caso, mi permetta, che la lettera, l'ennesima lettera sia partita prima della sua interrogazione e che personalmente capendo anche l'esposizione che lei aveva nei confronti dei cittadini che le hanno segnalato quel problema, sono andato personalmente insieme alla Polizia Municipale per fare l'accertamento delle proprietà.

Non sono nelle condizioni di darle una data, perché non dipende solo da me, ma le prometto l'impegno di valutare insieme all'azienda, la possibilità di effettuare il prima possibile l'ennesima bonifica dei suoli di proprietà comunale, affinché venga garantita diciamo l'efficienza e l'immediatezza della risposta da parte dell'Amministrazione Comunale.

C'erano un altro paio di questioni a cui volevo rispondere, Consigliere Ranieri, i facilitatori sono diversi dai facilitatori intesi per il PUG, questi facilitatori sono studenti universitari, con il Rettore dell'università degli Studi abbiamo sottoscritto un accordo attuativo di un protocollo di intesa sottoscritto mesi fa e credo che lunedì partirà il bando per la selezione di una settantina di studenti universitari, che nell'ambito dei tirocini formativi che possono fare e anche l'acquisizione di crediti formativi che possono avere all'interno del loro percorso di studi, presteranno attraverso un minimo rimborso, quello appunto stabilito dalla legge per i tirocini formativi, la loro voglia, la loro freschezza, la loro passione e anche la loro competenza, dopo un corso di formazione che gli farà il CONAI, per sensibilizzare i cittadini, come chiedeva il Consigliere Giannuzzi, in una consegna one to one di tutti quei kit, perché la consegna del porta a porta, cioè che vuol dire casa per casa per il Consigliere Melchiorre che non conosce l'inglese e una consegna porta a porta, è una battuta, perché mi ha chiesto di parlare in italiano, ora è a favore delle telecamere, una consegna porta a porta dei kit, perché quello servirà anche per far emergere gli evasori totali, cioè coloro i quali facendo i furbi in questi anni, non risultano proprio all'interno dei registri, quindi questo è un altro strumento importante grazie al passaggio al porta a porta; mentre il porta a porta sicuramente elimina un problema.

Elimina il problema della presenza dei cassonetti per strada, però presuppone una collaborazione dei cittadini.

Credo, se è vero che rispetto ad una parte dell'Italia, noi siamo in ritardo, anche rispetto all'hinterland barese siamo in ritardo, l'unico alibi è che è un po' più difficile introdurre il porta a porta in una città grande ed articolata come Bari.

Il Consigliere Carrieri all'inizio faceva riferimento a questo aumento della crescita della produzione dei rifiuti nella nostra città.

Guardate, non mi stancherò mai di dire, che questo momento della produzione dei rifiuti, che è anomala, perché in controtendenza rispetto alla dimensione che c'è in tutta Italia della produzione dei rifiuti, è legato al fenomeno della migrazione dei rifiuti, cioè rifiuti prodotti nei Comuni dell'hinterland, dove vi è un sistema di raccolta porta a porta, di cittadini che pur di non rispettare le regole di conferimento dei loro Comuni, decidono di portare i rifiuti a Bari, generando un maggiore costo.

Nel 2016 noi abbiamo aumentato di 5 mila tonnellate in termini assoluti e non percentuali la quantità di rifiuti differenziati raccolti a Bari, però per il principio dei vasi comunicanti, mi insegnate, che se aumenta la raccolta differenziata in termini assoluti e non percentuali, dovrebbe scendere la quantità di raccolta indifferenziata, purtroppo nella nostra città questo non accade, non diminuisce, perché c'è questo fenomeno della migrazione dei rifiuti e qualcuno mi chiedeva perché avete deciso di partire da quella zona a Nord della città?

La scelta è stata una scelta fatta in collaborazione con il CONAI, che voi sapete ha fatto un protocollo di intesa ed uno studio di fattibilità, prima che l'AMIU facesse uno studio di dettaglio, perché riteniamo che quella sia la zona in cui è più strategico da un certo punto di vista, perché è una zona di confine con Comuni dell'hinterland, ma è anche quello in cui vi è una minore densità abitativa ed io sono convinto che con lo sforzo di tutti quanti, non è un caso che ad esempio con alcuni Consiglieri di Maggioranza o con i Consiglieri dei 5 Stelle, sapendoli sensibili, ho chiesto diciamo insieme dobbiamo introdurre questo nuovo sistema di raccolta, perché se funziona nella prima zona, nella zona startup, genererà un effetto domino anche nelle altre zone, cioè le altre zone della città ci chiederanno il prima possibile di introdurre anche dalle loro parti il sistema porta a porta ed in più l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di completare tutta la cornice, la periferia della città per arginare al massimo questo fenomeno della migrazione dei rifiuti, rimandando per ultimo il tema del centro cittadino, che è quello più difficile, perché ha una maggiore densità abitativa, minori spazi condominiali, però sono convinto e su questo stiamo accelerando, vi dicevo

che lunedì parte il bando con l'università, in questi giorni stiamo definendo i dettagli della campagna di comunicazione, ma io sono convinto che, insieme, se voi vorrete o con chi di voi vorrà, riusciremo a cambiare il sistema di raccolta in questa città, ma dall'altra parte sensibilizzare i cittadini, perché se non parte dai cittadini il cambiamento, tutti quanti noi non saremo in grado di cambiarla la nostra città.
Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore Petruzzelli.

Passo la parola al Direttore Campanaro, prego.

DOTTOR CAMPANARO: Grazie Presidente.

L'Assessore Petruzzelli ha sviluppato una grandissima parte dei temi che sono stati discussi stamattina, io mi vorrei soffermare e mi dovrò aiutare con il tablet, perché ci sono diverse cifre e non posso ricordarle tutte, l'attenzione si è soffermata sui valori che sono parametri indice di riferimento, in particolare i costi unitari per abitante che sono quelli desumibili nelle diverse indagini svolte dai soggetti qualificati, che di questi temi si occupano e che provvedono a raccogliere le informazioni sull'intero territorio nazionale per poi evidentemente enucleare quei valori, che costituiscono il riferimento per il nostro lavoro.

È chiaro che, l'indagine e la verifica che è stata svolta dall'ufficio riguardava il piano proposto dall'azienda, che è stato verificato negli aspetti tecnici ed economici, tenendo presente l'esigenza che sia fattibile, oltre che sia sostenibile economicamente e ci siamo poi preoccupati di verificare che questa fattibilità corrispondesse a quanto sullo scenario nazionale a disposizione per le esperienze fatte in altri contesti.

Dovrò citare, purtroppo diversi numeri, però l'attenzione su questo si è soffermata e quindi ritengo che sia necessario, il valore unitario desumibile per abitante, visto che abbiamo a disposizione il dato Istat al 31 dicembre 2016 di 326.344 abitanti non è di 227 euro ad abitante per la nostra città, bensì 218.

Per quanto riguarda il rapporto ISPRA, l'ISPRA è l'Ente nazionale che raccoglie un po' le competenze in campo ambientale, alle pagine 172, 174 e 175 si riferisce e questi però sono dati che non sono, lo anticipo, non sono immediatamente applicabili al nostro contesto, perché sono dati aggregati non tenendo conto della dimensione dei Comuni e spiego subito questa informazione rilevante.

La media Italia, quindi per Comuni piccoli, medi, grandi, di qualunque tipo è di 217 euro ad abitante, noi ricordo siamo a 218, la media Sud Italia è 228, quindi dieci euro in più, la media della Puglia è 205 euro ad abitante, ma in Puglia l'unico Comune di dimensioni maggiori di 300 mila abitanti è Bari.

È importante citare la dimensione al riguardo di questi dati statistici, in quanto è evidente che, le città, i Comuni di maggiore dimensione sono attrattori di funzioni che i Comuni più piccoli non svolgono e quindi svolgono, assorbono dei carichi e di conseguenza devono sostenere dei costi che tipicamente crescono con il crescere della dimensione dei Comuni.

Per cui ci sono nelle tabelle, nelle diverse tabelle che ISPRA mette a disposizione, dei dati aggregati, che a nostro giudizio sono certamente maggiormente assimilabili rispetto al contesto che ci interessa, ovvero quelli per Comuni di dimensioni maggiori di 150 mila abitanti.

Orbene, per i Comuni di dimensione maggiore di 150 mila abitanti, abbiamo un valore di 236 euro ad abitante, maggiore di circa l'8 per cento rispetto al dato cittadino.

Non è ISPRA l'unico soggetto che svolge questo tipo di analisi, altro soggetto qualificato è Utilitalia, che è la federazione delle aziende che svolgono in campo pubblico servizi di questa natura, che ha svolto anche essa una verifica sull'intero territorio nazionale, la media dei Comuni del Sud Italia, di dimensioni maggiori di 200 mila abitanti, indica un valore di 227 euro, quindi anche questo maggiore di circa 10 euro rispetto al valore cittadino.

In Italia, viceversa, la media dei Comuni con oltre 200 mila abitanti, è pari a 242 euro, sempre maggiore.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Scusate, cerchiamo di evitare interruzioni, sta parlando e consentiamo di ultimare l'intervento al direttore.

Consigliere, cerchi di non disturbare, perché come lei richiede attenzione da parte dell'aula, anche deve rispettare le regole che lei chiede agli altri che vengano rispettate, per cui per cortesia in silenzio.

DOTTOR CAMPANARO: Guardi Consigliere, io sto richiamando dei dati a parziale correzione delle notizie che lei ci ha fornito, mi sembrava indispensabile farlo perché si desumeva un contesto cittadino con dei costi per abitante maggiori rispetto a quelli medi nazionali.
La realtà, desumibile dall'esame delle tabelle correttamente eseguito è diversa.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Consiglieri, scusate. Consigliere, cerchi di non disturbare, direttore prosegua con il suo intervento.

DOTTOR CAMPANARO: Altro tema sul quale già l'Assessore Petruzzelli si è soffermato, è legato al necessario chiarimento della incidenza significativa dell'attività di porta a porta, la quale lo si comprende facilmente, determina un molto, molto maggiore impegno da parte degli operatori delle aziende, rispetto a quello che avviene in campo stradale con la raccolta di tipo stradale.

La spiegazione è semplicissima, con la raccolta di tipo stradale noi otteniamo delle intercettazioni che non possono eccedere determinati valori, tipicamente oltre il 40 per cento con la raccolta stradale è molto difficile andare e quindi siamo in sostanza, non dico costretti, ma fortemente orientati a procedere con questo molto maggiore sforzo, che è appunto rappresentato dalla raccolta porta a porta.

L'Assessore Petruzzelli richiamando la questione del vetro, esemplificava della necessità di passare da una sola operazione da otto a cinquantacinque volte in più le operazioni rispetto a quello che avviene con lo svuotamento della campana stradale, ma anche se si passa alle altre frazioni, per esempio il multimateriale congiunto, ovvero plastica e metalli, noi abbiamo un numero di operazioni che da una diventano tre, da tre a quindici volte maggiore, per la carta fino a quarantadue operazioni in funzione del fatto che dobbiamo svuotare questo mastello da quaranta litri, per l'organico fino a dodici volte a partire da una, per l'indifferenziato addirittura da tre fino a sessantuno volte.

Questo ci fa capire come la manualità, che poi è l'incidenza principale del costo nei servizi di igiene urbana sia determinante e tale da spiegare perché ci siano queste eccedenze rispetto ai costi della raccolta stradale, ma questo è conclamato nei principali rapporti rinvenibili e sviluppati dai principali operatori del settore, richiamo nuovamente il rapporto Utilitalia, il quale riferisce come queste operazioni che passano dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, determinano dei costi che sono maggiori dal 20 al 40 per cento, così determinandosi dei maggiori oneri a carico delle comunità.

Questi oneri sono solo parzialmente recuperabili attraverso i contributi dei consorzi di filiera e il minor conferimento in discarica, perché il delta è tale che mediamente questa differenza non si azzerava e non viene ecceduta.

Per quanto riguarda le notizie che il Consigliere Carrieri ci richiedeva a proposito, rapporto Utilitalia 2013, pagina 24, i sistemi di raccolta porta a porta presentano costi di raccolta più elevati, l'evoluzione ha comportato un incremento dei costi unitari di raccolta a livello nazionale del 20 per cento.

Pagina 37, costi di raccolta di rifiuti, imballaggio, euro a tonnellata, 142 euro a tonnellata la raccolta stradale, 245 euro a tonnellata il porta a porta, la maggiore onerosità del porta a porta è dell'ordine del 40 per cento, questi sono solo alcuni dei passaggi che è possibile rinvenire.

C'è il rapporto Utilitalia 2016 sull'organico, Consigliere Carrieri, che lei potrà consultare, il quale ci indica anche una differenza del costo della raccolta porta a porta rispetto alla stradale del 50 per cento più elevato.

Per quanto riguarda poi l'informazione che ci veniva richiesta relativamente a quanto effettivamente viene avviato al recupero, attualmente abbiamo a disposizione il consuntivo dell'anno 2015, perché è evidentemente necessario che si concluda, poi bisogna raccogliere tutta una serie di documentazioni necessarie per arrivare a queste valutazioni.

In sostanza, per il codice CER 150101 cartone raccolta selettiva, abbiamo che dalla singola tonnellata recuperata, il 77,56 per cento è stata avviata al recupero, per la raccolta congiunta carta e cartone l'84,60 per cento, per il vetro da raccolta monomateriali 97 per cento, per la plastica da raccolta monomateriale 52,57 per cento, per i rifiuti di giardini e parchi l'82,90 per cento, per oli e grassi commestibili 79,12 per cento, per il materiale ligneo l'86,40 per cento, per la plastica ed è una nota dolente questa, abbiamo il 52,57 per cento.

A questo riguardo occorre e mi richiamo anche alla considerazione del Consigliere Colella relativa alla presenza della chiusura a chiave sui contenitori della raccolta dell'organico e anche un brevissimo richiamo al contesto, perché anche il contesto evidentemente determina una serie di precauzioni che sono necessarie.

La chiave sul contenitore della raccolta dell'organico, è stata introdotta perché si rinvenivano fino a cinque, sei anni fa, percentuali di impurità dell'oltre 30 per cento, significa che, ogni tre buste che venivano conferite, una non azzecava, non era quella giusta e quindi si è cercato di responsabilizzare i cittadini baresi che in certi quartieri sono praticamente daltonici, non riescono a comprendere la differenza fra un contenitore blu, giallo, marrone o grigio scuro, abbiamo dovuto mettere la chiave, evidentemente complicando la vita degli operatori e dell'azienda, perché la raccolta dell'organico era pressoché inservibile, nel senso che, presso Tersan, dove sono recepite percentuali di impurità del 3 per cento, la percentuale del 33 per cento significava il rigetto del carico e l'azzeramento dell'attività.

Credo di avere riferito le cose più significative. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Dottor Campanaro.

Cedo la parola all'Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO: Mi limiterò ovviamente a rispondere alle domande sulla base dei tributi, al Consigliere Melini, la nostra TARI già riconosce ampie agevolazioni alle categorie disagiate, come già ampiamente ho avuto modo di rappresentare nel suo intervento il Consigliere Giannuzzi.

Tale intervento agevolati per tali categorie oggi già ammonta a circa 2 milioni e 900 mila, il contributo a copertura delle agevolazioni, riconosciuto con la proposta deliberativa è pari a 2 milioni e 600, ma ha una natura diversa, è intesa invece ad incoraggiare l'avvio di un nuovo modello di raccolta differenziata porta a porta, i cui benefici attesi, raggiungimento di una maggiore percentuale con applicazione di una riduzione dell'ecotassa è stato raccolto da tutti i cittadini contribuenti.

Al Consigliere Giannuzzi, Melini e Carrieri, voglio rassicurarli che è nostra intenzione dare massimo impulso all'attività di riscossione, già nel 2016 rispetto al 2015 si riscontra un miglioramento nella riscossione TARI di oltre il 5 per cento, la stessa attuale percentuale di riscossione 2016 pari al 63 per cento, non tiene conto dell'incasso della quarta rata, con l'incasso di questa rata la percentuale supererà il 75 per cento rispetto al 70 del 2015.

Per quanto riguarda invece l'esternalizzazione della gara dei tributi, diciamo che la prima è già in corso, ma riguarda i tributi minori, è stata aggiudicata nel 2016 e il servizio è stato affidato con decorrenza dal 1 gennaio 2017 e ciò in esecuzione della volontà di questo Comune, la seconda invece sarà indetta a breve.

Ai Consigliere Picaro e Romito voglio rassicurarli in ordine alle circostanze che prenderò in seria considerazione i vostri suggerimenti in tema tributario, per finalizzarli a migliorare la capacità di riscossione dei tributi.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore.

A questo punto procediamo con l'esame degli emendamenti ed in particolare con il primo degli undici emendamenti presentati dal Consigliere Giuseppe Carrieri.

Il primo, lo leggo a pagina 4 cassare da "tale costo comprende il contributo" sino a "concesse dall'Amministrazione Comunale".

Provvedo a leggervi i pareri espressi in linea tecnica e in linea contabile, rispetto a questo emendamento: in linea tecnica il parere è non favorevole, in quanto tale richiamo risulta espressamente ripreso dal PEF 2017 ed afferisce al contributo disposto dal civico bilancio a copertura del minor gettito derivante dalle agevolazioni riconosciute dall'Ente ai fini della TARI.

Questo parere è stato espresso dal Direttore della Ripartizione Tributi, Dottor Francesco Catanese; dal Direttore della Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari, Ingegnere Vito Nitti; dal Direttore della Ripartizione Tutela Ambiente Ingegnere Vincenzo Campanaro e da Giuseppe Ninni in qualità di Dirigente della Ragioneria.

Un attimo sto cercando il parere del Collegio dei Revisori, il "Collegio dei Revisori, visto anche i pareri espressi in linea tecnica, contabile e di illegittimità, esprime parere favorevole al predetto emendamento, in quanto ritiene che si tratta di una modifica di carattere formale che non ha riflessi di natura sostanziale". Cedo la parola al Consigliere Carrieri per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: E' solo un emendamento di forma, per cui non ho bisogno di illustrarlo, può essere votato senza illustrazione.

CONSIGLIERE ANZIANO: Il Consigliere Carrieri ha deciso di dare per letto l'emendamento e quindi non intende illustrarlo, stiamo parlando del primo emendamento, dell'emendamento contrassegnato dal numero 1.1, lo ripeto cassare da "tale costo comprende il contributo" sino a "concesse dall'Amministrazione Comunale".

Apro le procedure di voto, invito i Consiglieri ad entrare in aula perché siamo in votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Romito la votazione è chiusa, la prossima volta cerchi di essere in aula. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 3, contrari 20. Il Consiglio non approva.

Si passa all'esame del secondo emendamento, che vado a leggere emendamento numero 1.2 pagina 4 sostituire "corrispettivo per euro 66 milioni e 398.506.06" con corrispettivo per euro 63 milioni e 798.077,04".

Il parere tecnico è sfavorevole, in quanto nella determinazione del costo del PEF sulla scorta delle schede tecnico economiche condivise dall'azienda dell'Ente, disciplinati in servizio anche per le annualità successive al 2017, tale costo risulta confermato, nonché ampliato per le ulteriori mensilità e per le ulteriori aree interessate dalla stessa tipologia di servizio.

Hanno sottoscritto questo parere l'Ingegnere Nitti della Ripartizione Enti partecipati, il Direttore della Ripartizione Tutela e Ambiente, Ingegnere Vincenzo Campanaro e il Direttore della Ripartizione Tributi e il Direttore della Ripartizione Ragioneria Dottor Ninni.

Passo alla lettura del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti: "Il Collegio visti anche i pareri espressi in linea tecnica, contabile e di illegittimità, esprime parere non favorevole al predetto emendamento, condividendo le motivazioni contenute nel parere in linea tecnica.

Cedo la parola al Consigliere Carrieri per la illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Colleghi, guardate questo è il cuore di tutti questi emendamenti ed è il cuore anche della seduta di oggi dal mio punto di vista, perché dovrebbe essere una notizia questa, per chi è attento alle nostre cose, proprio nel parere che dà l'Ingegnere Campanaro che non vedo più e l'Ingegnere Nitti, è scritto che, anche per le annualità successive al 2017, noi avremo questo costo di 2 milioni e 600 mila euro in più, che quest'anno, invece, viene sopperito e viene in qualche modo camuffato con una operazione che poi vedremo dopo, quindi diciamo questo è l'emendamento, è il parere clamoroso che è stato dato, che certifica documentalmente che da quest'anno fino alla fine dei nostri anni, noi avremo 2 milioni e 600 mila euro in più sul corrispettivo di servizio, quindi noi invece di avere i 63 milioni e 798 mila euro che avevamo sino a ieri, da domani e per sempre ne avremo 66 milioni e 398 mila, perché questi 2 milioni e 600 mila euro che dovrebbero essere un costo una tantum e straordinario per cominciare il servizio, invece l'AMIU e l'Amministrazione ci dicono che sarà per sempre e questo diciamo è una cosa che, ripeto, dal mio punto di vista e non voglio usare parole grosse, è la cosa più devastante secondo me di tutta la nostra giornata e cioè stanno facendo passare che, appunto l'introduzione di un sistema diverso di raccolta dei rifiuti, porta inevitabilmente un aumento di costi per sempre e quindi quasi, quasi dobbiamo chiedere all'Amministrazione di fermarsi; perché se il nostro stimolo due anni fa era stato quello di dire trasformiamo il sistema dalla stradale a porta a porta e l'Amministrazione ci dice che questo deve provocare strutturalmente un aumento dei costi, io vi dico fermatevi.

Peraltro non so neanche a chi rivolgermi in questo momento, perché non c'è né il Sindaco, né l'Assessore all'Ambiente, né il Dirigente della Ripartizione, non c'è nessuno, quindi non so neanche a chi rivolgermi, però vi chiedo a questo punto, Assessore Maselli lo chiedo a te, guarda trasferisci al Sindaco, si fermasse,

non facesse più niente, non gli chiederemo più niente, leviamo i manifesti dalle strade, non facciamo più volantini, non facciamo più conferenze, Assessore vi prego fermatevi!

Se voi dovete dire alla città che questo costo rimane per sempre in tariffa, l'anno prossimo sarà pure aumentato perché il porta a porta costa, vi prego fermatevi, tanto fra ventiquattro mesi finisce la consiliatura e vediamo se per caso, per caso, so che sarà difficile, però per caso interviene una nuova Amministrazione che, invece, farà vedere alla città come si ridurre.

Ora, ribadisco è tutta una cosa incredibile, nel senso che, con il mio emendamento io avevo detto almeno cerchiamo di mettere in questa delibera, che è quella che noi stiamo votando, che questi 2 milioni e 600 mila sono un costo una tantum, sono appunto il costo iniziale, il prezzo che dobbiamo pagare per trasformare la raccolta da strada a porta a porta ed invece, lo ribadisco ancora una volta, la notizia clamorosa che porto a casa stasera, dal parere che ha fatto l'Ingegnere Nitti e l'Ingegnere Campanaro, è che strutturalmente da quest'anno e per gli anni avvenire, noi avremo un maggiore costo di 2 milioni e 600 mila, anche se quest'anno e solo quest'anno abbiamo comprato le pattumelle e su questo Assessore vorrei che lei dicesse qualcosa, un chiarimento all'aula.

Perché se abbiamo comprato quest'anno le pattumelle, quel costo di quest'anno lo dobbiamo avere per tutti gli anni, per quale motivo?

È incomprensibile, comunque, ripeto l'emendamento tende a dire che questi sono costi una tantum e non vanno messi per sempre nel corrispettivo di servizio, come in maniera secondo me non corretta, ha fatto l'AMIU e state facendo voi come Amministrazione Comunale.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri. Cedo la parola al Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

Sono contento che sono entrati tutti i Consiglieri, in maniera tale da ascoltare questo emendamento, perché sostanzialmente è da prendere nel modo più assoluto in considerazione, visto che, di fronte all'investimento che fa l'Amministrazione con un passaggio al porta a porta, che come ha detto lo stesso Assessore, motiverà l'aumento anche del differenziato, quindi questa azione mira ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata, per evitare che i cassonetti vengano riempiti con di tutto e di più rispetto a quelle che sono le aspettative della raccolta, però per logica se si fa un progetto, è comprensibile, attenzione non è dato certo, è comprensibile che di fronte ad un'azione nuova, l'Amministrazione, l'AMIU Puglia inserisca un centro di costo che aumenta il costo del servizio, ma è assolutamente illogico che con l'aumento della raccolta differenziata dal porta a porta, ci troviamo a mantenere lo stesso centro di costo per gli anni successivi.

Non è che noi dobbiamo fare la raccolta porta a porta ed aumentare la differenziata perché ci mettiamo la coccarda che abbiamo raggiunto le percentuali, non serve per migliorare la sostenibilità ambientale, ma per abbassare il costo della tassa, se no di cosa parliamo?

Non penso che ai cittadini interessi esclusivamente la percentuale pubblicata sul sito del Comune di Bari e su AMIU come livello raggiunto, ma che io differenzio, riciclo, ma se riciclo devo pagare meno e se pago meno anche il costo del servizio negli anni successivi dovrebbe ridursi, non può mantenersi lo stesso, perché e molti non lo sanno, tutto ciò che differenziamo, molti cittadini, qui dovremmo saperlo tutti, tutto quello che andiamo a riciclare viene reso, mandato ai consorzi i quali pagano, pagano il Comune di Bari.

Se noi aumentiamo nello specifico la differenziata, in modo anche più certificato, con la raccolta fatta in maniera precisa, non con quello che avviene adesso, con buste che contengono di tutto e di più.

È ovvio che quel lavoro certosino, che va a creare proprio il prodotto puro che arriva quasi ai consorzi che poi fanno riciclo, deve generare un aumento del fatturato del Comune dal punto di vista della vendita del rifiuto, perché ricordo a tutti che l'AMIU Puglia è l'unico soggetto che può ritirare i rifiuti nella città di Bari, quindi se domani si alza un gruppo di giovani ambientalisti che vogliono crearsi un'attività di lavoro e dicono da domani raccogliamo noi la carta, perché noi siamo in grado di venderla ai consorzi e guadagnare dei soldini, non lo possono fare, perché abbiamo detto all'AMIU vi diamo tutti i rifiuti della città di Bari, tutti, plastica, vetro, tutto quanto.

Attenzione, se abbiamo eliminato o limitato quel tipo di opportunità, allora è immotivato il fatto che, ripeto continueremo a pagare per anni lo stesso tipo di servizio con un importo maggiorato e allora questi soldi in più che incassiamo che facciamo?

Comprenderemo altri mezzi? No, tutto ciò che dovrebbe fare l'Amministrazione è nell'ottica della buona gestione di un servizio, ma anche deve mirare al risparmio nelle tasche dei cittadini, se no, ripeto parliamo del nulla.

Ecco, perché noi voteremo a favore di questo emendamento e mi auguro che, a prescindere dalle visioni politiche, ci sia anche un'attenzione, perché se no stiamo dicendo, ripeto che, in maniera assolutamente volatile, siamo certi che il costo rimarrà lo stesso e per i cittadini che ce ne frega, tanto pagheranno lo stesso importo, non aumenterà, ma neanche scenderà.

Attenzione, un conto è l'investimento iniziale come si fa nel project plain dove io prevedo una spesa ulteriore, perché devo lanciare un servizio, ma quando fatturerò, ciò che fatturerò sul differenziato deve coprire quel costo superiore, deve coprirlo, se no parliamo del nulla.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie al Consigliere Mangano.

Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Pongo in votazione l'emendamento 1.2, che così recita: sostituire "corrispettivo per euro 66 milioni e 398" con "corrispettivo per euro 63 milioni e 798,77".

Dichiaro aperte le procedure di voto ed invito i Consiglieri ad entrare in aula.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26, favorevoli 7, contrari 19. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame del terzo emendamento contraddistinto dal numero 1.3 a pagina 4, prima di "occorre pertanto che il Consiglio" aggiungere "costi straordinari per l'introduzione del sistema della raccolta porta a porta nella zona startup 1 a carico del civico bilancio per agevolazioni pari a euro 2 milioni e 600.429,44".

In linea tecnica è stato espresso parere non favorevole, alla luce di quanto indicato nel parere reso sull'emendamento precedente dal Direttore della Ripartizione Enti partecipati Ingegnere Vito Nitti, dal Direttore della Ripartizione Tutela e Ambiente, Ingegnere Vincenzo Campanaro, dal Direttore della Ripartizione Tributi Dottor Catanese e dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Dottor Ninni.

Il Collegio dei Revisori si esprime con parere non favorevole al predetto emendamento, per le medesime motivazioni indicate nel parere in linea tecnica.

Cedo la parola al proponente, Consigliere Carrieri, per l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie.

Volevo solo cercare di spiegare, perché ripeto gli altri sono molto, ma molto meno importanti rispetto a questi due qui.

Voglio continuare a spiegare ai colleghi, nella speranza che qualcuno almeno poi abbia un dubbio, che in questi famosi 2 milioni e 600 che l'AMIU chiede quest'anno di più e che invece sono stati messi come 2 milioni e 600 che daremo per sempre all'AMIU, c'è per esempio e l'ho detto in discussione generale, l'attività di distribuzione dei kit per 800 mila euro, c'è l'acquisto delle pattumelle che hanno portato quest'anno 930 mila euro e altri costi, che sono costi straordinari, non sono costi ordinari, solo quest'anno avverranno, quindi diciamo uno dovrebbe dire il tuo corrispettivo annuo è 63 milioni, siccome quest'anno in maniera straordinaria hai dovuto fare la distribuzione dei kit, hai dovuto comprare il materiale, solo quest'anno ti do questa cifra, ma solo quest'anno.

Ribadisco, invece, la notizia di stasera, che anche voi dovrete in qualche modo chiedere scusate mi fate capire perché avviene una cosa del genere? Che con una firma dell'Ingegnere Campanaro, Direttore della Ripartizione Ambiente, dell'Ingegnere Nitti, ci viene detto guardate che anche per le annualità successive al 2017 questo costo è confermato e nonché pure ampliato, perché ci saranno delle altre aree interessate, vedremo l'ampliamento per le altre aree, ma loro dicono che il costo è confermato, allora dovrebbero spiegare perché è confermato il costo.

Ingegnere Campanaro, perché è confermato il costo? Perché 800 mila euro pure l'anno prossimo per distribuire i kit, quest'anno li dobbiamo distribuire i kit, non anche l'anno prossimo, perché dobbiamo comprare le attrezzature anche l'anno prossimo? Una volta si comprano le attrezzature e perché lei invece

ha consentito a mettere questi costi che sono straordinari e occasionali per tutti gli anni da qui fino alla fine dei tempi, per quale motivo?

Ecco perché l'emendamento dice queste sono cose straordinarie, che non vanno messe nel corrispettivo di servizio, perché sono appunto costi una tantum, questo è il senso dell'emendamento, che mi sembra abbastanza logico.

Poi, invece, se dobbiamo votare così per partito preso, va bene il partito vostro è più forte, perché il partito vostro è il Partito Democratico che in qualche modo governa la città, però, ripeto, mancano ventiquattro mesi, insomma abbiamo una speranza che questo fra un po' possa cambiare.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

Cedo la parola al Consigliere Colella.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente.

Consigliere Carrieri, l'aumento strutturale, diciamo che questa Giunta ha sposato l'idea di una canzone di Francesco De Gregori, sempre e per sempre dalla stessa parte di troverete, dalla parte di chi aumenta sistematicamente il costo del servizio.

Signor Sindaco, prima non era in aula, le ho spiegato che la sua "Bari perbene" è una operazione di grande bluff, perché è una operazione prettamente di comunicazione, ma nella sostanza poi tutto il servizio in questione, che vede appunto aumenti sistematici e tra l'altro anche stabilizzati alla luce anche di un nuovo servizio, che doveva già nascere qualche anno fa come il porta a porta, vede appunto aumenti stabilizzati, nonché aumenti costanti del costo di gestione.

La sua operazione "Bari perbene" le serve sicuramente per una operazione semantica, ma è un grande bluff, perché in sostanza lei riceve dalla Giunta Emiliano una città che non funziona, dai trasporti ai servizi e accorgendosi di questo, ha dovuto fare una operazione, appunto di sola comunicazione, inventandosi una locuzione come "Bari perbene", che nella sostanza però è un'altra cosa.

La realtà racconta, come dicevo pocanzi e come dice tutta la città di una Bari decisamente sporca e un servizio non rispondente alle attuali esigenze, quindi l'idea che Bari e più in generale la Regione, siano dei laboratori virtuosi e proposti come modello per altri luoghi, questo non è veritiero, è solo per azioni di facciata, ma nella sostanza, ripeto, la realtà è ben altra.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Colella.

Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Questo è uno di quei casi che noi abbiamo descritto tante volte in questi due anni e mezzo, per i quali non si comprende il motivo di un voto contrario da parte dei colleghi di Maggioranza, cioè per spiegare sinteticamente ancora una volta a chi ci sta ascoltando, cosa vuol dire questo emendamento, il tenore è il seguente: noi comprendiamo che per attivare la startup, cioè il periodo di inizio del sistema di raccolta porta a porta, evidentemente l'Amministrazione dovrà sostenere dei costi con riferimento ai beni materiali necessari, per introdurre questo servizio, quello del porta a porta.

È evidente, dunque, che se io Amministrazione, quindi io AMIU sono costretto a comprare le pattumelle e tutto quello che serve, tutto l'occorrente per iniziare questo sistema innovativo di raccolta, innovativo per noi, altri ci sono arrivati da dieci anni, va bene ma non è questo il punto, io sono costretto a sostenere dei costi, benissimo, tanto è vero che noi per il primo anno, cioè l'anno di acquisto dei costi, non abbiamo dubbi rispetto alla veridicità di quanto sta scritto nella vostra proposta, però non ci è ancora chiaro per quale motivo, anche negli anni successivi voi ci inserite nel corrispettivo AMIU gli stessi identici costi che noi sosteniamo nel momento in cui li acquistiamo.

Per intenderci, se io decido che da domani mattina a casa mia ci si muoverà con le biciclette e non più con gli scooter o le moto, io dirò che per l'anno prossimo dovrò sostenere una spesa di 500 euro per comprare due biciclette, ma certamente non posso mica far passare per logico il messaggio secondo il quale io quest'anno spendo 500 euro per comprare le biciclette e devo mettere nel bilancio familiare questi 500 euro anche l'anno dopo, l'anno dopo, l'anno dopo, l'anno dopo, l'anno dopo, l'anno dopo!

È come se comprassi biciclette nuove ogni anno, mentre sono sempre le stesse, quindi dato che stiamo tutti quanti in un contesto in cui dovrebbe prevalere la logica rispetto alla logica politica ed io spero che questo

sia l'animo con cui tutti noi ci avviciniamo al Consiglio Comunale, mi domando un emendamento del genere come si possa votare contrariamente rispetto ad un emendamento che dice semplicemente qualcosa di logico e che pretende, impone all'AMIU di togliere 2 milioni e 500 mila euro in meno ai cittadini baresi dalle loro tasche, per lasciarli evidentemente alle famiglie di tutti i cittadini di questa città, che sapranno sicuramente spenderli meglio rispetto all'AMIU, ci date una risposta?

Veniamo noi da Marte, abbiamo noi un senso logico strano o probabilmente stiamo dicendo il vero e non riuscite voi a spiegarci per quale motivo questi 2 milioni e 500 mila ce li dovete togliere dalle tasche ogni anno?

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Romito.
Picaro.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente.

Ritengo che, per dipanare questo dubbio legittimo e corretto da parte di coloro i quali, in questo caso il Consigliere Carrieri, insieme agli altri Consiglieri di Opposizione, ha verificato delle incongruenze, delle anomalie, sia il caso che, ci venga dato un parere preciso su questa anomalia, perché la ritengo tale, per comprendere per quali motivi ogni anno dovremmo sostenere questi costi.

Se l'Assessore vuole intervenire, per poi proseguire la discussione, sarebbe più che opportuno.
Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Picaro, l'Assessore Petruzzelli mi ha chiesto dall'inizio della discussione di poter intervenire, io devo però prima chiudere la discussione per poi passare la parola all'Assessore, affinché esprima il punto di vista dell'Amministrazione.

Prego Assessore.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Come faccio? Intervengo dopo, si interviene dopo la discussione con il punto di vista dell'Amministrazione, Michele, il punto di vista dell'Amministrazione rispetto a questo emendamento è contrario, uno perché in quei 2 milioni e 600 non ci sono solo l'acquisto, il costo e l'acquisto delle pattumelle, c'è un costo strutturale, come ho provato a dimostrarvi all'interno della prima relazione, che è il maggior costo delle risorse umane necessarie per attuare il porta a porta.

In più guardate voi mi insegnate, soprattutto tu Consigliere Picaro per i tuoi studi e per le tue competenze professionali, è chiaramente una sviolinata, il PEF è uno strumento in continua evoluzione, se per esempio rispetto al cronoprogramma invece che partire ad ottobre la seconda zona, quest'anno partisse a novembre, quello genera delle economie, che non vanno perse, perché non solo il PEF è in continua evoluzione, ma la norma ci dà la possibilità entro i successivi tre anni di compensare ciò che hanno pagato in più i cittadini per quest'anno.

Per questo ritengo che sia il parere dell'Amministrazione contrario rispetto a questo emendamento, ma il problema che ponete voi è anche un problema secondo me non fondato e in più nel 2018 partiranno altre zone del porta a porta, ce lo siamo detti, perché nel 2017 si fa San Paolo - Stanic e Carbonara, Ceglie e Loseto, nel 2018 c'è Japigia, Torre a Mare, c'è tutta la fascia cuscinetto di San Pasquale, quindi ci sono altre zone startup, che assorbiranno chiaramente questi costi.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore Petruzzelli.

Metto in votazione l'emendamento contrassegnato dal numero 1.3. Invito i Consiglieri ad entrare in aula.
Apro le operazioni di voto.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 29, favorevoli 6, contrari 23. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento 1.4 pagina 8, al primo capoverso dopo "riciclo e recupero" aggiungere "prefissati nel 50 per cento del multi materiale raccolto in maniera differenziata".

Rispetto a questo emendamento c'è il parere tecnico non favorevole del Direttore della Ripartizione Tutela e Ambiente, Ingegnere Campanaro, il parere del Direttore della Ripartizione Fondi Comunitari, Ingegnere Nitti, nulla da esprimere, non afferendo la materia di competenza, il parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tributi Dottor Catanese, nulla da esprimere, non afferendo la materia di competenza, parere contabile del Direttore della Ragioneria Generale Dottor Ninni sfavorevole, parere del Segretario Generale reggente sfavorevole, parere del Collegio dei Revisori, non esprime parere in quanto privo di riflessi di carattere economico finanziario.

Cedo la parola al proponente, Consigliere Carrieri, prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie Presidente.

A pagina otto della delibera che sta facendo il Consiglio, purtroppo non sono numerate, le ho dovute numerare io, c'è scritto che: il servizio porta a porta rientra nel nuovo piano per lo sviluppo della raccolta differenziata per una nuova gestione dei rifiuti, è il Consiglio che parla, con lo scopo di raggiungere e superare il 65 per cento di rifiuto differenziato raccolto e di puntare ai nuovi target di riciclo e recupero.

Il Consiglio ha detto che devi raggiungere il 65 per cento di rifiuto differenziato raccolto e dei puntare ai nuovi target di riciclo e recupero.

Detto così è molto generico e molto indeterminato e allora con l'emendamento è stato scritto di puntare ai nuovi target di riciclo e di recupero prefissati nel 50 per cento del multimateriale raccolto in maniera differenziata, perché dice l'Unione Europea, tu non solo devi raccogliere il 65 per cento in maniera differenziata, ma in più di questo 65 per cento almeno il 50 per cento deve essere poi riciclato.

Ora, diciamo il dirigente del Comune di Bari che cosa scrive nel suo parere per dire che non è favorevole a questo tipo di emendamento, che come voi ben capite non ha nessun effetto sostanziale, ma dà solo un obiettivo in più, come abbiamo dato l'obiettivo puntuale del 65 per cento, diamo l'obiettivo di puntare ai target di riciclo e del recupero del 50 per cento, che cosa ci scrive l'Ingegnere Campanaro?

Dice l'obiettivo citato è stabilito appunto dalla disciplina comunitaria e dall'articolo 181 del Decreto Legislativo bla, bla, bla, recepito altresì nel vigente Piano Regionale di Igiene e Rifiuti, risulta fissato per l'anno 2020.

Siccome risulta fissato nell'anno 2020, lui ritiene che questo emendamento non vada bene, come se io avessi scritto di puntare ai nuovi target di riciclo e recupero pari al 50 per cento da raggiungere nel 2019.

Avessi scritto così, uno può dire sfavorevole, perché la legge dice 2020, tu mi stai dicendo 2019, ma io ho soltanto detto che dobbiamo mettere l'obiettivo del riciclo, anche perché così il Consiglio Comunale dice alla propria azienda, che effettua il servizio di igiene urbana cittadina, che oltre al 65 per cento, devi puntare a questa precisa percentuale di riciclo dei rifiuti.

Ora, ripeto, Ingegnere Campanaro, lei ovviamente ci sorprende ogni volta e quindi anche leggere questo suo parere non favorevole, dimostra tutta la sua parzialità, che le assicuro noi ricorderemo in maniera puntuale, quando ripeto fra ventiquattro mesi sono certo cambierà questa Amministrazione e cambieremo sicuramente tutti i dirigenti che si sono così comportati in maniera inspiegabile nei confronti del Consiglio Comunale, che tentava soltanto di mettere a punto, come diceva lei, un parametro che è già previsto dalla legge, senza indicare un termine contrario alla legge.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

Mi ha chiesto di intervenire per replica il Direttore Campanaro, che è stato chiamato in causa, quindi per questione di correttezza io gli rendo la parola.

DOTTOR CAMPANARO: Grazie.

Semplicemente per spiegare che, ovviamente non c'è nessuna resistenza rispetto all'obiettivo, è un obiettivo previsto dalle norme per il 2020, ci mancherebbe altro, abbiamo nel parere contrario richiamato il testo della norma, quali sono le difficoltà?

Come riferivo nel mio precedente intervento, ci sono alcune frazioni sul territorio cittadino che hanno delle difficoltà a essere raccolte in maniera corretta, perché la cittadinanza non collabora così come dovrebbe, per esempio riferivo la situazione del multimateriale leggero, con percentuali di effettivo recupero che si discostano rispetto al 100 per cento.

Nel momento in cui questo emendamento venisse accolto, a fronte di uno scenario in evoluzione, che certamente vedrà il sistema porta a porta intervenire in maniera positiva anche sulla qualità del materiale raccolto, non siamo nelle condizioni di prevedere come l'intero sistema cittadino evolverà a proposito di questo obiettivo.

Personalmente, la struttura che dirigo, non è nelle condizioni di assicurare l'obiettivo che lei Consigliere ha indicato, per questo motivo bisognerebbe intraprendere delle azioni mirate, le quali azioni mirate possono determinare anche maggiori oneri e maggiori costi, perché questo obiettivo del 50 per cento di raccolta con effettivo invio a recupero sia rispettato.

Per questo motivo, non certo per una questione di principio, cioè siamo tutti impegnati per perseguire il miglioramento del sistema, ma non potendolo assicurare, rebus sic stantibus, non sono nelle condizioni di poter dare parere favorevole, perché questo significherebbe, come dicevo, dovere pensare ad altri metodi che ci assicurano, visto che questo diventa un impegno per l'Amministrazione e per l'AMIU, non sono nelle condizioni di poterlo assicurare.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Dottor Campanaro.

Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

Vorrei comprendere questa cosa, quando l'Amministrazione pone degli obiettivi, sono assolutamente raggiungibili e tra virgolette misurabili, quando noi emendiamo o facciamo delle proposte per migliorare ancora quegli obiettivi, non si può prendere un impegno perché non c'è la certezza di raggiungerlo, è un concetto che cozza materialmente, perché non ha senso.

Nella richiesta c'è sostanzialmente una volontà di aumentare quella possibilità, quando invece l'Amministrazione stessa, come ha appena detto lei, invece si pone gli obiettivi e non possiamo inserire altro, perché poi non diventa raggiungibile, non abbiamo la certezza.

Beh, se ci poniamo degli obiettivi, credo che le sfide vanno accolte e visto che siamo certi di quello che stiamo facendo, siete certi di quello che state dicendo da tre ore e mezza, non vedo cosa ci sia di così inopportuno nel valutare anche eventuali nuove sfide ed io approfitto anche di questo intervento, perché purtroppo nella replica che c'è stata da parte dell'Amministrazione, sia i due Assessori, che il dirigente, non hanno osservato, non hanno dato alcun tipo di risposta alla questione che abbiamo sollevato, ovvero quella della Carta dei Servizi.

Silenzio tombale, assoluto, vorrei comprenderne eventualmente, se avete tempo o voglia il perché, visto che questa è una inadempienza formale dell'Azienda AMIU Puglia e siccome viene pagata questa azienda, come tutte le altre, vorrei comprendere come mai le altre aziende sono vincolate e hanno l'obbligo di pubblicazione della Carta dei Servizi e questa azienda, anzi non ha mai pubblicato la Carta dei Servizi, non abbiamo contezza di quando ci sarà, ma vorrei una risposta, non un silenzio, perché silenzio, vuol dire che è silenzio – assenso, ci date ragione che facciamo bene a denunciare le cose.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Mangano.

La discussione è chiusa. Si proceda con le operazioni di voto, invito i Consiglieri ad entrare in aula.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 29, votanti 29, favorevoli 7, contrari 22. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'emendamento contrassegnato dal numero 1.5 a pagina 8 al terzo capoverso sostituire "gradualmente" con "immediatamente".

Procedo con la lettura dei pareri espressi: parere tecnico del Direttore della Ripartizione e Tutela Ambiente, Ingegnere Campanaro non favorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Fondi Comunitari, Ingegnere Nitti non favorevole, anzi nulla da esprimere, non afferendo la materia di competenza; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tributi, Dottor Catanese, nulla da esprimere non afferendo la materia di competenza; parere contabile del Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, Dottor Ninni

non favorevole; parere del Segretario Generale reggente non favorevole; parere del Collegio dei Revisori, non esprime parere in quanto privo dei riflessi di carattere economico finanziario.

Cedo la parola al proponente Consigliere Carrieri, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sarò velocissimo, perché sono cose diciamo di forma, però anche di sostanza.

Sempre a pagina 8, sta parlando sempre il Consiglio e sta dicendo agli uffici e all'AMIU che l'obiettivo è di raggiungere percentuali di raccolta che permettano di migliorare l'ambiente e di non incorrere nelle sanzioni dell'ecotassa, nonché di ridurre i costi per il conferimento in discarica, contestualmente aumenteranno i controlli e migliorerà gradualmente il servizio di spazzamento.

Ora, il servizio di spazzamento è uno dei servizi fondamentali per il cittadino, quindi altro che gradualmente, Ingegnere Campanaro, deve migliorare immediatamente il servizio di spazzamento, almeno questo è quello che dice il Consiglio all'AMIU, non possiamo scrivere migliorare il servizio di spazzamento gradualmente, perché ribadisco questa è una delle priorità che hanno i cittadini, che la città sia pulita.

Se lei gli mette l'avverbio "gradualmente" quelli non finiscono più di migliorare il servizio ed ecco perché è stato trasformato con immediatamente deve essere migliorato il servizio di spazzamento, è solo questo.

Anche su questo lei, sempre molto, esprime il suo parere, la gradualità invece è necessaria, perché è collegata alla fase evolutiva dell'estensione del raccolto di raccolta domiciliare che non c'entra ovviamente niente, che introdurrà progressivamente sull'intero territorio cittadino modalità e comportamenti proattivi con riverbero favorevole anche su (...) di spazzamento, ma chi gliel'ha scritte queste cose qua, mi sembrano parole già sentite, il proattivo, il riverbero.

Abbiamo detto soltanto che lo spazzamento delle strade deve essere immediatamente migliorato, non gradualmente, perché questa città è molto sporca e noi paghiamo 71 milioni di euro per avere subito uno spazzamento migliore della città, questo il Consiglio dovrebbe dire, se poi il Consiglio invece dice no lasciamo gradualmente, lasciamo gradualmente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

Cedo la parola al Direttore Campanaro.

DOTTOR CAMPANARO: Solo per chiarire che, il gradualmente è legato semplicemente al fatto che c'è un quartiere cittadino, siccome due periodi precedenti si parla del porta a porta e i due periodi successivi, incluso quello del quale stiamo parlando, io li ho ritenuti, li ritengo collegati alla questione del porta a porta.

Siccome il porta a porta è soltanto su uno dei quartieri cittadini, io ho ritenuto che, si dovesse interpretare con i gradualmente, in quanto soltanto sul primo quartiere, per effetto dell'assenza di contenitori diffusi sul territorio, contenitori che viceversa saranno introdotti all'interno dei cortili delle abitazioni, lo spazzamento ne trarrà un beneficio, quindi non potrà essere immediato sull'intero territorio cittadino, sarà gradualmente esteso all'intero territorio cittadino lì dove nel corso degli anni prossimi tutto il servizio porta a porta si applicherà.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Colella.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente.

Ingegnere Campanaro, quello che lei ha pocanzi detto, nella delibera in questione non è spiegato in questo modo, a me invece sembra che sia la solita operazione lessicale, cioè utilizzare le parole per mistificare la realtà, è sempre quella l'operazione che state cercando di fare, ci sta con la logica del cassonetto e della discarica, che doveva vedere non immediatamente, già da qualche anno, per far ottemperare e cambiare metodo della raccolta in città.

Questo non è avvenuto, ancora oggi, anche nel sostituire una semplice parola, per dare immediatezza ad una operazione e non renderla interpretabile, come un graduale, che ripeto nell'atto non è scritto da nessuna parte.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere.

Cedo la parola all'Assessore Petruzzelli, affinché esprima il punto di vista dell'Amministrazione.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Consigliere Colella e Consigliere Carrieri, il punto di vista dell'Amministrazione è contrario rispetto a questo emendamento, ma io ritengo che voi abbiate diciamo non compreso la maniera con la quale è scritto quel passaggio.

Il Consigliere Carrieri individua in maniera autonoma, slegata dagli altri capoversi precedenti, la frase: "contestualmente aumenteranno i controlli e migliorerà gradualmente il servizio di spazzamento" quindi collegando il miglioramento del servizio di spazzamento ai controlli e se fosse così avrebbe completamente ragione il Consigliere Carrieri, non sono i controlli che determinano il miglioramento del servizio di spazzamento, invece in questo caso il miglioramento graduale del servizio di spazzamento è collegato alla estensione del porta a porta, tanto è vero che, continuando la frase dice: "per combattere in maniera più incisiva il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti ingombranti".

Qual è la ratio di questo passaggio? Man mano che estendiamo il porta a porta, togliamo i cassonetti, i quali sono attrattori di rifiuti, che determinano una percezione di sporco intorno al cassonetto e determina un attrattore di rifiuti ingombranti che si abbandonano nei pressi dei cassonetti.

Pertanto, togliendo i cassonetti si migliora gradualmente, perché gradualmente stiamo coprendo con il porta a porta tutta la città e si migliora altrettanto gradualmente l'abbandono selvaggio dei rifiuti, è collegato alla rimozione dei cassonetti quel gradualmente, pertanto il parere dell'Amministrazione Comunale sull'emendamento è contrario.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore. Pongo in votazione l'emendamento 1.5, invito i Consiglieri ad entrare in aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, votanti 21, favorevoli 5, contrario 16, un astenuto. Il Consiglio non approva.

Passiamo quindi all'emendamento 1.6 pagina 8 al quarto capoverso sostituire "gradualmente" con "entro e non oltre il 2018".

Passo alla lettura dei pareri, parere tecnico della Ripartizione Tutela e Ambiente non favorevole, parere tecnico del Direttore delle Ripartizione Fondi Comunitari nulla fa esprimere non afferendo alla materia di competenza, parere del Direttore della Ripartizione Tributi nulla da esprimere non afferendo alla materia di competenza, parere contabile del Direttore della Ragioneria Generale non favorevole, parere del Segretario Generale reggente non favorevole, parere del Collegio dei Revisori non favorevole.

Cedo la parola al Consigliere proponente Avvocato Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie Presidente.

Colleghi, ripeto è sempre il Consiglio che parla, ora invece siamo passati al capoverso dove il Consiglio sta dicendo sempre all'AMIU, che questo piano prevede la suddivisione del territorio comunale in zone omogenee, che saranno ancora una volta gradualmente coinvolte nel processo di applicazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta.

Ora, noi penso dobbiamo dare un obiettivo a questa azienda ed ecco perché con l'emendamento si è detto che saranno entro e non oltre il 2018 le altre zone coinvolte nel sistema di raccolta porta a porta, perché se no questo avverbio "gradualmente" è totalmente indeterminato, ci porterà chissà quando, se un giorno a fare il porta a porta in tutta la città o almeno nella parte della città dove è possibile introdurlo.

Per cui, siccome stiamo parlando noi, ripeto non parla l'azienda, parliamo noi, io penso che il Consiglio debba dare appunto un indirizzo preciso, non generico all'Amministrazione e all'AMIU, cioè deve dire guardate che noi entro il 2018 dove è possibile dobbiamo avere il porta a porta in questa città e non gradualmente, perché gradualmente non significa niente!

Qui abbiamo la certezza dei costi e delle tasse che devono pagare i cittadini e l'incertezza dei servizi che deve fare l'AMIU, non va bene così! A certezza di costi di pagamenti, ci deve essere certezza degli impegni degli obblighi che ha l'AMIU, non è possibile lavorare ogni volta in maniera generica, quando paghiamo è certo, quando invece dobbiamo avere i servizi, è tutto indeterminato.

Ecco perché quel gradualmente è troppo generico e noi chiediamo che entro il 2018 si faccia il porta a porta in tutta la città di Bari, ovviamente ove è possibile, non sicuramente nei luoghi dove non è possibile fare il porta a porta, perché purtroppo questo è un sistema di raccolta che non puoi fare diffusamente in tutta la città, ma dove è possibile farlo entro il 2018.

Assessore, ingegnere, Sindaco, siamo indietro, lo diceva prima forse anche il collega Neviera, in alcuni Stati del mondo il porta a porta è già il passato, invece per noi è il futuro e non possiamo stare sempre indietro, dobbiamo accelerare.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

C'è l'intervento del collega Colella, a cui cedo volentieri la parola.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente.

È sempre questione di parole, se non mettiamo una data certa, un obiettivo fissato ben chiaro, questo gradualmente rischia di diventare una sperimentazione continua e aperta, quindi ad una richiesta di 71 milioni di euro, che sarà probabilmente crescente nei prossimi anni, noi rispondiamo con un vedremo, quindi con un vedremo, con un gradualmente, senza fissare dei paletti certi all'AMIU Puglia, che probabilmente se ha introdotto concordando con l'Amministrazione questa formulazione di questo capoverso, probabilmente già conosce il non buon esito del porta a porta, oppure ha difficoltà ad organizzarlo.

Se l'Amministrazione intende, quindi il Consiglio, mettere un paletto certo, quindi inderogabile per raggiungere l'obiettivo, questo gradualmente toglierebbe di mezzo qualunque dubbio su questa operazione verità che dovremmo fare, quindi raggiungere per davvero il porta a porta quasi in tutta la città, quindi senza remore, colleghi Consiglieri, dovremmo decisamente cambiare la formulazione di questo capoverso della delibera.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Colella.

Non ci sono altri interventi, è chiusa la discussione. Assessore, lei vuole esprimere il punto di vista dell'Amministrazione? No.

Metto in votazione l'emendamento 1.6, invito i Consiglieri ad entrare in aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 23, votanti 22, favorevoli 5, contrari 17, un astenuto. Il Consiglio non approva.

Siamo giunti all'emendamento 1. 7 a pagina 8 al settimo capoverso sostituire con "contestuale, potenziale riduzione nel tempo dei costi" con "contestuale riduzione dei costi".

Vi leggo i pareri espressi: parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tutela e Ambiente non favorevole; parere del Direttore Fondi Comunitari nulla da esprimere, non afferendo la materia di competenza; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tributi nulla da esprimere non afferendo alla materia di competenza; parere contabile del Direttore della Ragioneria Generale Dottor Ninni sfavorevole; parere del Segretario Generale reggente non favorevole; parere del Consiglio dei Revisori non esprime parere in quanto privo dei riflessi di carattere economico finanziario.

Cedo la parola al proponente.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sempre per chi ha l'amabilità di seguire la delibera, che è, ripeto, la delibera con cui il Consiglio sta parlando alla Giunta e sta parlando all'AMIU, a pagina 8 ad un certo punto viene scritto così, è un altro punto abbastanza importante, perché dice: "Pur prevedendo maggiori costi iniziali, il servizio di raccolta differenziata porta a porta produrrà da subito benefici effetti in tema di salvaguardia dell'ambiente, iniziando un percorso virtuoso che consentirà il miglioramento della qualità della vita e che offrirà alle future generazioni, una città meno inquinata ed ecosostenibile - perfetto - con contestuale potenziale riduzione nel tempo dei costi del servizio".

Il Consiglio dice che tutto va benissimo, però forse sarà possibile una riduzione dei costi in virtù del miglioramento.

Ora, l'emendamento tende a dire che, noi chiediamo non possibili riduzioni, noi chiediamo che ci sia la riduzione e quindi con contestuale riduzione nel tempo dei costi, non possibile nel tempo, perché sono due condizioni che loro mettono nella delibera.

Loro dicono che, deve essere possibile la riduzione e poi che avverrà nel tempo, io dico solo che la riduzione ci deve essere, anche se nel tempo, perché ripeto il nostro compito, colleghi, è quello di parlare a nome dei cittadini, noi non parliamo a nome dell'AMIU, è chiaro che l'AMIU ha l'interesse a incassare sempre di più, a chiedere sempre di più, ma noi abbiamo l'interesse di dire all'AMIU, all'Amministrazione, no ti se introduci questo servizio, almeno nel tempo me lo devi ridurre, perché noi stiamo cercando con questa delibera e per il Consiglio che parla, quindi noi stiamo dando le prescrizioni, le indicazioni, l'indirizzo e diamo un indirizzo, poi può darsi, ripeto che l'indirizzo non venga osservato per mille motivi e ce lo diranno, ma se già l'indirizzo è generico, come mai possiamo ipotizzare che l'AMIU veramente farà un risparmio, ma mai, se non gli diciamo anche di fare risparmio.

Scusate, ripeto le parole sono importanti, diceva giustamente uno che ama molto Sabino Mangano, che è Beppe Grillo, con le parole ci fregano, perché tu basta che scrivi una parola al posto dell'altra, ti fregano con le parole, allora almeno noi diamo una indicazione precisa che è quella che vuole dare l'emendamento.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

C'è l'intervento del Consigliere Colella, prego.

CONSIGLIERE COLELLA: Grazie Presidente.

Prima abbiamo discusso del gradualmente, adesso stiamo discutendo della potenzialità, è sempre un concetto del vedremo, cercheremo, faremo, quindi sempre qualcosa di rabberciato, di improvvisato e mai di certo.

Se non mettiamo noi il perimetro dell'operatività ad AMIU Puglia, chi lo deve fare? lasciare le briglie ad una struttura che non la controlla nessuno?

Ingegnere Campanaro nel tempo, qualche anno fa, quando ci siamo insediato, l'abbiamo incalzata con una serie di richieste di contestazioni al contratto di servizio non rispettato e abbiamo capito che negli anni nessuno aveva mai sottoposto contestazioni ad AMIU Puglia e se anche in questa circostanza non andiamo a delimitare il perimetro in cui deve agire e dare delle risposte certe, quando lo facciamo?

Se non modifichiamo questa delibera, appunto nelle parole essenziali che apparentemente sembrano ingenua, ma determinano invece cambiando delle parole, delimitano una operatività che danno immediatezza, certezza e risposte al servizio.

Se lasciamo ancora con questa generica approssimazione la delibera, sicuramente lasciamo spazi di discrezionalità che non dovremmo più lasciare ad una gestione decisamente fallimentare.

CONSIGLIERE ANZIANO: Collega Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente.

Pochi secondi, noi sappiamo che i pareri espressi su questo emendamento sono contrari ed hanno una ragione tecnica per esserlo e quindi voteremo in maniera contraria sull'emendamento, però seguendo il ragionamento dell'Avvocato Carrieri e dando un valore politico a quello che lo stesso riferiva, noi vorremmo che questo tipo di emendamento comunque fosse recepito come raccomandazione politica da parte dell'Assessore e quindi della Giunta, perché?

Perché no siamo d'accordo, per esempio è stato intelligente l'investimento di parte dell'utile dell'AMIU su un nuovo progetto, perché così si fa per avviare un nuovo percorso, ma il fine è quello di ottimizzare e poi ridurre alla fine il costo generale.

Per cui, benissimo, bene la bocciatura da un punto di vista tecnico, però come raccomandazione politica, Assessore noi ci teniamo a che lei la faccia propria e che quindi continui a impostare la sua attività e la sua azione per quanto concerne appunto il costo del servizio e il tipo di aliquote poi da applicare, nel senso della redistribuzione e del futuro alleggerimento del costo del servizio, in virtù dei benefici che certamente verranno.

Per cui è una raccomandazione politica che ci tenevo a fare certamente a nome del PD e ringraziando anche l'Avvocato Carrieri per averlo proposto.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie collega Introna.

Non ci sono altri interventi, cedo la parola all'Assessore Petruzzelli per il punto di vista dell'Amministrazione.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie Presidente.

La raccomandazione politica del Consigliere Introna, che riflette quella che è la raccomandazione politica, se mi permettete, della coppia Carrieri – Colella e l'Amministrazione Comunale la fa propria, come dire tradendo un pochettino il ferreo rispetto del regolamento.

Se l'emendamento fosse stato contestuale riduzione nel tempo dei costi, sarebbe stato diciamo anche maggiormente accoglibile e non voglio entrare, mi perdoni, chiedo scusa per lo strappo dal regolamento e dalla prassi, perché come vi ho spiegato prima, i benefici del porta a porta in termini di riduzione di costi, si hanno dopo l'entrata a regime del porta a porta stesso.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore Petruzzelli.

Poniamo in votazione l'emendamento contrassegnato dal numero 1.7, invito i Consiglieri ad entrare in aula. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere, lei si deve prenotare, se io non vedo la prenotazione, non me lo posso sognare.

Interrompiamo la votazione. Cedo la parola al Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Vengo sollecitato dai colleghi di Maggioranza, però siccome pare che sia stata accolta come raccomandazione, per evitare di farlo tra virgolette bocciare dall'aula, io lo ritiro così rimane agli atti che è una raccomandazione che il Consiglio fa all'Amministrazione.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri, che ha ritirato l'emendamento 1.7.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.8 dopo delibera a pagine 15, prima del punto 8, aggiungere il seguente punto "7 Bis, concedere esclusivamente per l'annualità 2017 una riduzione di euro 250 alle tariffe TARI, come risultanti dal precedente punto 7, per ciascuna nuova utenza non domestica dichiaratasi nell'anno 2017 nelle categorie 11, 13, 17, 18, 21, 27 sino alla concorrenza dell'importo di euro 75 mila".

Passo alla lettura dei pareri: parere tecnico della Ripartizione Attività Economiche sfavorevole; parere tecnico del Direttore del Municipio 1 sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Segreteria Generale sfavorevole; parere tecnico del Direttore Settore Espropri sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Urbanistica sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione IVOP sfavorevole; parere tecnico del Direttore Settore Urbanizzazioni Primarie sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione SUA sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tributi sfavorevole; parere tecnico del Direttore della Ripartizione Tutela e Ambiente nulla da esprimere, non afferendo la materia di competenza; parere tecnico del Direttore Ripartizione Fondi Comunitari nulla da esprimere non afferendo alla materia di competenza; parere contabile del Direttore della Ragioneria Generale sfavorevole; parere del Direttore Generale reggente sfavorevole; parere del Collegio dei Revisori sfavorevole.

Cedo la parola al proponente, Avvocato Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Lo dico a beneficio di chi ci ascolterà, che funziona così la macchina amministrativa, il primo dice la sua cosa e tutti gli altri dicono la stessa cosa, perché di tutti i pareri, se voi

guardate, visto che quello ha detto sfavorevole, l'altro dice visto che quello ha visto quell'altro sfavorevole, dico anche io così, funziona così!

Ora passiamo invece a tre emendamenti di sostanza, quelli erano di forma, questi sono di sostanza.

Analogicamente a quello che ha fatto, anzi analogamente a quello che ha fatto l'Amministrazione, ho fatto anche io la stessa operazione.

La copertura di questi emendamenti è tutta con gli utili AMIU, quindi esattamente come ha fatto l'Amministrazione, con gli utili AMIU facciamo innanzitutto l'agevolazione di 2 milioni e 600 mila, seconda cosa che cosa dice l'emendamento?

Dice che per l'anno 2017 a tutti quelli che nella città di Bari apriranno, devo leggere perché qui sono piccoli, apriranno un ufficio, un negozio di abbigliamento, un'attività artigianale, che sia un parrucchiere o un barbiere, un'attività artigianale che sia un falegname, un attività artigianale di produzione di beni, un ortofrutta, una pescheria, fiori, piante, pizze al taglio, per tutti questi soggetti che hanno un numero, una certa categoria, noi daremo una riduzione di 250 euro della tariffa TARI e come è finanziata questa riduzione?

È finanziata, ripeto con gli utili che l'AMIU ha fatto l'anno scorso, che coprono ampiamente questa riduzione di 250 euro della TARI.

Ora, penso che chiunque a Bari, nella nostra città voglia aprire uno di questi uffici o negozi, noi in teoria dovremmo mettergli un tappeto rosso, dovremmo ringraziarlo e soprattutto dovremmo fargli uno sconto appunto nella TARI, perché evidentemente di questi tempi, aprire una di queste attività commerciali e quindi incrementare il Pil e l'economia di questa città, incrementare l'occupazione di questa città, in tutti i modi è una cosa che noi dovremmo supportare ed incentivare con atti concreti, non con le parole, in particolare, ripeto, mi rivolgo all'Assessore allo Sviluppo Economico che non so in qual modo e in quale modo, soltanto con i sussidi a eventuali ristrutturazioni, ipotizza che in questa città qualcuno possa venire ad insediare una nuova attività.

Quelli sono tutti incentivi per attività che già esistono, per attività che già operano sul territorio, invece questo emendamento tende proprio ad incentivare chiunque nel 2017 aprirà una nuova utenza appunto non domestica, una utenza in quelle categorie commerciali che ho detto.

Secondo me vale 75 mila euro e fino a 75 mila euro è il montante, è il fondo che noi possiamo destinare, perché ovviamente le risorse sono limitate con gli utili dell'AMIU e quindi io penso che noi in questo modo qua, ecco diamo finalmente concretezza alle tante, alle troppe parole che ogni volta diciamo, perché dire vogliamo aiutare il commercio, dire che vogliamo fare che la città sia appetibile, parlare di marketing territoriale, organizzare convegni, congressi, se poi non diamo concretezza con la leva fiscale, penso che sono soltanto chiacchiere al vento.

È una mia idea, che può darsi poi nei fatti verrà smentita, però per oggi è così, perché per oggi noi abbiamo una moria di nuove attività che si aprono a Bari, il saldo è sempre abbastanza negativo e quindi diciamo noi abbiamo bisogno di dare un segnale forte, importante e congruo, 250 euro di TARI, di sconto TARI a chi insedia una nuova attività, secondo me è un bel segnale che noi diamo.

Questa secondo me è la politica che noi dovremmo fare per incentivare veramente il commercio, per veramente consentire a questa città di crescere e di svilupparsi, quindi chiedo al Consiglio, siccome c'è la copertura, ripeto con gli utili dell'AMIU, di voler votare questo emendamento indipendentemente dai pareri sfavorevoli, che secondo me sono stati dati per il motivo che ho spiegato prima.

Noi possiamo dare un segnale di concretezza e di vicinanza a chi viene ad aprire una nuova attività, diamolo stasera, ne abbiamo la possibilità.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri.

Prima di cedere la parola al collega Romito, vorrei fare una semplice precisazione, io mi sono limitato a leggere velocemente l'esito dei pareri, è chiaro che questi sono ampiamente argomentati, però diciamo per non perdere tempo e per diciamo ragioni di economicità della discussione, io ho ritenuto di non leggerli, anche perché vi sono stati trasmessi, per cui questi pareri sono gli atti.

Prego Consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Penso che questo sia un messaggio che, il Consiglio Comunale può dare a tutti i giovani volenterosi, i meno giovani, che hanno intenzione di investire in questa città e che hanno intenzione di non arrendersi alla crisi che, purtroppo ci ha coinvolto e ha coinvolto tutto il Paese.

Abbiamo uno strumento, che è quello della leva fiscale, possiamo utilizzarlo anche in una misura che non è certamente eccessiva per le casse comunali, 250 euro per intervento penso che sia assolutamente sopportabile come spesa per la nostra Amministrazione, tanto più se pensiamo che, la spesa complessiva per la TARI, che voi pagate all'Amministrazione Comunale è di 71 milioni, non so fate le proporzioni, 250 euro contro 71 milioni, secondo me è un sacrificio che si può fare, che l'Amministrazione può fare, peraltro ricordo questo, uno degli emendamenti, uno dei primi che ho presentato in questa Aula nel 2014 o nel 2015, anche in quel caso i pareri furono tutti sfavorevoli, il voto del Consiglio Comunale fu sfavorevole e noi non abbiamo avuto la possibilità di aiutare neppure mezzo cittadino barese.

Questa è una cosa che mi lascia enormemente dispiaciuto e per il quale il Consiglio Comunale deve sentirsi responsabile, ovviamente non del mio dispiacere che è fine a se stesso, ma del dispiacere dei cittadini baresi, che non possono vedere neanche un minimo segnale da parte della politica nei loro confronti.

L'ho già detto in Consiglio Metropolitan quando ci siamo occupati del bilancio e di alcune imposte provinciali, noi non possiamo recitare semplicemente il ruolo dei gabellieri per conto terzi, cioè oggi gli Enti Locali sono rimasti a tutti gli effetti soli, sono esclusivamente da soli, noi dobbiamo tassare i cittadini per conto dello Stato e per me questa è una politica assolutamente pazzesca e contraria a qualsiasi tipo di principio logico e di ratio giuridica, proprio per questo dico iniziamo a fare politica qua dentro, fare politica vuol dire dare un messaggio, vuol dire dare dei segnali.

Questo è uno di quei momenti in cui noi abbiamo la possibilità di dare un segnale piccolo, assolutamente sopportabile per le casse dell'AMIU? Tanto meglio, abbiamo la possibilità di aiutare qualche cittadino barese, qualche cittadina, cogliamo questa opportunità e votiamo favorevolmente rispetto a questo emendamento.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente.

Ovviamente anche noi siamo d'accordo su questa proposta, perché è evidente che, tra le tante proposte e miglioramenti che può proporre l'Amministrazione su questa manovra, sicuramente dare un'agevolazione, un contributo diretto a chi punta ancora a credere diciamo un po' nello sviluppo commerciale all'interno della città è una cosa quasi dovuta, è una linea che è assolutamente parallela o diversa da quelle già attuate dall'Amministrazione, ma non è detto che può essere anche applicata per chi magari allarga volumetrie, spazi, quindi decide di ampliare la propria attività, differentemente ripeto a bandi o altre operazioni che possono interessare le startup o nuove realtà commerciali all'interno della città.

È importante questo, perché poi ripeto anche quando l'Amministrazione è stata in grado di trasferire, storiella ormai conosciuta e sconosciuta, delle licenze di ipermercati falliti all'interno di altre aree commerciali, lo si è fatto rapidamente, in maniera rapida e quando invece si è colpito l'interesse dei piccoli commercianti.

Questa è una possibilità che si può dare e credo sia giusto coglierla, anche perché, ripeto, c'è anche un autofinanziamento di questa opportunità e potrebbe essere, ripeto, una buona azione semplice, di quelle che si definiscono (...) che sono autofinanziate da parte dell'Amministrazione, quindi voteremo favorevolmente a questo emendamento.

CONSIGLIERE ANZIANO: Collega Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente, molto brevemente, io non condivido questa volta questo emendamento, avvocato, perché lei indica alcune categorie commerciali da escludere, però per esempio i banchi del mercato restano fuori, i bar restano fuori, è così, i bar peraltro erano oggetto di interventi poco fa molto appassionati contro la nostra politica folle di gestione della politica tributaria.

Per cui o questo tipo di sgravio riguarda da un punto di vista politico tutti i nuovi esercenti che intendono avviare un'attività in città o non riesco a capire sulla base di che cosa si fa la selezione, cioè a prescindere dalla sua giusta riflessione personale, però è troppo personale, è troppo asfittico questo tipo di

emendamento per poter essere preso in considerazione da un punto di vista politico, io non entro nel merito dei pareri, però dire al fruttarolo no e al barbiere sì è sulla base di quale ragionamento? O vale per tutti o non vale per nessuno, perché altrimenti, ripeto, l'intervento sembra più una beneficenza che uno deve fare, ma a quel punto la beneficenza si fa con il proprio denaro, non con il denaro delle classe pubbliche.

Ripeto, salvo sicuramente la buona fede e il ragionamento politico, però le regole o sono uguali diciamo per le categorie in maniera omogenea, oppure non ha senso dire al barbiere sì e al tabaccaio no, non ha logica politica.

Per cui, come le ho dato atto che condividevo pocanzi il valore politico di alcune sue proposte, dico sinceramente che voterò convintamente contro questo emendamento, perché non prende in considerazione le categorie commerciali nella loro omogeneità, fa figli e figliastri.

Tutto possiamo fare noi in questa Aula, tranne che privilegiare alcuni e danneggiare altri.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Introna.

E' chiusa la discussione, quindi poniamo in votazione l'emendamento 1.8, mi confermate che è 1.8, è confermato? Perfetto.

Pongo in votazione l'emendamento 1.8.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 6, contrari 16. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.9 alla pagina 29 PEF alla tabella 7 allinea riduzione RD utenza domestica, abbattimento quota variazione per RD, sostituire "299.662,52" con "499.622.52".

I pareri sono tutti non favorevoli, sia quelli tecnici che quelli contabili.

Prego Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie Presidente.

Devo una risposta al Consigliere Introna, volevo farlo per fatto personale, invece la faccio ora, dunque quando le risorse sono limitate, fatto personale poi ti spiego tecnicamente perché, quando le risorse sono limitate, tu devi fare per forza una scelta politica, perché se hai soltanto 10 euro devi fare innanzitutto una scelta politica e quindi la scelta di beneficiare alcuni soggetti e non altri è stata una scelta politica, ma è stata anche una scelta tecnica e ti spiego perché, perché per queste categorie, cioè gli uffici professionali, dei negozi di abbigliamento, artigianali, parrucchieri, ortofrutta, questi hanno i coefficienti che si chiamano KC e KD che già li hanno messi ai massimi di legge, altre categorie le hanno medi, a questi li avevano messo ai massimi livelli.

Siccome negli anni sono quelli che sono stati più penalizzati con questi coefficienti, l'idea appunto era quella di dargli per un anno un respiro, quindi perché a quelli e non a quegli altri?

L'ho spiegato, quando le risorse sono limitate, devi fare una scelta politica e quando poi i coefficienti sono più alti per ciascuno e medi per altri, ecco perché si fa la scelta per abbassare a quelli che hanno avuto i coefficienti più alti.

Ciò spiegato, anche questo qui è un emendamento di sostanza, che vuole portare le riduzioni che le utenze domestiche hanno se superano una certa percentuale di raccolta differenziata, da 299 mila euro a 499 mila euro, cioè 200 mila euro in più.

Da dove prendiamo questi 200 mila euro? Li prendiamo sempre dagli utili AMIU che sono stati già utilizzati dalla Giunta per far l'abbattimento che vedremo dopo, quindi la copertura c'è sempre negli utili AMIU e perché vuoi dare 200 mila euro in più a chi fa la raccolta differenziata?

Perché dal mio punto di vista e mi posso sbagliare, ma lo ha detto anche il collega Romito prima, se noi ai cittadini, ai baresi, alle famiglie, non gli facciamo capire che fare la raccolta differenziata conviene innanzitutto a loro, non riusciremo mai, mai, mai a portare a casa il risultato.

Questo non lo dico io così in maniera apodittica, è nei fatti, siamo al 30 per cento di raccolta differenziata, perché non diamo un incentivo giusto.

L'anno scorso e l'Assessore che purtroppo non c'è e dovrebbe esserci, perché tutta la delibera attiene lui, l'anno scorso noi lo sappiamo a chi abbiamo dato l'agevolazione? L'agevolazione del 25 per cento a chi raggiunge il 50 per cento di raccolta differenziata di quartiere, l'abbiamo data soltanto a tre quartieri, a Catino, al Villaggio del Lavoratore e a Japigia, peraltro una parte e sempre con il Consigliere Giannuzzi, perché noi lavoriamo, noi lavoriamo assai.

In Commissione siamo (...) ma perché io giornali riportavano solo una parte di Japigia? Perché incredibilmente pare che l'AMIU abbia detto che solo alcune strade di Japigia hanno superato la soglia del 50 per cento, non so come ha fatto a fare questo studio l'AMIU, io so solo che l'AMIU, anche in questo caso qua, sbagliando ha violato il regolamento che noi abbiamo fatto, solo che non è che puoi sollevare il casino per tutto, perché il nostro regolamento non dice chi supera il 50 per cento per strada, ma dice chi supera il 50 per cento di quartiere.

Se quel quartiere, purtroppo non ha superato il 50 per cento, tu non glielo dovevi dare, non lo dai per strade, perché a quel punto caro Pierluigi fai figli e figliastri, alla via affianco gliel'hanno data e alla via adiacente non gliel'hanno data, violando ripeto il regolamento che abbiamo fatto noi.

Questo è quello che è realmente avvenuto e Francesco ti prego di confortarlo, in Commissione abbiamo fatto l'approfondimento.

Ora, ripeto, nella nostra visione se vuoi aumentare la percentuale di raccolta differenziata e in sede di dichiarazione di voto confuterò anche i dati dell'Assessore, che spero sia in Aula, noi dobbiamo dare un incentivo, che non può essere di 200 mila euro su 71 (...) perché 200 mila euro è il nulla, sul 25 per cento della parte variabile della tariffa, colleghi, Presidente proprio qualche secondo, io ve lo voglio dire quanto è, ammesso e non concesso che facessero il 50 per cento, la famiglia di un componente che ha una parte (...) di 46 euro, avrebbe 8 euro all'anno di riduzione, una famiglia con due componenti che ha 90 euro di variabile avrebbe 18 euro di agevolazioni, ma che sono queste agevolazioni?

Quella dei tre componenti, 120 euro la parte variabile, il 25 per cento avrebbe 30 euro, ora come diceva Fabio Romito ma come ipotizziamo che per un anno io devo ammazzare per fare la raccolta differenziata in tutti i quartieri, dobbiamo fare solo il 50 per cento, cazzo ce l'abbiamo fatta e che ci dà l'Amministrazione? 30 euro! Presidente, scusi il termine, "cacchio" "curca", "cribbio" ci dà 30 euro dopo che ci siamo fatti due occhi così tutto l'anno, ecco perché dobbiamo aumentare questo montante e l'emendamento porta a dire non (...) almeno 500 mila euro consentiranno ai cittadini di essere premiati, di fare sì la raccolta differenziata, scusi il termine, ho esondato come al solito. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Introna, prego.

CONSIGLIERE INTRONA: Grazie Presidente, davvero dieci secondi.

Avvocato Carrieri, mi scusi, lei ha incluso la categoria 11 uffici e studi professionali, quindi noi a 3 mila studi professionali, perché l'importo che lei propone con il massimale, facendo la divisione, porta a 3 mila, noi potremmo esentare o dare un forte sgravio tipo a tutti gli studi odontoiatrici che decidono di impiantare l'attività a Bari, a tutti gli studi professionali grandi o piccoli che siano, senza un metodo, senza una logica, senza capire, allora tutte le categorie che lei prevede nell'emendamento su quel numero bisognerebbe dividere in percentuali uguali questo sgravio?

Come si arriva alla fine? Realmente non è applicabile questo emendamento, politicamente è deprecabile, perché appunto identifica delle categorie che non sono neanche le più disagiate.

Ripeto, non voglio allungare il brodo, mi dispiace che sono sedute dure, però, insomma a me piace il dibattito, però lei non identifica un metodo per capire a chi devono andare i soldi o a chi deve andare lo sgravio, non identifica delle categorie commerciali, identifica chi si apre un'attività tra queste che ho scelto io non paga le tasse.

Secondo me non è una proposta politica, per cui invito il Centrosinistra, ma anche alcuni colleghi che, evidentemente erano un po' distratti e hanno votato a favore di questo emendamento, idealmente a bocciarli, perché non sta in piedi, mentre altri sì, questo non sta in piedi e le va detto! Le va detto, perché quando le cose sono sbagliate, l'uomo intelligente si ferma, fa ammenda e prosegue la sua attività e siccome lei è un uomo intelligente, io la invito, proprio perché è una persona intelligente, a ritirarlo questo

emendamento, perché non si regge, non ha equilibrio, è una follia, follia politicamente parlando, è quello di prima, l'emendamento precedente.

Per quanto riguarda l'emendamento in discussione, è chiaro che il voto sarà contrario, Presidente e grazie per avermi dato la possibilità di replicare ulteriormente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: A questo punto, però, dato che anche a me piace il confronto e la politica, prendo spunto dalle parole del Consigliere Introna e Consigliere la invito, invece, a predisporre adesso un ordine del giorno che condividiamo tutti quanti, che sottoscriveremo tutti quanti, le possiamo dare diverse voci da cui recuperare delle somme, per come ha detto lei giustamente, inglobare in politiche di riduzione, non di esenzione delle tasse, non soltanto una categoria commerciale, ma tutte le categorie commerciali, compresi gli studi professionali, che dovessero aprirsi nel 2018.

Siccome mi è parso di capire questo, che lei era contrario perché individua soltanto delle categorie e non delle altre, se lei vuole predisporre adesso un ordine del giorno per includerle tutte quante, io sono il secondo sottoscrittore dopo di lei, le troviamo noi la copertura economica per farlo.

Tornando invece all'emendamento di cui adesso stiamo trattando, perché quello su cui si è polemizzato, era stato già precedentemente bocciato, così come tutti gli altri, peraltro, noi partiamo da un assunto, che io penso di essere di una logica non elementare, ma proprio rasoterra.

La logica rasoterra che mi appartiene per le mie limitate capacità, elabora questo concetto, io invito i cittadini baresi a differenziare, esclusivamente dando loro dei vantaggi economici, uguale facendogli risparmiare dei soldi.

Se io faccio risparmiare dei soldi a loro, come Amministrazione Comunale, come azienda ne risparmio a mia volta, perché se il cittadino di differenzia bene il rifiuto, io pago meno soldi per quello che devo conferire in discarica e incasso più soldi quando vado a vendermi il rifiuto, che lui giustamente ha differenziato.

Sempre questa logica rasoterra, che mi appartiene e che appartiene anche a qualche altro rasoterra che sta qua vicino a me, noi pensiamo diamo ai cittadini baresi la possibilità di risparmiare, di tenersi dei soldi in tasca, ovviamente cambiando quando l'AMIU preventiva di agevolazioni, perché se tu mi metti in bilancio fra virgolette 200 mila euro, io 200 mila euro posso dare, se ne metto 2 milioni cambia sostanzialmente il ragionamento ed è questa l'idea che sta muovendo l'intervento di oggi in Consiglio Comunale.

Facciamo risparmiare i cittadini baresi, così risparmierà anche l'azienda e in questo modo tu puoi innescare un circolo virtuoso che porti la nostra città a dei livelli di differenziata, non quelli da Terzo Mondo che abbiamo adesso, porta la nostra città ad avere una tassazione equa, cioè che un cittadino dice: io pago delle tasse, però perlomeno ho dei servizi come si deve.

Oggi questo non avviene, se a voi sta bene una roba del genere è un problema vostro, io fossi un amministratore mi preoccuperei della soddisfazione dei miei clienti, che in questo caso sono i cittadini baresi, rispetto ai servizi che io gli faccio pagare, perché diversamente da altre tipologie di attività di cui un cittadino può scegliere liberamente nel corso della sua vita, io non posso decidere chi mi deve gestire i rifiuti; quindi mentre io posso decidere dove andare a mangiare, vado a mangiare nel posto dove si mangia meglio, ad un prezzo ragionevole, così non posso fare per i rifiuti, perché i rifiuti me li gestite voi per forza, per legge.

Avendo peraltro questo monopolio e questa garanzia completa, che il cittadino vuoi o non vuoi il pasto che gli dai tu deve mangiare, perlomeno lo vogliamo mettere nelle condizioni di risparmiare e di essere incentivato a differenziare?

Questa è la nostra proposta, voi ci direte di nuovo di no, voi ci direte che per avere dieci euro di sconto devi raccogliere 1500 bottiglie di plastica, voi ci direte che è giusto che per avere 10 euro di sconto ti devi raccogliere 580 quotidiani per fare il quantitativo di carta necessario, voi ci state dicendo che è giusto prendere in giro la gente che sta a casa.

Per quanto ci riguarda, invece, la concessione è diametralmente opposta.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Giannuzzi.

CONSIGLIERE GIANNUZZI: Grazie Presidente.

Solo per specificare ancora quello che ha sottolineato il Consigliere Carrieri riguardo alle agevolazioni di quartiere.

Invito l'Amministrazione, invito la ripartizione a fare un'attenta analisi sul tipo di agevolazione che noi stiamo dando ai quartieri che raggiungono il 50 per cento della raccolta differenziata.

Come diceva il Consigliere Carrieri, noi abbiamo deliberato lo sconto del 25 per cento sulla quota variabile per i quartieri che superano il 50 per cento della raccolta differenziata e questo invece non sta avvenendo, perché dalle nostre analisi, da quello che noi abbiamo fatto in Commissione, abbiamo verificato che sono alcune strade all'interno dei quartieri che beneficiano o meno dell'agevolazione, pertanto il vizio è a monte. Se parliamo di quartiere, tutti gli abitanti del quartiere devono essere interessati da questa agevolazione, da questa manovra, non si può avere l'Ente che, invece, almeno l'AMIU dichiara di ricevere dall'Ente i nomi delle strade, oppure c'è un rimbalzo di responsabilità, cioè c'è l'AMIU che dice che è colpa dell'Ente e la ripartizione dice che è un problema dell'AMIU.

C'è qualche cosa di non chiaro, che va chiarito, perciò io l'invito che faccio è a fare un'analisi, perché quello che è stato votato in questo Consiglio Comunale è l'attribuzione dell'agevolazione a interi quartieri e per quartiere non ci deve essere Via Magna Grecia, Via Japigia, che deve essere inserita nelle agevolazioni, mentre, invece una via ad incrocio con Viale Japigia e via dicendo, invece che viene esclusa o tutti o nessuno! Partecipa il quartiere e non le singole strade.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Giannuzzi.

Non ci sono altri interventi, è chiusa la discussione. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.9, invito i Consiglieri ad entrare in Aula.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 28, votanti 28, favorevoli 7, contrari 21. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame dell'emendamento 1.10 pagina 29 PEF, alla tabella 7 allinea riduzione raccolta differenziata utenze domestiche abbattimento quota variabile per compostaggio, sostituire "zero" con "37.500 euro".

I pareri di regolarità tecnica e contabile sono non favorevoli. Cedo la parola al collega Carrieri per l'illustrazione dell'emendamento proposto.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie.

L'anno scorso, colleghi, sono state comprate e distribuite 300 compostiere domestiche, che cosa è una compostiera? La compostiera, la semplifico moltissimo, è una cosa di plastica, dove tu butti dentro l'organico che sono i residui del mangiare e che in qualche modo hai consumato nella tua famiglia e che dopo un processo di fermentazione vengono trasformate in compost.

Ne abbiamo comprate 300, le abbiamo date ad alcuni cittadini e nel regolamento comunale abbiamo previsto che, questi cittadini avrebbero avuto una riduzione del 10 per cento della tariffa variabile, se facevano questa attività di compostaggio.

Assessore, vuole sapere a quante persone abbiamo dato questa agevolazione del 10 per cento l'anno scorso su 300 utenze? Zero! Neanche uno lo ha avuto, neanche uno!

Il Dottor Catanese me lo ha scritto il 25 novembre 2016, neanche uno ha avuto l'agevolazione, tanto è colleghi, che quest'anno quell'agevolazione che avevano messo nel PEF l'hanno completamente levata, cioè nel PEF di quest'anno hanno previsto zero come importo delle agevolazioni, sicché ad una persona che ha avuto una di quelle 300 compostiere e che sta facendo il compostaggio a Bari, invece di dargli un premio, glielo abbiamo legato il premio.

L'anno scorso abbiamo dato zero, quest'anno lo abbiamo proprio levato completamente.

Assessore, ora mi chiedo, ma di grazia, ma lei veramente può pensare che noi non dobbiamo agevolare neanche quelli che fanno il compostaggio?

L'organico è il 30 per cento dei materiali che buttiamo in discarica, che fanno poi il percolato, allora a queste persone che hanno avuto la compostiera, perché gli avete levato completamente l'agevolazione del 10

percento? Peraltro secondo me, Presidente, Segretario, anche in violazione di regolamento, perché se il regolamento comunale, Assessore, Direttore, mi date una risposta su questo, perché è una cosa tecnica, se nel regolamento comunale è prevista l'agevolazione del 10 per cento per chi fa compostaggio e voi gli mettete zero come fonte di finanziamento, voi state violando il regolamento, quindi secondo me è anche illegittima la previsione, perché ribadisco c'è un regolamento comunale che prevede che chi fa compostaggio, signor Segretario, ha diritto ad avere il 10 per cento di riduzione e qui invece nel PEF li hanno levati, zero! Posso avere una risposta puntuale e precisa su questo?

Vi prego posso avere una risposta su questo? Perché secondo me, ripeto, c'è una violazione anche del PEF, tanto è che noi dovremmo votare quest'emendamento, perché l'emendamento riporta a legalità tutto il sistema.

Sindaco, la prego due secondi, due minuti di attenzione, hanno levato completamente dal PEF, hanno messo zero, come incentivo a chi fa il compostaggio.

Noi abbiamo un regolamento comunale che prevede che, invece, chi fa compostaggio ha diritto ad avere la riduzione del 10 per cento della parte variabile.

Se tu non gli metti la fonte di finanziamento, anche un euro, stai violando il regolamento, quindi quello che hanno fatto è pure sbagliato.

Ecco perché l'emendamento che ho fatto io è giustissimo, mettere una provvista finanziaria a chi, ripeto, farà il compostaggio, perché se nel regolamento è prevista questa riduzione, colleghi riesco ad essere chiaro? Sto esponendo bene? Vi prego, è una cosa fondamentale, perché ribadisco, il regolamento nostro prevede che hanno diritto ad avere l'agevolazione, peraltro – ripeto – è un'attività molto meritoria, perché l'organico che va in discarica provoca percolato, quindi a tutti quelli che smaltiscono l'organico a casa propria con queste compostiere noi dovremmo fare i ponti d'oro, altro che levargli le agevolazioni, i ponti d'oro, perché sono dei santi che a casa loro fanno la raccolta dell'organico e se lo smaltiscono loro, poi da quell'organico producono compost, il compost viene immesso nell'ambiente, è un fertilizzante, sono cose bellissime, stupende, che dovremmo incentivare, e invece noi qui le penalizziamo? Vi invito ad accogliere l'emendamento perché secondo me è assolutamente in linea ed è assolutamente legittimo, ripeto, riportiamo alla legittimità una cosa che attualmente non è legittima. Spero di essere stato chiaro dopo tante ore di dibattito.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri. Lei ha posto un quesito al dirigente tecnico della ripartizione tributi, in quale è pronto a rispondere.

DOTTOR CATANESE: Il prezzo viene determinato su dati certi e inconfutabili. Il dato riportato di zero è perché è calcolato sull'annualità precedente, comunicato dall'AMIU, nessuno ha usufruito del compostaggio e chiaramente prevedere nell'emendamento una cifra qualsiasi senza avere una sfera di cristallo e senza abbassarsi su nessuna previsione, non stiamo tracciando il bilancio di previsione, stiamo redigendo il PEF, che è un documento certo che viene costruito sulla scorta dell'annualità precedente. Se il compostaggio dovesse invece nell'annualità 2017 realizzarsi troverà spazio nel PEF 2018, quindi questo per rassicurarla, il PEF non viene costruito sulle intenzioni, ma sulla scorta di quello che si è consolidato nell'annualità precedente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Direttore. Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione, pongo in votazione l'emendamento 1.10. Prego Consiglieri.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 25, favorevoli 5, contrari 20. Il Consiglio non approva.

Adesso passiamo all'esame dell'ultimo emendamento proposto dal Consigliere Carrieri, l'emendamento 1.11, dopo "delibera" a pagina 13 al punto 6 dopo "previsto per l'annualità 2017" aggiungere "nonché a copertura integrale dei maggiori oneri riduzioni per euro 312 mila 500 introdotti sia per le utenze domestiche e per l'abbattimento della quota variabile di raccolta differenziata e compostaggio sia per le nuove utenze non domestiche". Leggo i pareri, sono tutti sfavorevoli, sia in ordine tecnico che in ordine contabile, quindi passo la parola al Consigliere proponente Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io sarò brevissimo, questo emendamento qua non ha più ragione di essere, perché era la chiusura formale di un percorso. Se il Consiglio dava tutte quelle riduzioni questa era la norma di completamento, che consentiva tecnicamente di dire che tutte quelle riduzioni potevano essere date perché appunto bisognava mettere questa frase. Io la ritiro perché evidentemente essendo stati bocciati tutti gli altri questo non ha più senso, questo emendamento, lo ritiro perché dovrebbe essere considerato inammissibile proprio, perché ormai sono stati bocciati i precedenti.

CONSIGLIERE ANZIANO: Si riscontri a verbale la dichiarazione del Consigliere Carrieri, che ha inteso ritirare l'emendamento 1.11.

Passiamo all'emendamento numero 2 avente ad oggetto: "Proposta di deliberazione consiliare 2017 1500005", è un emendamento tecnico presentato dal Sindaco, a cui cedo la parola per la relazione.

SINDACO: Grazie. È un emendamento tecnico sulla base del parere dell'IFEL, viene inserito nella parte narrativa, nella proposta di deliberazione dopo il periodo "acquisito ai sensi dell'Articolo 239 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 come modificato dall'Articolo 3 comma 2bis il parere dell'organo di revisione economico finanziaria", viene inserito il virgolettato "considerato che il predetto parere non ravvisa profili di legittimità nell'adozione della presente proposta di deliberazione consiliare anche sulla base della circostanza che non constano previsioni normative contenenti alcun divieto espresso in merito all'applicazione di una riduzione delle tariffe TARI così come proposto nel successivo deliberato per l'annualità 2017".

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Sindaco. È aperta la discussione. Consigliere Carrieri prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io sono in grandissima difficoltà Sindaco, veramente in enorme difficoltà, perché questo è l'artificio contabile che quest'anno viene utilizzato per non scaricare sui cittadini i 2 milioni 600 mila euro che l'AMIU ha chiesto. È al cento per cento illegittima l'operazione che stiamo compiendo, e non è un'affermazione così apodittica, perché il comma 660 della Legge che regola la materia dice che queste agevolazioni e riduzioni, lo leggo testualmente, possono essere deliberate con regolamento di cui all'Articolo 52 del Decreto legislativo 446 del '97. Per poter mettere un'agevolazione o una riduzione, come peraltro volevo metterla io, tu devi per forza cambiare il regolamento, non puoi farlo con la delibera con cui approvi le tariffe TARI, devi farlo con regolamento, e infatti i revisori ci hanno detto che non appare possibile questa forma, perché tu dovevi appunto cambiare il regolamento e prevedere delle agevolazioni e non puoi essere così indiscriminante, riduciamo a tutti di 50 euro la TARI, non si può fare così perché la Legge prevede come puoi fare queste riduzioni e queste agevolazioni.

Questo è l'aspetto formale, l'aspetto sostanziale è che per me, caro collega Bronzini, qualsiasi cosa l'Amministrazione si inventa per far pagare di meno i cittadini, ma i ponti d'oro signor Sindaco, tappeti rosso, tutto quello che volete, l'unica cosa è che rimangono due cose, la prima che non ci attacchiamo ogni volta al capello quando qualcuno vuole fare queste operazioni e quindi facciamo figli e figliastri, ricordiamoci che l'abbiamo fatta anche noi l'operazione pur di non aumentare la TARI, e mi va benissimo, la seconda cosa è cerchiamo di essere pronti, perché speriamo che nessuno mai ci dica niente. Il parere che vi è stato dato è stato un parere chiaramente... come posso dire, che è stato dato perché la domanda era stata fatta in un certo modo, se noi facciamo una domanda, possiamo con una delibera di Consiglio fare un'agevolazione di 2 milioni e 600? Ci avrebbero detto no, lo devi fare con il regolamento, devi modificare il regolamento, noi invece non abbiamo fatto questa operazione. Giustamente, ripeto, i revisori hanno detto così, secondo me l'emendamento non supera questa illegittimità, però ribadisco, siccome per me cavilli e cavillette li superiamo, l'importante è la sostanza, che non facciamo pagare più tasse ai cittadini va bene così, non potrò votare favorevolmente però sono contento che in qualche modo per quest'anno l'abbiamo svoltata così, con questo artificio.

Il mio timore, e quindi le consegno questo Sindaco, è che l'anno prossimo noi non potremo utilizzare un'altra volta l'artificio contabile, dovremmo a quel punto modificare i regolamenti in maniera molto complessa, quindi dobbiamo già ingegnarci per vedere l'anno prossimo cosa fare, ma dice lei chissà se l'anno prossimo campiamo, noi non so se camperemo, però la città sicuramente camperà, per cui dobbiamo già pensare all'anno prossimo cosa fare per evitare questo inevitabile aggravio. È un artificio

contabile, i revisori giustamente sono contrari, vi è una violazione di legge, però pur di non far pagare più tasse ai cittadini a me sinceramente va bene così, ecco perché sono in difficoltà, ma a me va benissimo così.

CONSIGLIERE ANZIANO: Mi ha chiesto di intervenire il collega Romito. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ROMITO: Sì Sindaco, per intenderci, se noi con un nostro voto possiamo impedire, seppure in maniera artificiosa, seppur utilizzando un metodo contabile, se noi con il nostro voto possiamo impedire un ulteriore aumento delle tariffe TARI nei confronti della città di Bari è evidente che noi siamo, rispetto a questo, favorevoli. Sindaco però io prendo spunto da quanto ha detto il collega, proprio da un punto di vista amministrativo ho dei grossissimi dubbi e delle forti perplessità rispetto al metodo che state utilizzando, perché, e vi parla un Consigliere che ha pensato di proporre degli emendamenti oggi, non l'ho fatto semplicemente perché? Perché non avendo il tempo di modificare il regolamento, se avessi voluto introdurre una riduzione, esenzione o agevolazione nuova, mi avreste risposto che bisognava passare dai municipi, quindi non c'era il tempo tecnico. Io mi sono quindi ben guardato dal proporre degli emendamenti oggi in sede di delibera, perché? Consapevole che qualora l'Amministrazione, il Consigliere, l'Assessore avesse voluto introdurre una riduzione, esenzione nuova, questa sarebbe dovuta essere valutata nell'ambito di una discussione sul regolamento TARI. Oggi invece noi non stiamo parlando del regolamento della TARI, stiamo parlando esclusivamente delle tariffe, e quindi della delibera che impone le tariffe. Come fate a introdurre una riduzione non di 200 mila euro, come quella che voleva introdurre Romito o Melchiorre, ma di 2 milioni e mezzo attraverso questa delibera.

Io penso che il Segretario e l'apparato amministrativo rispetto a questo si sia espresso per confortarvi rispetto all'idea che voi state proponendoci oggi, allo stesso modo io però sono abbastanza perplesso e resto perplesso perché i miei dubbi, quelli di Giuseppe, li ha sollevati anche il collegio dei revisori. Ebbene, qual è la garanzia che noi abbiamo rispetto alla legittimità dell'iter di approvazione di questa delibera, che possa mettere al riparo l'Amministrazione comunale eventualmente dopodomani da ricorsi in ordine alla legittimità della stessa? Questa è la domanda che io sto ponendovi a cui spero voi possiate dare una risposta, ripeto perché non va assolutamente presa a cuor leggero. Il diritto amministrativo sul punto, e la giurisprudenza alla stessa maniera sul punto è abbastanza univoca, mi dovete spiegare cosa avete architettato per riuscire ad introdurre una modifica simile, non attraverso la modifica del regolamento ma della delibera.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Romito. Prima di cedere la parola alla Consigliera Melini vorrei rendere noto che ci sono dei pareri favorevoli su questa delibera, espressi sia in ordine tecnico che in ordine contabile, volevo solo integrare e sottolineare questo aspetto. Cedo la parola alla collega Melini.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. L'ho detto durante la discussione generale, signor Sindaco io ho forti dubbi, non ho avuto repliche, non penso ci sia un parere giuridico da esprimere in quanto la legge non chiarisce fino in fondo l'opportunità di agire come vorrebbe fare l'Amministrazione che lei rappresenta, io voglio stigmatizzare che è una scelta politica, è chiaro, lo ha detto anche prima l'Assessore al bilancio, è chiaro che ci sono già le agevolazioni, non era questo il dubbio. Il problema è, e lo dicono i revisori, che evidentemente andava regolamentata a favore di soggetti ben precisi, come ripartire questo avanzo di bilancio e non certamente di farlo ricadere a pioggia sull'intera collettività, che in realtà si sta assumendo l'onere gravoso, gravosissimo, per come è la gestione dell'AMIU prima del contratto di servizio, della revisione contratto di servizio del porta a porta.

Approfitto anche per dire, Assessore Petruzzelli, a parte che non ha risposto a tutte le domande, e lo dirò anche dopo, però le è stato chiesto con chiarezza di dare la programmazione di come aumenterà la differenziazione in questa città fino al 65 per cento, e i dati tra l'altro che sono stati riportati dall'ISPRA sono ben diversi da quelli che avete enunciato voi, quindi come si salterà dal 30 – 35 per cento al 44 e a breve al 65 non è dato sapere, così come non è chiaro ancora sapere cosa accadrà se non ci dovesse essere l'avanzo... Presidente se i colleghi non sono interessati possono uscire. Lo so che dopo tanti emendamenti caduti nel nulla si è stanchi, però siamo all'emendamento del Sindaco, che immagino passerà. È importante stigmatizzare, per questo io ci tengo anche a far valere due dati, uno che (...) non è legge in questo Paese, secondo che una scelta politica che si sta assumendo, a maggior ragione perché c'è questo emendamento,

se la sta assumendo il Consiglio, cioè sta sanando una scelta politica di utilizzare gli avanzi di bilancio per evitare che aumenti la tassazione, che non è: vi ho ridotto le tasse, non è politicamente andare dai baresi e dire vi ho ridotto le tasse. Se avessimo il coraggio delle nostre azioni dovremmo dire noi lo possiamo fare, io lo posso fare perché non ho concorso a questo sistema negli ultimi due anni e mezzo, da sette mesi chiedo la revisione del contratto di servizio con l'AMIU e l'Assessore Petruzzelli ogni tanto si alza qua in quest'Aula e dice è pronta, volevo portarla prima ma non ce l'ho fatta, quindi mi chiedo, lo ha chiesto qualcuno dai banchi della maggioranza la responsabilità politica di chi oggi fa l'Assessore e continua a parlare per il Sindaco alla città su ritardi che si sommano di mese in mese, e noi continuiamo a pagare.

A questo gioco noi non ci stiamo e noi possiamo dire con molta serenità che è evidente che a fronte di un servizio non efficiente la tassa è iniqua, è una tassa ingiusta e proprio per le categorie più deboli poteva essere un momento di respiro maggiore, anche perché voi continuate a non affrontare il tema sottoposto qui oggi in Aula di cosa accadrà nel 2018 e 2019, ve lo ha detto anche il collega Neviera, che mi sembra sia in maggioranza, allora queste preoccupazioni sono legittime e sono di coscienza per chi come noi amministra non perché ha la bella faccia, ma perché ha scelto di metterci la faccia. È chiaro allora che ad una tassa ingiusta questo emendamento sta legittimando una scelta politica che comunque ricadrà sui cittadini o che non ha agevolato quei cittadini che sono già in grandissima difficoltà. L'aumento delle fasce deboli, disagiate, ci fa comprendere quanto il momento sia critico, quindi forse sarebbe stato più opportuna una scelta diversa nei loro confronti.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliera Melini. Non ci sono altri interventi, chiudo la discussione. A questo punto pongo in votazione l'emendamento contrassegnato dal numero 2, invito i Consiglieri ad entrare in Aula, si proceda con la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO:

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26, votanti 22, favorevoli 20, contrari 2, astenuti 4. Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'esame dell'emendamento numero 3 presentato dal Consigliere Finocchio, che vado a leggere: in considerazione del periodo di crisi economica che sta attraversando il Paese, e che coinvolge l'economia cittadina ed in particolare il settore dei mercati giornalieri, si propone di emendare la tariffa c, utenza soggetta a tariffa giornaliera, limitatamente alle utenze soggette a tariffa giornaliera dei mercati cittadini come segue: La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 95 per cento, il minor gettato sarà coperto da quota parte dei dividendi maturati e distribuiti dall'AMIU Puglia SpA. Leggo i pareri, che sono tutti sfavorevoli, non essendoci il proponente l'emendamento apro la discussione e cedo la parola al Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE ROMITO: Noi Presidente abbiamo inteso condividere questo emendamento presentato dal collega Finocchio perché quello dei mercati è un settore assolutamente in difficoltà, così come tutto il resto del commercio barese, però dobbiamo ricordarci che in più questi operatori sono costretti quotidianamente a subire più degli altri i disservizi causati purtroppo dalla nostra manutenzione, in ordine ai regimi di sicurezza, in ordine al regime economico in cui sono costretti ad operare, in ordine alle condizioni igienico – sanitarie in cui sono costretti ad operare e in ordine a tutta un'altra serie di incombenze e di difficoltà che gli operatori mercatali avvertono sulla propria pelle certamente di più di tante altre categorie commerciali che meritano egualmente attenzione, ma che in questo Consiglio comunale voi fino ad ora avete costantemente ignorato. Noi oltre a tutti gli altri accorgimenti che intendiamo apporre rispetto alla delibera TARI mediante gli emendamenti, che voi però ci avete costantemente bocciato, abbiamo preso tutte le categorie importanti, produttive di questa città. La categoria che fino ad ora non era stata ricompresa era quella degli operatori mercatali purtroppo, oggi noi abbiamo l'opportunità di perorare questa causa, perorare la causa di tanti onesti lavoratori cittadini che hanno tremenda necessità di una mano.

Noi oggi con questo emendamento abbiamo la possibilità di dare una risposta agli operatori mercatali della città di Bari, perché l'Amministrazione non deve essere solo e soltanto quella che li multa, quella che li costringe a tenere determinati comportamenti che non servono a tutelare né noi, né loro e né i cittadini, perché altrimenti li condivideremo tutti, purtroppo molto spesso non è così. L'Amministrazione non è solo quella che si gira dall'altra parte quando subiscono furti, rapine, quando sono in costante difficoltà anche da un punto di vista stretto, da un punto di vista concreto della sicurezza personale. L'Amministrazione, diciamo noi, è anche quella che vi è accanto, che vi dà una mano, come? Facendovi risparmiare dei soldi, perché è il modo evidentemente più pratico che noi abbiamo per metterci a disposizione di queste categorie produttive della città di Bari approvando questo emendamento noi riusciremo a dare un messaggio concreto, un messaggio efficace e un messaggio difficilmente fraintendibile, che è quello che l'Amministrazione comunale di Bari è al vostro fianco. Io mi auguro che almeno rispetto a questo tema si possa trovare la condivisione che fino ad ora invece nostro malgrado non è stata affatto ricercata.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie collega Romito. Consigliera Melini prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Emendare questo atto è un atto a sua volta di grande coraggio, perché come è evidente stiamo parlando della manovra più importante della città, cui tutti gli emendamenti sono, se non strumentali come è stato fino ad ora per una variabile politica, sono sicuramente come questo di denuncia di mancati servizi anche nelle zone mercatali. Lo vedremo nelle prossime ore per chi avrà la pazienza, tra i colleghi, di rimanere fino al Piano triennale delle opere pubbliche, i mercati non rientrano, se non lì dove ci sono speculazioni, così le ritengo costruire tre mercati in un solo quartiere di cui uno è un bazar, è un emporio sociale, ritengo che sia una speculazione rispetto alle tante necessità di questa città. È chiaro però che non vi è un'attenzione, lo dirò anche dopo, sui mercati se pensiamo ad esempio che il MOI, che è la più grande officina di questa città, 2 mila operatori all'interno del mercato ortofrutticolo barese sono in condizioni vergognose di lavoro, ed è pubblica, ne siamo responsabili noi. La ripartizione sviluppo economico e l'Assessore Palone insieme con l'Assessore Galasso pongono ancora 310 mila euro a fronte di scadenza nel 2017 delle licenze dei mercatali, allora come è possibile continuare a fare... e penso ai tanti mercati di tutti i quartieri, sono tutti, Carbonara, abbandonati perché quel famoso sistema dei controlli non esiste.

Io non so se questo emendamento avrà la fortuna di essere approvato, però è un'occasione per ribadire ancora una volta come in questa città c'è un totale disservizio, e voglio dirvi un'altra cosa cari colleghi, io non seguo preferibilmente un quartiere ma seguo spesso delle tematiche, affianco ai mercati, quindi agli operatori mercatali, ritengo di dover denunciare in quest'Aula che c'è un Assessorato al patrimonio che sta lamentando il mancato ritiro dei rifiuti speciali dai cimiteri e c'è l'AMIU che non sta ritirando i rifiuti speciali e che quindi sta ponendo gravissimi problemi, soprattutto all'Amministrazione comunale. Ricordatevi, quando affrontate queste votazioni nelle quali sembra automatico dover dare il voto favorevole, perché si è in maggioranza, che oggi stiamo finanziando un servizio che è completamente inadatto, inadeguato, non efficiente alle esigenze del territorio. I mercati sono forza lavoro, i cimiteri sono il rispetto dei morti del culto e delle nostre famiglie, l'AMIU non rispetta neanche le strade dove camminiamo.

Davanti a tutto questo ritengo che potrebbe essere un buon inizio approvare questo emendamento, ma soprattutto un'ottima conclusione mettervi una mano sulla coscienza quando voterete l'intero provvedimento, soprattutto perché l'Assessore Petruzzelli, lo dirò altre dieci volte, dice in Aula con tanta leggerezza che era pronta la revisione del contratto di servizio ma che purtroppo non ce l'ha fatta a portarla, e che cosa stai a fare da due anni e mezzo, a fare l'Assessore all'ambiente se viene ogni volta in Aula a dirci mi dispiace volevo ma, volevo ma e noi paghiamo. Noi non siamo benestanti, non prendiamo i soldi dal Comune di Bari che ci campano e ci campano sulle tasse, noi vogliamo servizi, vogliamo pagare il giusto, se non sei in grado non è il caso ancora una volta di umiliare quest'Aula dove gente molto più impreparata di noi si è distinta negli anni passati.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie collega Melini. Prego Consigliere Mangano, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Ovviamente voteremo a favore di questo emendamento per due motivi, il primo perché mirato davvero a supportare chi in questo momento è in serie difficoltà, considerato lo scenario politico ed economico del Paese, quindi mercatali, e poi vorrei comprendere come mai nel precedente emendamento c'era un parere favorevole, perché appunto il minor gettito era coperto da quota parte dei dividendi maturati dall'AMIU SpA e in questo caso non è favorevole, mi è sembrato di capire, per la copertura che è esattamente posta nello stesso invece identico modo. Non è che una tipologia di copertura può variare dall'esponente politico che fa la proposta, è la scelta, ma siccome è una scelta etica e condivisibile, non vedo come può essere rigettata tramite un parere sfavorevole, quando – ripeto – lo stesso tipo di minor gettito è garantito da quota parte dei dividendi maturati e distribuiti dall'AMIU Puglia, che non cambia assolutamente nulla, prima va bene, dopo pochi minuti non va più bene, aiutateci a capire questa differenza, perché non l'abbiamo assolutamente compresa o forse sì. Il nostro voto sarà favorevole.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Mangano. Picaro prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. È chiaro che il tema è stato già sviscerato dai miei colleghi che mi hanno preceduto, così come dall'emendamento, ma è altrettanto evidente che forse un ulteriore intervento teso a sensibilizzare una categoria che di fatto sta subendo notevoli problematiche, sia sotto l'aspetto della congiuntura economica che sotto l'aspetto di una serie di disservizi che conseguentemente vengono arrecati anche per disfunzioni nel funzionamento della macchina comunale, in particolare anche relativi a quelle situazioni nelle quali dovrebbero operare tempestivamente gli operatori dell'AMIU, necessita un occhio di riguardo da parte di questa Amministrazione, per cercare di poter proseguire a svolgere queste attività che, tra l'altro, sono di sostentamento anche per molti cittadini perché in quelle realtà è inequivocabile che i costi dei prodotti sono di gran lunga diversi rispetto a quelli che andiamo a trovare nelle altre realtà. Questo avrebbe un duplice utilizzo, una duplice utilità, una duplice funzione, e quindi auspico che effettivamente ci sia la volontà da parte del Consiglio comunale di supportare questa proposta per far sì che quantomeno chi opera in difficoltà e per un servizio che è apprezzato da molti, che hanno loro stessi delle difficoltà economiche, e quindi non potrebbero permettersi di spostarsi o di andare in strutture che richiedono costi maggiori nell'acquisto di questi prodotti, di fatto possono avere indirettamente delle ulteriori agevolazioni.

Invito il Consiglio a riflettere seriamente su questi piccoli segnali che cercano di invertire la congiuntura economica negativa. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Melchiorre prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Anche io rivolgo un appello ai colleghi di maggioranza affinché questo emendamento possa essere approvato. Ringrazio il Consigliere Finocchio per essere sempre sensibile alle categorie cosiddette più deboli, che in questo momento soffrono la recessione economica più di tanti altri.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Melchiorre. Non ci sono altri interventi, chiudo la discussione e a questo punto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Sì, mi potete dare il parere espresso dal dottor Catanese? Vorrei cedere la parola al dottor Catanese affinché legga il suo parere o commenti il suo parere.

DOTTOR CATANESE: Credo sia opportuno precisare, fare qualche precisazione in riferimento al parere. Anche per questo, così come per i precedenti emendamenti, i pareri negativi sono sempre stati motivati dal sottoscritto, la ragione non è tanto nel non condividere la proposta dell'emendamento, che certamente ha la sua ragione, ma in quanto l'emendamento stesso non è sostenibile finanziariamente. Se leggete il parere negativo è motivato, cioè non possiamo sostenere una riduzione percentuale la cui determinazione trova ragione nell'utilizzo degli utili dell'AMIU, che è solo ed esclusivamente per l'annualità 2017. La riduzione

percentuale proposta, che certamente è accoglibile come proposta, trova invece una natura che trova un consolidamento, è consolidata nel tempo, cioè riguarda anche i successivi bilanci, quindi la copertura finanziaria non può essere ritrovata solo e unicamente con l'utile AMIU che, ripeto, è solo e unicamente per l'annualità 2017, ma va ricercata anche sugli altri bilanci.

Se si introduce una modifica regolamentare che introduca un'agevolazione a regime, non solo per l'annualità 2017 ma a regime significa in via consolidata anche sulle altre annualità, vi ricordo che stiamo per redigere un bilancio che è triennale. La copertura va trovata sull'intero triennio, non solo sull'annualità 2017, per questo non è sostenibile, per questo il parere è negativo.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Dottor Catanese per l'opportuna precisazione. Poniamo in votazione l'emendamento numero 3, presentato dal Consigliere Pasquale Finocchio. Prego, invito i Consiglieri ad entrare in Aula.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 30, votanti 30, favorevoli 9, 21 contrari. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'emendamento numero 4, presentato dal Consigliere Bronzini. Io eviterei la lettura e mi affiderei eventualmente alla sua presentazione.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie signor Presidente. Questo emendamento nasce da un intervento che già proposi in un question time nell'autunno 2016, in cui chiedevo che fosse chiarita meglio, anzi in realtà io chiesi che fosse introdotto nel regolamento un punto specifico, mi fu risposto che in realtà lo si poteva già immaginare con una lettura attenta, ma che a mio avviso dava spazio ad equivoci. Per cui ho presentato questo emendamento che sono contento di poter dire avevo già anticipato in Commissione istruzione, ed era stata già condivisa la mia idea dal Presidente Maiorano, dai Consiglieri Romito, Mangano, Caradonna, per cui ho ritenuto di presentarlo in questa circostanza.

In realtà la sintesi è questa, se noi dobbiamo immaginare che la tassazione sia relativa a chi produce il rifiuto urbano, dobbiamo escludere coloro che oggettivamente possono dimostrare che non concorrono a questa produzione, a chi mi riferisco in questo caso specifico? A tutti quegli studenti che appartengono a determinati stati di famiglia della nostra città, ma che di fatto possono contestualmente dimostrare: a) l'iscrizione ad università, corsi di istruzione di qualunque ordine e grado, compreso master di primo e secondo livello, e appunto contestualmente presentino copie di contratti di locazione stipulati in loco o delle certificazioni che attestino la presenza in collegi pubblici o privati, strutture ADISU e similari. Questo perché? Perché forse la nostra Amministrazione ha sempre un occhio attento nel rispetto del diritto allo studio. Il diritto allo studio è di fatto un sacrificio per molte famiglie, e sebbene questa incidenza, questa riduzione sia non elevata in termini economici, però sembra giusto che gli studenti di fatto non si ritrovino a pagare due volte la tassazione sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani, e cioè nella nostra città e altrove dove la producono.

Nella parte terminale dell'emendamento, che è un'aggiunta all'articolo 17 "occupanti delle utenze domestiche al comma 2" si propone di aggiungere il testo che potete leggere nell'emendamento. Naturalmente questa documentazione deve essere inoltrata con relativa domanda, basta dimostrare la sussistenza di questi due requisiti per più di sei mesi all'anno e viceversa la responsabilità di comunicare eventuali modifiche dello status. Sottopongo all'attenzione del Consiglio questo emendamento, che ribadisco, secondo me porta non solo chiarezza ma soprattutto introduce un elemento di regolarizzazione, di rispetto nei confronti di coloro che sono presenti nello stato di famiglia ma che di fatto non producono rifiuti solidi urbani, e quindi non devono essere computati nella quota dei cosiddetti componenti lo stato di famiglia reale, al di là di quello formale.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Bronzini. Si sono prenotati nell'ordine Carrieri, Romito, Mangano. Prego Consigliere Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Io volevo solo precisare perché mi asterrò, perché abbiamo detto che sostanzialmente qualsiasi iniziativa per far pagare meno tasse ai cittadini per me è da sposare integralmente, il fatto è solo un punto formale. Io non ritengo possibile in nessun modo che una delibera

che si chiama presa d'atto e approvazione del PEF e approvazione delle tariffe della TARI, noi cambiamo un regolamento della TARI, non si può fare, è inammissibile questo, non si può fare assolutamente, o meglio nella vita si può fare tutto, salvo che poi un giorno si alza Ciccio Cappuccio e dice che è stato fatto un errore. Qui, ripeto, noi stiamo modificando il regolamento sulla TARI in una delibera che non ha nulla a che fare con il regolamento della TARI e che non può modificare quel regolamento perché questa delibera ha tutt'altro oggetto. Per questi motivi purtroppo io non posso votare favorevolmente, perché evidentemente espongo me stesso a dei profili di responsabilità che con tutta la buona volontà non posso sottoscrivere. Ripeto, sostanzialmente anche un euro che facciamo risparmiare ai cittadini per me va bene, quindi sono assolutamente in linea con l'emendamento, però bisognerà modificare il regolamento, che non si può fare stasera perché stasera questa delibera non è la delibera che riguarda il regolamento TARI e le modifiche al regolamento TARI.

CONSIGLIERE ANZIANO: Prego Consigliere Romito.

CONSIGLIERE ROMITO: Io invece sono favorevole all'emendamento che ha presentato il collega Bronzini, perché rispetto a quello di cui stiamo parlando oggi ci sono da un lato le intenzioni, dall'altro la pratica. Io sono altrettanto però certo che qualora lo avessi proposto io questo emendamento, collega Marco, amico Marco, probabilmente dall'altro lato ci sarebbe statu l'obiezione pertinente che ha sollevato il collega Carrieri, perché non le nascondo, collega, che anche io avrei voluto modificare il regolamento TARI in tantissime modalità e per tanti beneficiari, non abbiamo potuto farlo perché appunto oggi non è in Aula il regolamento, ma semplicemente la delibera afferente alle tariffe. Allo stesso modo però, così come le avevo detto in Commissione, abbiamo condiviso tantissime battaglie, tante altre ne divideremo, e ne sono certo, rispetto a questo.

Proprio per le motivazioni che le ho spiegato prima e che ho illustrato prima all'Aula, e cioè che ogni singolo euro che noi riusciamo a risparmiare per i cittadini baresi è un euro santo ed è un euro che va tutelato in ogni modo, anche per la ragione che lei ha descritto in maniera assolutamente chiara, e cioè che non si può pensare di gravare due volte sulle famiglie, la prima con riferimento alle incombenze quotidiane e straordinarie che i propri figli, soprattutto in periodo di studio, cagionano alle famiglie e che con grande orgoglio, ma anche con grandi e tanti sacrifici sopportano per sostenere i propri figli, lo fanno tante famiglie baresi, lo fanno tanti cittadini baresi e noi dobbiamo essere fieri e orgogliosi di questi genitori. Oltre a essere fieri e orgogliosi noi dobbiamo dargli anche una mano, rispetto a questo se con questo emendamento noi riusciamo a dare anche un piccolo contributo a tutte le famiglie baresi che sostengono l'onere dei propri figli e dell'istruzione dei propri figli, è una cosa sacra e santa, beh Consigliere noi oggi stiamo facendo un buon atto di politico, motivo per cui io voterò favorevolmente rispetto al suo emendamento.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Romito. Siccome il Consigliere Carrieri ha espresso un'eccezione tecnica, io cederei la parola al direttore Catanese.

DOTTOR CATANESE: Quello che è alla vostra attenzione è una norma sì regolamentare, va a modificare il regolamento ma non comporta nessun impatto sul bilancio di per sé, in quanto, se leggete anche l'emendamento stesso, vi dice: tenuto presente che gli Uffici già applicano questa normativa di riferimento per quanto riguarda l'oggetto dell'emendamento, si rende solo necessario renderla più esplicita nell'ambito dell'Articolo che riguarda il regolamento. Non stiamo quindi introducendo una novità regolamentare, stiamo solamente rendendo più esplicito qualcosa che gli Uffici già applicano di fatto e per legge come deliberato da questo Consiglio. Con riferimento però alla modifica regolamentare, mi riallaccio a qualche intervento precedente, la stessa delibera che è posta alla vostra attenzione traccia una modifica regolamentare, non con riferimento al regolamento della TARI ma in quanto introduce quell'agevolazione di quel contributo che quest'anno si dà sul 2017 per il porta a porta. Parliamo di una modifica regolamentare in quanto è un'agevolazione che va utilizzata, secondo Comma 660, come una norma regolamentare, e per questo ha seguito tutto un iter procedurale per il quale quella sì è una modifica innovativa, anche se solo per l'annualità 2017, ripeto solo per questo è seguito un iter procedurale quale norma regolamentare, è stato richiesto il parere ai municipi, è stato richiesto il parere ai revisori, perché i

revisori si sono espressi in quanto norma regolamentare, cosa diversa da quella che oggi invece con questo emendamento posto alla vostra attenzione, perché è un'integrazione ad un articolo del regolamento, che però trova già applicazione da parte dell'Ufficio da tempo, da quando il regolamento è stato adottato da questa Assise cittadina.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Direttore. Cedo la parola al collega Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Che dire Consigliere Bronzini? Da componente della VI Commissione abbiamo spesso condiviso delle buone pratiche, magari mi sarei aspettato dall'Assessore una proposta di questo tipo visto il tema e l'interesse che può generare, però va benissimo che viene fatto assolutamente da un componente del Consiglio comunale. Il nostro voto sarà favorevole a questa proposta, perché si è portato a termine anche un qualcosa che era stato già anticipato in Consiglio comunale, quindi ciò che si programma e si può trasformare in un qualcosa di pratico ben venga all'interno di questa Assise, poi soprattutto perché mira ad evitare quello che è un disagio economico che è tuttora presente, e con questo tipo di possibilità ne traggono beneficio tutte quelle persone che hanno questa situazione un po' ambigua oggi, chiamiamola in questo modo. Ben vengano queste proposte, confermo il voto favorevole.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Mangano. Cedo la parola al collega Caradonna.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie Presidente. Io ritengo che l'intervento del...

CONSIGLIERE ANZIANO: Chiedo scusa Consigliere, purtroppo non le posso concedere la parola.

CONSIGLIERE CARADONNA: Perché mi ha anticipato il Consigliere Romito.

PRESIDENTE: Perché è stato anticipato dal Consigliere Romito, ai sensi dell'Articolo 55 può intervenire soltanto un esponente per Gruppo, a meno che il voto non sia diverso, siccome non credo che sia difforme, quindi non può intervenire.

CONSIGLIERE CARADONNA: Va bene.

CONSIGLIERE ANZIANO: Ci sono altri interventi sull'emendamento numero 4? Nessuno. È chiusa la discussione, quindi procederei con la votazione dell'emendamento numero 4, invito i Consiglieri a votare. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, votanti 24, favorevoli 24, contrari nessuno, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo esaurito l'esame degli emendamenti e iniziamo invece quello dei tre ordini del giorno presentati nel corso dell'avvio della discussione. Il primo è stato presentato dalla collega Melini, a cui cedo la parola per la presentazione.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie Presidente. Per dirvi che ho fatto un ordine del giorno al quale l'Assessore Petruzzelli poteva rispondere, durante la discussione generale e la replica anche perché ha una sua ratio questo ordine del giorno, nel senso che il Presidente dell'AMIU è il commissario ad acta dell'Agenzia per i rifiuti della Regione Puglia, quindi siccome noi leggiamo nel piano economico finanziario che c'è una previsione di aumento di spesa sicuramente rispetto... c'è stata nel passato e ci potrà essere rispetto alla situazione emergenziale, dice quello che stiamo approvando o state approvando, relativa alla carenza della disponibilità degli impianti pubblici, discariche, di smaltimento finale, cui hanno fatto fronte ordinanze aventi ad oggetto destinazione dei flussi dei rifiuti. È evidente quindi in questo ordine del giorno, io non so se avrò la stessa fortuna del Consigliere Bronzini, però mi sembra che possa essere utile a questo Consiglio comunque sapere a cosa si riferisce questa situazione emergenziale, e quindi di conoscere la programmazione della destinazione dei flussi dei rifiuti nei prossimi due anni. È evidente che la programmazione futura anche del conferimento in discarica inciderà profondamente sulla tassazione, sulla TARI, e quindi inciderà sulle tasche dei baresi, conoscerla, signor Sindaco e signor Assessore, credo che sia, visto che godiamo del vantaggio? Svantaggio? Compatibilità? Incompatibilità? Della coincidenza della stessa

persona su due ruoli importanti, credo che sia il minimo che almeno si riferisca all'Aula consiliare del Comune capoluogo di provincia e di regione, che è il comune di Bari sul futuro, io chiedo dei prossimi tre anni, mi sembra condivisibile. Spero che su questo non ci siano non condivisioni come quelle che ho visto pocanzi che di ideologico hanno ben poco, perché davanti alla programmazione di questa situazione emergenziale e dei cittadini baresi, credo che sia importante mettere da parte i personalismi e cercare, non so se potrà rispondere completamente Sindaco o delegato, però spero che sia accolta perlomeno la necessità di fare chiarezza su questa situazione di emergenza, che vede le tasche dei baresi, e quindi la tassazione, a rischio, quindi in aumento nei prossimi anni.
Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie collega Melini. Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Procederei con la votazione dell'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 17, favorevoli 2, contrari 13, 2 astenuti. Il Consiglio non approva.

Passiamo all'esame del secondo ordine del giorno presentato da un Consigliere ignoto, perché non si riesce a capire dalla sua firma chi sia il presentatore, dovrebbe essere Carrieri, che non è in Aula in questo momento, quindi cedo la parola al Consigliere Melchiorre. Prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Non è un Consigliere ignoto ma è il Consigliere Carrieri e io, è scritto ben evidente, Filippo Melchiorre, Fd'I - AN, poi non so...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Il Consigliere ignoto è l'avvocato Carrieri.

CONSIGLIERE CARRIERI: Sindaco, colleghi, in circa 1.500 pubblici esercizi potrebbe farsi il servizio porta a porta del vetro e dell'organico. Pare che solo...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CARRIERI: Quale volete che illustriamo?

CONSIGLIERE ANZIANO: Quello contrassegnato dal n. 2 che parte: "Il Consiglio comunale di Bari ribadito che la raccolta differenziata...", quindi è quello che lei stava presentando. Prego.

CONSIGLIERE CARRIERI: Invece pare che soltanto 200 esercizi commerciali hanno fatto richiesta dei contenitori per fare la raccolta porta a porta del vetro e dell'organico. Mi chiedo, ma è normale che devono essere i pubblici esercizi a richiedere i contenitori per fare il porta a porta o dovrebbe essere la dirigenza AMIU che dovrebbe conferire e consentire a questi pubblici esercizi di avere i contenitori?

Quindi l'ordine del giorno chiede se possiamo portare i contenitori a questi pubblici esercizi, così finalmente fanno la raccolta del vetro e dell'organico nel loro esercizio. Una cosa così mi vergogno a illustrarla perché ipotizzavo, visto che dobbiamo incentivare la raccolta differenziata, fosse una cosa scontata che venivano portati i contenitori, invece ho saputo che i contenitori noi li diamo soltanto a chi li chiede. Vorrei scrivere un piccolo libretto su quello che avviene riguardo i rifiuti urbani in questa città e i sistemi di smaltimento, trattamento e raccolta.

L'impegno per il Sindaco è a porre in ordine qualsiasi iniziativa per estendere a tutti gli esercizi pubblici e i cittadini il servizio di raccolta porta a porta del vetro e dell'organico disponendo che l'AMIU consegni agli esercenti quanto a tal fine occorrente e a farci sapere, nei prossimi giorni, se tutto questo avverrà. Sindaco, ripeto, è una cosa che dovrebbe già avvenire perché siamo noi che dobbiamo incentivare questi sistemi di raccolta e non che dobbiamo aspettare che qualcuno ci chiede di avere i contenitori per fare la raccolta del vetro. Signor Sindaco faccia qualcosa perché non dobbiamo aspettare queste domande, ma dobbiamo portare noi a casa dei pubblici esercizi i contenitori occorrente, per cui chiedo che il Consiglio dia questo indirizzo al Sindaco e quindi all'AMIU. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Prego, collega Mangano.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Dirò di più Consigliere Carrieri, a Bari abbiamo una situazione assolutamente incollabile e incontrollata sugli esercenti e spesso anche sui ristoratori, che purtroppo si classificano in due categorie, quelli che rispettano gli orari e quelli che invece a qualsiasi ora depositano rifiuti di ogni genere nei pressi dei cassonetti e che voi stessi avete provato, a volte con successo, a identificare. Quest'ordine del giorno mira a prevenire quel problema perché se passiamo al porta a porta sul differenziato, quindi vetro e organico, è da considerare quest'opportunità di andare a ritirare, con fasce orarie, soprattutto per questa tipologia di esercenti, il differenziato e l'organico in maniera precisa e puntuale, in maniera tale che abbiamo sicuramente una città pulita, sicuramente evitiamo problemi sanitari o igienici all'interno dei locali, in maniera tale che anche loro vengono istruiti e attenzionati a fare questo tipo di attività in maniera precisa. Quindi da questo punto di vista è un qualcosa di fattibile che capovolge le parti, non è più l'esercente che deve inseguire delle regole e a volte non lo fa, ma è l'Amministrazione che gli dice che su quella tipologia interviene lei direttamente. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie, Consigliere Mangano. Non ci sono altri interventi, chiudo la discussione. Cedo la parola all'Assessore Petruzzelli per esprimere il punto di vista dell'Amministrazione.

ASSESSORE PETRUZZELLI: Grazie, Presidente. Consigliere Carrieri innanzitutto le attività commerciali che hanno fatto richiesta del posizionamento di cassonetti personalizzati sono intorno ai 500 tra fiorai, ristoranti, bar e fruttivendoli. Il Regolamento prevede che sia un'esplicita richiesta da parte dell'esercizio commerciale che ricordo, facendo un appello a tutti gli esercizi commerciali, in sintonia con l'ordine del giorno che lei oggi ha presentato, chiedete questi carrellati all'AMIU perché avete la possibilità, attraverso un corretto conferimento dei rifiuti all'interno dei carrellati, di partecipare poi a una scontistica della TARI, tant'è vero che l'azienda attesta per ogni attività commerciale che ha richiesto quella dotazione di cassonetti, qual è la quantità di rifiuti che quell'attività commerciale differenzia con il corrispettivo riduzione della TARI. In alcuni casi si arriva anche al 50 per cento di sconto rispetto alla TARI.

Se noi li avessimo consegnati a tutte le attività commerciali, avremmo di fatto realizzato quello che è il porta a porta, tant'è vero che nella zona *start up* del porta a porta è previsto, vista la rimozione di tutti i cassonetti stradali, della consegna dei *kit* e dei carrellati a tutte le attività commerciali e le utenze non domestiche di quel territorio, anche perché non saprebbero dove conferirlo, con un calendario che non è simile a quello delle utenze domestiche, ma ha delle frequenze più intense, con alcune frazioni di rifiuti che sono raccolte sei su sette, rispetto alle utenze domestiche, penso ad esempio all'organico, dove le utenze domestiche avranno un ritiro tre giorni su sette, mentre le utenze non domestiche sei su sette. Così come c'è un calendario *ad hoc* rispetto alle altre tipologie di rifiuti che conferiscono le utenze non domestiche.

Quindi l'appello al Consigliere Carrieri, visto anche il numero diverso delle utenze non domestiche che hanno fatto richiesta di questi cassonetti, se volesse trasformare quest'ordine del giorno in raccomandazione è un obiettivo comune, che accumuna sia lei che me, perché le utenze non domestiche che hanno i propri contenitori non solo sono invogliate a conferire in maniera più corretta i rifiuti, ma hanno uno sconto sulla TARI se lo fanno in maniera importante. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Assessore.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Se nessuno dell'Amministrazione mi chiede la parola, a questo punto pongo in votazione l'ordine del giorno n. 2, invito i Consiglieri a entrare in Aula per la votazione.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO: Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26, votanti 24, favorevoli 6, contrari 18, astenuti 2. Il Consiglio non approva.

Passiamo al terzo e ultimo ordine del giorno, proposta di deliberazione 2017/150/00005 a firma dei Consiglieri Melchiorre, Romito e Carrieri.

Mi ha chiesto di illustrare l'ordine del giorno il Consigliere Melchiorre. Prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie, Presidente. Vedo i colleghi attenti e questo mi rassicura rispetto al voto che sicuramente sarà favorevole.

Bari è una città con una forte percentuale di persone affette da ludopatia e Bari, Napoli, Palermo sono degli esempi purtroppo negativi del fenomeno del gioco d'azzardo. La nostra proposta, che abbiamo trasformato in un ordine del giorno, è quella di prevedere la possibilità di ridurre o esentare, così com'è avvenuto in alcuni Comuni virtuosi, tutti coloro i quali sono titolari di utenze non domestiche che hanno nel suo interno delle *slot-machine*.

È una cosa seria, Don Alberto D'Urso con la Fondazione Antiusura ha fatto innumerevoli battaglie, noi pure, riteniamo che su questo aspetto bisogna intervenire in maniera energica, lo abbiamo fatto anche nell'interrogazione rivolta all'Assessore Romano a proposito della legge regionale che prevede la distanza minima dei centri giochi e scommesse nei pressi delle cosiddette zone a rischio, cioè le scuole, le parrocchie e mi riferisco a tutte quelle zone frequentate abitualmente da minori. L'opportunità, oggi, è quella di far prevedere da parte dell'Amministrazione un modo concreto, attraverso la leva tributaria della TARI, di far pagare meno tasse a coloro i quali non hanno al loro interno le *slot-machine*.

Questo può essere mutuato rispetto ad altri esempi, quello del Comune di Terlizzi, che è un Comune virtuoso, guidato da una Giunta di Fratelli d'Italia, che ha previsto un marchio di qualità. Tutte quelle realtà che somministrano pasti e bevande che al loro interno non hanno una macchina, che ovviamente consente all'operativo di poter avere tanti soldi, perché sappiamo che avere una *slot-machine* all'interno della propria attività è un fatto positivo dal punto di vista economico, ma penso che prima ancora del mercato debba prevalere l'etica, il senso della centralità dell'uomo, il rispetto verso coloro i quali non avendo soldi buttano tutto il loro denaro, tutte le loro risorse rispetto a una speranza che spesso viene vanificata e si trasforma in una sconfitta, questo significa poi trasformare tante famiglie in una situazione di indigenza, di povertà e disperazione.

Sindaco mi rivolgo a lei e spero che diversamente da quello che hanno fatto molti Comuni a guida PD a livello nazionale, lei vada in controtendenza e aiuti coloro i quali dicono no alle *slot-machine*. Sono convinto che molti colleghi della Maggioranza voteranno a favore e quindi si dica no al gioco d'azzardo, si dica no a coloro i quali vivono in una situazione drammatica per effetto di una politica scellerata da parte di chi ci ha preceduto. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie, Consigliere Melchiorre. Cedo la parola al Consigliere Colella.

(Intervento fuori a microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Siccome c'è la volontà del Sindaco di esprimere la posizione dell'Amministrazione se gli altri Consiglieri, che si sono precedentemente prenotati, lo ritengono e lo consentono, io cederei la parola al Sindaco.

Concesso. Prego Sindaco.

SINDACO: Senza voler bloccare la discussione ma per cercare di orientare la discussione, se questa ci sarà, volevo chiedere al Consigliere Melchiorre se fosse possibile ritirare l'ordine del giorno, che prendo come raccomandazione, ma per spiegare tecnicamente le motivazioni.

In questi giorni i Comuni italiani sono impegnati in una discussione con il Governo, insieme alle Regioni, sulla questione delle *slot-machine*. C'è un impegno da parte del Governo, che è condiviso dalle Regioni e dai Comuni, di ridurre del 50 per cento il numero delle strutture all'interno delle quali ci sono le *slot-machine*. In particolare saranno eliminate 33-33-33, nei tre anni tutte le presenze di *slot-machine* all'interno...

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: No, tre anni. Un terzo, un terzo e un terzo vengono eliminate tutte le *slot-machine* da tutte quelle strutture che sono tabaccai, ristoranti, bar, che sono le strutture interessate dall'ordine del giorno. Resteranno per il 50 per cento le *slot-machine* solo in quelle che vengono definite sale di tipologia A, che sono le sale un la videosorveglianza, con la denuncia alla Questura, con la presenza dello psicologo che deve controllare la ludopatia, con l'obbligo di avvisare in caso di presenza di clienti che sono soggetti a ludopatia anche i servizi sociali del Comune, le forze dell'ordine. Quindi c'è una discussione all'interno del tema delle *slot-machine* che è condiviso per le modalità e i tempi della riduzione e contemporaneamente abbiamo anche condiviso gli orari di apertura, che erano prima 12, adesso sono 8, con facoltà da parte dei Sindaci di modulare 4 ore e 4 ore.

Su suggerimento di due Sindaci che ho delegato, in senso di rappresentante dell'ANCI, che sono il Sindaco di Bergamo e quello di Livorno, abbiamo individuato un'ipotesi di distanze rispetto alle sale giochi. Non vorrei che approvando quest'ordine del giorno con i quali ci impegniamo, che è generico, andiamo ad agevolare con la riduzione della TARI strutture commerciali che non volontariamente, ma per obbligo di legge, che sarà approvato con un decreto tra qualche giorno, saranno costretti a togliere la *slot-machine*. Faccio un esempio, non vorrei che andiamo da un tabaccaio o da un ristoratore a sgravargli una quota della TARI perché ha tolto la *slot-machine* e questa non l'ha tolta volontariamente ma solo perché obbligatorio per legge.

La prenderei come raccomandazione se lo ritira, con l'impegno, terminata la norma di verificare le condizioni della norma e poi nel 2017 lo riproponiamo, cioè lo studiamo prima.

CONSIGLIERE ANZIANO: Chiedo ai tre firmatari se condividono e aderiscono alla proposta del Sindaco. Il portavoce è il Consigliere Melchiorre, prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Parlerò a nome dei Consiglieri che hanno sottoscritto l'ordine del giorno per dire che accogliamo la proposta del Sindaco di trasformare in raccomandazione, a condizione però che oltre alle distanze alle quali lei faceva riferimento minime da una scuola o una parrocchia, così come purtroppo attualmente ci sono, solo qualche giorno fa è stata autorizzata una terza sala giochi che è una cosa indecente, che possa essere previsto un qualcosa in più in questa città.

Oltre alla ludopatia mi riferisco a un altro grosso problema di questa città, che è la tracciabilità delle persone che frequentano le sale giochi perché dietro alle sale giochi spesso ci sono coloro i quali puliscono il denaro, coloro i quali riciclano il denaro e quindi tracciando coloro i quali entrano in una sala giochi e spendono il loro denaro puntando sull'uno o sull'altro, io penso che si compia un qualcosa di utile per gli organi inquirenti, per le forze di polizia che hanno la possibilità di poter controllare quello che io dico che è un grosso problema di questa città, dove ci sono molte attività che spesso utilizzano le sale giochi per pulire il denaro.

Accetto la proposta del Sindaco, a condizione che un esponente della Maggioranza possa esprimere il consenso rispetto alla nostra proposta a questo secondo aspetto, cioè quello della tracciabilità, perché oltre alla ludopatia non va sottovalutato in questa città la pulizia del denaro sporco. Penso che in questo senso le istituzioni tutte, Maggioranza e Opposizione, debbano lavorare insieme per rendere questa città più legale. Ecco perché è utile il contributo di un esponente della Maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Però non ha detto se ha ritirato l'ordine del giorno... sarà successivo. Va bene. Prego Consigliere Bronzini.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Infatti ho precisato e ho chiesto nuovamente al Consigliere Melchiorre. Prima del ritiro, perché non ha ufficializzato il ritiro...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO: Può ritirare l'ordine del giorno in qualsiasi momento, per cui a questo punto io proverei a passare la parola a Bronzini e poi eventualmente, sulla base delle riflessioni che farà il Capogruppo del PD, chiederemo a Melchiorre se ritiene di poter ritirare l'ordine del giorno.
Prego Bronzini.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, Presidente. Dichiaro di essere estremamente favorevole e vorrei ricordare a tutti coloro che in questa consiliatura sono entrati in questa Sala, che insieme a coloro che già da qualche consiliatura sono qui presenti, che il Consiglio comunale di Bari ha forse il merito di avere approvato, anni addietro, un pregevole ordine del giorno condiviso da tutti in cui si denunciava la volontà di essere molto decisi su questo fronte, senza sé e senza ma.

Per cui qualunque elemento venga proposto deve essere posto all'attenzione. Addirittura io ricordo che la legge regionale sull'argomento seguì quanto deliberato dal Consiglio comunale di Bari, noi segnalavamo che anche per quelle sale gioco che dovessero con tutti quei requisiti, cioè tracciabilità di coloro che le frequentano, attenzione una presenza di minori che è vietata e che spesso viene aggirata, ci fosse anche l'individuazione rigorosa di un'opportuna distanza dai luoghi di aggregazione, comprese le scuole o i mercati, perché purtroppo i luoghi di aggregazione sono facile serbatoio per questi luoghi che non condividiamo.

Volevo dire poi che qualche anno addietro, sempre nella precedente consiliatura, fu presentato un ordine del giorno analogo, che però aveva una difficoltà di concretizzazione perché non era possibile parametrizzare al momento quale poteva essere poi il minor gettito in entrata da parte di fiscalità che venivano decurtate. Quindi non solo un parere favorevole, ma ben venga qualunque ulteriore elemento a garanzia di un rigoroso controllo e riduzione progressiva e totale di questi luoghi.

In questa consiliatura, più di una volta i Consiglieri hanno segnalato nei *question time* la richiesta alla Polizia Municipale di organizzare una presenza quasi costante nelle vicinanze di questi locali perché spesso anche l'ordine pubblico, a cominciare dal traffico automobilistico, nelle vicinanze non viene controllato a sufficienza nel momento in cui quasi sempre non rispetta le regole del codice della strada.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie, Consigliere Bronzini. Consigliere Melchiorre, prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Lo ritiro e offriamo la disponibilità a creare un gruppo di lavoro, quando verrà fuori quello che diceva il Sindaco, per elaborare dei meccanismi più restrittivi per la presenza dei centri giochi e le *slot-machine*. Sono compiaciuto dal fatto che il rappresentante della Maggioranza, ma tutta l'Opposizione sia in sintonia, dobbiamo combattere insieme questo fenomeno perché la disperazione di quei poveri cittadini che si inostrano in questa via perversa debba essere di fatto da noi combattuta all'unisono. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie, Consigliere Melchiorre. L'ordine del giorno lo ritengo ritirato. Siamo alla chiusura della discussione generale, per cui adesso si può procedere con le dichiarazioni di voto. Consigliera Melini per la prima dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. Attendeva la risposta sull'ordine del giorno, ringrazio i due colleghi astenuti e il voto favorevole, ma prendo atto che la maggior parte del Consiglio non è interessato a quanto inciderà l'aumento del trasferimento dei rifiuti per il conferimento in discarica, rispetto alla programmazione dei prossimi due anni. Prendo atto che questo Consiglio ha deciso, in barba a quella che era un appunto dei Revisori dei Conti, non vincolante sicuramente, ma prendo atto che questo Consiglio comunale di Centro Sinistra invece di agevolare le fasce deboli con l'avanzo di bilancio dell'AMIU, si sta finanziando la raccolta porta a porta, che è un grandissimo punto interrogativo su quando partirà, speriamo presto rispetto alle tre conferenze stampa di annuncio; un grandissimo punto interrogativo perché la raccolta porta a porta non è qualcosa che si accendono i riflettori, ma parte dall'educazione civica, parte dalle scuole, parte dagli adulti e parte dal territorio. È troppo comodo chiedere di condividere a chi è sensibile al verde, tutti siamo sensibili al verde, ma smettiamolo con le banalità in Consiglio comunale per rispetto non verso i morti ma almeno verso gli affreschi di Prayer, che ci crolleranno in testa fino alla fine. Smettiamola con le banalità, stiamo dando l'*okay* ad un aumento di tassazione 2018 e 2019, e siccome non

si vota fra un anno saremo ancora qui a dirvi non ve lo avevamo detto, noi le paghiamo le tasse e ritenevamo, ritengo, che doveva essere altro l'atteggiamento di questa Amministrazione, il contratto di servizio dell'AMIU io sono contenta che l'Assessore Petruzzelli abbia detto avrei voluto portarlo prima della tariffazione, di approvare la TARI 2017, avrei voluto vuol dire che lei è inadempiente ancora una volta, che il servizio non è confacente ad una tassazione ingiusta, che stiamo penalizzando i baresi che hanno strade sporche, cassonetti sporchi, con un danno erariale perché occupano le strisce blu dei parcheggi auto a pagamento, ma tutto questo va bene, perché questa è Bari e sono i baresi che sbagliano. Abbiamo sanzionato i baresi ma non vogliamo essere sanzionatori, voi sanzionate i baresi perché dovete fare cassa, e secondo me ci avete anche un po' di gusto nel fare cassa con la sanzione ai baresi, ma noi non siamo, io non sono contro i cittadini, sono per educarli ed è per questo che non si accendono i riflettori dalla sera alla mattina sul porta a porta, non si fa pagare oltre 2 milioni e 600 di euro il porta a porta in via sperimentale, si cerca di ridurre la tassazione e si danno risposte concrete a chi in quest'Aula vi ha chiesto, numeri alla mano, di spiegarci. Non ho ancora sentito dal 33 al 44 e al 65 percento, Assessore Petruzzelli ma come ci arriva? Con l'asino in cielo che vola? Come e quando ci arriverà lei al 65... io ho chiesto in maniera educata, rispettosa, pertinente la programmazione, come lei intende arrivare al 65 percento per evitare le sanzioni dell'ecotassa e non ho avuto la risposta in Aula. È chiaro allora che possiamo fare emendamenti fino a domani mattina, noi non vogliamo più pagare queste tasse esose a fronte di un servizio inadeguato, vorremmo risposte concrete in Aula, anche perché l'unico emendamento approvato, scusate, è a firma di un Consigliere che ha riproposto una cosa che esiste all'interno del regolamento, quindi abbiamo semplicemente ricordato a questa Amministrazione che non vi è un dubbio che se uno studente è all'estero non deve gravare sulla tassazione della TARI, ma di che stiamo parlando da ore? Ma di cosa stiamo parlando? Saremo chiamati penalmente a rispondere dei rifiuti speciali nei cimiteri e l'AMIU fa finta di niente e risponderà l'Amministrazione. A questo non sonoro no, no perché siamo stanchi da cittadini di pagare le tasse a fronte di un servizio pari a zero, non le dirò meno corse e più attenzione all'educazione ambientale, però la sensibilità è di tutti Assessore...

CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliera Melini...

CONSIGLIERA MELINI: Grazie per la pazienza Presidente, lo so ho abusato di trenta secondi.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliera Melini. Cedo la parola al Consigliere Mangano. Prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie Presidente. Dopo questa piccola maratona fatta di varie dichiarazioni, emendamenti e quant'altro il risultato non cambia, o meglio cambia pochissimo. Noi abbiamo espresso già nei nostri primi interventi quello che è un parere assolutamente contrario, non tanto per quelli che sono i numeri rappresentati, perché alla fine ci vuole poco a inserire quattro numeri e a programmare e a ipotizzare quello che sarà il futuro di un'azienda che oggi continua in realtà a funzionare con un contratto che costa 71 milioni di euro, con uno start-up sulla raccolta porta a porta nel 2017, con nessun tipo di garanzia. Ricordo ancora una volta che a parte il dibattito politico, abbiamo depositato ieri una diffida ex Articolo 3 Decreto Legge 198/2009 indirizzato proprio ad AMIU Puglia per la mancata pubblicazione, o meglio l'omessa pubblicazione della Carta dei servizi. Come facciamo allora oggi a valutare un qualcosa che riguarda la TARI e quindi l'AMIU Puglia senza che questa azienda predisponga una Carta dei servizi? Approveremmo qualcosa di utopico, approveremmo qualcosa di... anche quasi *contra legem*, perché un'azienda che non opera secondo la legge è un'azienda che va assolutamente rimessa su dei binari corretti e quindi deve adempiere a ciò che è previsto dalle normative vigenti, dai regolamenti, dallo statuto del Comune di Bari. Ripeto, l'Articolo 46 dello Statuto comunale dice esattamente che l'erogazione dei servizi pubblici deve rispondere ai principi di imparzialità, tutela delle utenze, efficienza ed efficacia, e tra gli strumenti ci vuole praticamente la Carta dei servizi, lo abbiamo detto cento volte oggi, ma ci auguriamo che magari con un atto formale, con una denuncia formale che non finisce in Consiglio comunale ma verrà notificata all'azienda da un messo che porterà questa denuncia, e chiederà chiarimenti e impegnerà entro novanta giorni, perché purtroppo sono quelli i termini di legge. Io direi che aspettiamo da anni la carta dei servizi, per fare in modo che vado ad adempiere a questo tipo di opportunità.

Poi sul resto abbiamo detto in tutte le salse, un'azienda che mira a delle percentuali sulla raccolta differenziata e ad uno *start-up*, come è stato definito, è un'azienda che secondo me opera allo sbando perché chi la dirige sostanzialmente non ha alcun interesse forse a farla funzionare a dovere, perché nel tempo la qualità del servizio erogato, che paghiamo tutti quanti, compresi i cittadini, in maniera abbastanza cara, perché come abbiamo ricordato tutti, almeno da questa parte, abbiamo una tariffa pro-capite di quasi 250 euro, che è una delle più alte nel panorama e non ci sono scuse o altre situazioni che possono motivare tali cifre.

Sinceramente io non mi sento, come Movimento 5 Stelle, di approvare un qualcosa che continua a prendere in giro i cittadini, non c'è nulla di innovativo perché non ho visto nemmeno un'azione nei confronti delle industrie, delle società, di tutte quelle persone che sul territorio producono *packaging*, perché il rifiuto zero non è utopia, il rifiuto zero si può attuare se diamo degli elementi, se diamo dei vincoli ai produttori. L'anno scorso vi feci l'esempio delle uova pasquali, il contenitore delle uova pasquali è un contenitore che non può essere riciclato se non in centri specializzati, quindi non finisce né nella plastica, né nell'alluminio, da nessuna parte, deve andare in centri che devono scompattare, e allora quale azione migliore può fare l'Amministrazione, per esempio su quell'ambito? Deve andare dalle aziende e dire io ti sgravo le tasse se tu produci del *packaging* che è totalmente riciclabile al cento per cento, da quello si parte, invece noi parliamo di dati, numeri, quindi voto contrario assolutamente del Movimento 5 Stelle.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Mangano. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Carrieri. Prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CARRIERI: Grazie Presidente. Un quotidiano on line qualche minuto fa ha pubblicato la lettera che una bambina di sette anni pare abbia scritto al Sindaco, il Sindaco che poi ha pubblicato la lettera sul suo profilo *Facebook*. Questa bambina dice che il suo sogno è diventare da grande sindaco, e scrive che a sette anni la prima cosa che vorrebbe fare da sindaco, sto leggendo quello che è riportato sui quotidiani e sulla pagina *Facebook*, la prima cosa che farei è pulire meglio le strade, lo ha scritto una bambina di sette anni pochi minuti fa sulla bacheca del Sindaco di Bari. Tra tremila cose che quella bimba poteva scrivere ha scritto questa cosa qui, che mi pare sia la cosa, e mi dispiace moltissimo che non ci siano tutti i lor signori che in qualche modo governano questa materia, e mi pare che lo ha detto una bambina - ripeto - di sette anni che non ha partecipato al nostro dibattito, però sente come noi che questa città, che come vedete fra pochi minuti quei famosi quindici, diciotto Consiglieri voteranno che deve versare 71 milioni di euro, questa città è sporca, le strade vengono spazzate male. Se finanche una bambina di sette anni dice una cosa del genere è un campanello d'allarme che dovremmo in qualche modo raccogliere, e cercare almeno di dire che veramente, come disse qualcuno in quest'Aula, io non lo scorderò mai, è l'ultima volta che votiamo così, perché la prossima volta non voteremo più i finanziamenti a un'azienda che non porta i risultati.

Io voterò ovviamente in maniera sfavorevole a questa proposta di deliberazione, perché lo abbiamo detto in tutti i modi, il PEF dell'AMIU è pieno di incongruenze, pieno di inesattezze e pieno di errori, e purtroppo gli errori si fanno e si continuano a fare se come... Assessore sono contento che almeno lei è in Aula, se noi non riusciamo neanche ad essere d'accordo sui dati. Assessore io le leggo brevemente i dati che sono sulla pagina della Regione Puglia, e che riguardano i tassi di raccolta differenziata di Bari nel 2014, 28,59 per cento, poi ci sono i tassi del 2015, 35,15 per cento e poi ci sono i tassi del 2016, 36,9 per cento. Assessore in tre anni del suo mandato e del mandato del Sindaco Decaro abbiamo aumentato la raccolta differenziata dell'8 per cento è più o meno il 2,8 - 2,9 ad anno, se andiamo avanti di questo passo quel famoso 65 per cento che ci serve per evitare dall'anno prossimo l'aumento del 20 per cento dell'ecotassa noi lo raggiungeremo, se tutto va bene, fra quindici anni, vent'anni, e noi non abbiamo tempo, non abbiamo la possibilità di aspettare vent'anni prima di raggiungere tassi europei di raccolta differenziata. Non abbiamo la possibilità di aspettare vent'anni prima di avere il porta a porta in questa città e l'eliminazione dei cassonetti stradali, non possiamo aspettare vent'anni per riciclare i rifiuti che produciamo, per renderli materiale che ritorna nel ciclo produttivo, materiale che viene acquistato, non possiamo aspettare che questa città diventi veramente *smart*, veramente virtuosa. Noi non abbiamo più tempo perché non possiamo permetterci più di inquinare l'ambiente, dove viviamo, non possiamo permetterci più, come diceva quella bambina, di avere ancora strade sporche pagando all'AMIU ogni anno 71 milioni di euro.

Ecco perché, ripeto, siccome per me il tempo è finito io rinnovo ancora una volta l'invito al Sindaco di rimuovere appena possibile, subito, i vertici dell'AMIU perché ripeto, a mio avviso sono assolutamente incapaci di gestire quell'azienda. Le chiedo ancora una volta di rimuovere quei vertici. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Carrieri. Cedo la parola al Consigliere Caradonna, prego.

CONSIGLIERE CARADONNA: Grazie Presidente. Giungiamo a termine di questo primo punto all'ordine del giorno di oggi non con qualche perplessità, non con qualche difficoltà, ma nella speranza e nella consapevolezza che si possa far meglio e che le critiche giunte quest'oggi siano di sprono a quelle che sono le persone fortunate che dirigono la ripartizione all'ambiente, alla figura politica dell'Assessore all'ambiente, Assessore Petruzzelli, ma anche quelle persone che sono ai vertici di un'azienda quale l'AMIU. Oggi non possiamo negare l'evidenza di trovarci di fronte ad una città che non rispetta alcune volte anche i criteri minimi di pulizia e di igiene, ma di questo l'Assessore ne ha contezza e consapevolezza.

Io nel primo intervento ho parlato di Sant'Anna, delle aree verdi da bonificare, aree verdi comunali e aree verdi dei privati. Queste aree, che hanno la necessità di avere un criterio minimo di igiene e pulizia, non fosse altro per il rispetto di quei cittadini che hanno deciso di investire su un quartiere e di investire su quel quartiere i propri sogni. C'è stato un ordine del giorno, poi ritirato, del Consigliere Carrieri e di altri due componenti che parlava della ludopatia, per carità condivisibile, Perché il problema della ludopatia è un problema serio e che credo, e sono convinto che tutti i 36 Consiglieri presenti in Aula, assenti anche giustificati, siano consapevoli di questa piaga che deve essere combattuta non solo dal Governo ma anche dalle amministrazioni locali, e nell'auspicio che si possa premiare l'impegno di quelle persone che vogliono dire di no alle problematiche legate alla ludopatia anche con eventuali sconti, e perché no caro Assessore, iniziare a prevedere anche per l'anno prossimo un'esenzione per i disabili gravi, per quelle persone che hanno il cento per cento di invalidità con l'accompagnamento. Io lo voglio ricordare, le persone che hanno la classica pensione di invalidità, il cento per cento, non percepiscono pensioni da capogiro, ma semplicemente 290 euro, immaginatevi cosa può voler dire vivere con 290 euro di pensione, nel caso del cento per cento e non avere la possibilità di poter far fronte alle proprie spese, di poter far fronte alle necessità quotidiane, non agli extra, ai bonus, e lì l'Amministrazione deve essere presente, che non può essere solo l'articolo delle esenzioni e delle riduzioni presenti attualmente nel regolamento dove voi sapete che viene calcolato solo attraverso la presentazione dell'ISEE, e quindi all'interno dell'ISEE c'è la voce legata alla disabilità. Ma un impegno dell'Amministrazione comunale in questa linea diventa necessario, essenziale, perché non crediate che sia facile vivere con 290 euro al mese, questo vale per le disabilità gravi e per chi usufruisce anche dell'indennità di accompagnamento.

Dopodiché io non posso non essere favorevole con l'intervento della Consiglieria Melini, quando parlava del MOI, degli operatori mercatali, del MAB, oggi la triste vicenda pubblicata sulla Gazzetta di oggi che riporta il contrario di quello che è stato dichiarato in Aula pochi giorni fa. Una raccomandazione Assessore, l'impegno non solo nei confronti del quartiere di Sant'Anna, con una bonifica immediata almeno per quanto concerne le zone di pertinenza comunale, ma soprattutto un'indagine rapida e veloce per quelli di proprietà privata, e soprattutto un'attenzione maggiore nei confronti dell'operatività dell'AMIU con delle persone che verifichino che questi 71 milioni di euro vengano spesi in maniera adeguata e dignitosa, e questo lo dobbiamo per il rispetto che noi dobbiamo avere nei confronti dei contribuenti.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Caradonna. Cedo la parola al Consigliere Picaro, prego.

CONSIGLIERE PICARO: Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente le riflessioni postume dell'Assessore Petruzzelli, che in un certo qual modo ringrazio perché più che mai questa volta ha avuto la capacità di saper ascoltare e recepire quante criticità insistono, però poi è chiaro che oltre la sviolinata che mi ha rivolto, che ovviamente rispedisco velocemente al mittente, a parte questo però Assessore io devo evidenziarle che sarebbe stato anacronistico se lei non avesse di fatto riconosciuto che il problema dei rifiuti, il problema dell'igiene nella città di Bari fosse un problema rappresentato esclusivamente da parte dei Consiglieri che rappresentano l'opposizione di questo Consiglio. Vede Assessore, però a fronte di un riconoscimento di una situazione, lei ha un ruolo di responsabilità diretto rispetto a queste criticità, e la

politica è deputata a risolverle. Io devo constatare, ahimè, a danno dei cittadini baresi, che la risoluzione di tante criticità relative all'AMIU, e quindi ripeto, alla pulizia, all'igiene, allo spazzamento, alla raccolta differenziata, indifferenziata, non ha sortito alcun tipo di provvedimento positivo, di risoluzione positiva, di azione positiva.

Da quando si è insediata questa Giunta il contratto di servizio non è stato neanche modificato, ci sono giorni nei quali c'è la mancata raccolta dell'indifferenziato. Avete previsto tramite ordinanza l'impossibilità di conferire la domenica, quindi l'AMIU non va a raccogliere l'indifferenziato il lunedì, e quindi minori costi. Avete aumentato la TARI negli anni, come ho detto prima l'anno scorso è aumentata in una forbice che oscilla tra l'8 e il 12 per cento, quest'anno è aumentata del 5 per cento, è stato congelato l'aumento perché c'è stato un intervento una tantum da parte degli utili che ha conseguito l'AMIU per destinarli a questa nuova modalità di raccolta della differenziata, che quindi già esisteva. Conseguentemente non ci sono dei miglioramenti non c'è una possibilità di vedere una città pulita, una città che ha un servizio efficace ed efficiente a vantaggio della comunità e di tutte le sue risorse sociali ed economiche.

La modalità del porta a porta di raccolta stenta a partire, e quello che ha fatto lei non è stato altro che delegittimare l'Istituzione perché quando uno proclama, dichiara un qualcosa poi deve susseguire il fatto, deve susseguire l'azione. Ad oggi non ho visto alcunché in tal senso, è un ambito che fa acqua da tutte le parti, continua a farlo, aumentano i costi, aumentano le tariffe, il servizio è sempre pessimo. Ovviamente come Gruppo Area Popolare non possiamo che esprimere un voto negativo a questo ulteriore aumento, che è solo congelato per quando'anno perché è una tantum, e io mi domando se l'anno prossimo l'AMIU non dovesse conseguire gli utili, come andate a ripianare a questo incremento? L'evento eccezionale di raccolta differenziata porta a porta una volta che verrà portata a compimento in tutte le aree, e che quindi non sarà più tale, inteso sotto l'aspetto dell'eccezionalità, chi è che lo dovrà pagare? Per questi motivi, ripeto, il Gruppo Area Popolare si esprimerà negativamente a questa proposta di delibera.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Picaro. Prego Consigliere Melchiorre.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie Presidente. Ovviamente Fratelli d'Italia e Alleanza Nazionale voterà contro questa delibera, così come è stato evidenziato da tutti gli altri colleghi, e riprendendo quello che diceva il

Consigliere Carrieri a proposito di quella bambina che ha scritto sulla pagina del Sindaco, e a proposito di quello che diceva rivolgendosi al Sindaco, ha chiesto io spero che in questa città si spazzi meglio. Io non voglio pensare a quello che potrà dire il papà di quella bambina o la mamma, o il nonno, la nonna, gli zii rispetto a quanto pagano, ecco perché noi come rappresentanti delle opposizioni, con tutti quanti i colleghi, abbiamo esposto all'inizio della discussione quel famoso assegno, quell'assegno di 71 milioni di euro, ripeto, 71 milioni di euro che i cittadini baresi, noi compresi, versiamo all'AMIU per avere un servizio che di fatto è fallimentare. Lo dicono i bambini, lo dicono i genitori, lo dicono tutti i cittadini baresi.

Noi qualche giorno fa con il collega Carrieri, con il collega Romito abbiamo organizzato un incontro con quell'ingegnere di Tivoli, al quale lei prima Assessore Petruzzelli faceva prima riferimento, dicendo che probabilmente è disonesto intellettualmente partire da una realtà più piccola, però almeno prendiamo esempio da quella realtà più piccola, e cerchiamo di mutuare quegli esempi positivi cercando di migliorare quello che noi facciamo. È indubbio che quello che lei ha ereditato dalla passata amministrazione è una situazione fallimentare, però per tentare di invertire la rotta c'è bisogno di dare una sterzata. Noi chiediamo, come rappresentanti dell'opposizione, lo chiediamo come rappresentanti di Fratelli d'Italia, chiediamo un'inversione di tendenza. La stessa cosa la rivolgiamo al neo Assessore al bilancio, che ovviamente in questo momento non ha nessuna colpa rispetto a quello che è avvenuto fino ad oggi, perché si è insediato da poche ore, e quindi avrà un anno e mezzo per poter operare per cercare anche lei di invertire questa rotta cercando di stimolare i colleghi a cambiare rotta. Io penso che questo possa essere anche il sentimento dei rappresentanti del Consiglio comunale che l'hanno espressa, perché evidentemente se hanno chiesto un cambio di un Assessore vuol dire evidentemente che non erano contenti di quello che era successo fino ad oggi. Per questo e per gli altri motivi che i colleghi hanno già esposto, noi voteremo chiaramente in maniera negativa a questa proposta di delibera.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Melchiorre. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione il provvedimento così come emendato nel corso della seduta. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula per il voto. Si proceda con il voto. Informo che per questa delibera sono necessari 19 voti a favore. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 28, votanti 28, favorevoli 22, contrari 6, astenuto nessuno. Il Consiglio approva.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Anche per questa proposta servono 19 voti a favore. Prego. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 30, votanti 29, favorevoli 22, contrari 7, astenuti 1. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.

ORDINI DEL GIORNO NON APPROVATI

30/03/14

1

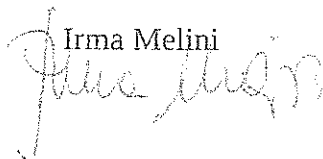
10.30 fe

O.D.G.

alla luce di quanto reso noto nella *premessa* del "Piano Finanziario componente TARI anno 2017 del Comune di Bari";

visto che il Presidente di Amiu Puglia, Avv. Gianfranco Grangliano, è anche stato nominato Commissario ad acta dell'Agenzia rifiuti della Regione;

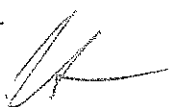
il Consiglio comunale chiede al Signor Sindaco, ing. Antonio Decaro, o suo Delegato, di riferire in merito alla "situazione emergenziale relativa alla carenza della disponibilità degli impianti pubblici (discariche) di smaltimento finale, ovvero di conoscere la programmazione della destinazione dei flussi dei rifiuti nei prossimi due anni.

Irma Melini


30/03/14

2

12.12



ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

- RIBADITO CHE RACCOLTA DIFFERENZIATA E RICICLO DEI RIFIUTI COSTITUISCONO UN'ASSOLUTA NECESSITA' PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI;
 - CONSIDERATO CHE SU CIRCA 1500 PUBBLICI ESERCIZI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE,, SOLO 200 CIRCA HANNO RICHIESTO IL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA DEL VETRO E DELL'ORGANICO;
 - RITENUTO CHE TALE SERVIZIO CONTRIBUISCE MASSIMAMENTE ALL'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E AL CONSEGUENTE RICICLO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.
- TANTO PREMESSO,

IMPEGNA

IL SINDACO A PORRE IN ESSERE OGNI E QUALSIASI INIZIATIVA IDONEA A ESTENDERE A TUTTI GLI ESERCIZI PUBBLICI CITTADINI IL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA DEL VETRO E DELL'ORGANICO, SE DEL CASO DISPONENDO CHE L'AMIU CONSEGNI AGLI ESERCENTI QUANTO A TAL FINE OCCORRENTE.

IMPEGNA IL SINDACO A RELAZIONARE E DOCUMENTARE PUNTUALMENTE AL CONSIGLIO SU QUANTO POSTO IN ESSERE, ENTRO E NON OLTRE 30 GIORNI.



ORDINE DEL GIORNO RITIRATO

30/03/17

3

12.12

ORDINE DEL GIORNO alla proposta di deliberazione n.150/2017

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BARI

-RILEVATO CHE RECENTEMENTE ALCUNI COMUNI ITALIANI ATTRAVERSO APPOSITE AGEVOLAZIONI (RIDUZIONI E FINANCO ESENZIONI), INTRODOTTE NEI REGOLAMENTI TARI, HANNO INCENTIVATO TALUNE UTENZE NON DOMESTICHE (IN PARTICOLARE BAR-CIRCOLI RICREATIVI-ETC.) A DISMETTERE E/O NON INSTALLARE APPARECCHI DA GIUOCO D'AZZARDO (C.D.SLOT MACHINE) NEI PROPRI LOCALI;

-RITENUTO CHE TALI POLITICHE TARIFFARIE POSSONO CONTRIBUIRE A DISINCENTIVARE LA PRESENZA E PROLIFERAZIONE SUL TERRITORIO CITTADINO DI STRUMENTI ELETTRONICI, FONTE DI GRAVI PATOLOGIE (C.D.LUDOPATIE) E RAPPRESENTANO BEST PRACTICE CERTAMENTE DA REPLICARE.

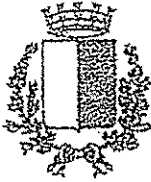
IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA A VERIFICARE LA POSSIBILITA' DI MODIFICARE NEL 2017 IL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI, PREVEDENDO SPECIFICHE AGEVOLAZIONI (RIDUZIONI-ESENZIONI) PER LE UTENZE NON DOMESTICHE CHE DISMETTONO APPARECCHI DA GIUOCO D'AZZARDO (C.D.SLOT MACHINE) NEI PROPRI LOCALI.

Federico
(FDI-AN)

[Signature]

EMENDAMENTI APPROVATI



COMUNE DI BARI

Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 16.3.2017 ore 10,35

L'IMPIEGATO

Il Sindaco

2

Prot. 53084

15/03/2017

L'IMPIEGATO

Ricevuto il

Ufficio Consiglio Comunale
SEGRETARIA GENERALE

del

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

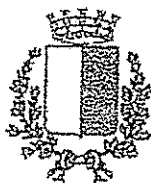
SEDE

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare n. 2017/150/00005 "Preso d'atto e approvazione del PEF 2017 e approvazione TARIFFE TARI 2017" - **EMENDAMENTO TECNICO**

In riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, alla luce del parere espresso in merito dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 02/03/2017, che richiama il parere espresso dall'IFEL sempre in data 2/3/2017, si rende necessario integrare il provvedimento in oggetto in considerazione che

- il principio richiamato (art.1 comma 654 L.147/2013) stabilisce che "deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio" (art.1, comma 654 L.147/2013), senza peraltro effettuare alcun richiamo alle "tariffe"
- L'IFEL - Dipartimento Finanza Locale - Roma, su espressa e specifica richiesta del Comune di Bari, ha espresso in data 2/3/2017 (prot. entrata n. 51136) il proprio parere in merito alla legittimità dell'operato del Comune di Bari in ordine ad una prevista "...una riduzione generalizzata, rivolta quindi a tutti i contribuenti, in forza di quanto previsto dal comma 660 della legge n. 147 del 2013" (documento allegato in copia al presente emendamento);
- nell'ambito dell'istruttoria operata dagli uffici della proposta di deliberazione di che trattasi, risulta acquisito agli atti il parere del Consulente esterno dell'Amministrazione in materia tributaria, quest'ultimo favorevole alla riduzione delle tariffe così come proposta nel succitato schema di deliberazione, con la precisazione ulteriore che ".... risulta in questo modo trasparente, perché si dà visibilità al costo effettivo della gestione dei rifiuti urbani, alle tariffe teoriche a questo correlate e all'intervento eccezionale e occasionale del Comune..." (documento allegato in copia al presente emendamento).

Pertanto, non ravvisandosi nell'istruttoria profili di illegittimità procedurali né tantomeno la normativa di riferimento prevede alcun divieto espresso in merito all'applicazione di una riduzione



COMUNE DI BARI

Il Sindaco

alle tariffe TARI, così come prevista nella proposta consiliare per l'annualità 2017, si procede nella presentazione del seguente emendamento tecnico:

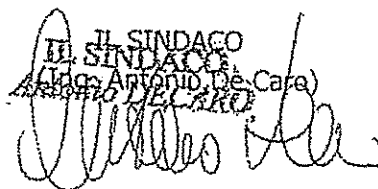
- Nella parte narrativa della proposta di deliberazione in epigrafe, dopo il periodo:

" ACQUISITO, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria"

INSERIRE QUANTO SEGUE:

"CONSIDERATO CHE il predetto parere non ravvisa profili di illegittimità nell'adozione della presente proposta di deliberazione consiliare, anche sulla base della circostanza che non constano previsioni normative contenenti alcun divieto espresso in merito all'applicazione di una riduzione alle tariffe Tari, così come proposta nel successivo deliberato per l'annualità 2017";

IL SINDACO
IL SINDACO
(Sind. Antonio De Cara)
ANTONIO DE CARA



SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 16-3-2014 ore 11.15

L'IMPIEGATO

EMENDAMENTO

Regolamento TARI

Pur interpretando, dalla lettura dell'attuale Regolamento, che quanto richiesto dall'emendamento che si propone, è già prassi applicata dagli Uffici competenti, a fronte di opportuna istanza documentata, si ritiene proporre il seguente emendamento in modo da rendere esplicito quanto già di prassi su richiesta documentata individuale.

Art. 17 – Occupanti le utenze domestiche - Comma 2

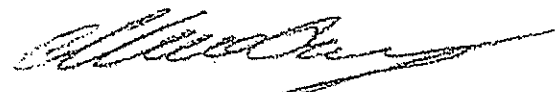
Si propone di aggiungere al comma 2 il seguente ulteriore periodo:

“Non saranno computati nel nucleo familiare, ai fini del calcolo della tariffa, i componenti che, pur appartenenti allo stato di famiglia del soggetto destinatario della tassazione, risultino iscritti per più di 6 mesi in altra città, italiana o estera, a corsi di istruzione di ogni ordine e grado o a corsi universitari o Master di primo o secondo livello e che contestualmente dimostrino l'esistenza, a loro nome, di contratti di locazione o di iscrizione a strutture ricettive quali Collegi pubblici o privati, strutture ADISU, Seminari o quant'altro di assimilabile, in altra città.”

Per i suddetti fini, il soggetto destinatario della tassazione deve produrre, annualmente e nei termini di cui al successivo art.30, opportuna domanda in uno alla documentazione utile a dimostrare le condizioni oggettive, con obbligo di denuncia nel caso in cui vengano meno le condizioni di applicazione del presente comma.”

Il Consigliere Comunale

Marco Bronzini



MARCO BRONZINI

EMENDAMENTI NON APPROVATI

Ricevuto il 16. 3. 2017 ore 9.31

L'IMPIEGATO
Cantone

N.B. Emendamenti numerati per errata numerazione del 6 in poi

Proposta di deliberazione 2017/150/05: EMENDAMENTI

1.pag.4: cassare da "tale costo comprende il contributo....." sino a "concesse dall'Amministrazione Comunale";

(non si comprende infatti perché il costo dovrebbe prevedere il contributo);

2.pag.4 sostituire "corrispettivo per euro 66.398.506,04" con "corrispettivo per euro "63.798.077,04";

(ciò in quanto il maggior costo di E.2.600.429,44 per la raccolta porta a porta nella zona 1 è sopportato solo nel primo anno e non può essere invece considerato a regime)

3.pag.4 prima di "occorre pertanto che il Consiglio" aggiungere "-costi straordinari per l'introduzione del sistema della raccolta porta a porta nella zona strat up 1 a carico del civico bilancio per agevolazioni pari a E. 2.600.429,44";

4.pag.8 al primo capoverso dopo "riciclo e recupero" aggiungere "prefissati nel 50% del multimateriale raccolto in maniera differenziata";

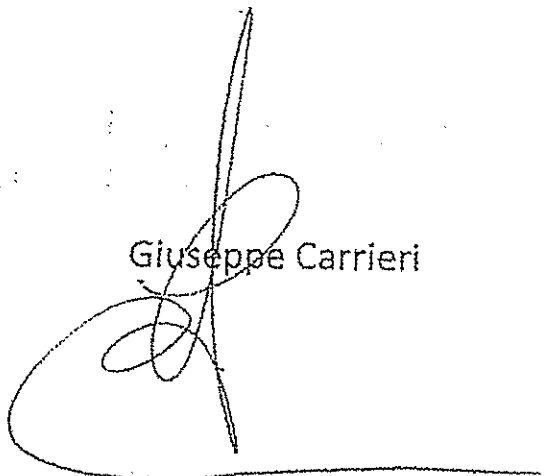
5.pag.8 al terzo capoverso sostituire "gradualmente" con "immediatamente";

6.pag.8 al quarto capoverso sostituire "gradualmente" con "entro e non oltre il 2018";

- 8 7. dopo "DELIBERA" a pag.15 prima del punto 8) aggiungere il seguente punto "7bis.CONCEDERE esclusivamente per l'annualità 2017 una riduzione di E.250,00 alle tariffe TARI, come risultanti dal precedente punto 7, per ciascuna nuova utenza non domestica dichiaratasi nell'anno 2017 nelle categorie 11/13/17/18/21/27, sino alla concorrenza dell'importo di E.75.000,00";
- 9 8.Pag.29 PEF: alla tabella 7 allinea "Riduzione RD utenze domestiche abbattimento quota variabile per rd" sostituire "299.622,52" con "499.622,520";
- 10 9.Pag.29 PEF: alla tabella 7 allinea "Riduzione RD utenze domestiche abbattimento quota variabile per compostaggio" sostituire "0" con "37.500,00";

(La copertura sub. 8, 9 e 10 è assicurata dal seguente emendamento, a valere sul titolo III tipologia 400 altre entrate da redditi di capitale del bilancio previsionale 2017):

Giuseppe Carrieri



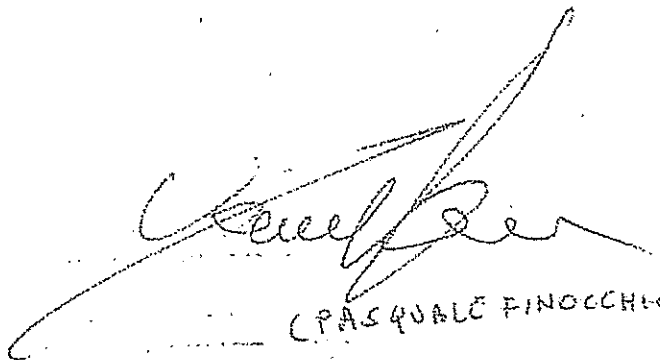
Emendamento alla proposta di delibera 2017/150/00005 avente per oggetto: Presa d'atto ed approvazione del PEF 2017 e approvazione tariffe TARI 2017.

In considerazione del periodo di crisi economica che sta attraversando il Paese e che coinvolge l'economia cittadina ed in particolare il settore dei mercati giornalieri si propone di emendare la tariffa C) utenze soggette a tariffa giornaliera limitatamente alle utenze soggette a tariffa giornaliera dei mercati cittadini come segue:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo , rapportata a giorno e maggiorata del 95%.

Il minor gettito sarà coperto da "quota parte dei dividendi maturati e distribuibili dall'AMIU Puglia SPA".

SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale
Ricevuto il 16-3-2017 ore 10,40
L'IMPIEGATO

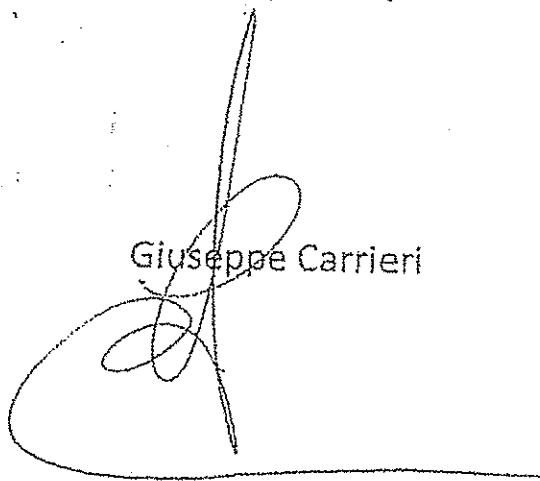

(PASQUALE FINOCCHIO)

EMENDAMENTI RITIRATI

7 5.pag.8 al settimo capoverso sostituire "con contestuale potenziata riduzione nel tempo dei costi" con "con contestuale riduzione dei costi";

11. 10. dopo "DELIBERA" a pag.13 al punto 6 dopo "previsto per l'annualità 2017" aggiungere "nonché a copertura integrale dei maggiori oneri/riduzioni, per E.312.500,00, introdotti sia per le utenze domestiche per l'abbattimento della quota variabile rd e compostaggio, sia per le nuove utenze non domestiche";

Giuseppe Carrieri





COMUNE DI BARI

Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene

ARO3 BA

Prot. n. 39617

Bari, 16/02/17

**Oggetto: Piano Economico Finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Trasmissione decreto del Presidente n.1/2017.**

MESSAGGIO "E-MAIL"

(ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

rip.tributi@comune.bari.it

Direttore della Ripartizione Tributi

rip.entipartecipatiefondicomunitari@comune.bari.it

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

segreteria.amiu@legalmail.it

e, p.c.

Al Presidente A.M.I.U. S.p.A.

Si trasmette, in allegato alla presente, il decreto in oggetto al fine di consentire gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore dell'Ufficio ARO3 BA
Dott. Ing. Vincenzo CAMPANARO

Area Tematica:

Documento: Trasmissione decreto n.1/2017 di approvazione PEF.
Ns. Rif:

Unità organizzativa:

Responsabile del procedimento:

Istruttore:

P.O.S. Suola, Sottosuola e Acque

Dott. Biol. Giovanni B. Ventrella

Giuseppe Fanelli

Pag. 1/1

AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE (ARO) 3 BA

PER IL SETTORE DEI SERVIZI DEL CICLO URBANO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 01 del 13 FEB. 2017

Oggetto: **Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di Gestione Rifiuti anno 2017.**

IL PRESIDENTE

(dott.ing. Antonio DECARO)

sulla base dell'istruttoria condotta
dalla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" del Comune di Bari

RIFERISCE:

PREMESSO che:

- il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è articolato funzionalmente nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento;
- il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., all'art.200 e seguenti stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali denominati ATO, da delimitare a cura delle Regioni;
- la Regione Puglia, con Legge Regionale del 20/08/2012, n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali*" ha disciplinato i servizi pubblici locali di rilevanza economica e definito il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la precitata L.R. n.24/2012 ha confermato, nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) avente dimensione coincidente con il territorio di ciascuna Provincia, l'unità minima di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica per la realizzazione di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, relativamente ai servizi di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati;
- la medesima L.R. n.24/2012, come modificata dalla L.R. 13/12/2012, n.42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n.24*" (pubblicata nel B.U. Puglia n.183 del 18/12/2012) ha definito, tra l'altro, che con apposito Regolamento regionale, sarebbero state stabilite le modalità di funzionamento degli Organi di Governo degli ATO e che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto sono svolte dagli enti locali rientranti nel perimetro degli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO), aventi perimetro definito all'interno di ciascun ATO e stabiliti al fine di massimizzare l'efficienza dei servizi (artt.8-10 L.R.24/2012);
- la Giunta Regionale ha adottato Deliberazione n.212 del 14/02/2013 ed il conseguenziale Regolamento 19 febbraio 2013, n.2 (pubblicato nel B.U. Puglia n.29 del 22/02/2013) concernente il funzionamento degli Organi di governo degli ATO in materia di gestione rifiuti;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n.2877 del 20/12/2012, ha definito il Modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni;
- precedentemente, con D.G.R. Puglia del 23/10/2012 n.2147, era stata approvata la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale ex L.R.n.24/2012 quale articolazione interna degli ATO, definendo l'ARO3 BA come costituito dal solo Comune di Bari.

TENUTO CONTO che, di conseguenza, con Deliberazione di G.C. n.355 del 29/05/2013 si è preso atto del Regolamento Regionale 19/02/2013, n. 2 e ss.mm.ii. e si è costituito l'Ambito Territoriale sub provinciale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani denominato Ambito di Raccolta Ottimale - ARO3 BA, con perimetrazione coincidente con l'estensione del territorio comunale di Bari, e che ne fosse responsabile il Sindaco di Bari.

VISTA la legge regionale n. 20/2016 che, a parziale modifica ed integrazione della L.R. 24/2012, ha soppresso gli Organi di Governo a livello provinciale, individuato l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale ed istituito l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. La stessa normativa ha previsto la perimetrazione di Aree Omogenee, di dimensione inferiore all'ATO regionale, per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

VISTI, altresì, il comma 6 dell'art.8 ed il comma 13 dell'art.14 della suddetta L.R. n.24/2012, così come modificata dalla L.R. n.20/2016, con i quali si stabilisce che, in sede di prima attuazione, è vigente la perimetrazione degli ARO disposta con Deliberazione di Giunta regionale 23 ottobre 2012, n.2147, e che gli ARO proseguono la gestione associata dell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani secondo gli atti costitutivi vigenti alla data di entrata in vigore della L.R. n.20/2016.

CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO che la Regione Puglia con Legge del 01/08/2014, n.37 (pubblicata nel BURP n. 109 dell'08/08/2014) avente ad oggetto: "**Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014**", all'art.35 "Coordinamento delle competenze relative all'approvazione delle tariffe" stabilisce che:

- 1) *Ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 17 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014), e, nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali) e successive modificazioni, i Consigli comunali provvedono all'approvazione della Tassa rifiuti (TARI) entro i termini fissati dalla normativa nazionale, in base al piano economico-finanziario di cui all'articolo 8 del regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio comunale.*
- 2) *Per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani erogati e gestiti in forma associata dai Comuni, il Piano economico finanziario è approvato dall'organo di governo dell'Ambito di raccolta ottimale (ARO).*
- 3) *Nelle more dell'istituzione dell'Autorità regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici nel settore del ciclo integrato di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 16 della l.r. 24/2012 e s.m.i., gli*

Organi di governo d'Ambito approvano le tariffe per i servizi di loro competenza ai sensi degli articoli 6 e 15 della l.r. 24/2012 e s.m.i.

RICHIAMATO l'art.1, c.639, della Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n.147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI.

VISTI:

- i commi 650 e 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che prevedono la corresponsione della TARI sulla base di una tariffa commisurata ad anno solare, tenuto conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante il *"Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"*;
- le *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"* pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e quindi i medesimi previsti per la TARI.

RILEVATO:

- che il comma 683 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, stabilisce che *"Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ... omissis ..."*;
- quanto ribadito nelle *"Linee guida per la redazione del Piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe Tares"*, pubblicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, così come la TARES, il Piano Finanziario rappresenta anche per la TARI l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art.8 D.P.R. 158/99);

CONSIDERATO che Amiu Puglia SpA è affidataria del servizio di igiene urbana in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n.84 del 22/03/2001, della deliberazione di Giunta Comunale n.794 del 28 giugno 2001, che ha approvato lo schema del contratto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Bari, e della deliberazione di Giunta Comunale n.1132 del 29/12/2006 di proroga dello stesso.

PRESO ATTO delle Deliberazioni di Giunta Comunale nn.597/2016 e 41/2017, con le quali il Comune di Bari ha avviato le procedure per l'attuazione del sistema di raccolta "porta a porta" nel territorio cittadino nel corso del 2017, individuando le zone interessate e le tempistiche di avvio per ciascuna zona.

VISTO lo schema di Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 - allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**) - redatto da AMIU Puglia S.p.A., gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e composto da una relazione



descrittiva e da uno schema dei costi, dell'importo complessivo pari a € 71.309.801,26, IVA inclusa, e trasmesso con nota di AMIU Puglia SpA prot. n. 4409 del 09/02/2017.

Tale importo, al netto del contributo a dedurre erogato dal MIUR a copertura del servizio presso le scuole pubbliche pari ad € 228.404,28, dovrà garantire, fra l'altro, la copertura dell'importo previsto dal Contratto di Servizio, quantificato pari a € 66.398.506,04 (IVA inclusa), escluso la quota parte relativa al servizio di nuova istituzione "pulizia zona ASI".

RILEVATO che la differenza di € 5.139.699,5 rappresenta:

- l'insieme dei costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU Puglia SpA, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, presenti nel Centro di Costo della Ripartizione Tributi, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti (€1.745.611,24);
- la quota del Fondo rischi Crediti risultante dal civico bilancio (€105.039,85);
- l'importo dello scostamento TARI 2014 comunicato dalla Ripartizione Tributi (€2.917.587,81);
- quota parte dei maggiori oneri di smaltimento sostenuti nel 2016 (€371.460,60).

RAVVISATA dunque la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano, che costituisce il presupposto essenziale per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti TARI;

VISTI:

il D. Lgs 15/12/1997, n. 446 e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 27/04/1999 n.158;

il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. n. 23/2011;

la L. 147/2013;

il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. Puglia 20/08/2012, n.24 e ss.mm.ii.;

la L.R. Puglia 13/12/2012, n.42;

il R.R. Puglia 19/02/2013, n.2;

la L.R. Puglia 01/08/2014, n.37;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata dal gruppo di lavoro per la valutazione del PEF TARI 2017 (costituito con Disposizione di Servizio del Direttore Generale prot.n.154009/2016 e prot.n.184331/2016) e che sulla presente proposta di decreto, in considerazione della competenza *ratione materiae*, sono stati richiesti con nota prot. n. 33611 del 10/02/2017 i pareri favorevoli di regolarità tecnica ai dirigenti delle strutture comunali "Tributi" ed "Enti Partecipati e Fondi Comunitari", che li hanno resi, rispettivamente, con note prott. .n. 33890 dell'11/02/2017 e n. 34.205 del 13/2/2017 (**Allegato 2**);

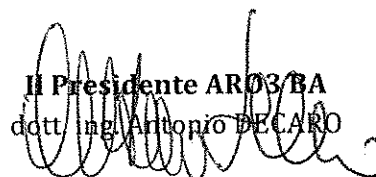
DECRETA

- 1) **APPROVARE**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto da AMIU Puglia S.p.A. - gestore del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il

Comune di Bari - dell'importo complessivo di € 71.309.801,26 IVA inclusa, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

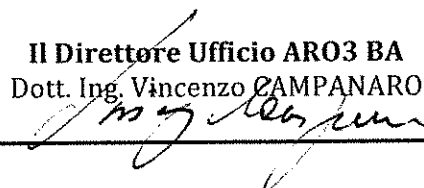
- 2) **DICHIARARE** il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- 3) **TRASMETTERE** il presente decreto, rispettivamente, a:
 - Ripartizione "Tributi" del Comune di Bari, ai fini della predisposizione del conseguente provvedimento da sottoporre al successivo esame da parte del Consiglio Comunale;
 - Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità" e Ripartizione "Enti Partecipati e Fondi Comunitari" del Comune di Bari, per opportuna conoscenza;
- 4) **DISPORRE** la trasmissione del presente decreto all'Albo Pretorio *on line* del Comune di Bari ai fini conoscitivi.

Il Presidente ARO3 BA
dott. ing. Antonio DECARO



Si attesta di aver espresso parere favorevole ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativo al presente decreto, con la precisazione di aver considerato complessivamente congruo in € 66.398.506,04 (IVA inclusa) il valore dei servizi da svolgere da parte del gestore AMIU Puglia SpA, importo indicato nel Piano Economico Finanziario trasmesso.

Il Direttore Ufficio ARO3 BA
Dott. Ing. Vincenzo CAMPANARO



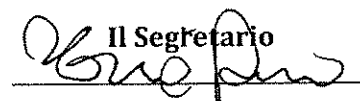
Visti i pareri favorevoli del Direttore Ufficio ARO3 BA anche Direttore della Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" nonché dei Dirigenti delle Strutture comunali "Tributi" ed Enti Partecipati e Fondi Comunitari" resi, rispettivamente, con note prott. n. 33890 dell'11/02/2017 e n. 34205 del 13/2/2017

Si esprime parere FAVOREVOLE

Il Segretario


Si attesta che il presente decreto:

- è immediatamente eseguibile, ai sensi di legge;
- è stato trasmesso in data 16 FEB. 2017 al Comune di Bari, per essere affisso all'Albo Pretorio "*on line*" per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario


09 FEB. 2017



PROT. 4409/2

9 FEB. 2017
Prot. n. 3246/h

All'Assessore al Bilancio
Dott.ssa Dora SAVINO

All'Assessore della Ripartizione Igiene,
Tutela, Ambiente e Sanità
Dott. Pietro PETRUZZELLI

Al Direttore della Ripartizione Igiene, Tutela,
Ambiente e Sanità
Ing. Vincenzo CAMPANARO

Al Direttore della Ripartizione Tributi
Dr Francesco CATANESE
Dott. Ing. Leonardo IACOBONE

Al Direttore della Ripartizione Ragioneria
Dott. Giuseppe NINNI
Dott.ssa Rosalba CIRILLO

Al Direttore della Ripartizione Enti
Partecipati e Fondi Comunitari
Dott. Vito NITTI
Dott. Roberto MASSARI

E, pc Al Direttore GENERALE
Al Segretario GENERALE
del Comune di Bari

Oggetto: Trasmissione Piano TARI 2017 – Piano Economico e Finanziario del Servizio gestione rifiuti urbani. Integrazioni.

Facendo seguito alle richieste, del Gruppo di Lavoro del Comune di Bari, di apportate alcune modifiche alle tabelle CC e CG del PEF 2017, che consento una più chiara rappresentazione dei costi secondo le linee guida, unito alla presente si ritrasmette la proposta del Piano Economico e Finanziario (PEF) del Servizio gestione rifiuti urbani, relativo all'anno 2017, già approvato dal C.d.A. in data 27 gennaio 2017.

Cordialità

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Di Biase

Il Capo Servizio A. F. C.
Dott. Raffaele Tassiello

A.m.i.u. Puglia S.p.A. – Via F.Fuzio Ing. Z.i. – 70132 Bari
Tel. 080/5310111 – Fax: 0805311461

Il Presidente
Avv. Gianfranco Grandaliano

**PIANO FINANZIARIO
COMPONENTE TARI
(tributo servizio rifiuti)
ANNO 2017
COMUNE DI BARI**

INDICE

PREMESSA	3
RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO	3
Capitolo 1 - SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE	6
Capitolo 2 – DATI QUANTITATIVI DI RIFIUTI RACCOLTI	17
Capitolo 3 – PIANO DI SVILUPPO	18
Capitolo 4 - PIANO INVESTIMENTI 2017	24
Capitolo 5 - PIANO FINANZIARIO 2017	27
Conclusioni	31

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizi rifiuti) parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n.147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC**, pertanto, si compone:

1. della tassa sui rifiuti (**TARI** - tributo servizi rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI** - tributo servizi indivisibili), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobili;
3. dell'imposta municipale propria (**IMU** - imposta municipale propria), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.

Relazione al Piano Finanziario

Per la redazione del piano finanziario è necessaria la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato ed è costituito da seguenti elementi:

- piano finanziario degli investimenti;
- programma degli interventi necessari;
- la descrizione dei beni, delle strutture e dei servizi offerti, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

Con il presente documento viene presentato il Piano Finanziario TARI, quale tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, della Città di BARI relativi all'anno 2017 e dei maggiori costi di smaltimento dell'anno 2016, esplicitati con la voce di costo "Scostamento TARI 2016 per maggiori oneri di smaltimento", conseguenti alla situazione emergenziale relativa alla carenza della disponibilità degli impianti pubblici (discariche) di smaltimento finale, cui ha fatto fronte l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia e le determinazioni del Commissario ad Acta dell'Agenzia regionale avente ad oggetto la destinazione dei flussi dei rifiuti, che dovranno trovare copertura finanziaria con il presente PEF 2017. Pertanto, il Piano finanziario 2017, e i Piani successivi, 2018 e 2019, recepiranno lo scostamento tra il gettito a preventivo e quello a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, che si è verificato rispetto al Piano dell'anno 2016.

Corre l'obbligo evidenziare, sin d'ora, che nell'anno 2018, a parità di condizioni, e salvo ulteriori incrementi dei costi di smaltimento indipendenti dalla gestione aziendale, si registrerà un ulteriore incremento, da determinarsi sulla base dell'intero costo del servizio di igiene urbana, che deriverebbe dall'aumento di 3 punti dell'aliquota agevolata IVA al 10% (nuova aliquota 13%) e di 2 punti dell'aliquota ordinaria IVA al 22% (nuova aliquota 24%), cui seguirà uno ulteriore nel 2019, con la seconda aliquota con un'aliquota che arriverà al 25%, salvo il caso in cui il governo riuscirà a reperire le coperture mediante tagli di spesa o maggiori entrate.

Il Piano Economico Finanziario è stato redatto dalla società AMIU PUGLIA S.p.A., in qualità di affidataria del servizio in forza di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 22/03/2001, sulla base del nuovo schema del contratto per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana nel città di Bari. Il nuovo Contratto di Servizio è stato oggetto di aggiornamento, integrazione e condivisione con l'Amministrazione Comunale, il cui iter è in corso di conclusione.

Il comma 704 art.1 della legge n.147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'art.14 del D.L. 6/12/2011 n.201, convertito in Legge, con modificazioni dell'art.1 della Legge 22/12/2011 n.214 (TARES), e successivamente modificato dall'art.1, comma 387, della Legge 24/12/2012 n.228, con la contestuale istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI). Anche tale tributo, come la ex TARES, è volto a coprire interamente i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilabili, avviati allo smaltimento, con l'aggiunta dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

La tariffa è riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti contenuto nel presente documento e per la conseguente elaborazione del Piano Finanziario, sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel DPR 27/04/1999 n.158, secondo le indicazioni interpretative fornite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2013, avente ad oggetto "Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe".

Successivamente, con regolamento da adottare ai sensi dell'art.52 del decreto legislativo 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC concernente tra l'altro la TARI e in particolare:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
3. la disciplina delle riduzione tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ad esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE.

Il presente documento è, pertanto, coerente con i citati Decreto e Circolare.

Nel primo capitolo viene riportata la descrizione dei servizi offerti così come stanno per essere disciplinati dal nuovo contratto di servizio il cui iter è in corso di conclusione, essendo stata raggiunta la condivisione in linea tecnica fra AMIU Puglia S.p.A. ed Amministrazione Comunale su gran parte del contenuto del medesimo.

Nel secondo capitolo vengono presentati i dati quantitativi relativi ai rifiuti raccolti nel 2016 con la relativa percentuale di raccolta differenziata nonché le quantità stimate per l'anno 2017.

Nel terzo capitolo viene presentato il piano di sviluppo dei servizi aziendali per l'anno 2017 con le azioni, le analisi e organizzazione dei servizi operativi i cui contenuti sono condivisi con l'Amministrazione Comunale.

Nel quarto capitolo viene riportato il piano degli investimenti che si prevede di realizzare e la programmazione di quelli la cui attuazione richiede un arco temporale superiore all'anno (impianti FORSU e REMAT), al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e disciplinati con il Contratto di Servizio.

Nel quinto capitolo, viene presentato il Piano Finanziario con i dati economici relativi al servizio di Raccolta, Spazzamento e Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani.

Capitolo 1

SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO COMUNALE

Il Servizio di igiene urbana svolto sul territorio cittadino è composto principalmente dalle seguenti attività:

- Igiene del suolo
- Altri servizi di pulizia
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati)
- Servizio di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati

Attività di igiene del suolo

Per attività di igiene del suolo si intendono tutte quelle relative alla pulizia di strade, piazze e aree pubbliche o private di pubblico accesso, compresi portici e marciapiedi (spazzamento, lavaggio, svuotamento cestini, ecc...).

Il territorio urbano oggetto del servizio è convenzionalmente diviso, ai fini dello spazzamento, in "sezioni" con carichi di lavoro correlati alla tipologia stradale, alla condizione di traffico veicolare e pedonale, alla conformazione urbanistica.

Il servizio di spazzamento è erogato con diverse metodologie a seconda delle condizioni di operatività e dei territori interessati.

Esso si articola in:

- "spazzamento manuale" svolto da operatori con l'ausilio di strumentazioni manuali elementari;
- "spazzamento misto" svolto con attrezzature tecnologiche specifiche e l'ausilio di operatori.

Lo "spazzamento misto" viene utilizzato quando le condizioni della viabilità lo consentono, essendo effettuato con autospazzatrici di tipo meccanico e/o aspirante, coadiuvate da un operatore a terra.

Il servizio include una attività di pulizia cosiddetta "BARI PULITA" che consiste nell'utilizzo di autospazzatrici aspiranti con braccio agevolatore, coadiuvate da un operatore a terra con lancia aria-acqua. L'equipaggio così composto provvede ad effettuare contestualmente lo spazzamento, il lavaggio e la disinfezione delle superfici stradali e dei marciapiedi. Tale operazione interessa, secondo un calendario pubblicato sul sito di Amiu Puglia, tutte le sezioni di spazzamento manuale - 10 al giorno - con una frequenza di 6 giorni su sette - con giro completo delle sezioni interessate in circa 6 giorni, per i quartieri Murat, Libertà, Madonnella - e di 12 giorni nelle restanti zone percorribili.

Tutto l'assetto viario trattato ha lunghezza complessiva di asse strada servita di 622 km, di cui 331km/g sono trattati manualmente, 28km/g con spazzamento misto, 25km/g dalla operazione "BARI PULITA".

Poiché i servizi di spazzamento comprendono frequenze giornaliere e non, la copertura giornaliera corrisponde ad un totale di 384km/giorno spazzati nei giorni feriali, pari a circa il 61,7% dell'assetto viario sopra descritto. Nelle giornate domenicali vengono spazzati km100 manualmente e km17.5 con il sistema misto.

Le frequenze di spazzamento sono le seguenti:

Frequenza servizio feriale	Lunghezza strade km	% di lunghezza	Resa giornaliera km
6/7	205	33	205
3/7	240	39	120
2/7	177	28	59
TOTALI	622	100	384

Servizio Domenicale	Lunghezza strade km	% di lunghezza	Resa giornaliera km
Manuale	100	16	100
Misto	17.5	2,81	17.5

Il servizio di spazzamento comprende:

- a) lo svuotamento di n.3500 cestini da palo,
- b) lo svuotamento di n.1500 cestoni a basamento,
- c) il cambio sacchi di detti arredi,
- d) la raccolta dei rifiuti rivenienti dall'attività di spazzamento ed il conferimento degli stessi negli appositi contenitori stradali.
- e) la raccolta rifiuti pericolosi abbandonati su suolo pubblico, quali siringhe, pile, farmaci;
- f) l'ordinario diserbo sull'intera sede stradale e lungo i muri,
- g) la raccolta dei rifiuti ingombranti abbandonati sul suolo pubblico e/o lungo le superfici pavimentate dei giardini pubblici, non segnalati al circuito di raccolta ordinaria;
- h) operazioni di diserbo stradale, a carattere specifico e periodico (nel periodo primaverile e/o estivo), diverse da quelle a carattere ordinario svolte nell'ambito dello spazzamento generale (trattasi dell'eliminazione delle erbacce che nascono tra le pavimentazioni e/o negli interstizi, la cui asportazione viene effettuata manualmente con raschietti o con

l'utilizzo di diserbanti a basso impatto ambientale, debitamente autorizzati dall'A.S.L. e aventi specifiche caratteristiche di biodegradabilità, tollerabilità e sicurezza).

i) la pulizia delle conchette degli alberi, purché prive di erba folta la cui eliminazione è a cura del manutentore del verde pubblico.

l) operazione di pulizia delle caditoie (griglie allo stesso livello del manto stradale) e bocche di lupo (aperture sotto la zanella), unicamente mediante l'utilizzo della scopa (esclusa quindi la pulizia dei pozzetti a cui dette aperture conducono l'acqua meteorica).

m) la viabilità pavimentata interna ai cimiteri delle ex frazioni; il Cimitero Monumentale è dotato di servizio apposito, coordinato con raccolta e servizi vari e costituisce altra scheda di valutazione.

Dallo spazzamento manuale sono esclusi, invece, i seguenti servizi:

- la pulizia dei pozzetti stradali (operazione che comporta la rimozione della griglia o del chiusino);
- pulizia aree scoperte interne ai complessi sportivi;
- pulizia aree scoperte interne ai complessi scolastici comunali;
- pulizia aree stradali interessate da mercati o eventi non autorizzati o non concordati come da Regolamento di Igiene;
- pulizia strutture comunali in genere;
- le pulizie di interni;
- la raccolta di materiali pericolosi contenenti amianto.

Ulteriori attività di igiene del suolo, non comprese nello spazzamento ordinario, sono le seguenti.

Lavaggio e disinfezione stradale che comprende: lavaggio pavimentazioni in pietra (Bari Vecchia, Corso Vittorio Emanuele, nuove piazze cittadine: piazza Massari, piazza Risorgimento, Piazza Cirillo, Piazza San Pasquale; Piazzale Locchi, Piazza Santa Maria del Campo); lavaggio a chiamata della rete stradale delle zone non coperte dal Servizio Bari Pulita per caratteristiche morfologiche della viabilità più stretta, pulizia della pavimentazione delle piazze di città vecchia (piazza Ferrarese, piazza Mercantile, via Venezia, corso Vittorio Emanuele) con lavasciuga pavimenti, con ciclicità continua; innaffiamento delle strade su itinerari predeterminati in periodo primaverile, estivo ed autunnale (da giugno a settembre), finalizzato al contenimento polveri sottili a mezzo innaffiatrice.

Pulizia dei litorali che prevede la rimozione dei rifiuti nelle aree litoranee e la pulizia delle coste con una parte annuale che prevede il mantenimento dei livelli minimi di servizi di pulizia (compreso il diserbo) e una parte stagionale - quella estiva - nella quale i servizi sono intensivi e giornalieri, in concomitanza della maggiore frequentazione e uso da parte dei cittadini. Per la spiaggia di Pane e Pomodoro è previsto un intervento settimanale nei

mesi invernali ed un servizio giornaliero (comprese le domeniche) da metà maggio a metà settembre.

Raccolta alghe accumulate nei punti del litorale abitualmente interessati da spiaggiamento (n.35 siti) e secondo la programmazione dell'Amministrazione Comunale in conformità alle linee guida di cui alla determina della Regione Puglia n.229/2015. E' garantito un intervento di preparazione alla stagione estiva in maggio in tutti i siti, un intervento al mese per tutti i siti. In inverno si provvede solo per il canale Fesca e molo san Nicola, con interventi decisi all'occorrenza dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i servizi sopra descritti sono espletati con personale e mezzi aziendali, ad eccezione della raccolta e recupero alghe il cui servizio è affidato a ditta esterna che si occupa degli interventi di rimozione, trasporto e recupero/smaltimento del materiale algale.

Altri servizi di pulizia

Gli ulteriori servizi di pulizia svolti sul territorio sono i seguenti.

Spazzamento, lavaggio e disinfezione del mercato generale (MOI), giornalmente dal lunedì al sabato, e dei seguenti mercati rionali, così come specificato:

- giornalieri
Pitagora; Nizza; Santa Scolastica; p.za Roma; via Vaccarella (Carbonara); v.le Lazio (solo raccolta); via Caldarola; p.zza della Torre; Guadagni; ex Manifattura (solo raccolta) Mazzini (solo raccolta) e Ferrarese.
- settimanali
via Napoli; Arena della Vittoria (scarpe), via Vaccarella (Carbonara), via Caduti Partigiani, via Salvemini, viale De Ribeira; viale Ghandi, via del Turco (Palese), via Oriolo (S.Spirito), via Valle e Gilioli (Torre a Mare).

Il servizio comprende per tutti la raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti. Per alcuni mercati la gestione della pulizia è affidata direttamente agli operatori di mercato.

Spazzamento dei viali interni del Cimitero Monumentale, con esclusione della pulizia di campi e cappelle, per sei giorni a settimana (per gli altri cimiteri comunali lo spazzamento è considerato servizio ordinario). Il servizio comprende, per tutti i cimiteri (Monumentale, Santo Spirito, Palese, Carbonara, Ceglie, Loseto, Torre a Mare), la raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti, l'asporto degli inerti, l'asporto dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.

Pulizia viabilità secondaria e strade dismesse dall'ANAS, che consiste nel diserbamento manuale e meccanico, nella rimozione di rifiuti ingombranti ed inerti che abusivamente vengono abbandonati sulla viabilità secondaria (ossia nelle strade ubicate nelle periferie) e sulle strade dismesse dall'ANAS (circa 70km).

Diserbamento dei suoli comunali non recintati e non piantumati (circa 150ha) e pulizia canali (circa 70ha) con rimozione inerti e rifiuti ingombranti abbandonati. E' previsto un passaggio annuale completo ed un secondo solo con un trattore per le aree critiche soggette ad incendio.

Pulizia, lavaggio e disinfezione del territorio comunale in occasione di fiere e festività, in particolare durante le seguenti manifestazioni:

- sagra Nicolaiana (servizio notturno);
- festa di fine anno (servizio notturno);
- numero 90 tra manifestazioni pubbliche e feste patronali dei Municipi.

Servizi ad horas richiesti da Autorità sanitarie, Forza dell'Ordine, Prefettura e Questura, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Amministrazione Comunale, altri soggetti legittimati.

Raccolta rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati)

Il sistema di raccolta dei rifiuti si svolge prevalentemente mediante contenitori stradali per le diverse frazioni merceologiche, compreso l'indifferenziato, e, solo limitatamente ai Centri Storici (Città vecchia, Carbonara, Ceglie, Palese) con un sistema a sacchi per le frazioni secche (indifferenziato, vetro, carta, plastica).

La zona industriale - artigianale e le complanari in prossimità del confine del territorio comunale sono servite con servizio porta a porta con contenitori dedicati detenuti all'interno delle pertinenze abitative e/o commerciali degli stessi utenti. Il servizio sulle complanari è stato attivato per arginare il fenomeno della migrazione di rifiuti dai paesi confinanti.

I servizi di raccolta comprendono le attività di lavaggio e disinfezione di cassonetti e bidoni, necessarie al fine di garantire adeguate condizioni igieniche delle aree pubbliche.

I conferimenti delle diverse frazioni merceologiche generano costi per trattamento, recupero e smaltimento, a fronte di eventuali ricavi riconosciuti dai consorzi di filiera per la cessione dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Tutti i servizi di raccolta stradale sono espletati con personale e mezzi aziendali, ad eccezione della raccolta del vetro e di carta e cartone.

Nel 2017 il servizio di raccolta stradale e di prossimità effettuato in città verrà ulteriormente ridotto, a vantaggio del sistema porta a porta, relativamente ad una porzione di città, composta da tre zone distinte denominate rispettivamente :

- Zona 1 (S.Spirito, Palese Macchie, S.Girolamo, Fesca, Marconi per complessivi 50.000 abitanti) ;
- Zona 2 (S.Paolo e Stanic per complessivi 38.000 abitanti);
- Zona 5 (Picone, quota parte, Carbonara, Ceglie del Campo e Loseto per complessivi 32.000 abitanti).

Complessivamente, quindi, nel 2017, in vari stadi, il nuovo servizio porta a porta sostituirà quello stradale per 120.000 abitanti su un totale di 326.500.

Il presente PEF recepisce, quindi, i costi di star up relativi al progetto per il potenziamento, come sopra descritto, della raccolta differenziata nel Comune di Bari, elaborato dal CONAI

in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed AMIU PUGLIA S.p.A. nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 25 marzo 2015.

I costi recepiti nel presente PEF riguardano, in particolare, quelli relativi all'avvio del servizio nella Zona 1, a far data dal 1 aprile 2017, nonché quelli relativi alla Zona 2 e 5 il cui avviamento è programmato dal primo ottobre 2017. I costi riportati nel PEF sono ovviamente commisurati all'incidenza temporale di ciascun servizio zonale rispetto all'intero arco temporale annuale.

L'obiettivo stabilito di raccolta differenziata per le zone interessate è il raggiungimento della percentuale del 65% del totale raccolto.

L'attuazione del nuovo servizio porta a porta nelle zone interessate modificherà radicalmente le modalità di esecuzione delle operazioni di raccolta sia per gli operatori addetti che per l'utenza che sarà chiamata a rispettare rigide regole comportamentali sia in termini di separazione corretta dei rifiuti sia, soprattutto, nelle modalità di conferimento con contenitori personalizzati da effettuarsi secondo orari e giornate strettamente regolamentate da un calendario di servizio.

UTENZE DOMESTICHE							
	L	M	M	G	V	S	D
AM	ORGANICO	RESIDUO	ORGANICO	multimat.	RESIDUO	ORGANICO	
PM	VETRO 0,5		CARTA				

UTENZE COMMERCIALI							
	L	M	M	G	V	S	D
AM	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO	ORGANICO	
	CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE	CARTONE	
	multimat.	RESIDUO		multimat.	RESIDUO	multimat.	
PM		CARTA		CARTA		CARTA	
		VETRO		VETRO		VETRO	

Il nuovo servizio prevede la possibilità di monitoraggio della partecipazione del singolo utente essendo i contenitori personalizzati e dotati di TAG a rilevazione automatica nel momento dello svuotamento per cui sarà possibile, dalla analisi dei dati raccolti, verificare la partecipazione dell'utenza alla differenziazione delle singole frazioni merceologiche.

La radicale modifica del servizio impone una rilevante azione di sensibilizzazione, coinvolgimento e formazione/informazione dell'utenza e degli operatori che sarà svolta mediante campagne di comunicazione preliminari e contestuali al servizio. I costi di start up del servizio sono inclusi nel CdS in forma una tantum.

La raccolta differenziata, oltre che con sistema stradale, viene garantita attraverso i centri di conferimento gestiti da AMIU Puglia, unità inserite nel territorio dove l'utenza esclusivamente domestica può accedere per:

- a) effettuare il conferimento di rifiuti recuperabili (carta, plastica, metalli, vetro, organico, ingombranti, RAEE, olii esausti, indumenti, legno ed ogni altro oggetto/materiale comunque recuperabile);
- b) effettuare il conferimento di rifiuti di difficile catalogazione (es. pellicole, lastre raggi, ecc), onde evitare il conferimento improprio.

I centri di conferimento rendono un servizio per il territorio e in essi l'utenza viene riconosciuta tramite tessera sanitaria, realizzando la piena tracciabilità del rifiuto in funzione della quale, tramite l'operazione "*Chi differenzia ci riguadagna*" viene riconosciuta una premialità che dà diritto a buoni acquisto presso alcune attività commerciali.

Ciascun iscritto è registrato e, una volta effettuato il conferimento, riceve una comunicazione (secondo la modalità scelta in fase di registrazione , sms, e mail, ecc) contenente i dati complessivi dei rifiuti conferiti, dei punti eventualmente raggiunti e di quanto altro occorrente per una piena leggibilità della propria posizione, nell'ottica di un rapporto improntato alla massima trasparenza.

I centri di conferimento sono ubicati presso i depositi zionali di:

- 1) Viale Di Maratona (a servizio dei quartieri Murat, Liberta, san Girolamo)
- 2) Via Oberdan (a servizio dei quartieri Japigia , Madonnella)
- 3) Via M.L.King (a servizio dei quartieri Carrassi, San Pasquale, Picone e Poggiofranco)
- 4) Via Valenzano (a servizio dei quartieri Carbonara, Ceglie e Loseto)
- 5) Viale Fuzio (coincidente con il centro di raccolta multimateriale) a servizio del Quartiere San Paolo.

Sono disponibili anche due centri mobili (Igenio):

- 1) San Pio, a servizio dei quartieri Palese, S.Spirito, Catino, San Pio).
- 2) Torre a mare, a servizio dei quartieri di San Giorgio e Torre a Mare.

Orari di apertura al pubblico: dalle 8.00 alle 12.00 dal lunedì al sabato (con esclusione di domeniche e festivi)

Al capitolo 2 vengono riportate le quantità che sono state raccolte nel 2016 e quelle che si prevede complessivamente di raccogliere nel 2017.

Di seguito si descrivono i servizi per singole frazioni relativamente alla modalità stradale.

Raccolta stradale e trasporto dei rifiuti indifferenziati

Il servizio viene svolto tutti i giorni feriali dell'anno, dal lunedì al sabato, con frequenza di raccolta di 6 giorni/settimana, e consiste in:

- svuotamento di n.1200 cassonetti da 1.100 lt e n.2700 cassonetti da 2.400 lt;

- ritiro sacchi nei centri storici (S. Nicola, Zone centrali di Ceglie, Carbonara, Palese, S. Spirito);
- svuotamento contenitori tenuti all'interno delle pertinenze abitative e/o commerciali degli stessi utenti sulle complanari e zona industriale - artigianale
- trasporto RSU indifferenziati ad impianto di trattamento AMIU in zona industriale Bari.

Di norma nei turni antimeridiani vengono servite zone residenziali/periferiche, nel turno notturno le zone centrali. Il turno antimeridiano parte alle ore 5,00/6,00 e si conclude entro le ore 11,00/12,00. Il turno notturno inizia alle ore 22,00 per concludersi, al massimo, entro le ore 04,30.

Raccolta e trasporto imballaggi in vetro

Il servizio di raccolta prevede lo svuotamento di:

- n.1200 campane da 2000/2200 lt svuotate con frequenza bisettimanale (n.200 svuotate con frequenza settimanale, o all'occorrenza a seguito di segnalazione, in quanto ad alta produzione)
- n.2000 contenitori da 240 lt svuotati con frequenza 2/7.

Gli imballaggi di vetro vengono conferiti, previo passaggio da piattaforma convenzionata, al Consorzio di filiera COREVE che riconosce, in corrispondenza, il contributo di filiera variabile a seconda della qualità media raccolta.

Per le spiagge è previsto un servizio apposito giornaliero per la stagione estiva (120 giorni).

Raccolta e trasporto imballaggi in plastica e metallo

Il servizio di raccolta prevede lo svuotamento di:

- n. 1700 cassonetti da 1100/1700 lt svuotate con frequenza 3/7.

Gli imballaggi di plastica e metalli raccolti congiuntamente, vengono avviati a centro di selezione sul territorio autorizzato da COREPLA, per le operazioni di separazione, pulitura e pressatura, onde accedere a contributi riservati a fasce qualitative più pulite; successivamente vengono messi a disposizione del Consorzio per l'effettivo riciclo.

Per le spiagge è previsto un servizio apposito giornaliero per la stagione estiva (120 giorni).

Raccolta e trasporto imballaggi in carta e cartone

Il servizio di raccolta consiste nella raccolta congiunta di carta e cartone (di provenienza domestica) e nella raccolta selettiva del cartone e prevede:

- lo svuotamento di n.2500 cassonetti per carta e cartone da 1100/1700lt con frequenza 2/7;
- lo svuotamento a chiamata di n.100 contenitori per carta e cartone collocati presso utenze con maggiore produzione specifica (scuole, uffici, ecc)
- la raccolta selettiva dei cartoni da utenze commerciali con frequenze e orari indicati

nella Ordinanza Sindacale n.2008/511, in vigore dal 02/05/2008.

I materiali raccolti vengono conferiti, previa selezione ed imballaggio effettuato presso una piattaforma autorizzata, al consorzio di filiera COMIECO che riconosce un corrispondente contributo di filiera variabile a seconda della qualità media raccolta.

Raccolta e trasporto frazione organica

Il servizio di raccolta prevede lo svuotamento di:

- n.4000 contenitori da 240 lt, dotati di chiave, svuotati con frequenza 3/7 per le utenze familiari, 6/7 per le attività commerciali

Il materiale raccolto viene conferito all'unico impianto di recupero della FORSU insistente sul territorio della città metropolitana (Modugno).

Raccolta e trasporto ingombranti e legno da imballaggio

Il servizio ha ad oggetto l'asporto di materiali voluminosi e ingombranti con volumetrie non superiori a ca. mc3, costituente il volume massimo delle attrezzature a vasca utilizzate per la raccolta. Nei citati limiti, il servizio è gratuito. Per volumetrie superiori e per rifiuti speciali non assimilati per quantità ai sensi del D.Lgs. 152/2006, il servizio è a pagamento.

Gli utenti prenotano il servizio al numero verde Amiu e depositano i rifiuti ingombranti e/o voluminosi in prossimità del cassonetto più vicino, nella fascia oraria e nel giorno della settimana stabiliti in sede di prenotazione.

Gli imballaggi in legno vengono conferiti a impianto di riferimento del consorzio di filiera RILEGNO, insistente sul territorio, ai fini dell'effettivo recupero e dell'ottenimento del relativo contributo.

Tutto ciò che è ingombrante ma non imballaggio viene ugualmente conferito a piattaforma autorizzata per il recupero dietro pagamento di tariffa corrispondente alle operazioni di selezione e recupero ma per tale materiale non è previsto alcun contributo di filiera.

Raccolta e trasporto RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Il servizio di raccolta RAEE consiste, per le utenze domestiche, nel ritiro dei rifiuti su prenotazione, con le stesse modalità degli ingombranti, sei giorni su sette. Per le attività commerciali il servizio viene reso solo per piccole quantità.

Per le scuole è stato istituito un servizio con l'utilizzo di 70 contenitori colore viola da lt.240, svuotati con frequenza mensile o su chiamata anticipata all'occorrenza

I RAEE vengono trasportati al centro multimateriale di Amiu Puglia, zona industriale di Bari, qualificata dalla legge e dal Consorzio di riferimento come Centro Comunale di Raccolta RAEE.

Il materiale raccolto viene conferito direttamente al consorzio RAEE senza oneri e con corresponsione del contributo.

Raccolta e trasporto Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP)

Il servizio consiste nella raccolta dei seguenti RUP:

- pile scariche, attraverso n.240 contenitori nei pressi di negozi di elettrodomestici, tabaccherie etc., con svuotamenti mensili e/o a chiamata,
- farmaci scaduti o avariati, attraverso n.120 contenitori ubicati presso tutte le farmacie e punti salute degli ipermercati, con svuotamenti mensili e/o a chiamata (esclusi i farmaci di proprietà delle farmacie, che devono provvedere in merito con un registro di carico e scarico),
- all'occorrenza, batterie a piombo esauste abbandonate sul territorio comunale.

La raccolta delle siringhe è contestuale allo spazzamento.

Raccolta e trasporto olii esausti

Gli olii esausti vengono raccolti, oltre che nei centri di conferimento, da due operatori che fanno il giro delle attività che hanno fatto richiesta del servizio specifico.

Gli olii vengono avviati a recupero da ditte specializzate senza oneri e a fronte del contributo del consorzio CONOE.

Raccolta e trasporto indumenti usati

Gli indumenti usati vengono raccolti ed avviati a recupero da una ditta esterna convenzionata individuata a mezzo procedura di evidenza pubblica tramite n.300 contenitori stradali, senza costi e con un corrispettivo in entrata pari a 310 €/tonn.

Raccolta e trasporto carogne animali

Il servizio viene svolto su chiamata e consiste nella raccolta e trasporto – con mezzi appositamente autorizzati dalla ASL territoriale - delle carogne animali rinvenute su suolo pubblico o conferite da canili/rifugi municipali, e avviamento a trattamento finale presso società specializzate all'uopo autorizzate ai sensi del nuovo Regolamento CE 1069/2009 sullo smaltimento dei SOA (Sottoprodotti di Origine Animale).

Lavaggio e disinfezione cassonetti e bidoni

Il servizio prevede il lavaggio e la sanificazione di tutti i contenitori per la raccolta dell'indifferenziato e dell'organico e, all'occorrenza, dei contenitori vetro e plastica qualora risultassero sporchi.

E' previsto un lavaggio, con prodotti con potere detergente, disinfettante e deodorante a basso impatto ambientale, con cadenza mensile per tutto l'anno per i 3900 contenitori della raccolta indifferenziata stradali.

Per i 4000 contenitori dell'organico si procede ad un lavaggio mensile ed a disinfezione con prodotti enzimatici, abbattenti dell'odore e disinfettanti contestualmente all'operazione di svuotamento tramite appositi impianti di erogazione di prodotti enzimatici e/o di microorganismi, installati sui mezzi, in maniera tale da effettuare dei trattamenti costanti ad ogni operazione di svuotamento.

Per il servizio porta a porta, riguardante le frazioni merceologiche principali, il servizio viene svolto secondo il calendario di sopra riportato,

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati

I rifiuti indifferenziati raccolti, per un quantitativo di circa 380 tonn/g, vengono conferiti, sei giorni su sette, all'impianto di biostabilizzazione gestito da Amiu Puglia e ubicato nella zona industriale.

Come stabilito dalla relativa AIA, i rifiuti, dopo lo scarico in accettazione, vengono preliminarmente triturati per essere poi avviati alla biostabilizzazione nelle 24 celle dell'impianto di biostabilizzazione.

Dopo il periodo di biostabilizzazione, necessario per far raggiungere un indice respirometrico dinamico (IRDP) non superiore a 800, i rifiuti vengono avviati alla tritovagliatura ove sono deferrizzati e separati in due flussi: sopravaglio CER 191212 e sottovaglio CER 190501 per essere poi avviati agli impianti di smaltimento finale che, allo stato attuale, in considerazione del grave stato di deficit dell'impiantistica regionale, sono costituiti da discariche per rifiuti speciali ubicate fuori provincia, mancando impianti di smaltimento nel territorio di competenza dell'ATO BA.

Il rifiuto urbano nelle trattamento di biostabilizzazione in cella subisce una perdita ponderale variabile dal 15 al 20% valore di ingresso.

Capitolo 2

DATI QUANTITATIVI DI RIFIUTI RACCOLTI

Sul territorio del Comune di Bari vengono raccolte le quantità di Rifiuti di seguito riportate, per tipologia.

Nella *Tabella 1* vengono riportate le quantità complessivamente raccolte nel 2016.

DATI QUANTITATIVI - Rifiuti raccolti nell'anno 2016

Descrizione filiere		Inc. %
RACCOLTA MANUALE CER 200301	121.262,81	63,10%
Tonnellate di rifiuti raccolte in maniera differenziata		
RACCOLTA VETRO CER 150107	6.859,86	3,57%
Quantità di imballaggi in banda stagnata - CER 15 01 04	9,60	0,00%
Quantità di imballaggi in alluminio - CER 17 04 02	-	0,00%
RACCOLTA DIURNA PLASTICA CER 150106	6.546,40	3,41%
RACCOLTA CONGIUNTA DIURNA CARTA e CARTONE CER 200101	15.218,04	7,92%
RACCOLTA SELETTIVA DIURNA CARTONE CER 150101	17.465,89	9,09%
RACCOLTA ORGANICO CER 200108 (organico porta a	8.612,09	4,48%
RACCOLTA ORGANICO CER 200201 (ramaglie)	1.690,94	0,88%
RACCOLTA ORGANICO CER 200302 (mercatali)	2.666,45	1,39%
RACCOLTA INGOMBRANTI - Raccolta LEGNO CER 200138	424,22	0,22%
PULIZIA SPIAGGIA E LITORALE CON RECUPERO ALGHE (ex 15 e 23A) CER 200201	3.283,10	1,71%
Quantità intercettata con la raccolta CER 150203 tessile sanitario	-	0,00%
RACCOLTA INGOMBRANTI CER 200307	6.159,22	3,21%
RACCOLTA INGOMBRANTI Raccolta misti tessili CER 200111	575,93	0,30%
RACCOLTA RAEE CER 200123-200121-200135-200136	353,12	0,18%
Raccolte Batterie e accumulatori CER 200133	22,03	0,01%
Raccolta Farmaci scaduti CER 200132	21,93	0,01%
Raccolta abbigliamento CER 200110 e Olii CER 200125	429,60	0,22%
Altre frazioni marginali	571,55	0,30%
Totale rifiuti raccolti differenziati e indifferenziati	70.909,97	36,90%
% RD	192.172,78	100,00%
	36,90%	

Tabella 1

Per l'anno 2016 è stato raggiunto il valore di 36,90% (media annuale) di raccolta differenziata rispetto al totale dei RSU prodotti. Nel mese di giugno 2016 è stato raggiunto l'obiettivo di incremento del 5% di raccolta differenziata che ha consentito, ai sensi della L.R. n.16/2015, di versare il tributo speciale per il conferimento in discarica (cd. Ecotassa) applicando la stessa aliquota del 2013 pari a 7,50€/tonn a fronte di quella originariamente dovuta (25,82 €/tonn).

La produzione complessiva dei rifiuti prevista per il 2017 - sulla scorta dei dati attuali - è di circa 186.000 t/anno, e si prevede di raccogliere in modalità indifferenziata una percentuale pari al 56% del totale, pari a circa 103.000 t/anno mentre la RD si prevede si determini nella misura del 44%.

Nella Tabella 2, viene riportato il riepilogo generale delle quantità che si prevede di raccogliere per tipologia di rifiuto.

DATI QUANTITATIVI - Rifiuti raccolti, previsione per il 2017

Descrizione filiere	t/a	Inc. %
RACCOLTA MANUALE CER 200301	103.227,00	55,38%
Tonnellate di rifiuti raccolte in maniera differenziata		
RACCOLTA VETRO CER 150107	7.637,00	4,10%
Quantità di imballaggi in banda stagnata - CER 15 01 04	36,00	0,02%
Quantità di imballaggi in alluminio - CER 17 04 02	6,75	0,00%
RACCOLTA DIURNA PLASTICA CER 150106	7.019,40	3,77%
RACCOLTA CONGIUNTA DIURNA CARTA e CARTONE CER 200101	15.390,20	8,26%
RACCOLTA SELETTIVA DIURNA CARTONE CER 150101	19.373,60	10,39%
RACCOLTA ORGANICO CER 200108 (organico porta a	13.947,20	7,48%
RACCOLTA ORGANICO CER 200201 (ramaglie)	3.590,40	1,93%
RACCOLTA ORGANICO CER 200302 (mercatali)	2.846,00	1,53%
RACCOLTA INGOMBRANTI - Raccolta LEGNO CER 200138	2.071,44	1,11%
PULIZIA SPIAGGIA E LITORALE CON RECUPERO ALGHE (ex 15 e 23A) CER 200201	3.500,00	1,88%
Quantità intercettata con la raccolta CER 150203 tessile sanitario	85,00	0,05%
RACCOLTA INGOMBRANTI CER 200307	4.386,96	2,35%
RACCOLTA INGOMBRANTI Raccolta misti tessili CER 200111	723,60	0,39%
RACCOLTA RAEE CER 200123-200121-200135-200136	620,00	0,33%
Raccolte Batterie e accumulatori CER 200133	31,00	0,02%
Raccolta Fmacci scaduti CER 200132	54,00	0,03%
Raccolta abbigliamento CER 200110 e Olii CER 200125	430,00	0,23%
Altre frazioni marginali	1.427,95	0,77%
	83.176,50	44,62%
Totale rifiuti raccolti differenziati e indifferenziati	186.403,50	100,00%
% RD	44,62%	

Tabella 2

Si noti che le quantità stimate da raccogliere nel 2017 sono previste complessivamente in sostanziale diminuzione rispetto a quelle raccolte nel 2016.

La previsione per il 2017 è quella di raggiungere il 44% di raccolta differenziata, anche al fine di poter eventualmente usufruire, come per il 2016, dell'applicazione dell'aliquota di ecotassa pari a 7,50 €/tonn, a fronte del valore dovuto pari a 22,59 €/tonn, così come previsto dalla Determina Dirigenziale n. 389 del 07 dicembre 2016.

Capitolo 3

PIANO DI SVILUPPO

Per l'esercizio 2017, il **piano di sviluppo aziendale confermerà** le direttrici già tracciate negli esercizi precedenti, adeguandosi, contestualmente, agli step già posti in essere soprattutto nella rimodulazione dei servizi. In particolare si prevede:

- A. **ulteriore sviluppo delle iniziative per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti** recuperabili, riciclabili e suscettibili di recupero anche di tipo energetico, l'ampliamento delle attività di igiene urbana e cura dell'abitato e la partecipazione attiva alle iniziative che le amministrazioni locali adotteranno per interventi e politiche mirate alla riduzione a monte della produzione dei rifiuti urbani;
- B. **ampliamento delle dotazioni industriali per il trattamento e recupero di frazioni differenziate dei RU**, con recupero energetico, mediante realizzazione e gestione di piattaforme impiantistiche dedicate sia alla FORSU che alla frazione secca dell'indifferenziato nonché alla selezione e valorizzazione delle frazioni secche da RD;
- C. **efficientamento e completamento della struttura tecnico-amministrativa aziendale** per renderla adeguata alle necessità manageriali e gestionali che la dimensione e la rilevanza acquisita dalla Società, unitamente al soddisfacimento pieno delle esigenze che l'utenza si attende, mediante, in primo luogo: completamento dei profili professionali apicali sia attraverso la valorizzazione delle RISORSE UMANE aziendali, anche attraverso l'implementazione del piano di formazione professionale, ovvero, mediante acquisizione, per profili specialistici non presenti all'interno, sul mercato del lavoro e mediante il miglioramento continuo delle prestazioni e dei processi di verifica e controllo del servizio, con la minimizzazione degli impatti aziendali diretti ed indiretti sui relativi costi e miglioramento della resa;
- D. **Adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali** mirante al coinvolgimento e sensibilizzazione dell'utenza che consenta di ampliare la partecipazione dei cittadini serviti e la condivisione dei progetti messi in campo mirando al raggiungimento di risultati di miglioramento del servizio, in termini di pulizia e raccolta differenziata, nonché alla valorizzazione dell'operato della Società migliorando la percezione dei servizi resi.

Nello specifico :

Lettera A

Relativamente alla promozione e sviluppo delle iniziative volte a favorire *la logica del riutilizzo* dei beni materiali, come mobili, elettrodomestici ancora utilizzabili da altri, si prevede di istituzionalizzare le iniziative predisposte in piazze cittadine, scuole o luoghi pubblici finalizzate al conferimento libero di materiali e beni ritenuti in disuso da chi li possiede ma che possono trovare utilizzo presso altri nuclei familiari. Le iniziative consentiranno alle prime di liberarsi gratuitamente di tali beni o materiali e, nel contempo, alle seconde di ritirare gratuitamente quanto ritenuto utile. Tutto quanto residuerà da tali operazioni, sarà raccolto ed avviato ai cicli di recupero/smaltimento da parte dell'Azienda.

Si conferma l'intendimento di avviare, con l'Amministrazione Comunale, un tavolo per l'individuazione di iniziative finalizzate alla disincentivazione dell'uso degli imballaggi a perdere e all'incentivazione degli imballaggi con il reso. Si mirerà, quindi, a trovare, tra l'altro, nell'ambito delle politiche adottabili dall'ente locale nel rispetto delle leggi di mercato, iniziative miranti a favorire il consumo di prodotti che minimizzano la produzione di rifiuti a valle dell'uso riconoscendo vantaggi o facilitazioni e visibilità anche agli esercizi che li commercializzano. Stigmatizzare e disincentivare, inoltre, l'uso di prodotti usa e getta, di posate e stoviglie a perdere ecc.

Per l'innovazione che sta interessando il servizio di raccolta e quello di pulizia stradale, con redistribuzione delle risorse umane e ridefinizione del loro impiego, AMIU PUGLIA SpA, seguendo la politica "del miglioramento continuo", consolidata anche attraverso il mantenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001 e 14001 fondate su tale principio, procederà all'adeguamento del servizio adottando le necessarie misure individuate principalmente mediante analisi mirate, basate sulle valutazioni oggettive dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse eseguite dalla Direzione e dalla Struttura Tecnica Aziendale, dalla evoluzione normativa e dalla configurazione impiantistica a disposizione sul territorio, valutando, nel contempo, la qualità erogata nell'espletamento degli stessi - raffrontandola anche al valore percepito dai cittadini.

Riorganizzazione del servizio di pulizia e igienizzazione stradale

In generale il servizio proseguirà la rimodulazione avviata nel 2016 finalizzata a:

- potenziamento dei servizi meccanizzati con l'ausilio di attrezzature tecnologicamente avanzate (spazzamento misto e Bari Pulita);
- adozione di frequenze diversificate di spazzamento in funzione delle reali esigenze del territorio e della densità di utenza, come previsto dalla Carta dei Servizi regionale;
- avviamento di intense e capillari iniziative di sensibilizzazione dell'utenza al miglior uso degli spazi pubblici.
- Incremento delle installazioni di cestini e portacenere stradali,

Il nuovo contratto di servizio includerà il servizio di pulizia giardini, per aree specificamente individuate e nelle frequenze stabilite, anche nelle aree non pavimentate e il servizio ASI.

Riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani sarà modificato in misura rilevante, nel 2017, con l'introduzione del servizio porta a porta, come sopra specificato, per tre zone cittadine per una incidenza di 120.000 abitanti.

La variazione sarà effettuata in due stati che prevedono la partenza della zona 1 ad aprile e delle zone 2 e 5 ad ottobre.

Le zone residuali saranno interessate dalla modifica del servizio negli anni a venire.

L'obiettivo è quello di raggiungere il 65% di RD nelle zone interessate il che dovrebbe consentire di raggiungere a fine anno, rispettando il programma, una percentuale su tutta la

città del 44%. Tale risultato consentirebbe al comune di Bari di raggiungere l'obiettivo di miglioramento della RD utile ad evitare l'aumento dell'ecotassa per il 2017 che la Regione Puglia si sta accingendo a varare e che dovrebbe prevedere un aumento del 5% rispetto al valore medio 2016 che è del 37,21%. In tal modo si conserverebbe anche per il 2017 il valore di ecotassa pari a 7,50 €/tonn, a fronte delle 22,59 €/tonn stabilite nella programmazione regionale.

Lo step del 2017 è previsto nella programmazione contenuta nel progetto predisposto per tutta la città dal CONAI su incarico del Comune di Bari e che prevede 8 Zone di Start Up. La prima di queste zone comprende i quartieri di Santo Spirito, Palese, Macchie, Marconi, San Girolamo, Fesca.

I costi delle attrezzature di raccolta (contenitori) sono stato oggetto di un finanziamento della Regione Puglia (tramite fondi CIPE) ed in parte dal CONAI. Per i mezzi ed il personale sono in corso le procedure di acquisizione con i relativi costi (inclusi nel PEF) tenuto conto che parte di essi sono già nella disponibilità dell'azienda.

Nel 2016, il Comune di Bari ha acquisito, a mezzo gara ad evidenza pubblica, mezzi e delle attrezzature finanziate dalla Regione Puglia per 2,6 M€ IVA che potranno essere utilizzati per tali step di avanzamento.

Relativamente al punto B

Si proseguirà nelle iniziative già avviate nello scorso anno.

- Dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione integrata ambientale e aver espletato la gara pubblica per l'individuazione del contraente nel 2015, si procederà con la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti da raccolta differenziata degli urbani (FORSU), con recupero energetico e produzione di compost, con un investimento (18,1M€ oltre IVA) da sostenersi con autofinanziamento e con il finanziamento a fondo perduto di 4 M/€, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1947, previsto nel piano regionale dei rifiuti dalla Regione Puglia.

Questo impianto consentirà, tra l'altro, di assicurare il buon fine dalla raccolta differenziata della FORSU che sarà estesa in maniera "più spinta" in tutta la città minimizzando i flussi in discarica senza appesantire il bilancio aziendale.

Allo stato attuale risulta molto difficile portare a recupero la frazione organica differenziata dei Rifiuti Urbani per la concorrenza di due fattori :

- 1) la scarsa presenza di impianti di trattamento sul territorio;
- 2) il grado di impurità presente nella FORSU proveniente dalla raccolta domiciliare delle utenze domestiche, spesso superiore al 5-10%.

In Provincia di Bari attualmente opera un solo impianto (sito in agro di Modugno) che in realtà oltre a presentare problemi legati alla continuità del servizio, che poco si conciliano con il servizio pubblico effettuato a Bari tutti i giorni per tutto l'anno, impone percentuali limite di impurità praticamente irraggiungibili nella raccolta domiciliare ($\leq 3\%$).

Con la realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica, già dal 2018, si potrà disporre di un impianto autonomo e di tecnologia avanzata.

Questo consentirà di contenere i costi del servizio complessivo di trattamento dei rifiuti assicurando, nel contempo, grazie alla tecnologia a disposizione, di portare a buon fine tutte le iniziative di raccolta attuali e future della FORSU potendo accettare anche percentuali di disturbo superiori a quelle registrate senza riduzione della qualità del prodotto finale, creando i presupposti per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata. La tipologia dell'impianto di trattamento, inoltre, prevedendo il primo stadio di digestione anaerobica della FORSU, permetterà di associare ai vantaggi citati quello di poter effettuare il recupero energetico di parte della biomassa attraverso la produzione, raccolta e valorizzazione del biogas prodotto nella fase primaria del processo.

- Previsione di una dotazione impiantistica finalizzata a chiudere il ciclo dei rifiuti urbani per le frazioni secche provenienti dal residuo indifferenziato.

In particolare per la frazione secca l'Azienda ha predisposto nel 2015, su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Bari e in accordo con la Regione che all'uopo ha previsto, nel Piano regionale dei rifiuti, appositi finanziamenti per 2,5 un progetto preliminare per un impianto di recupero di materia (REMAT) con una sezione terminale predisposta per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS).

Relativamente al punto C

Una priorità inderogabile riguarda l'adeguamento della struttura amministrativa aziendale alle nuove necessità manageriali e gestionali, soprattutto in merito alla enorme mole di adempimenti tecnico-amministrativi, nonché alle incombenze conseguenti alla dimensione e all'importanza raggiunta dalla Società e al soddisfacimento pieno delle esigenze dell'utenza ed alla sua articolazione sul territorio servito. Occorre dar corso a un urgente riassetto e potenziamento delle strutture apicali oggi non adeguate alla nuova dimensione aziendale.

La raggiunta dimensione aziendale, la necessità di controllare un budget considerevole, di adempiere a innumerevoli obblighi e adempimenti legali, tecnici, amministrativi finanziari, costituiscono una mole di impegni che deve essere affrontata da un adeguato apparato amministrativo. La Direzione Aziendale ha già predisposto un nuovo schema organizzativo che ridisegna le aree di competenza (comparti) e un nuovo organigramma, schema già approvato dal CdA. Il riassetto organizzativo è stato ipotizzato **valorizzando le risorse umane interne ed acquisendo profili professionali apicali dall'esterno come un dirigente tecnico, un ingegnere responsabile del servizio di RD ed un responsabile della comunicazione.**

In tale contesto, quindi, la società, si propone concretamente di:

- ✓ completare l'organigramma aziendale per disporre di una struttura organica più adeguata e più snella al fine dello svolgimento delle attività economiche, verificando l'adeguatezza dei livelli contrattuali alle mansioni effettivamente svolte, favorendo lo sviluppo della carriera professionale ad ogni livello aziendale;

- ✓ promuovere piani per la formazione continua del personale, sempre più specifici ed adeguati alle competenze di ciascun settore prevalente;
- ✓ attuare piani per favorire l'incremento della produttività aziendale con la predisposizione e approvazione di un accordo di secondo livello che andrà a premiare le prestazioni a raggiungimento di determinati obiettivi;
- ✓ sostenere la prevenzione dei rischi connessi alla gestione del personale attraverso la contribuzione al fondo per la *Sicurezza* ed al fondo di *Assistenza Sanitaria Integrativa (prevista dall'ipotesi di rinnovo del 17.06.11 del C.C.N.L.)* istituiti dalla Federambiente, e favorendo i meccanismi per la relativa fruizione da parte dei lavoratori tutti;
- ✓ promuovere l'adozione di nuovi sistemi di certificazione, anche della certificazione sulla **SICUREZZA (OHSAS 18001)**, al fine di promuovere una politica per la sicurezza e la salute dei lavoratori, per rispondere alla legislazione in materia, in continuo cambiamento, per proteggere le risorse umane aziendali e per garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, in considerazione anche del progressivo incremento dei servizi istituzionali ad attività industriali;
- ✓ favorire la conoscenza dei codici e dei regolamenti interni della società a tutti i dipendenti, pubblicare sul sito web aziendale il Codice Etico ed un estratto del modello di Corporate Governance, entrambi approvati con delibera dell'assemblea dei soci n.4 del 27.11.2009.

Nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni, la società si propone di recepire formalmente nell'organigramma aziendale le funzioni di supporto diretto al Management del controllo della qualità, del controllo di gestione, e di quelle ispettive, al fine di favorire un controllo e monitoraggio continuo delle attività aziendali sempre più incisivo e costante e per la promozione costante dei servizi ambientali istituzionali.

Oltre agli adempimenti per la puntuale osservanza di quanto disposto dal D. Lgs 33/2012 sulla trasparenza e il D. Lgs 39/2013 sulla incompatibilità e inconfiribilità di incarichi presso la pubblica amministrazione e presso gli enti privati in controllo pubblico, la Società ha provveduto a rendere operativo il Modello predisposto per il D.Lgs 231 adeguandolo anche ai rischi ambientali e in osservanza anche delle disposizioni anticorruzione nominando anche l'organismo di Sorveglianza che vigilerà anche per il rispetto del Codice Etico aziendale, del suo funzionamento, della sua applicazione e del suo aggiornamento periodico.

Relativamente al punto D:

L'Adozione di un piano di comunicazione adeguato agli obiettivi aziendali AMIU PUGLIA S.p.A. sta per avviare la procedura di gara per l'affidamento all'esterno dell'ufficio stampa e della gestione delle pagine dei social network. Si è previsto di rafforzare il programma comunicativo per i vari stakeholders dei nostri servizi con uno specifico budget comunicativo e in particolare per gli alunni delle scuole inferiori e medie ove si individuasse il personale da adibire a tale attività, oltre con la previsione di almeno 3 campagne istituzionali.

INDAGINE DI Customer Satisfaction

Giusta accordi con il **Comune di Bari** – che aveva appaltato a società esterna una serie di servizi tra i quali l'indagine di ICS, tra l'altro con spese a carico delle Aziende, si è valutato opportuno effettuare una sola analisi, per contenimento delle stesse spese su Bari.

Capitolo 4

PIANO INVESTIMENTI 2017

Il Piano degli Investimenti 2017, per un totale complessivo di circa 24,95 milioni di euro, è stato definito in linea con i progetti per nuovi impianti di trattamento rifiuti e per le attrezzature e i mezzi dedicati ai servizi legati alle esigenze determinate dagli impegni e dagli obiettivi riportati nel Contratto di Servizio nonché alle necessità di adeguamento a prescrizioni normative e di mantenimento in efficienza di fabbricati e impianti.

Gli investimenti più rilevanti riguardano:

- il rinnovo e l'ampliamento del parco veicolare, per il quale si sta percorrendo la strada della dotazione di propulsori a metano;
- la realizzazione su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.120 del 26/02/2015, di un impianto di valorizzazione energetica della FORSU da R.D. mediante digestione anaerobica con produzione di biogas e compostaggio del digestato residuale, cofinanziato dalla Regione Puglia per euro 4.000.000;
- la costruzione, per la frazione secca, di un impianto di recupero di materia (REMAT) con una sezione terminale predisposta per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS), su indirizzo dell'Amministrazione Comunale di Bari, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 26/02/2015, e in accordo con la Regione che all'uopo ha previsto, nel Piano regionale dei rifiuti, un apposito finanziamento.

Con riferimento alla programmata estensione territoriale della raccolta delle frazioni recuperabili è stato previsto anche l'acquisto di contenitori adeguati.

Particolare importanza rivestono anche gli investimenti previsti per l'aggiornamento e la dotazione di nuovi pacchetti applicativi (software) per la gestione di settori dedicati e il relativo hardware.

	Bari	
	Previsione	Descrizione sintetica
	(A) BARI	tipologia di investimento
Categoria* / descrizione	2017	
a) Costi di impianto e ampliamento		
b) Costi di ricerca sviluppo e Pubblicità		
c) Diritti di brevetto ind.le e opere ingegno		
d) Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	40.000	Software
e) Avviamento		
f) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
g) Altre		
TOTALE Immateriali	40.000	
Categoria* / descrizione	2017	descrizione
a) Fabbricati	1.450.000	Acquisizione capannone impianto REMAT + CSS - Bari-Manutenzione immobili
b) Terreni	-	
Terreni e Fabbricati	1.450.000	
c) Automezzi	3.748.700	Acquisto compatattori, motocarri, autocarri, spazzatrici, bivasche, Press container, ecc.
d) Autovetture		
e) Impianti generici	159.000	Revamping cabina elettrica MT Trito e percorso MT-Cella frigorifero per carogne animali
f) Impianti specifici	18.143.140	Realizzazione impianto di digestione anaerobica
Impianti e macchinari	22.050.840	
g) Attrezzature	1.360.194	cassonetti
h) Altri Beni	50.000	Hardware
Immobilizzazioni in corso ed acconti		
TOTALE Materiali	24.951.034	
TOTALE GENERALE	24.991.034	
TOTALE GENERALE iva inclusa 22%	30.489.061	

Si sottolinea che l'incidenza economica del programma degli investimenti, nel presente Piano Economico Finanziario, è minima considerato che la sua attuazione e l'entrata nel ciclo produttivo dei beni oggetto del Piano degli Investimenti interesserà un arco temporale che sarà maggiore rispetto a quello a cui si riferisce il PEF 2017.

In virtù di tale prospettiva, i costi d'uso del capitale recepiscono, oltre alle quote di ammortamento dei beni esistenti, determinati in base alle norme fiscali (artt. 102 ss. DPR 917/1986 TUIR), solo quelle quote relative agli investimenti che si prevede di realizzare nell'anno 2017, la cui quota di ammortamento incide per un importo di euro 255.850,00.

Capitolo 5

PIANO FINANZIARIO 2017

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato da AMIU PUGLIA S.p.A. sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi, sono stati considerati due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Economico Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG = Costi operativi di gestione**
- **CC = Costi Comuni**
- **CK = Costo d'uso del capitale**

Ciascuno delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito vengono riportate le tabelle "costi operativi di gestione", "Costi comuni", "Costo d'uso del capitale" e "Prospetto riassuntivo ripartizione costi fissi e variabili" che compongono il Piano Finanziario 2017.

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Tabella 4

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - valori IVA inclusa											
Attività	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazione rimanenze	B12 accantonam. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	Quota					
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
CGI - Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	865.576,07	1.312.305,62	264.237,33	12.758.267,06	50%	6.379.178,53	1.015,01	140.361,81	-	18.780,25	8.980.625,05
CTR - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	647.339,38	-	152.380,80	10.755.099,16	50%	5.377.547,53	1.343,21	185.741,94	-	26.175,42	6.387.841,95
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	136.631,43	12.367.257,05	258.649,40	2.599.361,10	50%	1.479.680,55	194,61	85.624,67	-	3.792,46	14.546.446,92
AC - Altri costi	70.664,33	673.488,58	15.093,65	623.528,71	50%	311.764,36	511,32	70.758,58	-	966,71	1.092.155,47
Totale CGIND	1.720.211,66	14.318.231,63	690.361,38	27.096.342,15		13.548.171,08	3.064,21	482.436,99		50.714,87	30.807.067,40
CGD - Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata				costo	%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)	135.332,50			2.246.455,77	50%	1.124.227,83					1.299.560,39
Carta e cartone	241.879,17			3.752.585,25	50%	1.876.252,58					2.118.371,74
Plastica	108.796,45			1.807.577,67	50%	903.758,53					1.012.585,25
Vetro	37.971,24			630.855,31	50%	315.422,91					353.406,14
Verde	3.107,16			58.174,74	50%	44.087,37					49.394,53
Immondicizie	56.309,46			1.102.184,20	50%	551.092,10					612.431,56
Altri (polvere, legno, fieno, sili e altre frazioni minori)	31.278,83			352.699,04	50%	176.349,42					192.576,10
Contributo CODHA (a detrarre)										3.281.205,74	3.281.205,74
Totale CRD	616.854,61			9.992.542,28		4.991.271,14				3.281.205,74	2.326.920,61
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
Frazione Organica (FORSU) CER 200307-200701-200108		7.694.773,38			50%						3.847.386,69
Carta e cartone					50%						1.033.879,85
Plastica		1.033.879,85			50%						516.939,93
Vetro					50%						226.232,07
Verde (gardeni) CER 200201		226.232,07			50%						113.116,04
Immondicizie CER 200307		350.421,51			50%						175.210,76
Farmaci CER 200130		16.767,67			50%						8.383,84
Filtri olio					50%						5.011,54
Tranzi CER 200304		5.011,54			50%						2.505,77
Legna CER 300130 - 170201		49.151,45			50%						24.575,73
Pila					50%						16.767,67
Pneumatici					50%						5.011,54
Sabbia					50%						2.505,77
Toner					50%						1.676,17
Oli minerali					50%						2.505,77
Rifiuti abbandonati					50%						1.676,17
Cimiteriali					50%						1.676,17
Vernici e solventi					50%						1.676,17
Altri B6		87.933,55			50%						43.966,78
Entrate da recupero (a detrarre)											4.354.170,96
Totale CTR		4.354.170,96									4.354.170,96
Totale CG	2.337.066,26	18.672.402,59	690.361,38	37.078.884,43		18.539.442,22	3.064,21	482.436,99		3.230.490,87	37.488.154,36

CC - COSTI COMUNI

Tabella 5

CC - COSTI COMUNI						
	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	B14 Oneri diversi	TOTALE
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.so (con inc. IRAP)-Rip.Tributi	-	-	-	668.205,41	-	668.205,41
Costi Ripartizione Ambiente	-	-	-	24.608,22	-	24.608,22
Altri Costi	40.823,98	832.670,84	931,66	-	178.371,13	1.052.797,61
Totale CARC	40.823,98	832.670,84	931,66	692.813,63	178.371,13	1.745.611,24
CGG - Costi Generali di Gestione						
Costi di gestione non direttamente imputabili ai servizi	402.257,68	1.474.910,74	-	5.803.613,55	98.439,15	7.779.221,12
Attività 2	-	-	-	-	-	-
Quota di personale CG	-	-	-	18.539.442,22	-	18.539.442,22
Totale CGG	402.257,68	1.474.910,74	-	24.343.055,77	98.439,15	26.318.663,34
CCD - Costi Comuni Diversi						
Altri costi comuni	185.503,72	163.148,19	-	-	182.590,28	531.242,18
Scostamento TARI 2016 per maggiori oneri di smaltimento	-	-	-	-	371.460,60	371.460,60
Scostamento TARI 2014 a seguito di rideterminazioni	-	-	-	-	2.917.587,81	2.917.587,81
Fondo rischi crediti	-	-	-	-	105.039,85	105.039,85
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti	-	-	-	-	-	-
Contributo Mijur (a dedurre)	-	-	-	-	228.404,28	228.404,28
Recupero evasione (a dedurre)	-	-	-	-	-	-
Totale CCD	185.503,72	163.148,19	-	-	3.348.274,26	3.696.926,16
Totale CC	628.585,38	2.470.729,76	931,66	25.035.869,40	3.625.084,54	31.761.200,74

Lo "scostamento TARI 2014 a seguito di rideterminazioni", pari ad euro 2.917.587,81, è da attribuirsi al consolidamento della bonifica della banca dati delle utenze commerciali e domestiche.

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

Tabella 6

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	1.033.092
Ammortamento mezzi e attrezzature	600.395
Ammortamento hardware e software	-
Ammortamento esclusi	- 76.550
Ammortamento beni materiali	72.192
Ammortamento immobili	277.326
Altri ammortamenti	153.992
Totale	2.060.446

RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Tabella 7

Tabella per relazione Piano Economico Finanziario - importi comprensivi di IVA, imposte e oneri finanziari netti		
Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		299.622,52
abbattimento quota variabile per compostaggio		-
Totale		299.622,52
Minori entrate per riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	815.264,34	225.423,11
- abitazioni a disposizione	42.817,42	20.124,66
- utenze non domestiche stagionali	49.311,34	25.365,62
- abitazioni di residenti all'estero	45,77	36,06
- utenze domestiche stagionali	1.318,95	535,29
- Utenze non domestiche con vaste aree scoperte	-	29.673,86
- utenze fuori zona di raccolta	63.162,05	31.417,08
- recupero rifiuti assimilati		588.443,00
Totale	971.919,87	921.018,68
Agevolazioni tariffarie	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS - Ente morale	-	-
OPS		
Nuclei familiari con basso reddito - esenzione	1.009.674,44	692.307,81
Nuclei familiari numerosi con basso reddito - esenzione	56.677,07	51.873,66
Nuclei familiari con basso reddito - agevolazione	159.276,66	95.669,28
Nuclei familiari composti da ultraottantenni	170.103,89	80.866,73
Uffici comunali	187.640,31	112.068,08
altro	-	-
Totale	1.583.372,37	1.032.785,56

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Tabella 8

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	37.488.154,36
CC- Costi comuni	31.761.200,74
CK - Costi d'uso del capitale	2.060.446,16
Minori entrate per riduzioni	
Totale costi	71.309.801,26
Agevolazioni	2.616.157,93
Contributo Comune per agevolazioni	- 2.616.157,93

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E EVARIABILI

Tabella 9

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI		
COSTI VARIABILI	Totale IVA inclusa	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	6.387.841,95	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	14.346.440,92	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	2.326.920,01	
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	4.354.170,96	
Totale	27.415.373,84	
Riduzioni parte variabile	-	
Totale costi Variabili	27.415.373,84	38,45%
COSTI FISSI	Totale IVA inclusa	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	8.980.625,05	
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	1.745.611,24	
CGG - Costi Generali di Gestione	26.318.663,34	
CCD - Costi Comuni Diversi	3.696.926,16	
AC - Altri Costi	1.092.155,47	
Totale parziale	41.833.981,26	
Riduzioni parte fissa	-	
Totale costi Fissi	41.833.981,26	
CK - Costi d'uso del capitale	2.060.446,16	
Totale	43.894.427,42	61,55%
Totale fissi + variabili	71.309.801,26	100,00%

La cifra economica del Piano Finanziario 2017 pari a **euro 71.309.801,26**, IVA inclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio effettuato presso le scuole pubbliche, di **228.404,28 euro**, rappresenta il **costo da finanziare con il gettito TARI**.

Tale costo comprende il contributo a carico del Civico Bilancio per agevolazioni, pari a **euro 2.616.157,93**, al fine di garantire la copertura delle medesime agevolazioni concesse dall'Amministrazione Comunale.

Il PEF 2017 ammonta a € **71.309.801,26**, facendo registrare un incremento di euro 2.936.844,83, rispetto al PEF 2016, in quanto sostanzialmente recepisce i costi di avvio del sistema di raccolta "porta a porta" in parte del territorio comunale, deve provvedere al recupero di una quota parte del maggior costo di smaltimento 2016, anticipato e sostenuto da AMIU Puglia spa in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, mentre la restante quota verrà riportato a nuovo anche nei successivi Piani non oltre il terzo, compreso il presente, nonché lo scostamento TARI 2014 a seguito di avvenuto consolidamento degli effetti della bonifica della banca dati tributaria con conseguente rideterminazione finale dell'utenza complessiva.

Pertanto, l'importo risultante dal Piano Economico Finanziario 2017, dovrà garantire la copertura:

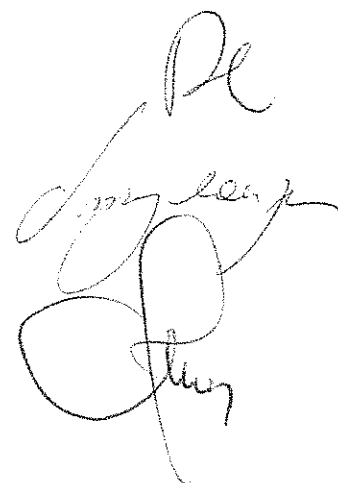
- del corrispettivo disciplinato dal Contratto di Servizio per € **66.398.506,04** (IVA compresa), escluso la quota parte relativo al servizio di nuova istituzione aventi ad oggetto l'attività di pulizia della Zona ASI (scheda 24A), pari a 109.582,21, IVA inclusa, che troverà copertura tramite le somme residue dell'utile di esercizio di AMIU PUGLIA spa;
- dell'incremento della quota parte dei maggiori costi di smaltimento, registrati anche nell'anno 2016, pari a € 371.460,60, che verrà riportato a nuovo anche nei due successivi Piani;
- scostamento TARI 2014, pari ad € 2.917.587,81, comunicato dall'Amministrazione Comunale;
- quota del Fondo rischi Crediti risultante dal civico bilancio, pari a € 105.039,85;
- costi del personale del Comune di Bari del Settore della Ripartizione Ambiente, imputabili in quota parte alla gestione del Contratto di Servizio con AMIU PUGLIA spa, nonché dei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), in capo all'Amministrazione Comunale, imputabili all'applicazione della TARI e, quindi, all'entrata correlata al servizio di gestione dei rifiuti, forniti direttamente dalla Direzione della Ripartizione Tributi, per un importo totale di € **1.745.611,24**, IVA esclusa, al netto del contributo erogato dal MIUR a copertura del servizio espletato presso le scuole pubbliche, **pari a 228.404,28€**.

CONCLUSIONI

Il costo per la gestione del servizio di igiene ambientale, relativo all'anno 2017, al netto delle esclusioni di cui innanzi che si ribadisce troveranno copertura con altra fiscalità dell'Ente, si attesta a euro **66.398.506,04**, IVA compresa.

Inoltre, al fine di una maggiore chiarezza espositiva e trasparenza, è opportuno precisare che i costi gestionali considerati nel Piano Finanziario 2017, redatto per il Comune di Bari, **NON** tengono conto in alcun modo dei costi del servizio di igiene urbana che AMIU PUGLIA S.p.A. sostiene per effettuare il servizio presso la città di Foggia, quelli connessi alla gestione dei rifiuti solidi urbani per conto degli altri comuni conferenti, in virtù di apposite Ordinanze Regionali, così come **NON** recepiscono i costi della struttura amministrativa e tecnica della sede operativa di Foggia.

Si è ritenuto opportuno effettuare dette precisazioni al fine di puntualizzare l'inerenza dei costi gestionali alla sola sede operativa di Bari.





COMUNE DI BARI

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

Protocollo n. 034205

Bari, 13 FEB. 2017

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Oggetto: Decreto Presidente Ambito di Raccolta Ottimale - Rilascio parere di regolarità
tecnica sul PEF 2017 – nota prot. n. 33611 del 10/02/2017

e p.c. Al Sig. Direttore Rip. Tutela Ambiente, Igiene e Sanità
Al Sig. Direttore della Ripartizione Tributi
SEDE

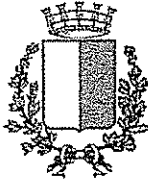
Si riscontra la nota in oggetto.

Questo ufficio, nell'ambito delle proprie funzioni, esprime un parere proprio relativamente alla coerenza e compatibilità del PEF 2017 rispetto ai dati dell'ultimo bilancio approvato e alla relazione previsionale per l'anno di riferimento del documento stesso. In relazione alla coerenza con i dati previsionali della società, si rileva che ad oggi non è stata trasmessa la relazione previsionale da parte di AMIU Puglia S.p.A. per le annualità 2017-2019 e pertanto non è possibile esprimere le conseguenti valutazioni in merito.

Quest'ufficio rileva, altresì, che non ha competenze ad esprimere parere endoprocedimentale per provvedimenti dell'ARO che è un'autorità esterna all'Amministrazione.

AMIU Puglia S.p.A., in assenza di un bilancio approvato al 31/12/2016, ha redatto il PEF 2016 considerando i dati contabili del bilancio al 31/12/2015 e apportando delle rettifiche relative all'eliminazione dei costi imputabili ai servizi di smaltimento e trattamento per altri Comuni imputati alla sede di Bari e all'inclusione degli effetti derivanti dalla rimodulazione del servizio, comprensiva dell'avvio del servizio di raccolta "porta a porta" nel 2017.

In relazione al conto economico settoriale contenuto nel bilancio 2015, si rappresenta, tuttavia, che non è stato possibile verificare in sede di istruttoria tecnica degli uffici all'approvazione del bilancio stesso, i criteri di riparto dei costi tra i diversi servizi espletati da AMIU anche in relazione ai costi generali e indiretti, sebbene i costi attribuiti alla sede di Bari siano risultati in riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente. Si ritiene che tale criticità sarà superata per il futuro, in quanto, con l'approvazione del nuovo statuto societario di AMIU Puglia S.p.A. in



COMUNE DI BARI

Ripartizione Enti Partecipati e Fondi Comunitari

data 31/01/2017, è stato previsto che la società debba adottare la contabilità industriale per commessa.

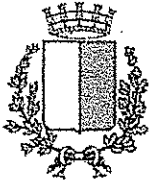
Sui dati contabili del 2015, comunque, a seguito delle informazioni ricevute da AMIU S.p.A. e dalla Rip. Tutela Igiene e Ambiente, il Gruppo di lavoro costituito per il PEF 2017 ha appurato lo scorporo dei costi attribuibili ai servizi di smaltimento e trattamento per altri Comuni dell'area BA4 (sia diretti che indiretti) e che l'importo dei costi attribuiti alla sede di Bari per il 2017 corrisponde effettivamente al corrispettivo congruito dalla Ripartizione tecnica competente dell'Ente.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro, quest'ufficio ha raffrontato i dati contenuti nel bilancio settoriale della sede di Bari, rinvenibili dalla relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015 e di quelli inseriti nel PEF, evincendo che i dati del PEF, al netto delle rettifiche effettuate per la differente rimodulazione del servizio, dei correttivi inseriti e con l'applicazione dell'aliquota IVA media calcolata da AMIU, sono in generale coerenti con i dati settoriali contenuti nel Bilancio di esercizio approvato al 31/12/2015.

Preso atto di quanto sopra e delle risultanze della proposta di decreto ARO3, si rilascia nulla-osta, per quanto di propria competenza, all'ulteriore prosieguo all'iter procedurale di approvazione del citato documento PEF 2017.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Vito Nitti



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

Prot. n. 33890

dell' 11/02/2017

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

**Al Direttore Ripartizione Tutela Ambiente
Sanità e Igiene e dell'Ufficio ARO 3 BA**

**e, p.c. Al Direttore Ripartizione
Enti Partecipati e Fondi Comunitari**

LORO SEDI

OGGETTO: Piano Economico Finanziario 2017 per il servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Rilascio nulla osta.

A riscontro della nota prot. n. 33611 del 10/02/2017, con riferimento alle proposte di PEF 2017 e di decreto del Presidente ARO3 Bari, trasmesse con la stessa, verificata la rispondenza dei costi quantificati da questa Ripartizione (tabella 5 – Costi Comuni; tabella 7 – Riduzioni; costi CARC), al netto del contributo erogato dal MIUR, con gli importi indicati nel citato PEF e con le risultanze della proposta di decreto ARO3 Bari, si rilascia nulla – osta, per quanto di propria competenza, all'ulteriore prosieguo all'iter procedurale di approvazione del citato documento PEF 2017.

Distinti saluti

Il Direttore di Ripartizione
(Dott. Francesco Catanese)



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

Prot. n. 33787

del 10/02/2017

La presente nota viene trasmessa
esclusivamente per posta elettronica,
ai sensi dell'art. 47
Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.ii.

**Ai Sigg. Presidenti e Direttori
dei Municipi 1-2-3-4-5**

LORO SEDI

OGGETTO: Agevolazioni tariffe TARI 2017. Richiesta parere art. 55 Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

E' volontà dell'Amministrazione di avviare nell'anno 2017 il servizio di raccolta differenziata porta a porta.

Tale servizio rientra nel nuovo piano per lo sviluppo della raccolta differenziata per una nuova gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere e superare il 65% di rifiuto differenziato raccolto e di puntare ai nuovi target di riciclo e recupero.

L'obiettivo è di raggiungere le percentuali di raccolta che permettano di migliorare l'ambiente e non incorrere nelle sanzioni dell'ecotassa e di ridurre i costi per il conferimento in discarica.

Contestualmente aumenteranno i controlli da parte di AMIU Puglia Spa circa il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, per combattere in maniera più incisiva il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti.

Per l'anno 2017 i maggiori costi connessi al servizio di raccolta "porta a porta" per i quartieri interessati dall'avvio del progetto ammontano ad euro 2.102.775,40, oltre ad euro 497.654,04 per l'istituzione del servizio dedicato al controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, in uno euro 2.600.429,44.

Tali costi, allocati nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2017, comportano un incremento del valore complessivo del citato Piano rispetto all'anno 2016.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Tributi
Direzione

Poiché il Piano Finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 8, D.P.R. 158/99), ne consegue un incremento delle Tariffe Tari per l'anno 2017.

Peraltro l'Amministrazione, al fine di mantenere sostanzialmente invariate le Tariffe Tari per l'anno 2017, sia per i cittadini che per le imprese, propone per il solo anno 2017 la riduzione delle Tariffe che scaturiscono dal Piano Finanziario anno 2017 (incrementate rispetto all'anno 2016), **mediante la copertura dei costi complessivi di euro 2.600.429,44, relativi all'avvio del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" ed al servizio dedicato al controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, con risorse di pari importo derivanti dalla fiscalità generale del Comune, così come previsto dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.**

Pertanto, in merito alla concessione per l'anno 2017 dell'agevolazione di cui innanzi, trattandosi di norma di natura regolamentare, giusta comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, da approvarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, si chiede ai Municipi in indirizzo l'espressione del competente parere, ai sensi dell'art. 55 - Funzioni consultive, lettera a) del vigente Regolamento sul decentramento amministrativo, con richiesta di rilascio del parere nel termine breve di 10 giorni, come previsto dallo stesso articolo statutario, lettera d), trattandosi di atto urgente e propedeutico all'approvazione del Bilancio 2017.

Distinti saluti

Il Direttore di Ripartizione

(Dott. Francesco Catanese)

L'Assessore all'Economia e Finanze

(Dott.ssa Dora Savino)



COMUNE DI BARI

1° Municipio
Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

Protocollo n. 43941

Bari, 21 FEB. 2017

URGENTE

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.)

Alla Ripartizione Tributi

SEDE

Oggetto: - AGEVOLAZIONI TARIFFE TARI 2017 . Comunicazione Parere.

Si comunica che il Consiglio del 1° MUNICIPIO, nella seduta del 21 Febbraio 2017, ha deliberato in merito all'oggetto esprimendo **parere favorevole.**

Tanto, nelle more della lavorazione della delibera nel sistema Odeweb.

Cordiali saluti.



II PRESIDENTE
Avv. Micaela PAPARELLA

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 12/04/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/04/2017 al 26/04/2017.

L'incaricato

Bari, 27/04/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>